

2010 | Bilancio consolidato
Bilancio d'esercizio

I valori dell'energia
per un impegno
che si rinnova

Indice

Organi societari del GSE S.p.A.	5
Poteri degli organi societari del GSE S.p.A.	7
Management del GSE S.p.A.	9
Assemblea	11

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO	15
Struttura del Gruppo GSE	16
Dati di sintesi - Gruppo GSE	18
Eventi di rilievo dell'anno 2010	19
Le politiche e gli strumenti di promozione delle fonti rinnovabili: il ruolo del Gestore dei Servizi Energetici	22
Attività svolte nell'esercizio 2010:	24
• Gestore dei Servizi Energetici	24
• Acquirente Unico	45
• Gestore dei Mercati Energetici	52
• Ricerca sul Sistema Energetico	59
Investimenti	64
Ricerca e sviluppo	67
Risorse umane, organizzazione e relazioni industriali	68
Sistema dei controlli	71
Rischi e incertezze	75
Informativa sulle parti correlate	78
Informazioni ai sensi del Codice Civile	79
Risultati economico-finanziari del Gruppo	81
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	88
Evoluzione prevedibile della gestione	91
SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO	95
Stato patrimoniale	96
Conto economico	98
NOTA INTEGRATIVA	101
Struttura e contenuto del bilancio	102
Criteri di valutazione	103
Stato patrimoniale - Attivo	107
Stato patrimoniale - Patrimonio netto e Passivo	116
Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale	128
Conto economico	130
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	141
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE	145
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	157

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GSE S.P.A.	163
Dati di sintesi	164
Risultati economico-finanziari del GSE S.p.A.	165
Investimenti	171
Rapporti con le controllate	173
SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO	177
Stato patrimoniale	178
Conto economico	180
NOTA INTEGRATIVA	183
Struttura e contenuto del bilancio	184
Criteri di valutazione	185
Stato patrimoniale - Attivo	189
Stato patrimoniale - Patrimonio netto e Passivo	198
Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale	210
Conto economico	212
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	227
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE	235
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	239
GLOSSARIO	243



Organi societari del GSE S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Ing. Emilio Cremona
Vice Presidente	Dott. Silvio Liotta
Amministratore Delegato	Dott. Nando Pasquali
Consiglieri	Dott. Domenico Iannotta Ing. Roberto Levaggi
Segretario del Consiglio	Avv. Marco Bonacina

Collegio Sindacale

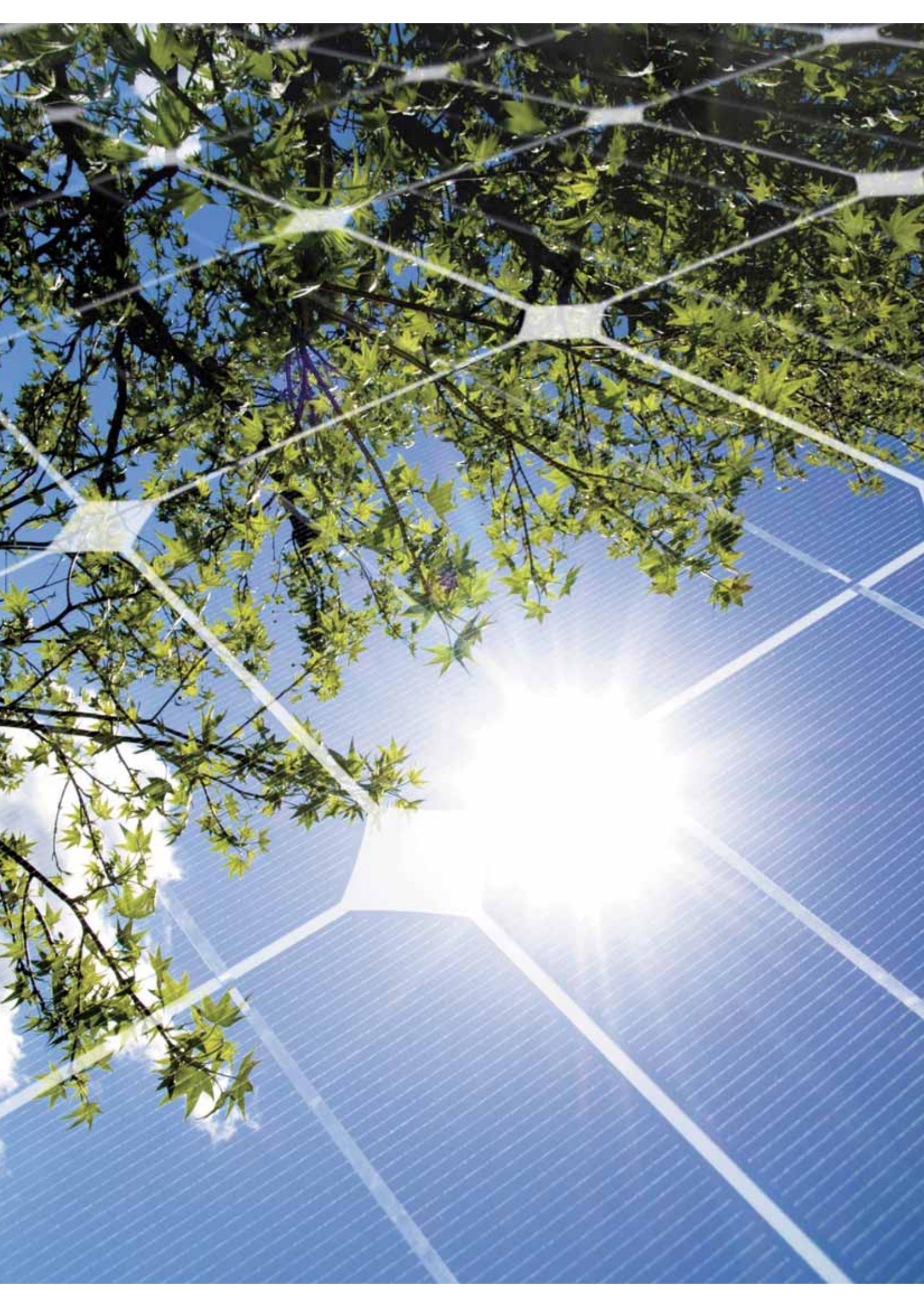
Presidente	Dott. Francesco Massicci
Sindaci effettivi	Dott. Silvano Montaldo Dr.ssa Silvia Genovese

Corte dei Conti

Magistrato Delegato	Dott. Alberto Avoli
---------------------	---------------------

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.



Poteri degli organi societari del GSE S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

La gestione dell'impresa spetta esclusivamente agli amministratori i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente ha, per Statuto, la rappresentanza legale della società e la firma sociale; può conferire i poteri di rappresentanza legale della società, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega. Presiede l'Assemblea; presiede il Consiglio di Amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti gli amministratori e sindaci; verifica, inoltre, l'attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2010 sono state attribuite al Presidente deleghe operative.

Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione

Per espressa previsione statutaria, il Vice Presidente, in caso di assenza o impedimento del Presidente, ha la rappresentanza legale della società e la firma sociale. La firma del Vice Presidente fa fede di fronte ai terzi dell'assenza e/o dell'impedimento del Presidente. Sostituisce inoltre il Presidente, nel caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, nel presiedere l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione, nonché nel convocare le riunioni del Consiglio e nel coordinarne i relativi lavori.

Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato ha, per Statuto, la rappresentanza legale della società nei limiti della propria delega e può conferire tali poteri di rappresentanza legale, pure in sede processuale, anche con facoltà di subdelega. Egli è investito, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2009, di tutti i poteri di gestione per l'amministrazione della società, a eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto sociale o riservati al Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato cura che l'assetto organizzativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferisce al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale almeno ogni tre mesi sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società e dalle controllate.



Management del GSE S.p.A.

Divisione Operativa

Ing. Gerardo Montanino

DIREZIONE COMMERCIALE E ATTIVITÀ REGOLATORIE

Dott. Luca Barberis

DIREZIONE GESTIONE ENERGIA

Dott. Gennaro Niglio

DIREZIONE INGEGNERIA

Ing. Luca Di Carlo

DIREZIONE STUDI, STATISTICHE E SERVIZI SPECIALISTICI

Ing. Costantino Lato

Divisione Gestione e Coordinamento Generale

Dott. Vinicio Vigilante

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO

Dott. Giorgio Anserini

DIREZIONE RISORSE UMANE E SERVIZI GENERALI

Dott. Vinicio Vigilante

DIREZIONE SISTEMI INFORMATIVI

Ing. Erasmo Bitetti

Direzione Audit

Ing. Antonio Tomassi



Assemblea

L'Assemblea degli Azionisti del GSE S.p.A., convocata con avviso del 14 giugno 2011,

- esaminato il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, nonché la relazione degli Amministratori sulla gestione;
- viste le relazioni del Collegio Sindacale;
- viste le relazioni della Società di Revisione;

delibera di

- approvare la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione;
- approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 nel suo insieme e nelle singole appostazioni;
- destinare l'utile dell'esercizio, pari a Euro 18.220.635, come segue:
 - Euro 6.220.635 a riserva disponibile;
 - Euro 12.000.000,00 a dividendo al Ministero dell'Economia e delle Finanze quale unico Azionista.

All'assemblea inoltre è stato presentato il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2010.

Roma, 7 luglio 2011



The image features a clear blue sky at the top, with two white wind turbines with red and white striped blades. Below the sky is a dark green horizontal band containing the title text. The bottom half of the image is a close-up of a lush green field of tall grasses.

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2010



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

Struttura del Gruppo GSE	16
Dati di sintesi - Gruppo GSE	18
Eventi di rilievo dell'anno 2010	19
Le politiche e gli strumenti di promozione delle fonti rinnovabili: il ruolo del Gestore dei Servizi Energetici	22
Attività svolte nell'esercizio 2010:	24
• Gestore dei Servizi Energetici	24
• Acquirente Unico	45
• Gestore dei Mercati Energetici	52
• Ricerca sul Sistema Energetico	59
Investimenti	64
Ricerca e sviluppo	67
Risorse umane, organizzazione e relazioni industriali	68
Sistema dei controlli	71
Rischi e incertezze	75
Informativa sulle parti correlate	78
Informazioni ai sensi del Codice Civile	79
Risultati economico-finanziari del Gruppo	81
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	88
Evoluzione prevedibile della gestione	91

Struttura del Gruppo GSE

Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.

Il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. ("GSE") è una società interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ("MEF") che promuove l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e assimilate anche attraverso l'erogazione di incentivi e alla quale sono attribuite tutte le attività di natura pubblicistica relative al settore energetico. La società svolge le attività in conformità agli indirizzi strategici e operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico ("MSE"). I diritti dell'azionista sono esercitati di intesa tra il Ministro dell'Economia e Finanze e il Ministro dello Sviluppo Economico. Il GSE ha l'intera partecipazione delle tre società controllate Acquirente Unico S.p.A., Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. e Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.

Acquirente Unico S.p.A.

L'Acquirente Unico S.p.A. ("AU") a seguito della completa apertura del mercato elettrico, approvvigiona le società che svolgono il servizio di maggior tutela a favore dei clienti finali domestici che hanno scelto di non recedere dal preesistente contratto di fornitura. La società gestisce, inoltre, lo Sportello per il Consumatore di energia e ha la responsabilità di effettuare le procedure a evidenza pubblica, per l'individuazione dei soggetti fornitori di ultima istanza nel mercato del gas naturale per i clienti finali. Presso Acquirente Unico è istituito, infine, il Sistema Informativo Integrato per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas.

Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.

Il Gestore dei Mercati Energetici S.p.A. ("GME") è responsabile dell'organizzazione e della gestione economica del mercato elettrico, dei mercati per l'ambiente e del gas naturale, secondo criteri di neutralità, trasparenza e obiettività, nonché della gestione della piattaforma per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema delle offerte.

Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.

La società Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A. ("RSE") sviluppa attività di ricerca nel settore energetico, con particolare riferimento ai progetti nazionali, di interesse pubblico generale, finanziati con il Fondo per la Ricerca di Sistema.

Struttura del Gruppo GSE



Dati di sintesi - Gruppo GSE

Euro milioni

	2008	2009	2010
Dati economici			
Valore della produzione	29.692,0	24.842,8	25.823,8
Margine operativo lordo	15,6	23,2	34,0
Risultato operativo	0,8	17,0	25,0
Utile netto di Gruppo	17,3	17,7	18,7
Dati patrimoniali			
Immobilizzazioni nette	66,6	93,6	100,4
Capitale circolante netto	(931,4)	409,7	(276,4)
Fondi diversi	(61,0)	(52,8)	(61,5)
Patrimonio netto	141,7	152,6	161,3
Debiti finanziari netti/(Disponibilità finanziarie nette)	(1.067,5)	297,9	(398,8)
Altri dati			
Investimenti (Euro milioni)	6,0	33,2	12,9
Consistenza media del personale (n.)	402	461	811
Consistenza del personale al 31 dicembre (n.)	424	502	904
ROE (*)	12,2%	11,6%	11,6%

ROE (*): Indicatore determinato come rapporto tra l'utile netto e patrimonio netto di fine periodo.

Eventi di rilievo dell'anno 2010

Le società del Gruppo GSE, anche nell'anno 2010, hanno confermato la capacità di presentarsi quali interlocutori di riferimento nel campo energetico, gestendo e sviluppando nuove attività in virtù delle competenze e dell'efficacia dimostrate nel corso degli ultimi anni.

Le società del Gruppo sono state in grado di conquistare e mantenere un ruolo di primo piano nel panorama energetico italiano, anche coerentemente con quanto previsto dalla Legge 99/09 che ha attribuito alle stesse nuovi compiti di supporto alle Amministrazioni Pubbliche in campo energetico, di supporto all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (nel seguito anche "Autorità" o "AEEG"), per l'espletamento delle attività di accertamento e verifica degli oneri posti a carico del sistema elettrico, e di gestione economica del mercato del gas naturale.

Nell'ottica di perseguire una razionalizzazione delle società partecipate dallo Stato nel settore dell'energia, il Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A., nel corso del 2010 ha completato la totale acquisizione della società Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A. (già Cesi Ricerca ed Enea Ricerca sul Sistema Elettrico) rilevando il restante 51% del capitale sociale. L'operazione è finalizzata a potenziare la ricerca di sistema per il settore elettrico riconducendola in ambito pubblico, in linea con gli orientamenti europei che impongono tale condizione come necessaria per l'accesso ai finanziamenti pubblici.

Il volume delle attività del **Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.**, società capogruppo, negli ultimi anni è cresciuto in modo esponenziale, svolgendo un ruolo rilevante nello sviluppo e nella diffusione delle fonti rinnovabili in Italia. Nel corso del solo 2010, a titolo esemplificativo, il numero degli impianti fotovoltaici gestiti è passato da circa 65 mila al 31 dicembre 2009, agli oltre 155 mila al 31 dicembre 2010. Si è passati dalle 6 mila convenzioni gestite per il Ritiro Dedicato dell'energia del 2009 alle oltre 9 mila del 2010. Inoltre, la gestione del regime dello Scambio sul Posto ha comportato nel solo 2010 ulteriori rapporti commerciali con circa 70 mila operatori e il *Contact Center* ha registrato 480 mila contatti contro i 360 mila del 2009. La società ha dunque svolto e continua a svolgere con efficacia le attività finalizzate al raggiungimento della propria missione ovvero la promozione dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi economici destinati alla produzione energetica da fonti rinnovabili e con azioni informative tese a diffondere la cultura dell'uso dell'energia compatibile con le esigenze dell'ambiente.

Il 2010 è stato un anno importante anche per l'avvio delle attività nel settore del gas, con il ruolo affidato al GSE nell'ambito dello stoccaggio virtuale, dal D.Lgs. 130/10 al fine di aumentare la concorrenzialità del mercato.

Le attività attribuite al GSE sono sinteticamente rappresentate dalla tabella alla pagina seguente che evidenzia l'andamento dei volumi gestiti nel corso dell'ultimo biennio:

Euro milioni

Attività	Indicatore	2009	2010
CIP6	N. Convenzioni gestite	267	187
Qualificazione impianti	N. Impianti IAFR	578	632
Fotovoltaico	N. Impianti FTV	64.678	155.918
Ritiro Dedicato	N. Contratti gestiti	6.000	9.075
Tariffa Omnicomprensiva	N. Contratti gestiti	338	638
Scambio sul Posto	N. Contratti gestiti	67.000	130.000
Certificati Verdi	TWh certificati emessi	17	21
Contact center	N. Contatti	360.000	480.000
Verifiche impianti fotovoltaici	N. Verifiche	381	917

N.B. I dati sono provvisori e si riferiscono alle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Il numero dei clienti del mercato tutelato gestito da **Acquirente Unico S.p.A.** a fine anno 2010 è di circa 30 milioni, di cui 25 milioni di utenze domestiche e 5 milioni di altri clienti. Nel corso del 2010 le utenze presenti nel mercato tutelato, principalmente per effetto dei passaggi al mercato libero, si sono ridotte di circa 1 milione. In tale contesto, Acquirente Unico sta sviluppando nuove attività per potenziare il rapporto con l'utenza dei servizi dell'energia elettrica e del gas, lavorando in primo luogo sull'informazione a disposizione del consumatore. Per assecondare questa esigenza AU ha disposto, di concerto con l'Autorità, la creazione di strumenti come il Sistema Informativo Integrato e lo Sportello per il Consumatore.

Nel 2010 AU ha, infatti, gestito tramite lo specifico *call center* circa 661 mila contatti (contro i circa 300 mila registrati nel 2009) raggiungendo un livello di soddisfazione dei clienti pari a circa il 98%. I soli reclami e le segnalazioni dei consumatori ricevuti nel 2010, a fronte di comportamenti ritenuti scorretti da parte degli esercenti il servizio, hanno registrato un incremento del 147% rispetto al 2009 (31.000 contro 12.000).

Nel 2010 il **Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.** ha portato a compimento la seconda fase del progetto di riforma del mercato elettrico con l'integrazione funzionale del mercato infragiornaliero con il mercato dei servizi di dispacciamento. Inoltre, in linea con lo spirito della riforma, il GME ha dato anche avvio al *market coupling* sulla frontiera italo-slovena, contribuendo all'evoluzione del mercato elettrico italiano verso un assetto funzionale alla sua successiva integrazione nell'ambito del più ampio mercato unico europeo. In questo contesto, il GME ha aderito, insieme alle principali borse elettriche europee, all'ambizioso progetto *Price Coupling of Regions*, volto all'implementazione di un meccanismo comune attraverso il quale la formazione del prezzo spot dell'energia elettrica sarà coordinata in un'area che potenzialmente coprirà gran parte dei Paesi europei, favorendo così la costituzione di un mercato integrato dell'energia elettrica.

Nel 2010, inoltre, il GME, seguendo un approccio graduale di avvio del mercato del gas e coerentemente con quanto prospettato dalle Istituzioni di riferimento, ha sviluppato e

avviato l'operatività della piattaforma gas e del mercato a pronti del gas naturale, segnando così i primi passi concreti per assicurare agli operatori condizioni di offerta trasparenti e la disponibilità di strumenti di flessibilità.

Per quanto riguarda, infine, **Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A.**, le attività svolte hanno riguardato, coerentemente con la missione aziendale, la ricerca di sistema e la ricerca finanziata in ambito sia europeo che nazionale. Nel corso dell'esercizio 2010 i risultati raggiunti

hanno consolidato il ruolo della società, che attualmente costituisce un punto di riferimento autorevole nel campo energetico: infatti, RSE partecipa a 32 progetti del VII Programma Quadro e di altri programmi comunitari con una percentuale di successo di oltre il 42%. Il coinvolgimento di RSE in tali attività di ricerca consente di svolgere un ruolo attivo e qualificato a supporto delle Istituzioni nell'attuazione delle linee di politica energetica anche nell'ambito dei progetti dell'Unione Europea.



Le politiche e gli strumenti di promozione delle fonti rinnovabili: il ruolo del Gestore dei Servizi Energetici

Il panorama italiano nell'ambito dell'incentivazione della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è caratterizzato dalla presenza di diversi sistemi di incentivazione che spaziano dai meccanismi di mercato a quelli a regime amministrato. Il GSE ricopre un ruolo centrale nella gestione di tali meccanismi svolgendo attività di primo piano nell'attuazione della politica energetica del Paese indirizzata alla diversificazione delle fonti di approvvigionamento attraverso un maggior utilizzo di quelle rinnovabili.

In tale contesto il GSE svolge molteplici compiti, in particolare:

- ritira dai produttori e colloca sul mercato l'energia elettrica prodotta da impianti utilizzando fonti rinnovabili e fonti a queste assimilate, per i quali sono stati sottoscritti contratti di cessione pluriennali ai sensi del provvedimento del Comitato Interministeriale Prezzi del 29 aprile 1992 ("CIP6");
- ritira e colloca sul mercato l'energia prodotta da nuovi impianti a fonti rinnovabili fino a 1.000 kW, che, in base alla Legge Finanziaria 2008, scelgono il meccanismo di incentivazione della Tariffa Omnicomprensiva ("TO") in alternativa al sistema dei Certificati Verdi ("CV");
- ritira e colloca sul mercato l'energia ceduta da impianti che, in base alle disposizioni di cui al D.Lgs. 387/03, alla Legge 239/04 e alle modalità attuative della Delibera dell'AEEG 280/07, cedono energia al GSE in alternativa all'accesso diretto al mercato ("Ritiro Dedicato");
- gestisce il servizio di Scambio sul Posto per l'energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili fino a 20 kW (o fino a 200 kW per gli impianti entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007) o da impianti funzionanti in cogenerazione ad alto rendimento fino a 200 kW, ai sensi della Delibera ARG/elt 74/08, come successivamente modificata e integrata ("Scambio sul Posto");
- qualifica gli Impianti di generazione elettrica Alimentati da Fonti Rinnovabili ("IAFR");
- emette i Certificati Verdi a favore degli impianti qualificati IAFR e verifica l'adempimento all'obbligo di annullamento di CV da parte dei produttori e importatori da fonti convenzionali;
- gestisce, in qualità di Soggetto Attuatore, il sistema di incentivazione dell'energia prodotta da impianti fotovoltaici e da impianti solari termodinamici ("Conto Energia");
- predispone guide di carattere informativo finalizzate a pubblicizzare le disposizioni normative e regolatorie in materia di fonti rinnovabili e cogenerazione ad alto rendimento;
- effettua il riconoscimento del rispetto della condizione tecnica di cogenerazione;
- gestisce un sistema di misure in tempo reale, mediante piattaforma satellitare, per migliorare la prevedibilità dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili, ai sensi delle Delibere ARG/elt 93/09 e ARG/elt 4/10;
- determina, ai sensi della Delibera dell'Autorità ARG/elt 5/10, la quantità di energia elettrica producibile dalle unità di produzione eolica convenzionate ("MPE");
- acquisisce e organizza i dati ai fini del moni-

toraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica ai sensi della Delibera ARG/elt 115/08 dell'Autorità;

- gestisce un servizio di informazione diretto, o Contact Center, sulle modalità di integrazione nel sistema elettrico della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e da cogenerazione ad alto rendimento;
- rilascia la Garanzia d'Origine ("GO") dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili o funzionanti in cogenerazione ad alto rendimento;
- partecipa alla piattaforma internazionale di scambio dei certificati gestita dall'Association of Issuing Bodies ("AIB"). In tale ambito, il GSE emette i certificati Renewable Energy Certificate System ("RECS");
- fornisce, su richiesta delle Amministrazioni Pubbliche, servizi specialistici in campo energetico, in merito alla promozione, diffusione e sviluppo dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili e della cogenerazione, ai meccanismi di incentivazione per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e alla efficienza energetica. Tali attività sono disciplinate da uno specifico Atto di Indirizzo emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico il 29 ottobre 2009, in ottemperanza a quanto previsto dalla Legge 99/09;
- collabora, con il Ministero dello Sviluppo Economico, per l'attività informativa ai clienti finali in merito al mix di fonti energetiche utilizzate per la produzione e vendita dell'energia in Italia, ai sensi del DM del 31 luglio 2009;

- supporta l'Autorità, in regime di avvalimento, ai sensi della Delibera GOP 71/09, attraverso l'erogazione di una serie di attività e servizi.

Nel corso del 2010, facendo seguito anche all'allargamento delle competenze della società e al conseguente cambio di denominazione sociale avvenuto a fine 2009, sono state attribuite al GSE nuove attività nel più ampio settore energetico come lo stoccaggio virtuale del gas ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 130 del 13 agosto 2010. Tale decreto pone le basi per l'accesso allo stoccaggio anche per i consumatori industriali e termoelettrici e ha la finalità di favorire una maggiore concorrenzialità sul mercato, mediante l'espansione della capacità di stoccaggio anche a opera di operatori diversi da quello attualmente dominante, e di trasmettere i benefici di questa apertura a determinate categorie di consumatori finali.

Il principale ruolo del GSE nel settore del gas consiste nell'anticipazione, ai soggetti investitori industriali, dei suddetti benefici attraverso l'offerta di servizi virtuali, simili ai servizi e alle prestazioni messe a disposizione, a oggi, dai soggetti titolari di siti di stoccaggio.

L'impegno sempre più incisivo del GSE per la promozione delle fonti rinnovabili nel contesto nazionale ha portato la società ad assumere un ruolo di primo piano nell'attuazione della politica energetica italiana anche a livello internazionale, sia attraverso la partecipazione a seminari e workshop sia con l'adesione a organizzazioni internazionali.

Attività svolte nell'esercizio 2010

Gestore dei Servizi Energetici

Acquisto energia

Le operazioni di acquisto di energia effettuate dal GSE sono collegate al ritiro dell'energia elettrica prodotta e immessa in rete da due categorie di impianti di produzione:

- impianti che accedono a meccanismi di incentivazione che prevedono una remunerazione a prezzi amministrati dell'energia immessa in rete proprio attraverso l'acquisto da parte del GSE (è il caso degli impianti in regime CIP6 e di quelli ammessi alla Tariffa Omnicomprensiva);
- impianti che, attraverso i servizi di Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto previsti dall'Autorità, richiedono l'intermediazione del GSE per collocare sul mercato l'energia prodotta e immessa in rete.

CIP6

L'energia elettrica prodotta da impianti a fonti rinnovabili e assimilate che usufruiscono di forme di remunerazione incentivata previste dal Provvedimento Comitato Interministeriale

Prezzi 6/92 e successive modificazioni viene comunemente chiamata CIP6. L'energia elettrica immessa in rete da tali impianti viene ritirata dal GSE ai sensi dell'articolo 3, comma 12, del Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79 dall'anno 2001.

Nel 2010 il GSE ha ritirato dai produttori CIP6 un volume di energia pari a 37,7 TWh, circa 1,5 TWh in più rispetto al 2009. A tale risultato hanno contribuito il ripristino della piena operatività del gassificatore di Priolo da 500 MW, parzialmente inattivo nel 2009 per un'avaria, e l'entrata in esercizio commerciale del termovalorizzatore di Acerra che, complessivamente, hanno bilanciato la naturale riduzione di energia associata alla progressiva scadenza delle convenzioni. Le convenzioni, infatti, sono passate da 267, con una potenza pari a 6.154 MW alla fine del 2009, a 187, con una potenza pari a 5.500 MW alla fine del 2010, con una riduzione complessiva della potenza convenzionata pari a 654 MW.

L'energia acquistata nel 2010 proviene per l'83,6% da impianti alimentati da fonti assimilate¹ e per il 16,4% da impianti alimentati a fonti rinnovabili. Si riporta nella tabella che segue il confronto dell'energia acquistata per tipologia di impianto nell'anno 2010 rispetto all'anno 2009.

¹ Sono considerati impianti alimentati da fonti assimilate di cui agli artt. 20 e 22 della Legge n. 9 del 9 gennaio 1991: quelli in cogenerazione; quelli che utilizzano calore di risulta, fumi di scarico e altre forme di energia recuperabile in processi e impianti; quelli che usano gli scarti di lavorazione e/o di processi e quelli che utilizzano fonti fossili prodotte solo da giacimenti minori isolati.

ACQUISTO ENERGIA EX ART. 3 D.LGS. 79/99 PER TIPOLOGIA DI IMPIANTI

Euro milioni

	2009	2010	Variazioni
Impianti alimentati a combustibili di processo o residui o recuperi di energia	13,9	16,2	2,3
Impianti alimentati a combustibili fossili o idrocarburi	15,5	15,3	(0,2)
Fonti assimilate	29,4	31,5	2,1
<i>Percentuali</i>	<i>81,2%</i>	<i>83,6%</i>	
Impianti idroelettrici	0,4	0,2	(0,2)
Impianti geotermici	0,8	0,3	(0,5)
Impianti eolici	0,9	0,8	(0,1)
Impianti alimentati a biomasse, biogas e rifiuti	4,7	4,9	0,2
Fonti rinnovabili	6,8	6,2	(0,6)
<i>Percentuali</i>	<i>18,8%</i>	<i>16,4%</i>	
Totale	36,2	37,7	1,5

Il prezzo medio unitario di ritiro dell'energia è stato pari, nel 2010, a 109,1 Euro/MWh per un costo complessivo pari a Euro 4.112,6 milioni; tale valorizzazione include l'effetto derivante dal conguaglio del costo evitato di combustibile ("CEC"), per il quale si prevede un esborso ulteriore pari a circa Euro 209,5 milioni rispetto a quanto riconosciuto in acconto nel corso del 2010. Si segnala, infine, la risoluzione anticipata delle convenzioni per 9 impianti (circa 1.000 MW di potenza convenzionata), con efficacia a partire

dal 1° gennaio 2011, secondo le modalità previste dai Decreti del Ministero dello Sviluppo Economico del 2 agosto 2010 e dell'8 ottobre 2010. Tutte le istanze di risoluzione sono state accettate dal GSE a seguito della verifica della condizione di convenienza economica per il sistema, calcolata come differenza tra gli oneri associati alla prosecuzione della convenzione fino alla sua scadenza naturale e gli oneri relativi ai corrispettivi da riconoscere anticipatamente ai produttori per la risoluzione.

Tariffa Omnicomprensiva

Il sistema della Tariffa Omnicomprensiva, introdotta dalla Legge Finanziaria 2008, si configura come meccanismo di incentivazione per il quale possono optare, in alternativa ai Certificati Verdi, gli impianti qualificati alimentati da fonti rinnovabili, di potenza nominale media annua non superiore a 1 MW (200 kW per l'eolico), entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007. Diversamente da quanto accade per i CV, dove l'incentivazione si applica alla produzione netta dell'impianto e l'energia immessa in rete resta nella disponibilità del produttore che decide come commercializzarla, nel sistema della TO l'incentivazione si applica all'energia immessa in rete che viene ritirata dal GSE a una tariffa comprensiva sia del valore dell'energia che dell'incentivazione.

Il valore dell'incentivo riconosciuto attraverso il meccanismo della Tariffa Omnicomprensiva può essere variato, ogni tre anni, con Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, assicurando la congruità della remunerazione ai fini

dell'incentivazione dello sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili.

Alla fine del 2010 risultano convenzionati 638 impianti per una potenza complessiva pari a 323 MW. Si riporta nella tabella che segue il dettaglio della potenza convenzionata ripartita per tipologia di impianto.

L'energia ritirata nel 2010 ammonta a 1.220 TWh per un controvalore accertato pari a Euro 303,2 milioni.

Ritiro Dedicato

Il Ritiro Dedicato, effettuato dal GSE a partire dal 1° gennaio 2008 e regolato dalla Delibera AEEG 280/07, si configura per i produttori come una modalità alternativa alla borsa elettrica e ai contratti bilaterali per la cessione di energia elettrica, che vede il GSE come controparte unica. Sono ammessi a tale regime tutti gli impianti di potenza inferiore a 10 MVA. A questi si aggiungono gli impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili di qualsiasi potenza, nonché gli impianti alimentati da fonti

Fonte di alimentazione	Numero di impianti	Potenza in MW
Biogas	163	108,8
Biomasse	98	56,5
Eolica	48	1,9
Gas residuali dai processi di depurazione e di discarica	20	12,8
Idraulica	309	143,2
Totale	638	323,2

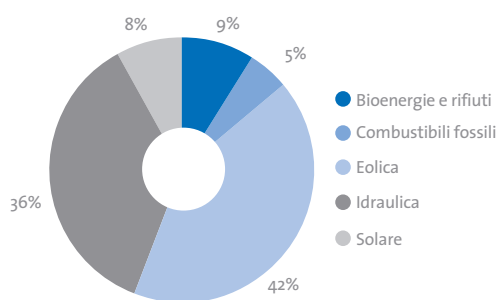
rinnovabili programmabili di potenza anche superiore a 10 MVA purché nella titolarità di autoproduttori.

Il servizio di Ritiro Dedicato offerto dal GSE si è consolidato tra gli operatori come strumento di riferimento per tutti gli impianti, anche di grossa taglia, che cercano un accesso semplificato al mercato. La remunerazione dell'energia immessa in rete è effettuata secondo il prezzo orario di mercato riferito alla zona di ubicazione degli impianti. Nel caso di impianti alimentati da Fonti di Energia Rinnovabili ("FER") di potenza attiva nominale fino a 1 MW e di impianti idroelettrici di potenza nominale media annua fino a 1 MW, si ha diritto al riconoscimento dei prezzi minimi garantiti per i primi 2 milioni di kWh immessi in rete.

Alla fine del 2010 risultavano circa 9.075 convenzioni per 6.597 MW di potenza

contrattualizzata. L'energia elettrica ritirata nel 2010 ammonta a circa 11,33 TWh. Nella tabella e nel grafico seguente vengono riportate la ripartizione dell'energia ritirata per tipologia impiantistica.

ENERGIA RITIRATA - Anno 2010



Fonte di alimentazione	Energia ritirata in TWh
Biogas	0,3
Biomasse	0,2
Eolica	4,8
Combustibili fossili	0,6
Gas residuali dai processi di depurazione e di discarica	0,4
Geotermica	-
Ibrido	-
Idraulica	4,1
Rifiuti	0,1
Solare	0,9
Totale	11,4

Attraverso le convenzioni il GSE, oltre a remunerare l'energia, offre anche la gestione dei servizi di trasporto, aggregazione delle misure e, per gli impianti programmabili, i servizi di sbilanciamento. A copertura dei costi sostenuti dal GSE per l'erogazione dei servizi è previsto, a carico del produttore, un corrispettivo pari allo 0,5% del controvalore dell'energia elettrica ritirata fino a un massimo di Euro 3.500 all'anno per impianto.

Al fine di gestire l'elevata numerosità delle controparti e la contemporaneità di posizioni economiche attive e passive, tutti i processi che regolano i rapporti tecnico-amministrativi, sia con i produttori che con i gestori di rete responsabili dell'invio delle misure, sono gestiti attraverso un portale informatico.

Scambio sul Posto

A partire dal 1° gennaio 2009 l'Autorità, con la propria Delibera ARG/elt 74/08 (successivamente modificata e integrata dalla Delibera ARG/elt 186/09) ha affidato al GSE la gestione del servizio dello Scambio sul Posto. Tale servizio, da attivarsi su istanza degli interessati, consente al produttore "consumatore" che abbia anche la titolarità o la disponibilità di un impianto di produzione di realizzare una particolare forma di remunerazione dell'energia immessa in rete per la quale, oltre al valore di mercato dell'energia, può recuperare, limitatamente all'energia scambiata con la rete, il costo dei servizi sostenuti per l'energia prelevata.

L'erogazione di tale complesso servizio da parte del GSE si realizza attraverso il riconoscimento all'utente dello scambio di un contributo correlato ai volumi di energia immessa e prelevata nell'anno solare e ai rispettivi valori di mercato.

Possono usufruire di tale servizio gli impianti:

- alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 20 kW (se entrati in esercizio fino al 31 dicembre 2007);
- alimentati da fonti rinnovabili di potenza fino a 200 kW (se entrati in esercizio dopo il 31 dicembre 2007);
- di cogenerazione ad alto rendimento di potenza fino a 200 kW.

Analogamente a quanto previsto per il Ritiro Dedicato, il produttore che aderisce al servizio di Scambio sul Posto è tenuto a contribuire ai costi amministrativi sostenuti dal GSE versando un corrispettivo annuo che, a partire dal 2010, ammonta a Euro 15 per impianti fino a 3 kW, Euro 30 per impianti di potenza oltre 3 e fino a 20 kW ed Euro 45 per impianti di potenza superiore a 20 kW.

Per l'anno 2010 risultano attualmente sottoscritte circa 130 mila convenzioni di Scambio sul Posto che per la quasi totalità si riferiscono a impianti fotovoltaici che usufruiscono del Conto Energia. Con riferimento allo stesso anno in una prima fase sono stati erogati dei contributi di acconto e, a valle della comunicazione dei dati definitivi dell'anno 2010, da parte dei gestori di rete e delle imprese di vendita, verrà determinato l'ammontare definitivo del contributo, che si stima determinerà una erogazione complessiva pari a circa Euro 65 milioni.

Sempre nel corso dell'anno 2010, infine, sono state apportate alcune semplificazioni al meccanismo di erogazione in acconto del contributo in conto scambio. Facendo seguito alla Delibera ARG/elt 226/10, relativa alle disposizioni da parte dell'Autorità per la semplificazione e la razionalizzazione dei flussi informativi necessari

ai fini dell'applicazione della disciplina dello Scambio sul Posto, sono state aggiornate da parte del GSE le regole tecniche di funzionamento, successivamente approvate nei primi mesi del 2011 da parte dell'Autorità, prevedendo che, per il 2011, gli acconti vengano erogati semestralmente sulla base dei dati storici dell'energia scambiata da ciascun impianto. L'introduzione di tali modifiche, contestualmente alla riduzione delle soglie minime di pagamento, permetterà al GSE di garantire agli utenti un'erogazione più regolare dei corrispettivi, limitando al solo conguaglio annuale la rendicontazione effettiva dell'energia immessa in rete e scambiata nell'anno solare di riferimento.

Vendita energia

Vendita al mercato

Nel 2010 il GSE ha provveduto a vendere sul Mercato del Giorno Prima ("MGP") sia l'energia ritirata dai produttori incentivati nell'ambito del CIP6 o della Tariffa Omnicomprensiva sia quella ritirata dai produttori ammessi al regime del Ritiro Dedicato o dello Scambio sul Posto, presentando giornalmente offerte di vendita. L'ammontare complessivamente collocato è stato pari a 46,7 TWh per un controvalore totale di Euro 3.088,2 milioni. Nel Mercato Infragiornaliero ("MI") il controvalore venduto è stato pari a Euro 3,8 milioni.

La differenza tra l'energia acquistata dal GSE e quella collocata sui mercati MGP e MI a programma viene valorizzata nell'ambito dei corrispettivi di sbilanciamento. Nel 2010 le posizioni orarie di sbilanciamento, valorizzate da Terna, hanno generato per il GSE un saldo netto attivo pari a oltre Euro 240 milioni.

Contratti differenziali e gestione dei rischi finanziari

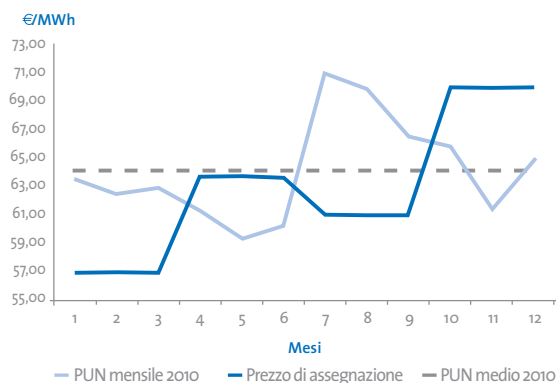
Contestualmente alla collocazione "fisica" dell'energia sul mercato elettrico, il GSE, ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 27 novembre 2009, ha stipulato dei contratti differenziali che permettono di stabilizzare il prezzo di vendita sul mercato dell'energia CIP6, con le seguenti modalità:

- la capacità assegnabile 2010 è stata definita dal GSE in funzione dell'energia totale che si prevedeva di acquisire (4.100 MW);
- la capacità è stata assegnata nel 2010 per il 17% ad AU per la fornitura di energia elettrica ai clienti finali compresi nel servizio di tutela (697 MW) e per l'83% ai clienti del mercato libero (3.403 MW);
- se il prezzo che si forma nel mercato è superiore [inferiore] al prezzo di assegnazione, l'assegnatario riceve dal [riconosce al] GSE il differenziale di prezzo per la quantità di energia assegnata;
- gli assegnatari si sono impegnati ad approvvigionarsi sul mercato dell'energia per quantitativi non inferiori alla quota di energia oraria assegnata;
- il prezzo di assegnazione dell'energia CIP6 per il primo trimestre 2010 è stato pari a 57,00 Euro/MWh, aggiornato su base trimestrale in funzione dell'andamento dei prezzi di mercato ai sensi di quanto previsto dalla Delibera dell'Autorità ARG/elt 9/10. Conseguentemente, il prezzo di assegnazione è stato pari a 63,69 Euro/MWh per il secondo trimestre, a 60,99 Euro/MWh per il terzo trimestre e a 69,96 Euro/MWh per il quarto trimestre 2010.

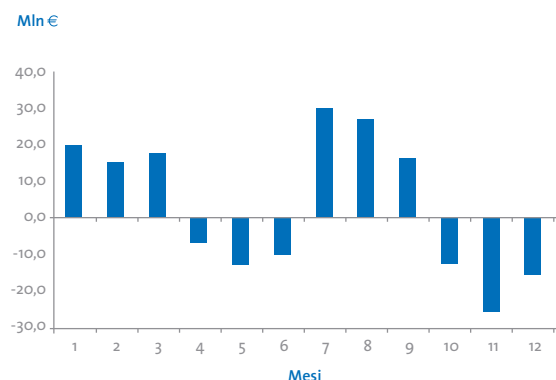
Gli assegnatari dei diritti associati all'energia CIP6 hanno ricevuto mensilmente dal GSE, o riconosciuto al GSE stesso, il differenziale tra il Prezzo Unico Nazionale ("PUN") e il prezzo di assegnazione. Il costo netto complessivo per il GSE derivante dall'applicazione di questo meccanismo è stato pari per il 2010 a Euro 42 milioni (Euro 57 milioni nel 2009).

Si riporta di seguito l'andamento mensile del prezzo di mercato e del prezzo di assegnazione associato alla regolazione del contratto per differenza:

PREZZI CFD - Anno 2010



IMPATTO ECONOMICO MENSILE CFD - Anno 2010



Ai sensi dell'articolo 5 del Decreto del MSE del 27 novembre 2009, al fine di assicurare la copertura dei costi sostenuti dalla società, l'AEEG include negli oneri di sistema (previsti dall'articolo 3, comma 13 del D.Lgs. 79/99) i costi e i ricavi del GSE derivanti dall'assegnazione dei diritti CIP6. In virtù di tali disposizioni normative, il rischio di prezzo non rappresenta di fatto un rischio economico per il GSE, in quanto eventuali variazioni dei prezzi di vendita in borsa dell'energia CIP6 si rifletterebbero sulla componente tariffaria A3 che alimenta il Conto per nuovi impianti alimentati da fonti rinnovabili e assimilate.

Certificati Verdi

Il meccanismo dei Certificati Verdi si basa sull'obbligo, introdotto dal D.Lgs. 79/99, per i produttori e importatori di energia, di immettere ogni anno, nel sistema elettrico nazionale, un volume di energia da fonti rinnovabili pari a una quota dell'energia non rinnovabile prodotta (al netto della cogenerazione) o importata nell'anno precedente. I produttori e importatori possono adempiere all'obbligo immettendo in rete energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili nella propria titolarità oppure acquistando da altri produttori titoli comprovanti la produzione dell'equivalente quota. Il titolo che attesta la quantità annua di produzione da fonte rinnovabile, chiamato appunto Certificato Verde, è vendibile separatamente rispetto all'energia prodotta. In particolare, il CV spetta all'elettricità prodotta da impianti alimentati a fonti rinnovabili, qualificati IAFR, entrati in esercizio dopo il 1° aprile 1999. Ai fini dell'adempimento dell'obbligo, i soggetti obbligati devono presentare al GSE un numero

di CV, la cui taglia è pari a 1 MWh, fino al conseguimento del volume di energia rinnovabile corrispondente all'obbligo. Con riferimento alla disciplina dei CV, il GSE svolge le seguenti attività:

- verifica l'attendibilità dei dati, forniti dai produttori e dagli importatori mediante autocertificazione, dell'energia prodotta da fonte non rinnovabile soggetta all'obbligo di immissione di energia rinnovabile nel sistema elettrico;
- valuta la produzione di energia elettrica con cogenerazione esclusa dall'obbligo di immissione di energia rinnovabile nel sistema elettrico;
- qualifica gli impianti alimentati da fonti rinnovabili (IAFR) ed entrati in servizio a seguito di nuova costruzione, potenziamento, rifacimento e riattivazione in data successiva al 1° aprile 1999;
- emette i CV a favore degli impianti qualificati;
- acquisisce dal GME le transazioni di compravendita di CV tra operatori e valida l'annullamento dei CV ai fini della verifica dell'adempimento dell'obbligo.

La Legge Finanziaria 2008 ha introdotto, inoltre, ulteriori integrazioni al quadro regolatorio generale prevedendo tra l'altro che, in caso di eccesso di offerta rispetto alla domanda, il GSE, su richiesta del produttore, provveda a ritirare i CV in scadenza nell'anno al prezzo medio delle contrattazioni registrato nell'anno precedente e comunicato dal GME entro il 31 gennaio di ogni anno. Invece, nell'ipotesi di scarsità di offerta rispetto alla domanda sul mercato dei CV, è previsto che il GSE venda i propri certificati a un prezzo di riferimento, a partire dal 2008 e per tre anni, pari alla differenza tra 180 Euro/MWh e il valore medio annuo del prezzo di cessione dell'energia elettrica di cui all'articolo 13,

comma 3 del D.Lgs. n. 387/03 (nell'anno 2010 il prezzo di riferimento è stato pari a 112,82 Euro/MWh, mentre nell'anno 2011 il prezzo di riferimento è pari a 113,10 Euro/MWh, essendo stato definito dall'Autorità, con la Delibera ARG/elt 05/11, un valore medio del prezzo di cessione dell'energia elettrica per l'anno 2010 pari a 66,90 Euro/MWh).

In attuazione della Legge Finanziaria 2008, il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ("MATT"), ha previsto, attraverso il Decreto del 18 dicembre 2008, una differenziazione della durata del diritto in base all'entrata in esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e un coefficiente moltiplicativo relativo alla fonte utilizzata.

Per favorire, infine, la graduale transizione dal vecchio ai nuovi meccanismi di incentivazione, tale Decreto attuativo prevede, per il triennio 2009-2011, che il GSE ritiri entro il mese di giugno di ogni anno, su richiesta dei detentori, i CV rilasciati per le produzioni, fino a tutto l'anno 2010 (con esclusione dei CV relativi agli impianti di cogenerazione con teleriscaldamento) a un valore pari al prezzo medio di mercato del triennio precedente all'anno nel quale viene presentata la richiesta di ritiro (98,00 Euro/MWh nel 2009, 88,91 Euro/MWh nel 2010 e 87,38 Euro/MWh nel 2011).

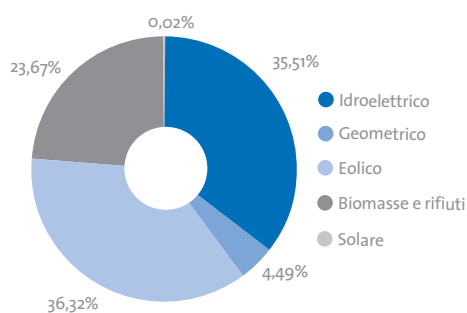
La conseguenza di tale norma è che, a partire dal 2009, il GSE è tenuto ad assorbire l'eccesso di offerta di CV disponibili sul mercato.

Per effetto del combinato disposto della Legge Finanziaria 2008 e del DM del 18 dicembre 2008, nel corso del 2010, il GSE ha sostenuto, per la compravendita dei CV di competenza dei periodi precedenti, significativi oneri netti che hanno trovato copertura economica all'interno della componente A3. Il GSE, infatti, su richiesta

dei detentori, ha ritirato, nel 2010, i CV degli anni precedenti disponibili sui conti proprietà, al prezzo unitario di 88,91 Euro/MWh per complessivi Euro 927 milioni.

Alla fine del mese di aprile 2011, sulla base delle certificazioni dell'energia prodotta nel 2010 inviate dai produttori qualificati, risultano emessi CV per un ammontare di 20,7 TWh di nuova energia prodotta da fonti rinnovabili a fronte di un volume atteso per il 2010 pari a oltre 21 TWh. Nel grafico che segue viene evidenziata la suddivisione per fonte dei suddetti CV:

NUMERO DI CERTIFICATI VERDI EMESSI PER FONTE - Anno 2010



Si segnala che il recente Decreto Legislativo n. 28/2011 ha introdotto significative novità relativamente alle modalità di incentivazione delle fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, sul meccanismo dei Certificati Verdi.

Fotovoltaico

Conto Energia

I nuovi impianti fotovoltaici sono incentivati con un contributo in conto esercizio, il Conto

Energia, legato alla quantità di energia prodotta per un periodo di venti anni. Questo meccanismo, già previsto dal Decreto Legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003, è diventato operativo in seguito all'entrata in vigore dei Decreti attuativi del 28 luglio 2005 e del 6 febbraio 2006 del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la denominazione di "Primo Conto Energia". Per rimuovere alcune criticità che rappresentavano un freno alla realizzazione degli impianti fotovoltaici, il 19 febbraio 2007 è stato emanato un altro Decreto Interministeriale che ha profondamente modificato le regole di accesso alle tariffe incentivanti ("Secondo Conto Energia") per gli impianti entrati in esercizio sino al 31 dicembre 2010. Al fine di limitare i disagi per gli operatori, legati alle attività di connessione in rete degli impianti, la Legge n. 129, del 13 agosto 2010, ha definito che le tariffe incentivanti, previste per l'anno 2010, fossero comunque riconosciute a tutti i soggetti che, entro il 31 dicembre 2010, avessero concluso l'installazione dell'impianto fotovoltaico e che, entro la medesima data, avessero comunicato la fine dei lavori all'amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione, al gestore di rete e al GSE. In questo caso comunque l'entrata in esercizio dell'impianto non deve avvenire oltre il 30 giugno 2011. Il GSE a partire dal mese di dicembre 2010 ha gestito, attraverso una specifica funzionalità del sistema informatico, la ricezione dei documenti richiesti ai sensi della Legge 129/10. Le comunicazioni pervenute entro il 31 dicembre sono state pari a 54.462 per una potenza cumulata di 3.755 MW.

Al fine di rendere coerente il quadro normativo con l'evoluzione dei mercati e della tecnologia degli impianti fotovoltaici, è intervenuto il 6 agosto 2010 un nuovo Decreto Interministeriale, denominato "Terzo Conto Energia" che, con

decorrenza 1° gennaio 2011, ha introdotto alcune semplificazioni nelle regole d'incentivazione e specifiche modalità d'incentivazione per impianti con caratteristiche innovative. Il successivo Decreto Legislativo 28 del 2011 ha previsto che le condizioni del Terzo Conto Energia si applicano alla produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici che entrino in esercizio entro il 31 maggio 2011.

Gli impianti fotovoltaici entrati in esercizio, entro il 31 dicembre 2010, e qualificati per l'incentivazione con il Conto Energia, risultano a inizio 2011 pari a 155.918, per una potenza installata di 3.459 MW, di cui 5.728 impianti relativi al Primo Conto Energia (per una potenza pari a 164 MW) e 150.190 relativi al Secondo Conto Energia (per una potenza pari a 3.295 MW). Nel corso del 2010 sono stati accertati contributi per Euro 855 milioni.

Riconoscimento del premio abbinato a un uso efficiente dell'energia

In base a quanto stabilito dalla normativa, gli impianti fotovoltaici ricadenti nella tipologia "su edifici" e gli impianti fotovoltaici integrati con caratteristiche innovative, operanti in regime di Scambio sul Posto, possono beneficiare di un premio aggiuntivo qualora abbinati a un uso efficiente dell'energia. Il GSE valuta l'eventuale domanda di ammissione al premio. I dati relativi a tali richieste, pervenute al GSE nel periodo intercorrente tra il 24 febbraio 2007 e il 31 dicembre 2010, evidenziano criticità dovute alla continua evoluzione della normativa relativa alla certificazione energetica degli edifici in ambito nazionale, regionale e delle specifiche tecniche di riferimento. A tal riguardo, circa il 70% delle domande di ammissione al premio sono risultate incomplete e/o con inesattezze tecniche e/o normative. Tali domande sono state oggetto di una richiesta di integrazione

documentale. Le richieste totali pervenute al 31 dicembre 2010 sono state 1.914; nel solo anno 2010 sono state presentate 512 domande, di cui 257 nel mese di dicembre.

Attività di comunicazione relativa al fotovoltaico

Il GSE è impegnato in attività di divulgazione dei meccanismi e delle regole di accesso all'incentivazione; in tale ottica nel 2010, alla luce delle previsioni contenute nel Decreto del 6 agosto 2010, è stata redatta la "Guida al Terzo Conto Energia". La guida, documento di consultazione per tutti coloro che intendano realizzare un impianto fotovoltaico e richiedere i relativi incentivi, è stata elaborata in collaborazione con gli uffici tecnici dell'Autorità, in particolare per quanto riguarda le indicazioni relative alla vendita dell'energia, alla connessione degli impianti alla rete elettrica e alla misura dell'energia prodotta. Sempre nel corso dell'anno sono state redatte sia le "Regole tecniche al Terzo Conto Energia", che descrivono le modalità, i criteri e le regole per la presentazione, valutazione e gestione della documentazione inviata al GSE, sia la "Guida alle applicazioni innovative finalizzate all'integrazione architettonica del fotovoltaico" che descrive, attraverso schemi illustrativi, le modalità e i criteri per il riconoscimento dell'integrazione architettonica di impianti realizzati con moduli e componenti speciali progettati per l'impiego del fotovoltaico nell'edilizia. Tali documenti sono stati pubblicati nel mese di gennaio 2011 coerentemente con il periodo di incentivazione analizzato.

Ai sensi del DM 19 febbraio 2007 il GSE, inoltre, ha il compito di svolgere attività di informazione e divulgazione nei confronti di soggetti pubblici. A riguardo sono stati avviati contatti con diverse Amministrazioni Pubbliche allo scopo di offrire un supporto tecnico per facilitare la conoscenza delle procedure di accesso alle tariffe incentivanti.

Monitoraggio tecnologico e promozione dello sviluppo delle tecnologie

Il GSE, oltre alla gestione delle attività per l'erogazione dei contributi e la verifica degli impianti, svolge anche attività di natura scientifica. Il DM 19 febbraio 2007 prevede che l'ENEA effettui un'attività di monitoraggio tecnologico al fine di individuare le prestazioni delle tecnologie impiegate per la realizzazione degli impianti fotovoltaici realizzati nell'ambito del Conto Energia. Per lo svolgimento di queste attività l'ENEA utilizza anche i dati tecnici ed economici disponibili sul sistema informativo del GSE. Il rapporto di collaborazione tra GSE ed ENEA è regolato da una convenzione diventata operativa a fine 2007. Nel corso del 2010 sono pertanto proseguite le attività di analisi delle prestazioni di impianti e componenti.

Solare termodinamico

Il MSE di concerto con il MATT, attraverso l'emanazione del DM dell'11 aprile 2008, ha introdotto in Italia l'incentivazione degli impianti solari termodinamici, ovvero impianti termoelettrici in cui il calore utilizzato per il ciclo termodinamico è prodotto sfruttando l'energia solare quale sorgente di calore ad alta temperatura.

Il meccanismo remunera con tariffe incentivanti esclusivamente l'energia elettrica imputabile alla fonte solare prodotta da un impianto anche ibrido per un periodo di 25 anni.

Il GSE è il soggetto attuatore, individuato dal DM, che qualifica gli impianti, eroga gli incentivi ed effettua attività di verifica, ancorché al 31 dicembre 2010 nessun impianto risulti entrato in esercizio e nessuna richiesta d'incentivo sia pervenuta alla società.

Qualificazione Impianti

Impianti IAFR

La qualificazione di un impianto alimentato da fonte rinnovabile (IAFR) è un riconoscimento tecnico, previsto dalla normativa, necessario al successivo rilascio dell'incentivazione con il sistema dei CV oppure al rilascio della Tariffa Omnicomprensiva.

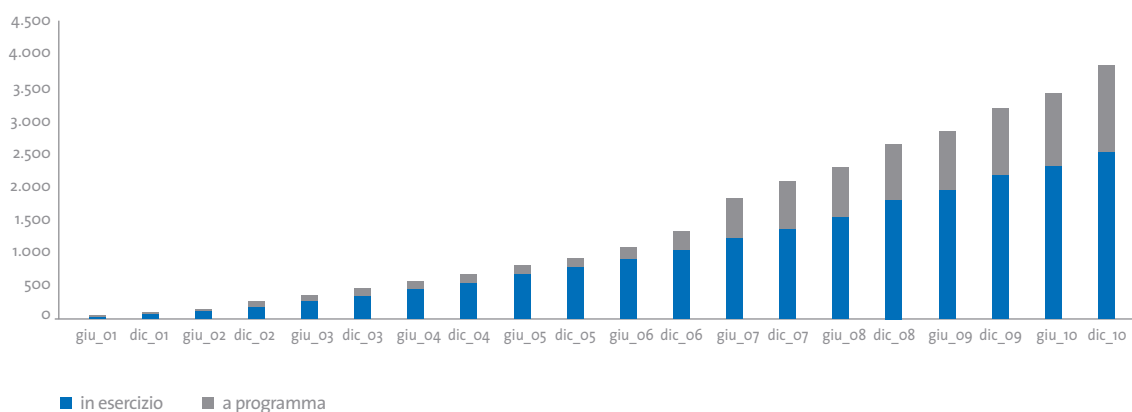
Ai sensi del DM 18 dicembre 2008, gli impianti, in esercizio o in progetto, che possono essere qualificati per il successivo rilascio dei CV, sono quelli entrati in esercizio in data successiva al 1° aprile 1999 a seguito di interventi di potenziamento, rifacimento totale, rifacimento parziale, riattivazione, nuova costruzione. Sono, inoltre, ammessi alla qualificazione anche gli impianti termoelettrici entrati in esercizio prima del 1° aprile 1999, ma che, successivamente a tale data, operino come centrali ibride.

L'impegno del GSE nell'attività di qualifica degli impianti è andato costantemente crescendo nel corso del tempo. Dall'avvio del meccanismo sono pervenute più di 6.000 domande, di cui 840 sono state analizzate nel corso dell'anno 2010 (nell'anno 2009 le domande analizzate sono state 878). A seguito delle analisi delle domande nel 2010 sono state riconosciute 632 qualifiche IAFR (nell'anno 2009 le qualifiche IAFR rilasciate sono state 578).

A partire dall'anno 2009, ai sensi del già richiamato DM 18 dicembre 2008, è previsto da parte dei titolari di impianto un contributo per le spese di istruttoria che il GSE deve sostenere per la qualifica, di importo variabile fra Euro 150 e Euro 1.350 a seconda della potenza nominale media annua dell'impianto.

Nel grafico seguente è illustrata la progressione annuale cumulata del numero totale degli impianti qualificati.

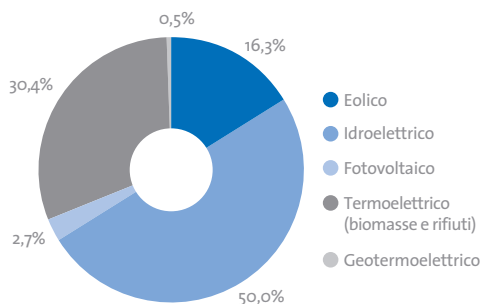
NUMEROSITÀ DEGLI IMPIANTI QUALIFICATI



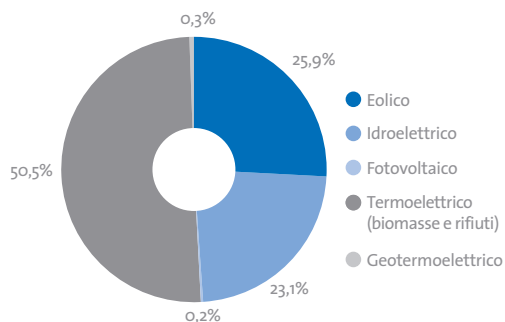
Al 31 dicembre 2010 il numero di impianti qualificati è risultato pari a 3.854, di cui 2.556 in esercizio, per una potenza installata di 14.988 MW, e 1.298 in progetto, corrispondenti

a una potenza teorica di 8.638 MW. Nei grafici è rappresentata la ripartizione in base alle fonti degli impianti in esercizio e in progetto qualificati al 31 dicembre 2010.

IMPIANTI QUALIFICATI IN ESERCIZIO AL 31/12/2010



IMPIANTI QUALIFICATI IN PROGETTO AL 31/12/2010



Cogenerazione ad alto rendimento

Il Decreto Legislativo 8 febbraio 2007, n. 20 in attuazione della Direttiva 2004/8/CE, prevede che, fino al 31 dicembre 2010, la condizione di Cogenerazione ad Alto Rendimento corrisponde alla cogenerazione di cui alla definizione di cui all'articolo 2, comma 8, del D.Lgs. 79/99, cioè la cogenerazione che soddisfa i requisiti definiti dall'Autorità con la Delibera 42/02.

Tale Delibera ha definito la cogenerazione come un processo integrato di produzione combinata di energia elettrica o meccanica, e di energia termica, entrambe considerate energie utili, realizzato da una sezione di impianto di produzione combinata di energia elettrica e calore che, con riferimento a ciascun anno solare, presenta un indice di risparmio energetico ("IRE") e un limite termico ("LT") superiori a valori soglia, fissati nella deliberazione stessa e soggetti ad aggiornamenti periodici.

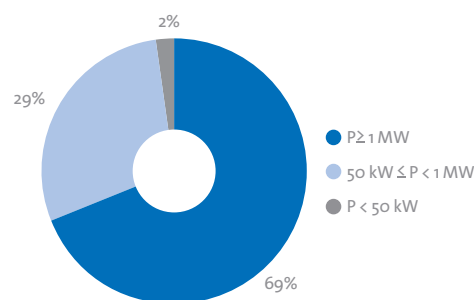
Il GSE ha la responsabilità di riconoscere gli impianti di cogenerazione secondo quanto previsto dalla citata Delibera AEEG 42/02 e sue successive modifiche e integrazioni, di rilasciare la garanzia d'origine all'energia elettrica prodotta mediante cogenerazione ad alto rendimento ("GOc") e di qualificare gli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, solo a determinate condizioni, successivamente illustrate, per il rilascio dei CV.

I produttori che intendono avvalersi dei benefici riconosciuti dalla cogenerazione ad alto rendimento devono presentare annualmente una richiesta al GSE. Nell'anno 2010 sono pervenute al GSE, relativamente alla produzione 2009, richieste di riconoscimento per 560 sezioni di impianto (70 in più rispetto all'anno precedente), di cui 502 hanno ottenuto il riconoscimento. Gli impianti riconosciuti di

cogenerazione dal GSE per la produzione 2009 rappresentano una potenza installata totale di circa 9.900 MW elettrici.

Nel grafico di seguito è mostrata la ripartizione degli impianti riconosciuti di cogenerazione per la produzione dell'anno 2009 in base alla potenza installata.

RIPARTIZIONE IMPIANTI PER POTENZA INSTALLATA



Con il D.Lgs. 20/07 è stato intrapreso un percorso teso a favorire lo sviluppo della cogenerazione ad alto rendimento. Nella stessa direzione si muovono le successive Delibere ARG/elt 74/08 e ARG/elt 99/08. La prima estende la possibilità di accedere al servizio di Scambio sul Posto agli impianti di cogenerazione ad alto rendimento con potenza nominale fino a 200 kW mentre la seconda garantisce condizioni tecnico-economiche semplificate per la connessione alla rete pubblica. L'effetto atteso da tutte queste disposizioni è quello di favorire lo sviluppo degli impianti di piccola cogenerazione (potenza inferiore a 1 MW) e quelli di micro-cogenerazione (potenza minore di 50 kW).

La qualificazione degli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento può essere richiesta esclusivamente per gli impianti che rispettano le condizioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. 20/2007 poi modificate dalla Legge 99/09 e per gli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, previsti dalla Legge 102/09, connessi ad ambienti agricoli.

Sul totale di circa 163 richieste di qualificazione pervenute al GSE e analizzate nel corso degli anni 2008, 2009 e 2010 (101 al 31 dicembre 2008, 49 nel corso del 2009 e 13 nel corso del 2010), sono 99 quelle accolte, per una potenza elettrica complessiva di circa 1.700 MW.

Verifiche impianti

Verifiche degli impianti fotovoltaici

Nell'anno 2010 è proseguita l'attività di verifica degli impianti, ai sensi di quanto previsto dai relativi decreti ministeriali e delibere dell'Autorità, per accertare, tramite ricognizione sul posto e riscontri di tipo documentale, l'effettiva esistenza dei requisiti per la concessione delle tariffe incentivanti.

Al 31 dicembre 2010, tra Primo e Secondo Conto Energia, sono stati effettuati 917 controlli per una potenza di 68,1 MW. La seguente tabella riporta il dettaglio dell'attività svolta nell'anno:

Per quanto riguarda i risultati di tale attività, la maggioranza dei controlli ha avuto esito positivo. Dove sono state riscontrate carenze documentali o difformità impiantistiche di non rilevante entità, il GSE ha richiesto le integrazioni necessarie, riservandosi di effettuare successivi controlli. In alcuni casi si è provveduto a ridurre le tariffe riconosciute in quanto, a seguito dei sopralluoghi tecnici effettuati, si è potuto constatare che l'integrazione architettonica effettivamente realizzata non corrispondeva a quanto illustrato o prefigurato nella richiesta di riconoscimento della tariffa incentivante. In casi più gravi, infine, è stata comunicata la decadenza del diritto all'ottenimento delle tariffe incentivanti, con recupero degli importi indebitamente percepiti. Deve essere segnalato, infine, che negli ultimi giorni dell'anno 2010, sono state avviate le attività di controllo sugli impianti fotovoltaici che hanno richiesto l'accesso ai benefici derivanti dall'applicazione della Legge 129/10, inserite all'interno di un programma di controlli "straordinario", che ha impegnato in maniera massiccia tutto il GSE nel corso dei primi mesi del 2011.

Verifiche e sopralluoghi ai sensi della Delibera dell'Autorità GOP 71/09

In base alla Delibera dell'Autorità GOP 71/09, è

NUMERO IMPIANTI

1 kW ≤ P ≤ 20 kW	20 kW < P ≤ 50 kW	P > 50 kW	Totale impianti	Potenza in MW
677	124	116	917	68,1

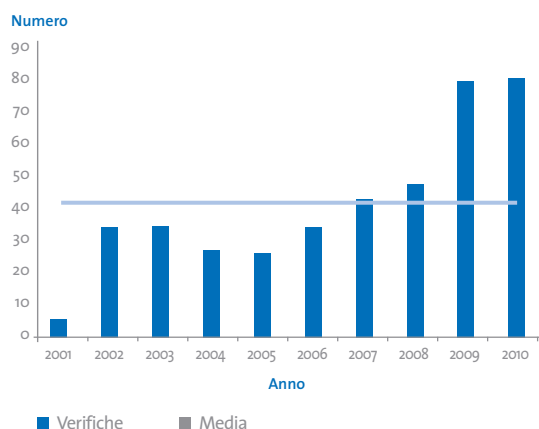
stata affidata al GSE, a decorrere dal 1° luglio 2010, l'attività di verifica e sopralluogo sugli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, da fonti assimilate alle rinnovabili e sugli impianti di cogenerazione, precedentemente svolta dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ("CCSE") ai sensi della Delibera dell'Autorità 60/04. In conseguenza del trasferimento di tali attività, nel secondo semestre 2010, il GSE ha svolto 14 sopralluoghi e verifiche di cui 8 su impianti CIP6 e 6 su sezioni di impianti di cogenerazione per una potenza elettrica complessiva pari a circa 1.120 MW.

Verifiche sugli impianti qualificati IAFR

Al fine di verificare la sussistenza dei requisiti per il riconoscimento della qualifica IAFR, il GSE effettua attività di controllo mediante verifiche e sopralluoghi sugli impianti di produzione di energia elettrica in esercizio o in costruzione, in corso di istruttoria di qualifica oppure già qualificati, secondo criteri di trasparenza, affidabilità e non discriminazione. Dal 1° gennaio 2001 al 31 dicembre 2010 sono state eseguite complessivamente 407 verifiche sugli impianti alimentati da fonti rinnovabili, di cui 79 nel solo 2010.

Nell'anno 2010, il trend del numero delle attività di controllo è rimasto costante rispetto all'anno precedente nel quale si era registrato un consistente aumento, rispetto ai dati storici riportati nel grafico seguente.

NUMERO DI CONTROLLI EFFETTUATI DAL 2001 AL 2010



L'incremento registrato nell'ultimo biennio dimostra una sempre maggiore attenzione, da parte del GSE, all'attività di controllo mediante verifiche e sopralluoghi. A conferma di ciò, nella nuova struttura organizzativa del GSE è stata istituita una specifica unità organizzativa per la gestione e l'organizzazione dell'attività di controllo sugli impianti di produzione.

Verifiche sugli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento

Anche gli impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, che hanno richiesto la qualifica ai fini del successivo rilascio dei CV, sono soggetti a verifica da parte del GSE. Scopo di tale attività è la verifica della sussistenza dei requisiti per l'ottenimento e/o il mantenimento della qualifica per il rilascio dei CV-TLR nel rispetto della normativa di riferimento, sia per gli impianti già qualificati, sia per gli impianti per i quali è in corso l'istruttoria. Tra il 2008 e il 2010 sono stati oggetto di controllo 43 impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, di cui 11 nell'anno 2010, per una potenza elettrica complessivamente controllata di circa 421 MW.

Verifiche sugli impianti a fonti rinnovabili con riconoscimento RECS

Le attività di controllo sugli impianti RECS nell'anno 2010 hanno riguardato 8 impianti per una potenza elettrica complessivamente controllata di circa 538 MW. In 6 casi, gli impianti oggetto di controllo avevano conseguito oltre alla certificazione RECS anche la qualifica IAFR per cui, per tali impianti, sono state svolte congiuntamente le attività di controllo relative.

Previsione e monitoraggio dati

Monitoraggio satellitare

La Delibera dell'Autorità ARG/elt 4/10 ha definito una procedura per il miglioramento della prevedibilità delle immissioni di energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili relativamente alle unità di produzione non rilevanti. La Delibera approva il progetto definitivo, presentato dal GSE, il programma di attività per la sua implementazione, le procedure e la stima dei costi relativi all'attuazione e alla gestione del progetto medesimo.

Nel corso del 2010 è stato avviato un progetto con l'obiettivo di realizzare l'infrastruttura, fisica e applicativa, per la raccolta e il recepimento delle informazioni provenienti dagli impianti produttivi dislocati sul territorio. È stato realizzato, a tal fine, il centro di raccolta delle informazioni provenienti dal canale satellitare e di smistamento agli operatori del GSE. È stato predisposto, inoltre, un portale informatico per l'acquisizione delle informazioni tecniche degli impianti necessarie a effettuare una prima analisi di fattibilità della teleleggibilità degli stessi. Il portale è operativo dal mese di aprile 2011 e, unitamente a una specifica sezione di consultazione dedicata alle attività di monitoraggio satellitare sul sito web istituzionale del GSE, sarà di supporto al Contact Center per la

gestione dei contatti con i produttori. Sono state realizzate tre installazioni di siti pilota, tra cui anche quella di un grande impianto fotovoltaico che è attualmente in acquisizione. Negli ultimi mesi del 2010 è stato svolto un consistente lavoro di preparazione in termini di analisi delle problematiche e definizione delle soluzioni che ha consentito, nei primi cinque mesi del 2011, l'attivazione dei flussi di acquisizione di oltre 300 impianti per circa 600 MW.

Mancata Produzione Eolica

La Delibera dell'Autorità ARG/elt 5/10 ha attribuito al GSE, a partire dal 2010, nell'ambito delle attività correlate alla quantificazione della mancata produzione eolica, il compito di determinare la quantità di energia elettrica producibile dalle unità di produzione eolica convenzionate. I costi sostenuti dal GSE, per lo svolgimento di tale attività, sono posti a carico della componente A3.

A supporto della quantificazione della mancata produzione eolica, il GSE ha predisposto un portale informatico rivolto agli operatori per la presentazione dell'istanza di convenzione e per l'espletamento di tutti gli obblighi informativi in capo agli stessi.

Il consuntivo per il 2010 vede una valorizzazione della mancata produzione eolica per 104 unità di produzione che supera i 467 GWh. Di questa energia non prodotta, parte è riferita a unità operanti sul mercato libero e pertanto regolata in termini economici direttamente da Terna. Per quanto riguarda invece le 74 unità di produzione per cui il GSE è utente del dispacciamento, il consuntivo della quantificazione energetica per la mancata produzione eolica dell'anno 2010 si attesta a circa 325 GWh.

Il corrispettivo per la corretta previsione ("CCP"), calcolato da Terna per le unità CIP6, è pari nel 2010 a Euro 397 mila e remunera le attività del GSE svolte per minimizzare gli oneri di sbilanciamento sugli impianti non programmabili.

Monitoraggio dati

La Delibera ARG/elt 115/08 (“Testo integrato del monitoraggio del mercato all’ingrosso dell’energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento”) e le sue successive modifiche hanno definito le modalità e i criteri per lo svolgimento da parte del GSE, oltre che del GME e di Terna, delle attività strumentali all’esercizio della funzione di monitoraggio del mercato elettrico. L’obiettivo perseguito dall’Autorità è quello di promuovere la concorrenza e di tutelare gli interessi di utenti e consumatori prevedendo:

- procedure e strumenti di acquisizione, organizzazione, stoccaggio, condivisione, elaborazione e analisi dei dati e delle informazioni volti ad assicurare un efficiente ed efficace esercizio della funzione di monitoraggio del mercato elettrico;
- obblighi informativi a carico degli operatori di mercato e degli utenti del dispacciamento volti ad assicurare un efficiente ed efficace esercizio della funzione di monitoraggio del mercato elettrico.

Il GSE, al fine di adempiere agli obblighi previsti, ha realizzato nel corso del 2009 un’apposita banca dati (“*data warehouse*”) e si è dotato di uno strumento di *business intelligence* in conformità ai criteri definiti dalla stessa AEEG. Nel corso del 2010 sono continuate le attività per garantire l’evoluzione del sistema di banca dati, in ottemperanza alle esigenze espresse da parte dell’Autorità.

Contact Center

Nell’ambito delle attività di promozione dello sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili in Italia, il servizio di informazione diretto o “Contact Center” del GSE ha un ruolo

d’interfaccia verso gli operatori di settore, offrendo un’assistenza orientata alla soddisfazione delle esigenze dei clienti su tematiche afferenti l’attività della società quali:

- informazioni generali sulle modalità di incentivazione delle Fonti di Energia Rinnovabili e sulla Cogenerazione ad Alto Rendimento;
- informazioni specifiche sull’accesso al Conto Energia e chiarimenti su richieste di incentivo presentate al GSE quali per esempio, stato della pratica, tariffe, pagamenti e misure dell’energia;
- informazioni specifiche sul Ritiro Dedicato;
- informazioni specifiche sullo Scambio sul Posto;
- assistenza per l’utilizzo del portale degli applicativi implementati dal GSE per la gestione dei servizi erogati.

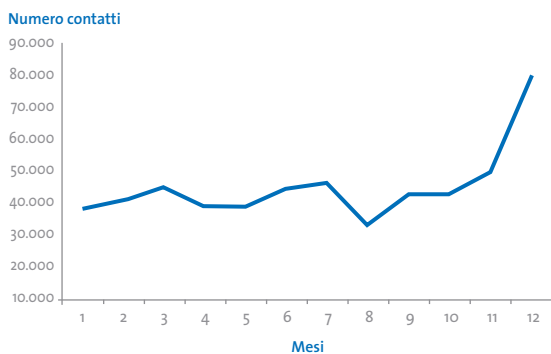
Il servizio, fornito attraverso i tradizionali canali telefonico e della posta elettronica è stato ampliato attivando altre modalità operative quali:

- **Portale WEB:** la possibilità di inoltrare e-mail al Contact Center attraverso lo specifico modello presente sul portale applicativo del servizio GSE utilizzato;
- **Sito internet:** la possibilità di inoltrare richieste attraverso il modello presente nella sezione del sito internet dedicata al Contact Center con riguardo ai diversi servizi erogati;
- **Focus group:** l’organizzazione periodica di seminari informativi sul tema dell’integrazione architettonica degli impianti fotovoltaici;
- **Fiere:** il presidio da parte degli operatori del Contact Center, congiuntamente alle altre funzioni del GSE, degli stand informativi nelle fiere dedicate alle energie rinnovabili nelle quali è presente la società;
- **Canali dedicati:** l’attivazione, a dicembre del 2010, di uno sportello telematico che consente agli affiliati Confindustria di raggiungere direttamente il Contact Center del GSE,

utilizzando un modello di richiesta informazioni disponibile sul sito internet dell'associazione.

L'incremento dei volumi gestiti dal Contact Center, circa 480 mila contatti nel 2010 rispetto ai 360 mila del 2009 è in parte spiegabile con l'emanazione del Terzo Conto Energia e le previsioni della citata Legge 129/2010.

ANDAMENTO MENSILE DEI CONTATTI - Anno 2010



La società, infine, ha avviato, un percorso di progressiva evoluzione del modello di funzionamento del Contact Center con l'obiettivo di ottenere la certificazione dei servizi forniti in conformità alla nuova norma UNI 11200:2010.

Garanzia di Origine, RECS e attività internazionali

Garanzia di Origine

Con la Direttiva comunitaria n. 77 del 2001 relativa alla promozione delle fonti di energia rinnovabile è stata introdotta la Garanzia di Origine ovvero la certificazione della produzione di elettricità "verde" al fine di favorirne la commercializzazione all'interno dell'Unione Europea. Il D.Lgs. 387/03, che ha recepito in Italia la citata direttiva, ha

designato il GSE quale soggetto responsabile del rilascio di tali certificati per cui è necessaria la preventiva identificazione tecnica dell'impianto ("IRGO"). In sintesi le attività del GSE per la gestione della GO consistono nell'identificazione dell'impianto IRGO e nel successivo rilascio della GO annuale su richiesta dell'operatore, qualora l'energia non risulti inferiore a 100 MWh.

Nel seguito si riportano i risultati dell'attività di identificazione IRGO al 31 dicembre 2010.

Fonte	Numero	Potenza (MW)	Producibilità attesa (GWh)
Idraulica	83	1.478	4.184
Biomasse	9	181	376
Eolica	9	37	230
Biogas	-	-	-
Totale	101	1.696	4.790

Per l'anno 2010 sono state emesse Garanzie di Origine per complessivi 3,4 TWh.

È importante evidenziare come nel nostro Paese le GO, rilasciate all'estero e associate a energia elettrica importata, siano riconosciute dal GSE ai fini dell'esenzione dall'obbligo di immissione di energia elettrica rinnovabile sancito dal D.Lgs. 79/99.

Oggi, la Direttiva Europea 28/2009 e il relativo Decreto di recepimento, D.Lgs. 28/2011 introducono una nuova definizione di Garanzia di Origine quale documento elettronico che serve esclusivamente a provare a un cliente finale che una determinata quota o un determinato quantitativo di energia sono stati prodotti da fonte rinnovabile. Il Decreto specifica altresì che il rilascio, il riconoscimento o l'utilizzo della

Garanzia di Origine non ha alcun rilievo ai fini:

- a. del riconoscimento dei meccanismi di sostegno per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- b. del riconoscimento della provenienza da fonti rinnovabili dell'elettricità munita di Garanzia di Origine ai fini dell'applicazione dei meccanismi di sostegno;
- c. dell'utilizzo di trasferimenti statistici e progetti comuni;
- d. della determinazione del grado di raggiungimento degli obiettivi nazionali in materia di fonti rinnovabili.

Il GSE, inoltre, in tale ambito, rilascia la qualifica ICO-FER, attestante la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, propedeutica alla richiesta di emissione delle certificazioni di origine (titolo denominato "CO-FER"). Il titolo CO-FER è pertanto una certificazione, pari a 1 MWh, rilasciata sull'energia elettrica immessa in rete dagli impianti qualificati ICO-FER, e può essere trasferito dal produttore all'impresa di vendita, anche per il tramite di un trader.

Sulla base del DM del 31 luglio 2009, il GSE ha predisposto una specifica procedura, approvata dal MSE, finalizzata a:

- certificare l'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e immessa in rete da ciascun produttore e in ciascun anno solare (certificazione di origine ICO-FER);
- emettere i certificati di origine (titoli CO-FER) da assegnare ai produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili in relazione all'energia elettrica effettivamente prodotta e immessa in rete in ciascun anno solare;
- trasferire i CO-FER dai produttori ai venditori secondo principi di trasparenza e di tracciabilità dei predetti trasferimenti in maniera tale che una certificazione di

origine risulti sempre nella titolarità di un solo soggetto.

Nel corso del 2010 il GSE ha rilasciato la qualifica ICO-FER per 672 impianti alimentati da fonti rinnovabili per circa 18 GW di potenza.

Il Decreto del MSE, del 31 luglio 2009, ha stabilito, inoltre, le modalità con cui le imprese di vendita sono tenute a fornire informazioni ai clienti finali sulla composizione del mix di fonti energetiche primarie utilizzate per la produzione di energia elettrica fornita dalle medesime e sull'impatto ambientale della produzione di energia elettrica. Per mix di fonti energetiche si intendono l'insieme delle fonti di alimentazione dell'energia elettrica approvvigionata e venduta dall'impresa di vendita ai clienti finali. Si evidenzia, infine, che, a decorrere dal 2012, i fornitori di energia elettrica potranno utilizzare esclusivamente tale certificazione per comprovare ai clienti finali la quota o la quantità di energia prodotta da fonti rinnovabili nel proprio mix energetico. Pertanto a decorrere dalla medesima data non saranno più rilasciate certificazioni GO.

Renewable Energy Certificate System

Il RECS è un sistema di certificazione volontaria, a livello europeo, che promuove l'utilizzo di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. I certificati RECS, emessi a livello nazionale da organismi competenti membri dell'*Association of Issuing Bodies*, sono titoli commercializzabili separatamente dall'energia sottostante. I RECS hanno una taglia minima di 1 MWh e sono validi fino alla richiesta di annullamento che avviene nel momento in cui il detentore dei titoli li utilizza sul mercato. Il GSE rilascia questo certificato in Italia previa qualifica degli impianti di produzione. La crescita del mercato dei certificati RECS registrata nel corso degli anni testimonia come, nel tempo, sia divenuta più attiva la

partecipazione dei consumatori di energia elettrica ai problemi dell'ambiente, rendendosi sempre più disponibili a corrispondere un prezzo spesso maggiorato per l'impiego di energia elettrica "verde".

Il certificato RECS, rilasciato in Italia dal GSE secondo un sistema standardizzato di certificazione ("EECS"), è scambiabile a livello internazionale nell'ambito di una piattaforma informatica gestita dall'AIB, di cui il GSE è membro dal 2001.

Nel corso del 2010 hanno partecipato al mercato dei certificati RECS 47 operatori (produttori e traders) contro i 44 dello scorso anno. Gli impianti qualificati hanno raggiunto quota 158 per una potenza complessiva di 4.390 MW (nel 2009 gli impianti riconosciuti RECS erano 149 per una potenza complessiva di 4.367 MW). La maggior potenza è attribuita alla fonte idraulica (4.146 MW), seguita dalle biomasse (143 MW), dalla geotermia (100 MW) e dal fotovoltaico (1 MW). L'attività di emissione certificati ha interessato una produzione riguardante il 2010 (dato consolidato a maggio 2011) di oltre 11,7 TWh di energia elettrica rinnovabile. Di maggior rilievo, continua a essere il dato che si riferisce all'annullamento dei certificati che ha coinvolto circa 7,7 TWh, nonché il dato di scambio con l'estero che vede 1,3 TWh di certificati importati.

Attività internazionali

L'impegno sempre più incisivo del GSE per la promozione delle fonti rinnovabili nel contesto nazionale ha determinato il suo riconoscimento quale attore di primo piano nell'attuazione delle scelte di politica energetica italiane anche a livello internazionale, sia attraverso la partecipazione a seminari e workshop che con l'adesione a organizzazioni internazionali. Il GSE, infatti, partecipa a tre importanti associazioni internazionali di settore: il già citato AIB, l'Agenzia Internazionale dell'Energia ("IEA") e l'*Observatoire*

Mediterranéen de l'Energie ("OME"). Nell'ambito dell'AIB, il GSE è membro sia del *General Meeting* che del *Board*, l'organismo di gestione che definisce le linee strategiche associative. Il 23 febbraio 2010 è stato avviato il progetto *European Platform for Energy Disclosure* ("EPED") condotto dall'AIB, in collaborazione con RECS International e altre società attive nell'ambito della certificazione degli impianti di generazione elettrica, volto alla definizione di metodologie di calcolo comuni per i mix energetici nazionali che tengano conto anche degli scambi transfrontalieri.

Si segnala, infine, che il GSE, nel corso del 2010, ha aderito, in qualità di co-beneficiario al programma CA-RES con l'obiettivo di supportare il recepimento della Direttiva comunitaria 28/2009 per la promozione delle energie rinnovabili.

Progetto Corrente

Il GSE, in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico, ha avviato, nel corso del 2010, il "Progetto Corrente" con l'obiettivo di valorizzare e proiettare la filiera italiana delle energie rinnovabili verso le numerose opportunità dei mercati internazionali, rafforzandone la competitività tecnologica e commerciale e favorendo l'internazionalizzazione degli operatori attivi in questo settore.

Il portale, appositamente creato e inaugurato nel giugno 2010 (<http://corrente.gse.it>) vanta, a un anno dall'avvio, più di mille operatori attivi nella filiera della *clean economy*. Tali operatori rappresentano circa Euro 80 miliardi di fatturato e più di 150 mila addetti del settore, generando nel sistema Paese un significativo incremento in termini di investimenti, di ricerca e di occupazione. Con il Progetto Corrente il GSE si è proposto, inoltre, come partner nel settore energetico con diverse Istituzioni, tra le quali il Ministero degli Affari Esteri, con il quale ha siglato un Protocollo

d'Intesa che intende rafforzare il network e creare affiliazione tra tutti gli operatori aderenti, Invitalia, ICE e Confindustria.

Studi, statistiche e attività di supporto

Statistiche

Il 5 febbraio 2010 è stato ufficializzato l'ingresso del GSE nel Sistema Statistico nazionale ("Sistan") con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri datato 25 novembre 2009. Il riconoscimento avviene a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria svolta dall'ISTAT, "in considerazione del contributo che il GSE può fornire ai fini del completamento e del miglioramento della qualità dell'informazione statistica ufficiale", in particolare nel campo delle energie rinnovabili.

Attività di supporto

Nel corso degli ultimi anni il GSE ha intensificato la propria azione di supporto e di consulenza alle Pubbliche Amministrazioni e agli organismi rappresentativi a rilevanza nazionale, sui temi ambientali e delle FER. Tale attività ha trovato una formale definizione con la sottoscrizione di specifiche convenzioni/protocolli di intesa. Sono peraltro in corso alcune attività propedeutiche alla successiva definizione di accordi e di protocolli finalizzati a supportare altri enti e organismi istituzionali, in materia di FER e di efficienza energetica.

Copertura tariffaria e componente A3

Il disavanzo economico risultante dalla differenza tra i costi sostenuti dal GSE per l'incentivazione e la promozione delle fonti rinnovabili e i relativi ricavi viene coperto dal gettito derivante dalla componente tariffaria

A3, ai sensi dell'articolo 3, comma 13 del D.Lgs. 79/99 e dell'articolo 56 dell'allegato A del "Testo Integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica" per il periodo regolatorio 2008-2011.

In particolare, il disavanzo economico è generato prevalentemente dai costi sostenuti per:

- l'acquisto dell'energia elettrica dai produttori:
 - CIP6 (inclusi i costi relativi agli sbilanciamenti);
 - incentivati attraverso la Tariffa Omnicomprensiva;
 - convenzionati per il Ritiro Dedicato;
 - convenzionati per lo Scambio sul Posto;
- il ritiro dei Certificati Verdi;
- il riconoscimento delle tariffe incentivanti degli impianti fotovoltaici e gli oneri connessi, al netto dei ricavi derivanti principalmente da:
 - la vendita dell'energia elettrica:
 - > CIP6, Tariffa Omnicomprensiva, Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto sul mercato elettrico;
 - > Contratti differenziali sui diritti CIP6;
- la vendita di Certificati Verdi di titolarità del GSE.

La componente A3, inoltre, è destinata alla copertura diretta dei costi, per risorse esterne, derivanti dallo svolgimento di alcune attività assegnate alla responsabilità del GSE, ai sensi di quanto previsto da specifiche Delibere dell'Autorità, quali per esempio quelli relativi all'utilizzo di soggetti terzi abilitati a effettuare le verifiche sugli impianti fotovoltaici in esercizio, al monitoraggio satellitare e al Contact Center. A partire dal 2007, infine, una quota dell'A3 è stata destinata dall'Autorità alla copertura dei costi di funzionamento del GSE. Per l'anno 2010, ai sensi della Delibera ARG/elt 67/11, il corrispettivo è stato pari a Euro 32,1 milioni (Euro 20,2 milioni nel 2009) e pertanto il disavanzo economico complessivo da coprire attraverso la componente A3 ammonta a Euro 4.247 milioni (Euro 2.975 milioni nel 2009).

Acquirente Unico

Acquirente Unico è la società che, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 79/99 che ha liberalizzato il settore elettrico, ha avuto il compito, fino al luglio 2007, di garantire ai clienti del mercato vincolato la fornitura di energia elettrica a prezzi competitivi, facendo sì che anche tali consumatori potessero beneficiare dei vantaggi connessi alla liberalizzazione del settore. A seguito del completamento dell'apertura del mercato dal lato della vendita, avvenuto con la Legge 125/07, ad AU è stato attribuito il compito di approvvigionare l'energia elettrica per il servizio di maggior tutela. Il servizio si riferisce alla vendita di energia elettrica da parte delle imprese di distribuzione, svolto anche attraverso apposite società espressamente dedicate (esercenti la maggior tutela), a favore dei clienti che hanno scelto di non recedere dal preesistente contratto di fornitura. Oltre ai clienti domestici sono comprese nel regime di maggior tutela le imprese connesse in bassa tensione, con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a Euro 10 milioni. La suddetta Legge 125/07 ha anche disposto l'istituzione di un servizio di salvaguardia a cui possono accedere tutti i clienti (che non rientrano nel servizio di maggior tutela) al fine di garantire che in ogni momento i clienti abbiano un proprio fornitore. Il successivo Decreto del 23 novembre 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico, recante "Modalità e criteri per assicurare il servizio di salvaguardia", ha attribuito ad AU il compito di organizzare le procedure concorsuali per la selezione degli esercenti il servizio di salvaguardia medesimo. In attuazione di tale provvedimento, l'Autorità ha emanato la Delibera 337/07 con cui ha stabilito le modalità per l'organizzazione delle suddette procedure concorsuali. Il prezzo di cessione praticato da AU agli

esercenti il servizio di maggior tutela, al fine del mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario di bilancio, include i costi di acquisto, di copertura e di dispacciamento dell'energia elettrica, oltre alle spese di funzionamento di AU stesso. Con riferimento all'attività istituzionale di compravendita dell'energia, pertanto, la gestione di AU, alla luce del quadro normativo, è caratterizzata dall'equilibrio di bilancio.

L'Autorità ha affidato ad AU, ai sensi della Delibera GOP 35/09, la gestione in avvalimento dello Sportello per il Consumatore di Energia, a partire dal 1° dicembre 2009 e per un triennio. La successiva Delibera GOP 41/09 ha approvato il progetto operativo predisposto da AU e ha previsto le modalità di riconoscimento dei costi sostenuti.

Nelle more dell'adozione di una completa disciplina attuativa delle disposizioni di cui all'art. 30 comma 5 della Legge 99/09, ad Acquirente Unico è stata attribuita la responsabilità di effettuare le procedure a evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti Fornitori di Ultima Istanza ("FUI") nel mercato del gas naturale. Il servizio del FUI garantisce la fornitura di gas ai clienti domestici con consumi annui fino a 200.000 metri cubi in condizioni di continuità, sicurezza ed efficienza del servizio.

La Legge 129/10 ha istituito presso AU il Sistema Informativo Integrato ("SII") per la gestione dei flussi informativi relativi ai mercati dell'energia elettrica e del gas, basato su una banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali. In linea con tale Legge, l'Autorità ha identificato AU quale Gestore del Sistema Indennitario, soggetto previsto al fine di garantire un indennizzo all'esercente la vendita in caso di mancato incasso del credito relativo alle fatture degli ultimi mesi di erogazione della fornitura, prima della data di effetto dello *switching*. L'Autorità ha previsto una disciplina semplificata per tutto il 2011, nelle more dell'entrata in servizio del SII.

Approvvigionamento di energia elettrica

Al fine di minimizzare i costi e i rischi per la fornitura ai clienti del mercato di maggior tutela, AU ha operato, anche per il 2010, una diversificazione

delle tipologie di approvvigionamento e di copertura dal rischio di volatilità per gli acquisti sul Mercato Elettrico. Si riporta di seguito la suddivisione degli acquisti di energia elettrica per il servizio di maggior tutela 2010 (dati provvisori in attesa della chiusura del bilancio energia da parte di Terna):

TIPOLOGIA DI APPROVVIGIONAMENTO

TWh

	2009		2010		Variazioni	
a) Acquisti a termine						
a.1) di cui contratti bilaterali fisici:						
- nazionali	16,0	16,8%	33,3	37,4%	17,3	107,6%
- per import annuale	2,9	3,1%	2,2	2,5%	(0,7)	(24,2%)
- per import pluriennale	5,3	5,5%	5,3	5,9%	-	-
- MTE	-	-	1,1	1,2%	1,0	3.867,4 %
a.1) Totale contratti bilaterali fisici	24,2	25,4%	41,8	47,0%	17,5	72,6%
a.2) di cui contratti finanziari per:						
- contratto differenziale GSE	7,0	7,4%	5,6	6,3%	(1,4)	(20,3%)
- contratti differenziali a due vie	22,3	23,4%	0,1	0,1%	(22,2)	(99,5%)
a.2) Totale da contratti finanziari	29,4	30,8%	5,7	6,4%	(23,7)	(80,5%)
a) Totale acquisti a termine (a.1 + a.2)	53,6	56,2%	47,5	53,4%	(6,1)	(11,3%)
b) Acquisti sul Mercato del Giorno Prima (MGP)						
b.1) di cui acquisti senza copertura rischio prezzo	41,3	-	42,7	48,0%	1,4	3,5%
b.2) di cui acquisti con copertura rischio prezzo:						
- contratto differenziale GSE	7,1	7,4%	5,6	6,3%	(1,4)	(20,3%)
- altri contratti differenziali	22,3	23,4%	0,1	0,1%	(22,2)	(99,5%)
b.2) Totale acquisti con copertura rischio prezzo	29,4	30,8%	5,7	6,4%	(23,7)	(80,5%)
b) Totale acquisti su MGP (b.1+ b.2)	70,7	74,0%	48,4	54,4%	(22,3)	(31,4%)
c) Sbilanciamenti	0,7	0,8%	(1,3)	(1,4%)	(2,0)	(273,7%)
d) Conguaglio straordinario giugno 2009	0,5	0,5%	-	-	(0,5)	-
e) Rettifiche Terna	(0,6)	(0,7%)	-	-	0,6	-
f) Totale acquisti di energia (a+b.1+c+d+e)	95,4	100,0%	89,0	100,0%	(6,4)	(6,7%)

Energia approvvigionata attraverso contratti bilaterali fisici

L'energia approvvigionata nel 2010 attraverso contratti bilaterali fisici, al di fuori del sistema delle offerte, è stata pari a 41,8 TWh, ed è suddivisa in contratti nazionali (33,3 TWh), import annuali e mensili (2,2 TWh), import pluriennale (5,3 TWh) e acquisti su MTE (1 TWh).

Contratti bilaterali fisici nazionali

Nel 2008 AU aveva effettuato due aste per la selezione di controparti per la stipula di contratti biennali (validi per il 2009 e il 2010). Con tali aste sono stati aggiudicati, per il 2010, 800 MW per il prodotto Baseload e 625 MW per il prodotto Peakload. Nel corso del 2009 sono state effettuate nove aste con cui sono stati aggiudicati per il 2010 1.362 MW di tipologia Baseload e 1.030 MW per il prodotto Peakload, con forniture a prezzo fisso.

L'attività di selezione delle controparti per la stipula di contratti bilaterali relativi al 2010 è proseguita nel corso dello stesso 2010, anno in cui, fra aprile a luglio, sono state effettuate diciotto aste relative a prodotti Baseload e Peakload a prezzo fisso per il 3° bimestre, per il 2° semestre e per il 3° e 4° trimestre 2010. I contratti stipulati sono risultati complessivamente pari a 736 MW per il prodotto Baseload e 1.450 MW per il prodotto Peakload. L'energia sottostante tutti i contratti bilaterali fisici stipulati per il 2010 ammonta a 33,3 TWh.

Import annuale e mensile

Nel corso del mese di dicembre 2009 sono stati pubblicati i documenti del MSE e dell'AEEG che hanno stabilito modalità e condizioni per le importazioni e le esportazioni di elettricità per l'anno successivo. In particolare, il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 19 dicembre 2009 ha indicato la determinazione delle modalità e delle condizioni delle importazioni di energia elettrica per l'anno 2010 e ha fornito direttive all'AU in materia di contratti pluriennali di importazione

per l'anno 2010, mentre la Delibera dell'Autorità ARG/elt 194/09 ha esposto le "Disposizioni per l'anno 2010 in materia di gestione delle congestioni in importazione ed esportazione sulla rete di interconnessione con l'estero".

I meccanismi di assegnazione dei diritti di utilizzo della capacità di trasporto sono analoghi a quelli degli anni precedenti e sono basati su aste esplicite annuali, mensili e giornalieri. Anche per il 2010 l'assegnazione della capacità di trasporto è stata effettuata con procedure congiunte da parte dei gestori di rete interessati, per tutte le frontiere tra Stati appartenenti all'Unione Europea e per la Svizzera.

A partire dal 2010 i proventi delle procedure di assegnazione della capacità di trasporto sono utilizzati per diminuire i corrispettivi di accesso alla rete per tutti i clienti finali del sistema elettrico nazionale, attraverso la riduzione del corrispettivo per l'approvvigionamento delle risorse nel mercato per i servizi di dispacciamento. A fine 2009 e nel corso del 2010 AU ha partecipato alle aste annuali e mensili per l'acquisizione dei diritti di capacità di trasporto e ha acquisito capacità di trasporto dalla Francia e dalla Svizzera. Sulla base dei diritti di transito annuali e mensili acquisiti da AU, sono state effettuate aste per la selezione di controparti che, tramite prodotti Baseload e Peakload standard, hanno fornito 2,2 TWh.

Import pluriennale

Sotto la denominazione di import pluriennale si considera la cessione dell'energia proveniente dai contratti di import pluriennale stipulati da Enel con fornitori esteri e riservati al mercato vincolato. In particolare, si tratta del solo contratto in essere relativo a 600 MW provenienti dalla Svizzera che, in seguito ad accordo tra Enel S.p.A. e Acquirente Unico, prevede la fornitura diretta sulla Piattaforma Contratti di Energia ("PCE"). Il prezzo di acquisto per AU, per il primo trimestre 2010, fissato dal Decreto MSE del 18 dicembre 2009 nell'importo di 59,50 Euro/MWh, è stato

adeguato in corso d'anno per i trimestri successivi con i criteri stabiliti dalla Delibera AEEG ARG/elt 194/09. Tale prezzo, adeguato sulla base dell'andamento trimestrale dei prezzi registrati sul MGP, è risultato pari a 73,02 Euro/MWh per l'ultimo trimestre del 2010. Il quantitativo totale di energia acquisita nel 2010 attraverso il contratto di import pluriennale è stato complessivamente pari a 5.256,0 GWh.

Mercato elettrico a termine

Nel corso del 2010 AU ha operato attivamente sul Mercato Elettrico a Termine ("MTE"), organizzato dal GME. Sono stati acquisiti contratti Baseload con una potenza media mensile pari a 84 MW e contratti Peakload con una potenza media mensile pari a 104 MW: l'energia corrispondente a tali contratti è complessivamente pari a 1.071,2 GWh.

Energia approvvigionata attraverso il sistema delle offerte (borsa elettrica)

Nel 2010 il fabbisogno di energia elettrica del mercato di maggior tutela approvvigionato con acquisti in borsa sul Mercato del Giorno Prima è risultato pari a 48.469,7 GWh. Tali acquisti sono stati coperti tramite contratti differenziali per 5.736,3 GWh, di cui 5.622,4 GWh relativi all'energia CIP6.

Sbilanciamenti

Ai sensi della Delibera AEEG 111/06, nel corso del 2010 Acquirente Unico ha sostenuto un onere per costi di sbilanciamento mediamente pari a 0,697 Euro/MWh. Lo scostamento tra i consuntivi orari e i programmi vincolanti (acquisti in borsa e contratti bilaterali) per la copertura del fabbisogno di energia del mercato tutelato, è risultato mediamente pari allo 1,4% del consuntivo, corrispondente a 1.265,3 GWh.

Contratti differenziali e gestione dei rischi

Sulla base di quanto previsto dal Decreto del

Ministero delle Attività Produttive (ora MSE) del 19 dicembre 2003, AU si approvvigiona mediante acquisti su MGP anche previa stipula di contratti differenziali di copertura del rischio prezzo, al fine di una "stabilizzazione" del prezzo dell'energia elettrica acquistata. In relazione all'impiego di tali strumenti finanziari, si rileva che nel 2010 non sono state adottate modalità di gestione dei rischi di credito e di liquidità, in quanto tali rischi sono stati considerati irrilevanti.

Le tipologie di contratti differenziali a copertura del rischio prezzo stipulati da AU nel 2010 sono state:

- contratto differenziale a due vie con GSE;
- contratti di cessione di capacità produttiva virtuale ("VPP") per l'anno 2010 di Enel Produzione S.p.A.

Contratto differenziale a due vie con GSE

Il Decreto MSE del 17 novembre 2009 ha assegnato ad Acquirente Unico una quota pari al 17% della potenza complessiva (in merito ai diritti CIP6) per l'anno 2010, da effettuarsi tramite un contratto differenziale fra Acquirente Unico e il GSE con prezzo strike indicizzato al PUN. La potenza assegnata per il 2010 è stata di 697 MW.

Contratto di cessione di capacità produttiva virtuale per l'anno 2010

In adempimento agli obblighi previsti dalle disposizioni della Delibera dell'Autorità ARG/elt 115/09 del 18 agosto 2009, Enel Produzione S.p.A. ha definito la procedura concorsuale per l'assegnazione di capacità produttiva virtuale per l'anno 2010 tramite contratti differenziali a due vie. Acquirente Unico ha partecipato alla suddetta procedura ottenendo un contratto di 13 MW, a prezzo fisso per il 2010 e indicizzato a partire dal 2011 e fino al 2014. L'energia sottostante il contratto in ciascun anno successivo al 2010 è pari a 113,9 GWh.

Costi di approvvigionamento di energia

Per l'anno 2010 i costi di approvvigionamento di energia, comprensivi dell'effetto dei contratti di copertura, ammontano a Euro 7.023 milioni, dei quali Euro 6.463 milioni per l'acquisto di energia e i rimanenti Euro 561 milioni per costi di dispacciamento e altri servizi.

Cessione di energia elettrica agli esercenti il servizio di maggior tutela

Il numero dei clienti del mercato tutelato a fine 2010 è stimato in circa 29,5 milioni, di cui 24,7 milioni di utenze domestiche e 4,8 milioni di clienti per altri usi. Le utenze presenti nel mercato tutelato, per effetto delle cessazioni, dei nuovi allacciamenti, dei passaggi al mercato libero e dei rientri nel mercato tutelato, si sono ridotte rispetto alla fine del 2009 di circa 1,3 milioni di clienti domestici e circa 0,2 milioni di clienti per usi diversi dalle abitazioni.

Nel 2010 alcune imprese esercenti il servizio di maggior tutela hanno ceduto l'attività o sono state incorporate in imprese già presenti, per cui il loro numero si è ridotto da 131 a 128.

Nel corso del 2010 sono stati rinnovati i contratti con gli esercenti "Pubbliche Amministrazioni", per le quali non è consentita la formula del "tacito rinnovo" annuale prevista nel modello di contratto approvato dall'Autorità. La stessa Autorità, con la Delibera ARG/elt 208/10, ha approvato alcune modifiche al contratto di

cessione tra Acquirente Unico e gli esercenti il servizio di Maggior Tutela. Le modifiche hanno riguardato essenzialmente le garanzie che gli esercenti devono fornire ad Acquirente Unico. In particolare è prevista, oltre al rilascio della consueta fideiussione, la possibilità di costituire, in alternativa, un deposito cauzionale infruttifero per un importo pari a quello della fideiussione stessa. Inoltre, la Delibera stabilisce che le previsioni contenute nel contratto approvato vincolano le parti senza la necessità che sia sottoscritto alcun documento contrattuale.

Il prezzo di cessione dell'energia elettrica agli esercenti il servizio di maggior tutela è determinato secondo i criteri fissati dalla Delibera AEEG 156/07 ed è pari alla somma di tre componenti:

- la media ponderata dei costi unitari sostenuti da Acquirente Unico nelle ore comprese in una determinata fascia oraria (F1, F2, F3), per le rispettive quantità di energia elettrica;
- il costo unitario sostenuto da Acquirente Unico, in qualità di utente del dispacciamento per il servizio di maggior tutela, nelle ore comprese in dette fasce orarie;
- il corrispettivo unitario riconosciuto ad Acquirente Unico per l'attività di acquisto e vendita dell'energia elettrica per il mercato di maggior tutela.

La tabella riporta l'andamento del prezzo di cessione nei singoli mesi del 2010.

Euro/MWh

Fasce	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
F1	94,174	83,586	83,307	84,291	88,604	88,033	102,702	92,406	87,830	86,511	87,059	86,131
F2	77,146	78,164	80,319	85,268	80,407	79,637	84,610	87,764	83,076	85,389	77,893	81,122
F3	59,864	63,126	63,174	69,870	65,291	60,878	68,630	69,326	68,569	68,958	69,075	70,776
Medio	76,551	75,603	76,191	79,603	77,778	76,138	85,946	82,666	80,126	80,216	78,400	79,390

Dal 1° luglio 2004 le quantità mensilmente fatturate da Acquirente Unico alle imprese distributrici sono definite in base alla metodologia del “Load Profiling”, come disposto dalla Delibera AEEG 118/03, in seguito modificata dalla Delibera ARG/elt 107/09 (“Testo Integrato Settlement”).

In particolare, il prelievo residuo di area attribuito ad Acquirente Unico, comunicato dai distributori di riferimento, viene ripartito tra tutti gli esercenti dell’area in funzione delle rispettive quote di energia destinate ai clienti del mercato tutelato.

Nel corso del 2010, a seguito della definizione dei conguagli da parte di Terna con gli utenti del dispacciamento, Acquirente Unico ha effettuato i conguagli verso tutti gli esercenti il servizio di maggior tutela per l’energia ceduta nell’anno 2009, nonché per le rettifiche tardive per gli anni precedenti.

Procedura concorsuale per l’individuazione degli esercenti il servizio di salvaguardia dell’energia elettrica

Nel 2010 AU ha svolto la procedura concorsuale per l’individuazione degli esercenti il servizio di salvaguardia, ai sensi dell’articolo 1, comma 4, della Legge 125/07 e della Delibera dell’Autorità 337/07.

Il Decreto 21 ottobre 2010 del MSE ha stabilito l’arco temporale di validità del servizio oggetto della procedura per il triennio 2011-2013. Acquirente Unico ha pubblicato l’esito della procedura concorsuale in oggetto con l’indicazione, per ciascuna area territoriale, dell’esercente il servizio di salvaguardia e del relativo parametro omega.

Sportello per il Consumatore di energia

Il progetto di Acquirente Unico per l’attivazione e la gestione in avvalimento dello Sportello del Consumatore di energia elettrica e gas è stato approvato dall’Autorità con Delibera GOP 41/09. Il progetto si pone l’obiettivo di attivare un unico punto di riferimento per tutti i consumatori domestici e non domestici di energia elettrica e gas, in grado di offrire un valido supporto nella soluzione semplice e rapida delle controversie con gli esercenti e nell’acquisizione delle informazioni necessarie a conoscere i propri diritti e ad agevolare la scelta consapevole del proprio fornitore di energia, riducendo le forti asimmetrie informative presenti nel mercato.

Call center

Nel 2010 il call center ha registrato 661 mila chiamate in orario di servizio, con una crescita pari al 175% rispetto al 2009 e un superamento delle stime iniziali del progetto dell’89%. In media sono state ricevute circa 3 mila chiamate/giorno, con punte di oltre 6 mila chiamate/giorno.

Pur a fronte di tale incremento dei volumi, sono stati garantiti i seguenti risultati:

- 89% di livello di servizio (risposte operatore/chiamate);
- 98% dei clienti soddisfatti (rilevazione “Mettiamoci la faccia” del Ministero della P.A. e Innovazione).

Nel 2010 il call center ha operato in media con 50 unità, suddivise tra un team interno ad AU e un team esterno di supporto.

Reclami

I reclami ricevuti dallo Sportello nel 2010 hanno registrato un incremento del +147% rispetto al

2009 e superato del 54% le stime di progetto (20 mila nuovi reclami). La crescita dei volumi di reclami, registrata in particolare nel secondo e terzo trimestre dell'anno, è in larga parte connessa al picco di richieste e reclami relativi alle comunicazioni Bonus gas ed elettrico.

AU ha provveduto, inoltre, a segnalare all'Autorità situazioni e pratiche oggetto di accertamento ai fini di procedimenti istruttori nei confronti di uno o più esercenti o relativi al perdurare di comportamenti scorretti. Tale attività ha portato all'emanazione di 6 procedimenti istruttori in materia di conguagli tariffari, periodicità di fatturazione, applicazione del Bonus elettrico e tempestività delle risposte allo Sportello.

Procedura concorsuale per l'assegnazione del servizio di fornitura di ultima istanza nel mercato del gas naturale

Sulla base degli indirizzi del Decreto 6 agosto 2010 del Ministro dello Sviluppo Economico e delle regole contenute nella Delibera ARG/gas 131/10 dell'Autorità, Acquirente Unico ha svolto nel mese di settembre 2010 la procedura per l'individuazione dei Fornitori di Ultima Istanza di gas naturale, per l'anno termico 1° ottobre 2010 - 30 settembre 2011.

Gli assegnatari del servizio, in ciascuna delle quattro macroaree in cui è suddivisa l'Italia, sono risultati, primo e secondo classificato, rispettivamente le società Eni Gas & Power S.p.A. ed Enel Energia S.p.A.

Sistema Informativo Integrato

La Legge 129/10 ha istituito presso Acquirente Unico, come soggetto terzo e indipendente

rispetto agli interessi degli operatori di mercato, il Sistema Informativo Integrato, con la finalità di sostenere la competitività e di incentivare la migliore funzionalità delle attività delle imprese operanti nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale. La realizzazione del SII sarà graduale a partire dai processi del settore elettrico, come lo switching, il sistema indennitario e il sistema di gestione delle "informazioni concernenti eventuali inadempimenti contrattuali da parte dei clienti finali", espressamente previsto dalla citata Legge 129/2010.

AU ha il compito di verificare la correttezza e la completezza contestualmente alla ricezione delle comunicazioni e di archiviare, certificandole, le comunicazioni scambiate con gli operatori, garantendo l'accessibilità ai dati del registro ufficiale. L'archiviazione e la tracciabilità delle comunicazioni consentirà di ridurre notevolmente il contenzioso tra gli operatori, mentre la disponibilità del registro ufficiale porterà alla semplificazione dei processi con la possibilità di ridurre i costi di gestione a carico degli operatori e, quindi, dei consumatori finali.

Il 17 novembre 2010, con la Delibera ARG/com 201/10, l'Autorità ha stabilito le direttive per lo sviluppo del SII e i criteri generali di funzionamento e gestione dello stesso. Tale delibera prevede inoltre che l'Autorità sia coadiuvata da Acquirente Unico, in qualità di gestore del SII, per quanto riguarda:

- il monitoraggio del mercato della vendita al dettaglio di energia elettrica, senza oneri aggiuntivi per gli operatori di mercato;
- la segnalazione di eventuali criticità nel disegno di mercato e la proposta di modifiche regolamentari rispetto alle quali il gestore è in grado di assicurare un'adozione coordinata da parte di tutti i soggetti interessati.

L'Autorità ha inoltre verificato positivamente la documentazione di gara inviata da AU e quantificato il corrispettivo unitario a copertura dei costi per il SII in modo coerente alle previsioni di spesa effettuate da AU per il 2011 e al preconsuntivo dei costi sostenuti da AU nel 2010. Acquirente Unico ha quindi dato avvio alla gara per la progettazione, realizzazione ed esercizio del SII, pubblicando nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, il 22 dicembre 2010, il relativo bando.

Sempre nel 2010 AU ha coadiuvato l'Autorità anche nella definizione della disciplina del Sistema Indennitario, che rappresenta "un sistema che garantisce un indennizzo all'esercente la vendita uscente in caso di mancato incasso del credito relativo alle fatture degli ultimi due mesi di erogazione della fornitura" e che si sviluppa e si integra nel SII. La Delibera ARG/elt 219/10 ha completato la regolamentazione di tale sistema, attribuendo ad Acquirente Unico il ruolo di Gestore.

Dati economico-finanziari

La controllata ha chiuso il bilancio 2010 con un fatturato di circa Euro 7.118 milioni (-14% rispetto al 2009) cui si contrappongono costi della produzione per Euro 7.116 milioni, che si riducono nella stessa misura percentuale. Tali riduzioni sono da ricondurre prevalentemente alla diminuzione delle transazioni di quantità fisiche di energia elettrica ceduta al mercato tutelato oltre che alla contrazione del prezzo di cessione. L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 1 milione, contro un ammontare di Euro 1,1 milione dell'esercizio precedente.

Gestore dei Mercati Energetici

Il GME è la società a cui è affidata l'organizzazione e la gestione economica del Mercato Elettrico, nonché del Mercato del Gas Naturale, ai sensi dell'art. 30 della Legge 99/09, secondo criteri di neutralità, trasparenza, obiettività e concorrenza. Al GME sono affidate la gestione della Piattaforma dei Conti Energia, per la registrazione di contratti a termine di compravendita di energia elettrica conclusi al di fuori del sistema delle offerte, e l'organizzazione delle sedi di contrattazione dei Certificati Verdi, dei Titoli di Efficienza Energetica (cosiddetti "Certificati Bianchi", attestanti la realizzazione di politiche di riduzione dei consumi energetici) e delle Unità di Emissione. Questi tre mercati sono globalmente denominati "Mercati per l'Ambiente".

Mercato Elettrico e Piattaforma dei Conti Energia

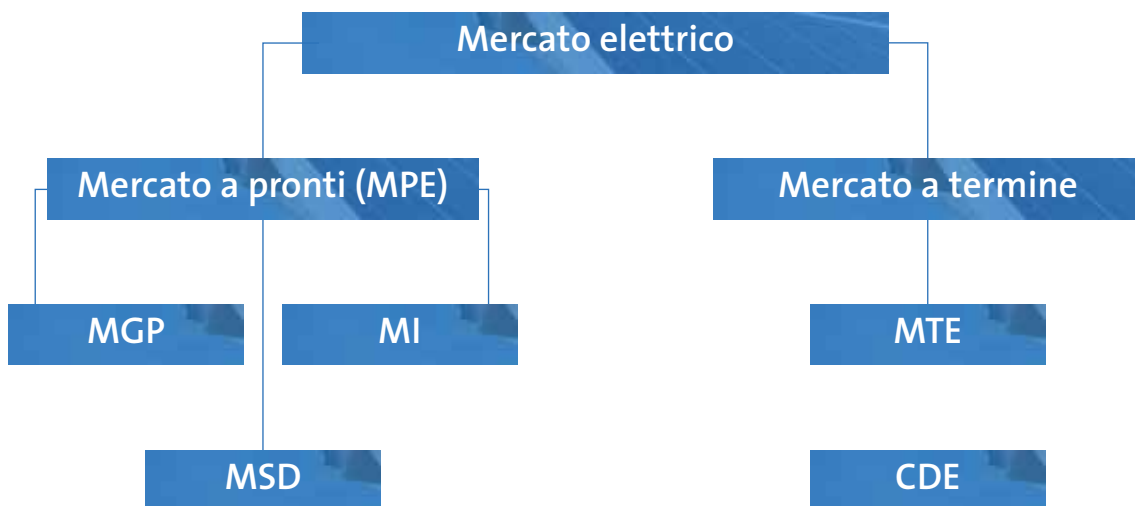
Nell'ambito della gestione del Mercato Elettrico, nel corso del 2010, il GME ha proseguito nelle attività di realizzazione del progetto di riforma del mercato elettrico, avviato dalla società durante il 2009 in attuazione delle disposizioni del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2009. Mediante modifiche al Testo Integrato della disciplina del mercato elettrico (nel seguito "Disciplina") finalizzate a promuovere tanto il livello interno di concorrenzialità espresso dal mercato quanto lo sviluppo di piattaforme organizzate per la negoziazione di energia elettrica a termine, il GME ha contribuito all'evoluzione del mercato elettrico italiano verso un assetto più maturo, ritenuto funzionale anche ai fini di una successiva integrazione con il costituendo mercato unico europeo.

Proseguendo nel suddetto processo di riforma,

nel corso del 2010 il GME, quindi, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto, volte a modificare la regolamentazione del Mercato dei Servizi di Dispacciamento (“MSD”), ha conformato la Disciplina alle modifiche introdotte da Terna al Codice di Rete. Le modifiche, divenute operative a decorrere dal 1° gennaio 2010, hanno riguardato le modalità tecniche di presentazione delle offerte sul MSD da parte degli operatori e l’introduzione di

sessioni di mercato di bilanciamento che si svolgono nel giorno di flusso, nonché le informazioni che il GME deve comunicare al mercato e ai singoli operatori.

Da ultimo, Terna e il GME, sempre in attuazione delle previsioni del DM, hanno definito le modalità tecnico-operative mediante le quali realizzare, a partire dal 1° gennaio 2011, l’integrazione funzionale del Mercato Infragiornaliero (“MI”) con il MSD.



Andamento del mercato elettrico e PCE

Nel 2010 i volumi di energia elettrica scambiati sul Mercato del Giorno Prima sono stati pari a 223,7 TWh, in flessione di 14,6 TWh (-6,1%) rispetto all’esercizio precedente. Tale contrazione è principalmente riconducibile alla politica di approvvigionamento di Acquirente Unico (principale operatore della borsa elettrica), che nel corso del 2010 ha considerevolmente incrementato i volumi acquistati attraverso la contrattazione bilaterale riducendo gli acquisti in borsa (22,2 TWh). La riduzione è stata in parte compensata dall’aumento dei volumi

intermediati sul MGP dagli altri operatori (7,6 TWh), anche quale effetto dell’incremento della domanda di energia elettrica rilevato nel 2010 rispetto all’anno precedente.

Sul Mercato Infragiornaliero i volumi complessivamente scambiati sono stati pari a 14,6 TWh, in aumento di 2,7 TWh (+22,7%) rispetto a quelli complessivamente scambiati nel 2009. I volumi delle transazioni registrate sulla Piattaforma Conti Energia a Termine sono stati pari nel 2010 a 238,2 TWh, in crescita di 61,8 TWh (+35,0%) rispetto al precedente esercizio.

Tale forte espansione, che conferma e rafforza quella registrata nel 2009 (+14,4%), è riconducibile prevalentemente all'aumento del *turnover* (rapporto tra le transazioni registrate e i programmi), che, in costante crescita dall'avvio della PCE nel 2007, ha raggiunto nel 2010 il suo massimo storico a quota 1,82 (+7% rispetto al 2009), e, in misura minore, ai volumi di energia connessi all'operatività del Mercato a Termine.

I volumi negoziati sul MTE nel 2010 sono stati pari a 6,3 TWh. Il confronto con l'esercizio precedente non è da considerarsi significativo, in quanto il MTE, operativo da novembre 2008, è stato interessato fortemente nel corso del 2009 dal processo di riforma della disciplina del Mercato Elettrico che ne ha ampliato le funzionalità, attraendo un numero maggiore di operatori.

Il prezzo di acquisto dell'energia nella borsa elettrica ("PUN") nel 2010 è stato pari a 64,12 Euro/MWh, in linea con il prezzo medio di acquisto del 2009. La sostanziale stabilità del PUN appare particolarmente significativa considerato il rialzo, registrato nel corso del

2010, dei prezzi dei combustibili sui mercati internazionali, che ha notevolmente ridotto i margini degli operatori.

I prezzi di vendita zonal hanno registrato lievi variazioni rispetto all'anno precedente. L'unica eccezione è rappresentata dalla Sardegna, il cui prezzo è diminuito di 8,50 Euro/MWh (-10,4%), riducendo il tradizionale divario con le zone continentali. Per il secondo anno consecutivo, il prezzo più basso è stato segnato nella zona Sud, pari a 59,00 Euro/MWh, mentre nelle altre zone continentali i prezzi si sono attestati intorno ai 62,00 Euro/MWh. I prezzi zonal di vendita nelle due isole, Sicilia e Sardegna, risultano i più alti, essendo tali zone caratterizzate da livelli di prezzo tradizionalmente superiori a quelli delle altre aree del Paese.

Il valore delle contrattazioni sul Mercato Elettrico, a pronti e a termine, nel 2010 è stato pari a circa Euro 16 miliardi, con un decremento di circa Euro 1 miliardo (-5,7%) rispetto al 2009. Tale dinamica è attribuibile principalmente alla citata riduzione dei volumi scambiati sul MGP, solo parzialmente compensata dall'incremento dei volumi registrati sul MI e sul MTE.

VOLUME DI ENERGIA NEGOZIATI

	2009	2010	Variazioni	TWh %
MGP *	238,3	223,7	(14,6)	(6,1%)
MA**/MI	11,9	14,6	2,7	22,7%
PCE ***	176,4	238,2	61,8	35,0%

* Valori espressi al lordo degli sbilanciamenti

** Mercato di Aggiustamento

*** I valori espressi si riferiscono alle transazioni registrate sulla PCE

VALORE ECONOMICO DELLE CONTRATTAZIONI

Euro milioni

	2009	2010	Variazioni	%
MGP *	16.151,9	14.942,4	(1.209,5)	(7,5%)
MA**/MI	764,1	931,9	167,8	22,0%
PCE ***	6,0	86,0	80,0	1.333,3%

* Valori espressi al lordo degli sbilanciamenti

** Mercato di Aggiustamento

*** I valori espressi si riferiscono alle transazioni registrate sulla PCE

Progetti internazionali

Nell'ambito del processo di integrazione dei mercati all'ingrosso dell'energia elettrica nell'Unione Europea, nel corso del 2010 il GME ha portato avanti, con la collaborazione di Terna, il progetto di *Market Coupling* ("MC"), finalizzato all'integrazione del mercato italiano con quello sloveno, attraverso l'implementazione di una piattaforma comune per l'allocatione della capacità di trasporto transfrontaliera. Il progetto di Market Coupling fra Italia e Slovenia, operativo dal 31 dicembre 2010 (giorno di flusso 1° gennaio 2011), è stato intrapreso nell'aprile del 2008, nel momento in cui il GME, Borzen e BSP (rispettivamente il market operator e il gestore del mercato sloveni) hanno promosso le loro attività di collaborazione, sottoscrivendo un Protocollo di Intesa.

In questo contesto, i Ministeri degli Affari Esteri italiano e sloveno, in nome dei rispettivi Governi, hanno sottoscritto apposite Dichiarazioni Congiunte esprimendo la disponibilità a collaborare al Protocollo d'intesa predetto. Il Ministero dello Sviluppo Economico italiano e il Ministero dell'Economia sloveno, titolari delle competenze in materia, hanno inoltre sottoscritto, in data 27 agosto 2010, un apposito Protocollo d'Intesa at-

traverso il quale hanno espresso formale disponibilità a sostenere l'attuazione del progetto di Market Coupling sulla frontiera italo-slovena. Importante sostegno al progetto è stato fornito anche dall'Autorità, che, oltre a coordinare e presiedere, insieme al Regolatore sloveno, le attività del gruppo di lavoro tecnico costituito per la realizzazione del progetto, ha formalmente verificato e approvato l'accordo di collaborazione istitutivo di un quadro di riferimento per l'individuazione dei principi generali del progetto attraverso la Delibera ARG/elt 143/10, nonché la bozza contrattuale contenente il dettaglio delle procedure operative finalizzate all'implementazione del Market Coupling sull'interconnessione Italia-Slovenia a partire dal 1° gennaio 2011 con la Delibera ARG/elt 243/10.

Sempre nel contesto delle attività internazionali, nel 2010 il GME ha aderito al progetto *Price Coupling of Regions* ("PCR"). Tale progetto, che vede il coinvolgimento, oltre che del GME, anche delle principali borse elettriche europee EPEX, OMEL, NordPool, APX-Endex e Belpex, e il supporto dell'Associazione europea delle borse energetiche (EuroPEX), si pone, tra gli obiettivi, quello di favorire la costituzione di un Mercato Integrato dell'energia elettrica dei Paesi europei.

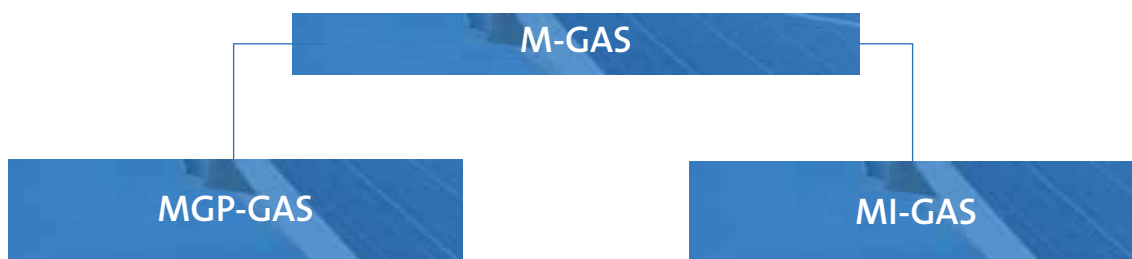
Le sei borse coinvolte nel progetto coprono aree il cui consumo di energia elettrica ammonta a circa 2.860 TWh, pari all'80% del consumo europeo annuo, e gestiscono i mercati spot più liquidi in Europa, con volumi scambiati che si attestano oltre i 1.000 TWh/anno. Il progetto è volto, infatti, all'implementazione di un meccanismo comune di *price coupling* attraverso il quale la formazione del prezzo spot dell'energia elettrica sarà coordinata in un'area che potenzialmente coprirà gran parte dei Paesi europei.

Mercato del Gas Naturale

Nel dare attuazione alle disposizioni della Legge 99/09, il GME organizza e gestisce il Mercato del Gas Naturale ("MGAS"), nell'ambito del quale gli operatori, che siano stati abilitati a effettuare transazioni sul Punto Virtuale di Scambio ("PSV"), possono acquistare e vendere

quantitativi di gas naturale a pronti. Su tale mercato il GME svolge il ruolo di controparte centrale delle transazioni concluse dagli operatori. MGAS si articola in:

- Mercato del Giorno Prima del Gas ("MGP-GAS") che si svolge in due fasi successive tra loro: nella prima fase le negoziazioni si svolgono secondo le modalità di negoziazione continua, nella seconda fase secondo le modalità di asta. Sul MGP-GAS vengono selezionate offerte di acquisto e di vendita di gas relative al giorno-gas di calendario successivo a quello in cui termina la sessione della negoziazione ad asta;
- Mercato Infragiornaliero del Gas ("MI-GAS") che si svolge in un'unica sessione secondo le modalità della negoziazione continua. Sul MI-GAS vengono selezionate offerte di acquisto e di vendita di gas relative al giorno-gas corrispondente a quello in cui termina la sessione.



Il GME organizza, inoltre, la Piattaforma di Negoziazione per lo scambio di Gas Naturale ("P-GAS") dove vengono offerte anche le quote di gas dei soggetti obbligati ai sensi di legge. Anche per operare sulla P-GAS è necessario che gli operatori siano abilitati a effettuare transazioni sul PSV. La P-GAS si articola nei comparti "Import" e "Aliquote".

Gli scambi su tali piattaforme evidenziano ancora gli andamenti tipici della fase di *start up*. In particolare, le transazioni registrate sul Mercato del Gas Naturale nel primo mese di operatività, dicembre 2010, sono state pari a 1.200 MWh, mentre quelle sulla P-GAS, operativa sul comparto Import da maggio 2010 e sul comparto Aliquote da agosto 2010, sono state pari a circa 2,1 TWh.

Mercati per l'ambiente

Al GME è affidata l'organizzazione delle sedi di contrattazione dei Certificati Verdi, dei Titoli di Efficienza Energetica ("TEE") e delle

Unità di Emissione ("UE"). Per questi mercati, nel corso del 2010 si è assistito a un generale incremento dei volumi di TEE e di UE negoziati e a una contrazione nelle negoziazioni dei CV.

VOLUME DI TITOLI NEGOZIATI SUI MERCATI PER L'AMBIENTE

Numero titoli	2009	2010	Variazioni	%
Certificati Verdi				
Volumi di CV negoziati sul mercato organizzato	6.071.112	2.578.638	(3.492.474)	(58%)
Volumi di CV negoziati bilateralmente	21.547.856	22.792.381	1.244.525	6%
Volumi di CV negoziati	27.618.968	25.371.019	(2.247.949)	(8%)
Titoli di Efficienza Energetica				
Volumi di TEE negoziati sul mercato organizzato	976.680	980.095	3.415	-
Volumi di TEE negoziati bilateralmente	1.372.873	2.107.319	734.446	53%
Volumi di TEE negoziati	2.349.553	3.087.414	737.861	31%
Unità di Emissione				
Volumi di Unità negoziati	73.000	40.789.200	40.716.200	55.776%

Mercato dei Certificati Verdi

Nel 2010 sono stati scambiati complessivamente 25,4 milioni di CV, in diminuzione di 2,2 milioni rispetto al 2009 (-8,1%). Tale dinamica è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

- venir meno, nel 2010, di particolari situazioni verificatesi sul mercato organizzato dei CV nel corso dell'esercizio 2009 determinate dalle

novità normative introdotte dal combinato disposto della Legge Finanziaria 2008 e del DM del 18 dicembre 2008;

- incremento delle percentuali d'obbligo di 0,75% ogni anno per i produttori da fonti convenzionali e importatori (portando le quote al 5,30% relativamente all'obbligo 2009 e al 6,05% per l'obbligo 2010, da adempiere entro il 31 marzo dell'anno successivo).

Mercato dei Titoli di Efficienza Energetica

Nel corso del 2010 i TEE complessivamente scambiati sono risultati pari a 3,1 milioni, in aumento di 0,7 milioni (+31,4%) rispetto all'esercizio precedente. Tale dinamica positiva è il risultato dell'incremento degli obiettivi di risparmio energetico fissati in capo ai distributori di energia elettrica e di gas naturale obbligati ai sensi di legge. Gli obblighi del 2009, da adempiere entro il 31 maggio 2010, rispetto a quelli del 2008, risultano infatti incrementati del 50%, con riferimento ai distributori di energia elettrica, e del 40%, con riferimento ai distributori di gas naturale, mentre gli obblighi del 2010, da adempiere entro il 31 maggio 2011, risultano incrementati di oltre il 30% rispetto a quelli dell'anno precedente.

Mercato delle Unità di Emissione

Nel 2010, nella sede di negoziazione del GME, utilizzata prevalentemente da piccoli e medi operatori italiani, sono stati scambiati complessivamente 40,8 milioni di titoli, in sensibile aumento rispetto a quelli negoziati nel 2009.

Il Consiglio di Amministrazione del GME, riunitosi in data 1° dicembre 2010, ha deliberato la sospensione dell'operatività del Mercato delle Unità di Emissione, con decorrenza immediata e fino a successiva comunicazione, in considerazione degli andamenti anomali delle negoziazioni rilevati nelle ultime sessioni di mercato e, in particolare, dei presunti comportamenti irregolari o illeciti, già prontamente segnalati dal GME alle Istituzioni di riferimento (MEF e MSE) e alle Autorità di controllo. Nelle stessa data il GME veniva a conoscenza dell'indebita sottrazione, a opera di ignoti, di quote di emissione di gas a effetto serra da un conto di

deposito nel Registro delle unità della Romania. A seguito di tempestivi controlli effettuati dal GME sui codici identificativi delle quote di emissione trasferite sul proprio conto, sentito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale ("ISPRA"), il GME ha rilevato che parte delle predette quote, pari a 194.558, rientravano tra quelle indebitamente sottratte e ne ha dato tempestiva comunicazione alla Procura della Repubblica di Milano. La Procura ha disposto, con decreto, il sequestro di tali quote, poste in stato di blocco presso il Registro tenuto dall'ISPRA, e ha affidato le stesse in custodia giudiziale al GME.

Monitoraggio del Mercato

Nel dare attuazione a quanto stabilito dalla Delibera ARG/elt 115/08 ("Testo integrato del monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento") e dalle sue successive modifiche, il GME ha svolto nel corso dell'anno le seguenti attività:

- progettazione e realizzazione della piattaforma informatica per l'acquisizione, da parte degli operatori, degli ulteriori dati utili alla funzione di monitoraggio non già acquisiti dal GME nell'esercizio ordinario delle sue attività di organizzazione e gestione delle piattaforme informatiche del mercato elettrico. Tale piattaforma è operativa dal 1° gennaio 2010;
- adeguamento del *data warehouse*, reso operativo dal 1° gennaio 2009, ai sensi delle disposizioni poste dalla Delibera ARG/elt 78/10, con sviluppo di analisi *What-if*.

La copertura dei costi sostenuti dal GME in ciascun esercizio per lo svolgimento del complesso delle attività disciplinate dal TIMM è garantita, ai sensi delle Delibere dell'Autorità, dai corrispettivi per la partecipazione alla PCE.

Investimenti finanziari

Con riferimento all'obbligazione a capitale garantito denominata "Momentum" detenuta in portafoglio, il GME è esposto al rischio di prezzo, sostanzialmente dipendente dai tassi di interesse di mercato e dall'andamento delle categorie degli strumenti finanziari di cui si compone. Il titolo, infatti, sottoscritto in data 27 dicembre 2007 con un primario istituto bancario internazionale (rating attuale A2 scala Moody's, A scala Standard & Poor's e A+ scala Fitch), ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta.

Il Consiglio di Amministrazione del GME ha deliberato il mantenimento del titolo in portafoglio nel medio-lungo periodo, tendenzialmente fino a scadenza. Il rendimento variabile dell'investimento potrà essere percepito in una misura e secondo una tempistica dipendenti dall'andamento prospettico dell'indicatore di riferimento, al momento non valutabile. La società, benché abbia adottato la citata strategia di mantenimento dell'investimento in portafoglio, effettua in ogni caso un monitoraggio mensile del valore di mercato dello stesso. Al 31 dicembre 2010 la *fair value*

risulta pari a 83,69%. Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto, comprensivo dell'effetto fiscale, una riduzione dell'utile e del patrimonio netto di fine periodo di Euro 2,6 milioni.

Dati economico-finanziari

La controllata ha chiuso il bilancio 2010 con un fatturato di Euro 17.240 milioni a cui si contrappongono costi della produzione di Euro 17.222 milioni. Le voci si decrementano rispetto al 2009 nella stessa misura percentuale (-4%). L'utile netto di esercizio ammonta a Euro 12.132 mila (+3% rispetto al 2009).

Ricerca sul Sistema Energetico

RSE, il cui 51% del capitale sociale è stato acquistato dal GSE nel corso del 2010, svolge attività di Ricerca di Sistema ("RDS") e ricerca finanziata in ambito sia europeo che nazionale. L'operazione di consolidamento della quota azionaria in capo al Gruppo GSE è finalizzata a potenziare la ricerca di sistema per il settore elettrico riconducendola in ambito pubblico, in linea con gli orientamenti europei che impongono tale condizione come necessaria per l'accesso ai finanziamenti pubblici. La Ricerca di Sistema, fondamentale per l'innovazione tecnologica del settore elettrico nel suo complesso, riveste un ruolo essenziale anche a supporto delle politiche nazionali mirate allo sviluppo sostenibile e all'incremento della competitività. La missione della società è dunque

quella di svolgere programmi a finanziamento pubblico nazionale e internazionale nel campo energetico e ambientale.

RSE provvede anche alla diffusione dei risultati delle ricerche e conduce programmi di trasferimento e applicazione dei risultati agli operatori del settore. La disseminazione dei risultati avviene attraverso i rapporti tecnici, le pubblicazioni su riviste scientifiche e di settore, gli interventi sulla stampa generalista, la pubblicazione di linee guida, manuali, schede illustrative e monografie, la newsletter aziendale, le iniziative didattiche e la partecipazione a convegni scientifici. Inoltre, RSE si impegna a contribuire allo sviluppo dei settori predetti anche attraverso cooperazioni tecniche e scientifiche in ambito nazionale e internazionale.

Attività svolte nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2010 i risultati raggiunti, sia nel panorama nazionale sia a livello europeo, hanno consolidato il ruolo della società, che attualmente costituisce un punto di riferimento autorevole nel campo energetico. RSE partecipa a 32 progetti del VII Programma Quadro e di altri programmi comunitari con una percentuale di successo di oltre il 42%. Il coinvolgimento di RSE in tali attività di ricerca consente di svolgere un ruolo attivo e qualificato in supporto al Ministero dello Sviluppo Economico nell'implementazione dello *Strategic Energy Technology Plan* ("SET Plan") dell'Unione Europea. In particolare RSE fornisce i rappresentanti italiani nei team delle *European Industrial Initiatives* sulle *Electricity Grids* ("EEGI") e sulla *Wind Energy* ("EEWI"). Inoltre prende parte attiva all'*European Energy Research Alliance* ("EERA"), nel *Joint Programme* ("JP") sulle *Smart Grids* (del quale è coordinatore) e al *JP Carbon Capture and Storage*.

Ricerca di Sistema

L'Accordo di Programma ("AdP") tra MSE e RSE del 29 luglio 2009 prevede 9 progetti relativi alla Ricerca di Sistema per il triennio 2009-2011 finanziati per un importo complessivo di Euro 105 milioni (35 milioni/anno). Si evidenzia che, mentre il Decreto MSE del 19 marzo 2009 ha assegnato a RSE l'intero importo del Piano Annuale di Realizzazione ("PAR") 2009, contenente il dettaglio annuale delle attività da svolgere coerentemente con quello che è l'AdP, di Euro 35 milioni, il Decreto MSE del 27 ottobre 2010 ha assegnato a RSE, per lo svolgimento del PAR 2010, un importo di 34 milioni. Non risultano ancora definiti gli importi del PAR 2011. I fondi per il finanziamento dei progetti sono alimentati dalla componente tariffaria A5 e sono erogati dalla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico previa verifica sui progetti di ricerca sviluppati da un apposito comitato di esperti. L'erogazione dei contributi, necessaria per la copertura dei costi di funzionamento della società, è soggetta pertanto a una valutazione di ammissibilità, congruenza e pertinenza dei costi direttamente connessi con i progetti di ricerca approvati.

Piano annuale di realizzazione 2009

In riferimento alle attività di ricerca svolte da RSE nel primo trimestre 2010, cioè quelle a conclusione del primo anno dell'AdP 2009-2011, si evidenziano i principali atti che hanno consentito di concludere positivamente le procedure di verifica finale dei progetti di ricerca previsti:

- il Direttore Generale della Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Dipartimento Energia del MSE ha ammesso i progetti del PAR 2009 ai contributi del Fondo per il finanziamento della RDS;
- RSE ha trasmesso alle istituzioni competenti, in

data 31 marzo 2010, il documento di consuntivo tecnico ed economico relativo alle attività svolte per la realizzazione dei progetti del PAR 2009 e concluse nel mese di marzo 2010;

- l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, nelle funzioni di Comitato di Esperti di Ricerca per il Sistema Elettrico ("CERSE"), con Delibera RDS 4/10, ha approvato gli esiti delle verifiche effettuate dai comitati di esperti relativamente ai risultati conseguiti e ai costi sostenuti dalla società per la realizzazione dei progetti del PAR 2009 e in data 28 giugno 2010 la CCSE ha autorizzato il mandato di pagamento del relativo saldo.

Piano annuale di realizzazione 2010

In riferimento alle attività di ricerca del PAR 2010 svolte da RSE prevalentemente nell'esercizio 2010, si evidenziano i principali atti che hanno consentito di concludere positivamente le procedure di ammissibilità dei progetti di ricerca previsti:

- la società ha trasmesso alle istituzioni competenti, in data 30 aprile 2010, il documento di programmazione PAR 2010 redatto secondo quanto previsto nell'Allegato tecnico all'AdP 2009-2011 con la richiesta di un importo complessivo di Euro 35 milioni;
- con il Decreto 27 ottobre 2010 del MSE è stato approvato il Piano Operativo Annuale 2010 della RDS e sono stati attribuiti a RSE Euro 34 milioni per la realizzazione del suo Piano Operativo Annuale 2010;
- in data 15 novembre 2010 RSE ha inviato la revisione del proprio documento di pianificazione del PAR 2010, adeguando l'importo nella misura prevista dal Decreto e riducendo le attività precedentemente previste;
- con Delibera RDS 12/10 del 2 dicembre 2010, l'AEEG ha nominato gli esperti incaricati della verifica di ammissibilità del PAR 2010, nonché, a valle della conclusione dello stesso, delle

verifiche sul conseguimento dei risultati finali e sull'ammissibilità delle spese rendicontate;

- in data 4 febbraio 2011 il Direttore Generale della Direzione Generale per l'energia nucleare, le energie rinnovabili e l'efficienza energetica del Dipartimento Energia del MSE ha ammesso i progetti del PAR 2010 ai contributi del Fondo per il finanziamento della RDS e ha dato disposizione alla CCSE di erogare il relativo anticipo. L'erogazione è avvenuta nel mese di febbraio 2011 per l'importo di Euro 10,2 milioni.

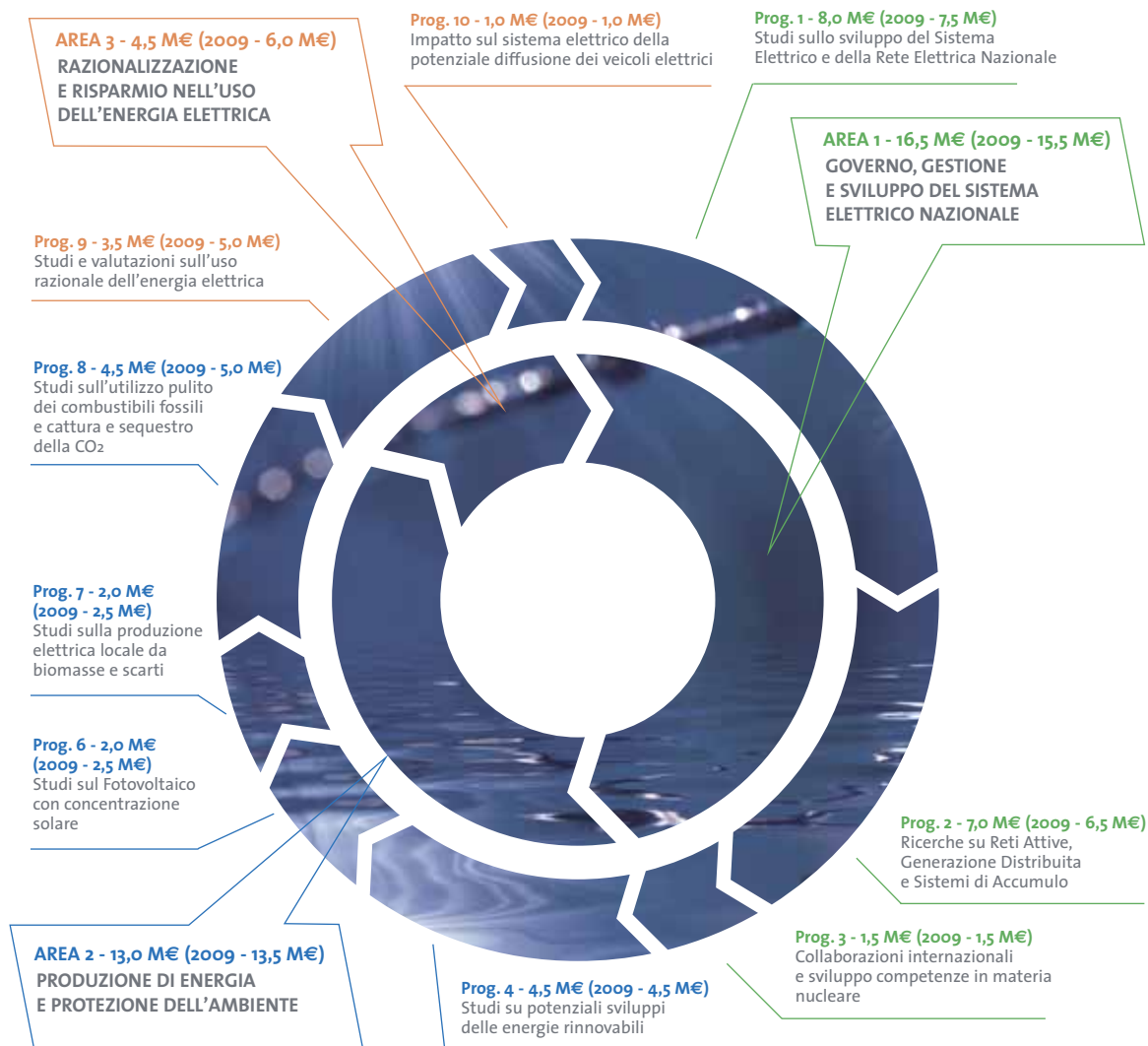
Le attività di Ricerca di Sistema del Piano Annuale di Realizzazione 2011, ultima annualità dell'Accordo di Programma triennale, si svilupperanno come logica prosecuzione a completamento dei progetti in corso e saranno avviate a conclusione del PAR 2010.

Lo schema nella pagina seguente riporta le aree di ricerca, i relativi progetti e i relativi importi assegnati a RSE per la realizzazione del Piano Annuale 2010.

Ricerca europea

Per quanto riguarda il VII Programma Quadro (2007-2013) e altri Programmi di finanziamento della Commissione Europea, sono proseguiti i progetti in corso e sono state presentate dieci nuove proposte, in risposta ai bandi delle varie aree tematiche di ricerca, con particolare attenzione al programma Energy, riconfermando il posizionamento di RSE tra le più importanti ed efficienti organizzazioni di ricerca di settore a livello europeo. Di tali proposte, quattro sono risultate vincenti, per un finanziamento comunitario complessivo per RSE di circa Euro 2,4 milioni, mentre una risulta ancora in attesa della valutazione finale.

Nel corso dell'anno 2010, si è inoltre conclusa l'attività di cinque progetti ancora attivi del VI



La numerazione dei progetti si riferisce alla ripartizione prevista del Piano triennale RDS. Il progetto n.5 non prevede attività a carico di RSE.

Programma Quadro, con un finanziamento complessivo di circa Euro 0,6 milioni, che copre mediamente il 55% dei costi.

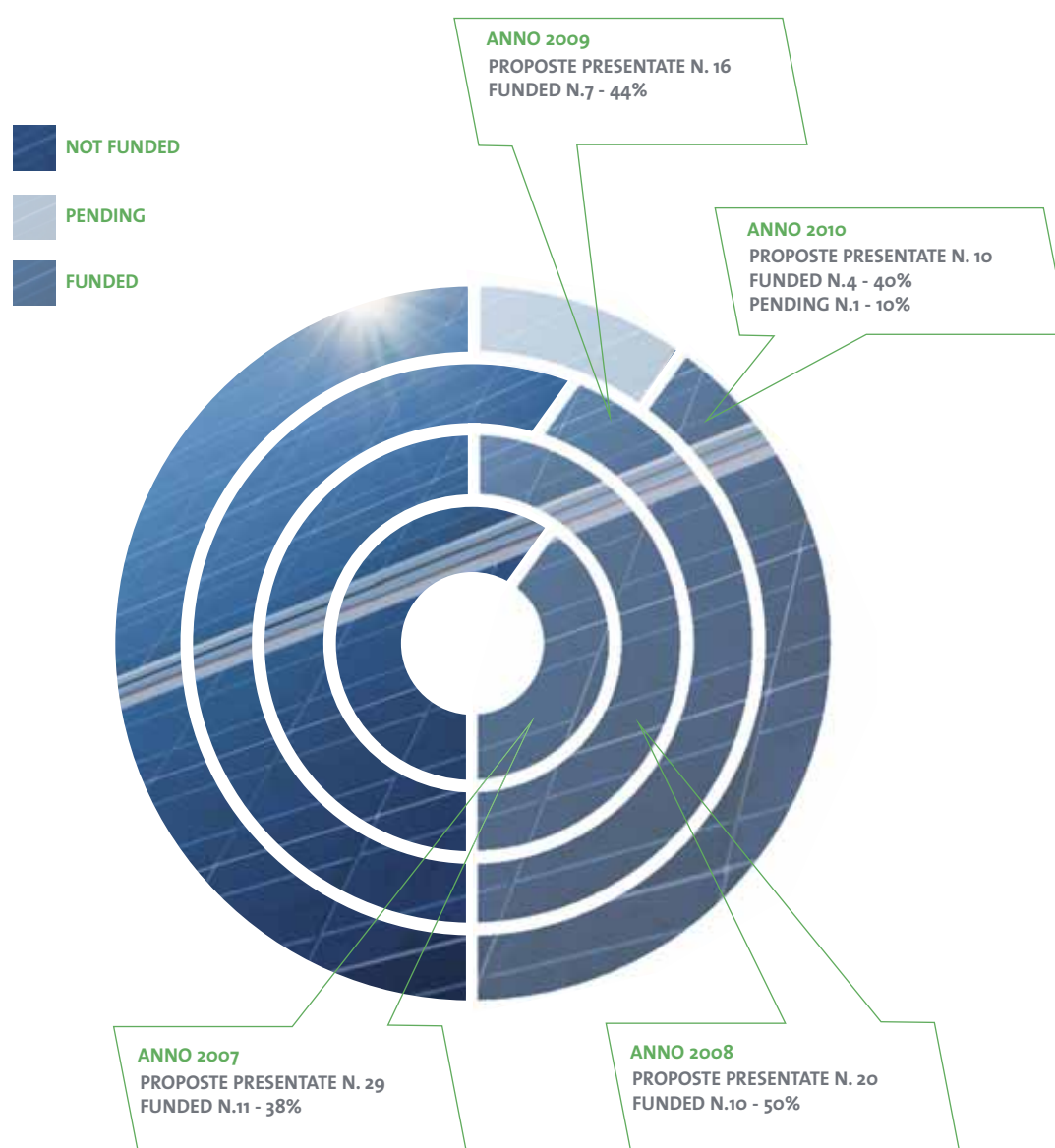
La quota complessiva dei finanziamenti della Commissione Europea di competenza dell'esercizio 2010 risulta di circa Euro 1,7 milioni.

Il grado di successo degli ultimi 4 esercizi è rappresentato nel grafico alla pagina a fronte.

Ricerca nazionale

Due progetti finanziati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la ricerca di base nei settori del fotovoltaico e della fulminazione usufruiscono di una proroga di un anno rispetto alle tempistiche iniziali e se ne prevede il completamento entro la fine di luglio 2011. Relativamente ai cinque progetti risultati vincitori del bando INDUSTRIA 2015 del Ministero dello Sviluppo Economico, sono stati emessi nel corso del

Grado di successo nei Progetti di ricerca europei



2010 i decreti di concessione per il progetto “Efeso”, relativo all’impiego di celle a combustibile, e per il progetto “Aladin”, relativo ai sistemi di illuminazione stradale intelligenti; di conseguenza hanno avuto inizio le attività di ricerca previste da parte di RSE. Per i rimanenti si prevede l’avvio a breve del progetto “Scoop”, relativo al fotovoltaico a concentrazione, mentre i progetti “Hydrostore” (accumulo di idrogeno) e “Geoma” (eolico off-shore) registrano ritardi legati al riesame da parte del Ministero dello Sviluppo Economico.

Dati economico-finanziari

La controllata ha chiuso il bilancio 2010 con un valore della produzione pari a Euro 37 milioni cui si contrappongono costi della produzione di Euro 36 milioni. Il risultato operativo dell’esercizio e l’utile netto di esercizio, pari a Euro 188 mila, sono sostanzialmente in linea con i dati del 2009.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 12.995 mila (Euro 32.432 mila nel 2009) come evidenziato nella seguente tabella, ripartita in base alla natura degli investimenti effettuati:

INVESTIMENTI	Euro mila	
	2009	2010
Core business, di cui:	2.908	4.182
- Fonti rinnovabili	1.986	2.617
- Mercati energetici	852	478
- Mercato di maggior tutela e salvaguardia	70	468
- Ricerca in campo energetico	-	619
Immobili e impianti di pertinenza	26.738	4.276
Infrastruttura informatica	2.786	4.537
Totale	32.432	12.995

Fonti rinnovabili

Gli investimenti relativi alle fonti rinnovabili hanno riguardato, principalmente, l'ottimizzazione delle attività di incentivazione dell'energia fotovoltaica e del miglioramento dei modelli di previsione dell'energia prodotta da impianti IAFR oltre che le evoluzioni applicative nella gestione dei regimi del Ritiro Dedicato e dello Scambio sul Posto. Sono stati effettuati, inoltre, interventi volti alla definizione di nuovi sistemi informatici custom e all'adeguamento delle piattaforme informatiche già in uso, al fine di aumentarne l'efficienza operativa.

Le principali applicazioni realizzate, integrate o migliorate nel corso del 2010 sono state:

- collegamento satellitare da impianti: realizzazione di un'infrastruttura telematica per il miglioramento della prevedibilità delle immissioni dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili relativamente alle unità di produzione per le quali il GSE agisce in qualità di utente del dispacciamento;
- SOLE: per la gestione della fase istruttoria, ingegneristica, commerciale e amministrativa dell'incentivazione degli impianti fotovoltaici;
- RID e SSP: software per la gestione delle convenzioni e degli aspetti commerciali e amministrativi dei regimi di Ritiro Dedicato e di Scambio sul Posto;
- Certificazione d'Origine - CO-FER: sistema per la gestione dell'attività di emissione e di

annullamento dei certificati CO-FER, in attuazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 luglio 2009;

- gestione centralizzata anagrafiche impianti: realizzazione di un database di anagrafiche centralizzato al fine di aumentare l'efficienza nella gestione ingegneristica, commerciale e amministrativa degli impianti convenzionati dal GSE;
- *Data warehouse* ex Delibera AEEG ARG/elt 115/08: implementazione di una banca dati per il monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento.

Mercati energetici

Nel corso del 2010, gli investimenti dell'esercizio hanno riguardato principalmente:

- le modifiche apportate sulle piattaforme informatiche esistenti necessarie a realizzare la riforma del mercato dei servizi di dispacciamento;
- l'integrazione funzionale del mercato dei servizi di dispacciamento con il mercato infragiornaliero;
- l'avvio della P-GAS e del mercato spot del gas naturale.

Alla fine dell'esercizio, è stata inoltre avviata l'attività di studio e realizzazione di un software per la risoluzione coordinata dei mercati elettrici, attività che si inquadra nell'ambito di un più ampio progetto, denominato *Price Coupling of Regions*, finalizzato a favorire la costituzione di un mercato integrato dell'energia elettrica dei Paesi europei.

Infine, allo scopo di garantire l'esistenza e la tracciabilità dei controlli posti a presidio del processo di fatturazione di tutti i mercati gestiti dal GME, si è provveduto a estendere l'utilizzo

del sistema di fatturazione del Mercato Elettrico - SetService - anche ai Mercati per l'Ambiente e alle piattaforme del gas.

Mercato di maggior tutela e salvaguardia

Nel corso del primo semestre del 2010 è stato realizzato un portale internet per lo svolgimento delle aste energia in modalità telematica, con l'obiettivo di migliorare gli aspetti legati all'efficienza, alla trasparenza e alla sicurezza delle transazioni e con la possibilità di offrire ai partecipanti, durante lo svolgimento dell'asta, informazioni sull'andamento delle proprie offerte. Nel corso dell'anno è stata, inoltre, attivata l'integrazione del sistema "*Energy Retail*", utilizzato per tutte le operazioni di trading dell'energia elettrica, con un modulo di supporto all'analisi dei costi sostenuti da AU per la copertura fisica e finanziaria del proprio fabbisogno.

Infine, in relazione all'evoluzione del sistema di Customer Relationship Management ("*CRM*"), è stato anche avviato un progetto per la realizzazione di un portale internet per lo scambio veloce e sicuro delle comunicazioni tra lo Sportello del Consumatore e gli Esercenti interessati alle pratiche di reclamo.

Ricerca in campo energetico

Gli investimenti compiuti nel 2010 riguardano l'incremento delle dotazioni di laboratorio e l'acquisto di software specialistico/tecnico a supporto dell'attività di ricerca sul settore energetico, tra cui un "*Polaron*" per la misura dei portatori di carica in dispositivi PV, una piattaforma aerea, un analizzatore Horiga PG 250, un inseguitore solare, un microscopio e una cella conduttimetrica.

Immobili e impianti di pertinenza

Le principali voci di investimento riguardano gli interventi di riqualificazione e adeguamento dell'immobile, di proprietà del GSE, sito in via Guidubaldo del Monte n. 45, acquisito nell'esercizio precedente. Ulteriori investimenti di ristrutturazione, inoltre, hanno riguardato gli immobili in locazione di viale Tiziano a Roma e di via Stephenson a Milano.

Il GME, inoltre, ha effettuato una serie di investimenti necessari alla messa in funzionamento del nuovo immobile in locazione sito a Roma in largo Tartini, divenuto nuova sede legale della società a partire dal 31 maggio 2010. In merito alla società RSE si segnalano gli interventi di progettazione e di realizzazione dei laboratori di ricerca presso la nuova sede di Piacenza. Gli immobili e le aree, ristrutturati nel corso dell'esercizio, sono stati messi a disposizione dall'Amministrazione comunale di Piacenza mediante una concessione gratuita di durata cinquantennale, così come previsto da una specifica convenzione sottoscritta nel 2009. Infine, nel corso dell'anno 2010, è stata avviata una serie di interventi di riqualificazione della sede del GSE di viale Pilsudski. In particolare, i lavori sono stati focalizzati al completamento della ristrutturazione dei locali al piano terra oltre all'evoluzione del sistema atto a garantire l'efficienza energetica della sede.

Infrastruttura informatica

Gli investimenti relativi all'infrastruttura informatica del Gruppo hanno riguardato principalmente il miglioramento e il rinnovo delle dotazioni dell'hardware e del software di base, in funzione delle nuove esigenze applicative. Contestualmente, sono stati effettuati degli interventi di consolidamento della piattaforma tecnologica al fine di aumentare la qualità di prestazione delle applicazioni e di migliorare il livello di sicurezza della rete aziendale.

Inoltre, nel corso dell'esercizio si è proceduto all'adeguamento e alla realizzazione delle infrastrutture informatiche e di telecomunicazione per gli immobili del GSE di viale Tiziano e di via Guidubaldo del Monte oltre che per le sedi di GME di largo Tartini a Roma e via Stephenson a Milano.

Le altre attività in ambito informatico, effettuate nel corso del 2010, hanno riguardato i seguenti sistemi tecnologici:

- *Business Continuity Management*: sviluppo e realizzazione di un sistema per il ripristino dei servizi informatici in casi di emergenza;
- *Enterprise Resource Planning*: rinnovo del pacchetto licenze per il sistema ERP aziendale;
- *Voice Over IP*: adeguamento del sistema di telecomunicazione aziendale mediante l'utilizzo del protocollo IP senza connessione per il trasporto dati.

Ricerca e sviluppo

Il Gruppo GSE è attivo nel campo della ricerca e sviluppo prevalentemente attraverso la società RSE coerentemente con quella che è la missione della società stessa. Le azioni svolte sono dunque ampiamente descritte nella sezione dedicata alle attività della società.



Risorse umane, organizzazione e relazioni industriali

Il personale del Gruppo GSE al 31 dicembre 2010 è pari a 909 dipendenti (502 al 31 dicembre 2009) così suddivisi:

CONSISTENZA DEI DIPENDENTI DEL GRUPPO

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
GSE	314	377	63
AU	97	114	17
GME	91	89	(2)
RSE	-	329	329
Totale	502	909	407

L'incremento sostanziale della consistenza del personale rispetto al 2009 è da attribuirsi al consolidamento di RSE, avvenuto per la prima volta nel 2010 a seguito dell'acquisizione del controllo della società. Mentre la consistenza del GME è sostanzialmente in linea con quella del 2009, GSE e AU hanno registrato un significativo incremento delle risorse imputabile alla crescita delle attività e dei volumi gestiti.

In materia di Relazioni Industriali, nel 2010, sono stati sottoscritti molteplici accordi tra il GSE e le organizzazioni sindacali nazionali e regionali, nonché con le rappresentanze sindacali unitarie elette nel corso del 2009. Nel suddetto periodo è stato sottoscritto tra il GSE e le organizzazioni sindacali l'accordo sul premio di risultato aziendale per l'anno 2009 e, relativamente a questo istituto, sono iniziate le trattative volte a definire il nuovo accordo quadro con l'applicazione di una metodologia di incentivazione, siglato il 21 aprile 2011. Con la sottoscrizione dell'accordo, oltre a stabilire

l'importo del premio per l'anno 2010, si sono definite le modalità del nuovo sistema di incentivazione, valevole per il triennio 2011-2013, con l'individuazione di un set di obiettivi.

A livello nazionale il GSE ha partecipato al tavolo sindacale per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro ("CCNL") di settore, che ha sottoscritto in data 5 marzo 2010.

GSE

Nell'esercizio 2010 la consistenza del personale ha registrato un incremento di 63 risorse (75 assunzioni e 12 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 377 unità.

CONSISTENZA DEL PERSONALE - GSE

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Dirigenti	16	19	3
Quadri	79	91	12
Impiegati	219	267	48
Totale	314	377	63

Organizzazione

In tema di ottimizzazione organizzativa, la società ha proseguito nell'analisi dei processi core, monitorando i relativi indicatori, individuando le aree di miglioramento e le azioni di intervento, in un'ottica di integrazione interfunzionale.

Lo sviluppo del perimetro delle attività e l'esigenza di fronteggiare, con maggiore efficacia, l'accresciuta complessità delle tematiche da gestire hanno portato la società ad adottare, dal 1° marzo 2010, una nuova struttura organizzativa.

Il nuovo assetto dovrebbe permettere alla società di operare con maggiore flessibilità e rapidità, mantenendo una costante attenzione all'ottimizzazione dei risultati e delle economie interne, rafforzando le sinergie e la qualità del servizio reso.

Anche a seguito della revisione della struttura aziendale intervenuta e in continuità con gli esercizi precedenti, è stato aggiornato l'intero sistema normativo aziendale, ossia il complesso organico di documenti che regolano il funzionamento e i processi di gestione delle attività aziendali, incluse le procedure redatte per ottemperare alle previsioni del D.Lgs. 231/01, del D.Lgs. 81/08 e dello Statuto sociale in tema di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Sviluppo e formazione

Nel 2010 sono proseguiti gli approfondimenti legati alle tematiche di sviluppo delle capacità individuali e di gruppo. In particolare, sono proseguiti gli incontri di orientamento per i neoassunti, i corsi di formazione linguistica e quelli di tipo tecnico specialistico. Il personale inoltre è stato coinvolto in sessioni formative su tematiche relative al D.Lgs. 231/01 e al D.Lgs. 81/08. Complessivamente, nel 2010 sono state erogate circa 4,5 giornate formative per dipendente, con un'effettiva presenza in aula del 91%.

AU

Nel 2010 la consistenza del personale ha registrato un incremento netto di 17 risorse (18 assunzioni e 1 cessazione) attestandosi, al 31 dicembre, a 114 unità. L'incremento maggiore di risorse in organico si è concentrato presso lo Sportello del Consumatore.

CONSISTENZA DEL PERSONALE - AU

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Dirigenti	5	5	-
Quadri	15	18	3
Impiegati	77	91	14
Totale	97	114	17

Organizzazione

Il 2010 ha rappresentato un momento di sviluppo per AU, in termini organizzativi e di ampliamento delle proprie aree di business. L'anno si è aperto con l'implementazione del nuovo assetto organizzativo, lo sviluppo dello Sportello per il Consumatore di energia quale attività in avalimento dell'AEEG ed è proseguito con l'assegnazione della responsabilità, attraverso la Legge 129/10, della realizzazione e della gestione del Sistema Informatico Integrato.

Nel corso del 2010, inoltre, sono stati messi a regime i nuovi sistemi di MBO, di rendicontazione degli oneri di funzionamento dello Sportello del Consumatore e di gestione dei progetti IT. A seguito del nuovo assetto organizzativo, inoltre, AU ha ritenuto opportuno effettuare un processo di analisi e valutazione delle posizioni ricoperte dal proprio management per poter garantire una maggiore equità interna.

Sviluppo e formazione

Nell'anno 2010 si è mantenuto l'impegno della società in ambito formativo, funzionale soprattutto al consolidamento delle competenze già presenti. Le iniziative attivate sono state declinate in corsi di formazione tecnico-specialistica specifica per ogni Direzione, corsi esperienziali e outdoor, corsi di informatica e di lingua.

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti, inoltre, gli incontri formativi, organizzati a livello di Gruppo, per sensibilizzare il personale in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ai sensi del D.Lgs. 231/01, e di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come previsto dal D.Lgs. 81/08.

GME

Nel 2010 la consistenza del personale ha registrato un decremento netto di 2 risorse (3 assunzioni e 5 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 89 unità.

CONSISTENZA DEL PERSONALE - GME

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Dirigenti	10	9	(1)
Quadri	28	29	1
Impiegati	53	51	(2)
Totale	91	89	(2)

Sviluppo e formazione

Nel corso del 2010 è stata favorita la partecipazione del personale GME, specificamente coinvolto nei diversi processi aziendali, a corsi di formazione e seminari, nazionali e internazionali, volti al potenziamento delle competenze sia in materia di mercati energetici sia nelle materie di specifica competenza. Nel corso dell'esercizio sono proseguiti, inoltre, gli incontri formativi, organizzati a livello di Gruppo, per sensibilizzare il

personale in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ai sensi del D.Lgs. 231/01, e di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come previsto dal D.Lgs. 81/08.

RSE

Nel 2010 la consistenza del personale ha registrato un decremento netto di 13 risorse (2 assunzioni e 15 cessazioni) attestandosi, al 31 dicembre, a 329 unità.

CONSISTENZA DEL PERSONALE - RSE

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Dirigenti	5	8	3
Quadri	137	131	(6)
Impiegati	194	185	(9)
Operai	6	5	(1)
Totale	342	329	(13)

Sviluppo e formazione

Nel corso del 2010 sono state svolte iniziative formative aventi a oggetto l'applicazione delle nuove norme di sicurezza, che hanno coinvolto tutto il personale aziendale. Particolare attenzione nel corso dell'anno è stata dedicata alla formazione di tipo specialistico e linguistico in modo da ottimizzare tempi e risorse per significativi progetti di interesse internazionale. Complessivamente sono state erogate 628 giornate di formazione.

Sistema dei controlli

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha un ruolo centrale in materia di controllo interno, definendo le linee fondamentali dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società.

L'Amministratore Delegato, nel dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, cura, così come previsto dallo Statuto sociale, che l'assetto organizzativo e contabile della società sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa. In esecuzione delle deleghe ricevute dal Consiglio, l'Amministratore Delegato assegna al management responsabile delle singole aree operative compiti, responsabilità e poteri atti ad assicurare, tra l'altro, il mantenimento di un efficace ed efficiente controllo interno nell'esercizio delle rispettive attività e nel conseguimento dei correlati obiettivi. La responsabilità di realizzare un sistema dei controlli efficace è quindi comune a ogni livello della struttura organizzativa del GSE; tutto il personale della società, nell'ambito delle funzioni svolte e delle responsabilità ricoperte, è impegnato nel definire e nel partecipare attivamente al corretto funzionamento del sistema dei controlli.

Magistrato Delegato della Corte dei Conti

Il GSE, in qualità di società per azioni interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è sottoposto al controllo del Magistrato Delegato della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 12 della Legge 259/58. Il Magistrato Delegato della Corte dei Conti assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. La Corte dei Conti presenta con cadenza annuale alla Presidenza del Senato della Repubblica e alla Presidenza della Camera dei Deputati una

relazione circa i risultati del controllo svolto.

Le funzioni di Delegato al controllo sulla gestione finanziaria della società sono state conferite al dott. Alberto Avoli a partire dal 1° gennaio 2009.

Collegio Sindacale

L'Assemblea ordinaria dei Soci del 4 luglio 2008 ha nominato i membri del Collegio Sindacale del GSE per il triennio 2008-2010 che resteranno in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010. A seguito della scomparsa del rag. Nicandro Mancini avvenuta a fine 2010 è subentrato quale sindaco effettivo la dott.ssa Silvia Genovese.

Revisione legale dei conti

La revisione legale dei conti, esercitata ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 39/10, nonché gli adempimenti previsti dalla Legge 244/2007, in tema di responsabilità fiscale dei revisori, sono affidati alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. L'incarico conferito dall'Assemblea dei Soci il 26 ottobre 2010 è relativo al triennio 2010-2012.

Organismo di vigilanza, modello organizzativo e gestionale ex D.Lgs. 231/01

Il D.Lgs. 231/01 dell'8 giugno 2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune tipologie di reati commessi dai propri amministratori o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse. Le società del Gruppo GSE, in linea con gli obiettivi aziendali

definiti dal D.Lgs. 79/99 e dai successivi atti normativi, ritenendo di primaria importanza assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, a salvaguardia del ruolo istituzionale esercitato hanno ritenuto pienamente conforme alle proprie politiche aziendali l'adozione di un modello di organizzazione e di gestione ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 231/01.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 20 gennaio 2010, ha nominato l'Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del modello organizzativo nonché di curarne l'aggiornamento. Inoltre, con successiva Delibera del 22 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione del GSE ha approvato l'ultimo aggiornamento del modello organizzativo e gestionale al fine di adeguarlo alle modifiche intervenute nel D.Lgs. 231/01. Il Codice Etico, parte integrante del modello organizzativo e gestionale, è consegnato a tutti i dipendenti e collaboratori della società ed è vincolante per i comportamenti di tutti i collaboratori del Gruppo (amministratori, dipendenti e coloro che agiscono in nome dell'azienda in virtù di specifici mandati o procure), ovvero di tutti coloro che, a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali. Nel corso del 2010, infine, come già richiamato nello specifico paragrafo, sono state erogate alcune sessioni formative al personale dipendente coinvolto nell'applicazione delle procedure aziendali.

Direzione Audit

La Direzione Audit del GSE ha il compito di assicurare il costante monitoraggio delle attività di controllo e di verifica del rispetto formale e

sostanziale della normativa e delle procedure aziendali a supporto del Vertice aziendale, dell'Organismo di Vigilanza e del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari. La Direzione Audit riferisce al Consiglio di Amministrazione, con periodicità almeno semestrale, i risultati delle attività svolte.

Nell'anno 2010, la Direzione Audit, oltre a gestire i rapporti con il Collegio Sindacale, il Magistrato Delegato della Corte dei Conti e con la società incaricata della revisione legale dei conti, ha svolto principalmente le seguenti attività:

- verifiche di audit svolte nel rispetto del programma di lavoro per l'anno 2010 approvato dal Consiglio di Amministrazione del GSE;
- monitoraggio dei Modelli Organizzativi ex D.Lgs. 231/01 adottati dal GSE e dalle società controllate AU e GME allo scopo di verificare il funzionamento e l'osservanza dei modelli medesimi. Sono state completate le verifiche previste dal programma di audit proposto per il 2010 dalla Direzione Audit e approvato dall'Organismo di Vigilanza del GSE e delle società controllate AU e GME. Il programma prevedeva non solo il monitoraggio dei processi sensibili individuati ma anche l'effettuazione di autovalutazioni da parte dei responsabili dei singoli processi;
- svolgimento delle verifiche richieste dal Dirigente Preposto ("DP") alla redazione dei documenti contabili societari del GSE e delle società controllate AU e GME. Tali attività sono esercitate in osservazione delle disposizioni contenute nelle Linee Guida del "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", deliberate dai Consigli di Amministrazione di AU e GME. La Direzione Audit con riferimento ai processi rilevanti segnalati dai DP delle singole società ha svolto le verifiche finalizzate alla valutazione dell'operatività del sistema dei controlli;

- partecipazione al progetto di aggiornamento delle procedure aziendali del GSE e del GME con particolare riferimento alle valutazioni circa l'adeguatezza dei punti di controllo inseriti nei processi descritti.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

La Legge 262/05, e sue successive modifiche (cosiddetta "Legge sul Risparmio"), ha introdotto alcune disposizioni per la tutela del risparmio e per la disciplina dei mercati finanziari, richiedendo alcune modifiche allo statuto delle società italiane quotate su mercati regolamentati. In particolare, la Legge sul Risparmio ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, attribuendole alcune funzioni di controllo così come disciplinato dall'art. 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, esercitando le prerogative di azionista, ha deciso di far propri i principi di rafforzamento del sistema di controllo sull'informativa economico-finanziaria che hanno ispirato la normativa in oggetto richiedendo l'introduzione, mediante apposita clausola statutaria, della figura del Dirigente Preposto anche nelle società per azioni partecipate ancorché non quotate. A seguito di tale indicazione, il 20 giugno 2007 l'Assemblea dei Soci del GSE in seduta straordinaria ha introdotto nel proprio Statuto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 4 novembre 2009, ha nominato, ai sensi di quanto previsto dallo Statuto sociale e, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto, il cui incarico avrà durata

fino alla permanenza in carico del Consiglio di Amministrazione che ne ha deliberato la nomina. Il precedente mandato si era, infatti, concluso con la scadenza del precedente Consiglio di Amministrazione. Il GSE, in qualità di società controllante e attese le indicazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è avvalso della facoltà di ricorrere a un sistema di attestazioni "a catena", motivo per cui ha richiesto a ciascuna delle società controllate la modifica dello Statuto sociale e la nomina di un Dirigente Preposto. In conseguenza di tale richiesta, i Consigli di Amministrazione delle società controllate hanno provveduto, con specifica delibera, sentito il parere dei rispettivi Collegi Sindacali, alla nomina del proprio Dirigente Preposto. La nomina del Dirigente Preposto del GME è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 ottobre 2009, mentre quella del Dirigente Preposto di AU e di RSE rispettivamente con delibera del 3 dicembre 2009 e del 13 dicembre 2010. Il Consiglio di Amministrazione del GSE, in accordo con quanto previsto dallo Statuto sociale e con l'attuale modello organizzativo societario, ha approvato le Linee Guida sul "Ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in ambito GSE S.p.A.", documento che regola il ruolo, i poteri e le attività del Dirigente Preposto. Ciascuna delle tre società controllate si è dotata di proprie linee guida ispirate a quelle della capogruppo.

Al fine di definire la metodologia e le modalità operative per l'istituzione, la valutazione e il mantenimento nel tempo del sistema di controllo che sovrintende alla redazione del bilancio ai sensi della norma statutaria sono state redatte e trasmesse a ciascuna società del Gruppo le "Linee Guida metodologiche per le attività del Dirigente Preposto delle società del gruppo GSE". Tale documento definisce, inoltre, i ruoli e le responsabilità per lo svolgimento di

tutte le attività necessarie a ottemperare agli obblighi statutari.

A seguito delle già richiamate modifiche organizzative, intervenute con decorrenza 1° marzo 2010, è stata svolta, con il supporto delle Direzioni aziendali maggiormente coinvolte, un'attività di aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili per renderle coerenti con i ruoli e le responsabilità previsti dalla nuova struttura. Inoltre, sempre nel corso dell'anno 2010, le altre principali attività svolte per l'adeguamento del modello di controllo hanno riguardato l'analisi dei sistemi, delle applicazioni e delle infrastrutture informatiche a supporto delle attività che contribuiscono alla formazione ed elaborazione dei dati di bilancio. Per allineare le modalità di rendicontazione, sono stati redatti e trasmessi alle società del Gruppo sia le "Linee Guida di Gruppo per la redazione del bilancio consolidato e della relazione semestrale consolidata", approvate dal Consiglio di Amministrazione del GSE, che definiscono i principi e i criteri di valutazione per la redazione del bilancio consolidato e della relazione semestrale consolidata, sia il "Manuale contabile di Gruppo", che definisce le linee guida e i criteri interpretativi di riferimento validi per la predisposizione del bilancio.

Si ricorda, infine, che in virtù dell'acquisizione del restante 51% del capitale sociale di RSE, intervenuta in data 22 giugno 2010, da cui deriva l'integrale consolidamento della società, è stata avviata un'attività di razionalizzazione e formalizzazione delle procedure e delle consolidate prassi amministrativo-contabili per allineare il sistema di controllo sull'informativa economico-finanziaria.

Le altre società del Gruppo, nel corso del 2010, hanno proseguito l'attività di formalizzazione dei processi aziendali rilevanti per l'informativa finanziaria e di redazione delle connesse procedure amministrativo-contabili.

Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) - Art.19 dell'Allegato b del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali"

Le società del Gruppo in ottemperanza agli adempimenti in materia di "privacy", come previsti dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" hanno adottato il documento programmatico sulla sicurezza ("DPS") e ne hanno approvato l'aggiornamento nel rispetto delle tempistiche previste dallo stesso Decreto.

Rischi e incertezze

Rischio regolatorio

La costante evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento costituisce per le società del Gruppo un potenziale fattore di rischio i cui effetti potrebbero ripercuotersi sull'operatività delle attività gestite e sui servizi offerti agli operatori.

La regolazione dei corrispettivi per la copertura dei propri costi di funzionamento è stabilita da parte dell'AEEG per quanto riguarda GSE e AU. Nel caso del GME, invece, i corrispettivi sono versati dagli operatori dei mercati e stabiliti per garantire l'equilibrio economico e finanziario della società. La misura e la struttura dei corrispettivi, ai sensi del Testo Integrato della Disciplina del Mercato Elettrico approvato con Decreto Ministeriale, viene definita annualmente dallo stesso GME. Per la Piattaforma dei Conti Energia a Termine, invece, la misura dei corrispettivi viene approvata annualmente dall'AEEG su proposta del GME. Deve essere evidenziato che i corrispettivi del GME sono strettamente legati ai volumi intermediati, per cui eventuali contrazioni degli stessi, derivanti per esempio dall'eventuale proseguimento del trend negativo della domanda di energia in Italia, determinerebbero una riduzione dei ricavi. Si tenga comunque in considerazione che la struttura e la misura dei corrispettivi è definita annualmente dal GME al fine di assicurare l'equilibrio economico e finanziario della società.

Infine, le attività di RSE sono strettamente correlate e dipendenti dal Piano triennale della Ricerca di Sistema, attualmente relativo agli anni 2009-2011, e dai conseguenti accordi di programma triennali fra la società e il MSE nonché dei piani annuali di realizzazione con cui sono definiti gli importi del fondo per la Ricerca di Sistema destinati a RSE. Con il piano annuale di realizzazione del 2011 si concluderanno le attività dell'accordo di programma in corso per cui sarà

necessario nel corso dell'anno sviluppare i contenuti e le modalità per l'accesso al fondo per la Ricerca di Sistema. La tardiva approvazione dell'accordo di programma potrebbe determinare criticità legate all'espletamento di progetti relativi ad attività non riconosciute con il conseguente rischio di un mancato riconoscimento dei costi sostenuti dalla società.

Le società del Gruppo GSE svolgono una costante attività di dialogo con gli organismi competenti e di monitoraggio della normativa finalizzate a individuare gli interventi più adatti a perseguire i propri scopi istituzionali, ancorché si sottolinea come eventuali variazioni dello scenario normativo e regolamentare potrebbero introdurre modifiche dell'assetto istituzionale delle società del Gruppo, i cui effetti economici non possono essere, allo stato, valutati.

Rischio informatico

L'attività delle società del Gruppo è sviluppata anche attraverso l'ausilio di complessi sistemi informatici. Il Gruppo è quindi esposto al possibile rischio di interruzione dell'attività a fronte di un malfunzionamento dei sistemi. Al fine di limitare tale rischio le società sono dotate di specifiche procedure di disaster recovery e di back up dei dati per consentire l'operatività e garantire il livello del servizio anche in situazioni critiche.

Rischio controparte

Il GSE ha come controparti per l'incasso dei propri crediti per la vendita dell'energia in borsa il GME, per la componente A3 i distributori connessi alla Rete di Trasmissione Nazionale ("RTN") e la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (se i ricavi ricevuti dai distributori e dalla vendita dell'energia sul mercato superano i

costi coperti dalla componente tariffaria il GSE deve versare l'eccedenza alla CCSE, nel caso in cui i costi superino i ricavi la CCSE provvede a versare al GSE la differenza nei limiti della disponibilità del conto A3 detenuto dalla stessa). Tutti i debitori del GSE sono di elevato standing e la società ritiene che il rischio di mancato recupero delle somme dovute risulti, nel suo insieme, contenuto. È stata comunque posta in essere una specifica procedura per la gestione del credito che prevede il monitoraggio degli incassi e le opportune azioni di sollecito per recuperare le somme dovute, ricorrendo anche ad azioni legali o a dilazioni (assistite da apposite garanzie) ove necessario.

Si evidenzia che l'erogazione degli incentivi, in molti casi, avviene attraverso il pagamento di acconti determinati sulla base di misure stimate che potrebbero pertanto, nel tempo, essere oggetto di rettifiche e conguagli a favore del GSE. Per tali importi sussiste quindi un rischio di recupero delle somme erogate nel tempo a fronte del quale il GSE sta ponendo in essere le opportune iniziative nella definizione di specifiche regole.

Relativamente ad AU, il rischio di mancato recupero dei crediti commerciali vantati nei confronti degli esercenti la maggior tutela è nel complesso contenuto, sia per la loro natura (si tratta di crediti certi, liquidi ed esigibili, in quanto regolarmente fatturati secondo la disciplina regolatoria in vigore), sia per la tipologia giuridica dei soggetti debitori.

Il rischio di controparte sul Mercato Elettrico e sul Mercato del Gas naturale è stato gestito mediante il rilascio, da parte dell'operatore che intende presentare offerte, di una garanzia nella forma di fideiussione a prima richiesta rilasciata da istituti bancari a elevato rating, ovvero nella forma di deposito infruttifero in contanti. Sui Mercati per l'Ambiente tale rischio è stato gestito attraverso la costituzione di depositi preventivi da parte degli operatori a totale

copertura dei debiti che possano essere contratti. Tale sistema di garanzie ha consentito al GME di operare in sostanziale assenza di rischio. Al fine di adottare misure volte a garantire un'ampia partecipazione degli operatori sul MTE, il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2009 ha modificato il sistema di garanzie preesistente prevedendo che, qualora le garanzie prestate dall'operatore a favore del GME risultassero insufficienti a coprire le proprie posizioni debitorie assunte sul mercato, l'eccedenza debitoria venga coperta, in primo luogo, con mezzi propri del GME entro un limite fissato su base annuale dalla società pari attualmente a Euro 2,5 milioni e, successivamente, per l'ulteriore ed eventuale parte residua, ricorrendo a un meccanismo di mutualizzazione le cui modalità sono stabilite dall'Autorità.

Le controparti di RSE sono rappresentate principalmente dai soggetti che erogano i contributi per l'attività di ricerca nazionale e internazionale (CCSE e Commissione Europea) che fanno ritenere basso il rischio di mancato incasso delle somme spettanti.

Le eccedenze di liquidità delle società del Gruppo sono allocate con controparti con elevato standing creditizio e la cui solvibilità è costantemente monitorata.

Con specifico riferimento all'investimento del GME nell'obbligazione a capitale garantito a scadenza denominata "Momentum", si rappresenta che il rating dell'emittente è A2 scala Moody's, A scala Standard & Poor's e A+ scala Fitch.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. L'eventuale temporanea insufficienza finanziaria

della componente tariffaria A3, destinata alla copertura dell'incentivazione delle fonti rinnovabili, ha richiesto in passato, come per esempio nel 2007, nella seconda parte del 2009 e all'inizio 2010, il ricorso da parte del GSE all'indebitamento bancario e dunque al sostenimento di oneri finanziari anche considerevoli. Proprio per la possibilità di tale situazione l'Autorità ha previsto lo specifico riconoscimento all'interno della componente A3 degli oneri finanziari netti dovuti a questi squilibri temporali nei flussi finanziari del GSE. La pronta liquidabilità del titolo obbligazionario "Momentum", inoltre, è assicurata dall'impiego al riacquisto da parte dell'emittente su richiesta del GME in base a quanto stabilito contrattualmente. Si segnala, infine, che la liquidità di RSE, stante la significatività delle attività legate alla Ricerca di Sistema sul totale del fatturato aziendale, dipende dall'erogazione dei contributi previsti dai piani annuali a seguito delle verifiche da parte del comitato di esperti sui progetti realizzati. Nel corso del 2010 e nei primi mesi del 2011 la temporanea disponibilità di affidamenti bancari, ottenuti anche grazie all'intervento del GSE, ha permesso di far fronte a tali criticità evitando l'interruzione delle attività operative. Il 26 gennaio 2011 è stato sottoscritto un contratto di finanziamento con due istituti bancari della durata pari a circa diciotto mesi per un importo complessivo di Euro 20 milioni destinato a coprire le generali necessità di cassa legate all'operatività aziendale. L'erogazione dell'anticipo del 30% dei contributi sul PAR 2010 è avvenuta nel solo mese di febbraio 2011 a valle dell'ammissibilità dei progetti 2010 e si ritiene che, a seguito del completamento delle verifiche da parte del comitato di esperti, entro il primo semestre 2011 possa avvenire l'erogazione del saldo. Il ritardo nell'erogazione dei contributi, fenomeno storicamente ricorrente, ha determinato e potrebbe determinare, se confermato in futuro, il

continuo ricorso al mercato dei capitali con un conseguente incremento degli oneri finanziari della società. Tali disallineamenti finanziari hanno comunque sempre trovato adeguata copertura negli anni passati.

Rischio contenzioso

Il GSE è responsabile per gli eventuali contenziosi inerenti le attività di trasmissione e di dispacciamento fino alla cessione del relativo ramo d'azienda avvenuta il 31 ottobre 2005, in considerazione di quanto disposto dal DPCM 11 maggio 2004 che ha escluso dal trasferimento a Terna gli eventuali oneri e i relativi stanziamenti di copertura, di natura risarcitoria e sanzionatoria per le attività poste in essere fino alla data di efficacia del trasferimento.

Si rimanda alla Nota Integrativa, nei paragrafi dei "Fondi per rischi e oneri" e "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale", per un'informazione di dettaglio.

Rischio prezzo

I prezzi di acquisto dell'energia CIP6 da parte del GSE sono correlati all'andamento del prezzo del petrolio e dei suoi derivati espresso in dollari americani. La società non effettua coperture sulla volatilità dei prezzi di acquisto e dei cambi, pertanto le eventuali variazioni, positive o negative, si riflettono direttamente sul disavanzo economico da coprire attraverso la componente A3.

Con riferimento all'attività di compravendita dell'energia posta in essere da AU, l'applicazione della normativa riferibile alla società, comporta il realizzarsi dell'equilibrio economico dei relativi ricavi e costi, per cui eventuali oscillazioni del prezzo di acquisto dell'energia sono ribaltate interamente sul prezzo di cessione della stessa.

Informativa sulle parti correlate

Le società del Gruppo hanno molteplici rapporti con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. I principali rapporti in essere sono intrattenuti con i maggiori operatori del settore energetico italiano quali le società del Gruppo Enel, le società del Gruppo Eni e Terna. Si segnalano significativi rapporti, dettagliati nel bilancio con l'aggiunta nello Stato Patrimoniale di apposite voci di bilancio di crediti e debiti, con la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, un ente pubblico non economico che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici svolge attività nei settori elettrico e del gas con competenze in materia di riscossione delle componenti

tariffarie (fra cui la A3 per alimentare il conto per nuovi impianti da fonti rinnovabili e assimilate, il cui destinatario principale è il GSE) ed erogazione di contributi pubblici al fine di garantire, anche mediante interventi di perequazione, il funzionamento dei sistemi in condizioni di concorrenza, sicurezza e affidabilità. Inoltre è attualmente in corso una convenzione con Rete Ferroviaria Italiana - RFI S.p.A. (Gruppo Ferrovie dello Stato) in base alla quale viene acquistata per conto della stessa e da parte del GSE energia elettrica sul MGP. Tutte le transazioni con le parti correlate avvengono ai prezzi di mercato nel rispetto delle condizioni che si applicherebbero a controparti indipendenti.

Informazioni ai sensi del Codice Civile

Con riferimento alle indicazioni previste al comma 3, numeri 3 e 4, dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che le società del Gruppo non possiedono, non hanno acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, neanche tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie. Il GSE a partire dal mese di aprile 2009 gestisce un immobile in locazione, (sito in Roma in viale Tiziano, 25) in cui sono state delocalizzate

alcune attività operative. Il 24 giugno 2009 è stata inoltre acquisita un'ulteriore sede (sita in Roma in via Guidubaldo del Monte, 45) nella quale sono attualmente in corso degli interventi di adeguamento alle norme di sicurezza e agli standard aziendali. Nel prospetto seguente si riportano le sedi presso le quali le società del Gruppo svolgono le proprie attività:

	GSE	AU	GME	RSE
Sede legale	Via Maresciallo Pilsudski, 92 Roma	Via Guidubaldo Del Monte, 72 Roma	Largo Tartini, 3/4 Roma	Via Rubattino, 54 Milano
	Viale Tiziano, 25 Roma		Via Palmiano, 101 Roma	Via Nino Bixio, 39 Piacenza
Sedi operative	Via Guidubaldo Del Monte, 45 Roma		Via Stephenson, 94 Milano	Via Pastrengo, 9 Seriate (BG) Via Giacomo Matteotti, 105 Brugherio (MI)

Rispetto al precedente esercizio si segnala che il 5 febbraio 2010 è stato sottoscritto dal GME un contratto di locazione di un immobile sito in Roma, in Largo Tartini, 3/4, della durata di sei anni rinnovabile per ulteriori sei, che ospita i nuovi uffici della società. Sempre nel corso del 2010 è stato stipulato da parte del GSE un contratto di locazione per un ufficio a Milano (via Stephenson, 94) che è stato interamente sublocato alla società controllata GME. A partire dal mese di gennaio 2011, infine, è stato stipulato un contratto di locazione della durata di sei anni e sei mesi rinnovabile per un uguale periodo per degli uffici siti in Roma, in Viale Maresciallo Pilsudski, 124.

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, si segnala che la società GSE è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze che ne detiene l'intero capitale sociale. Ai sensi del D.Lgs. 79/99 i diritti dell'azionista sono esercitati d'intesa tra il MEF e il MSE; gli indirizzi strategici e operativi del GSE sono definiti dal MSE.

La società, ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 2364 del Codice Civile e come previsto dall'articolo

11.2 dello Statuto, tenuto conto dei tempi tecnici per la predisposizione dei dati consuntivi delle società controllate e pertanto dell'esigenza di attendere l'approvazione dei bilanci delle stesse per la redazione del bilancio consolidato di Gruppo, convoca l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro il maggior termine statutario previsto ovvero entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia, infine, ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile l'inesistenza delle seguenti fattispecie:

- crediti e debiti commerciali di durata residua superiore a cinque anni e di debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali;
- oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- proventi da partecipazioni diversi dai dividendi;
- emissione di azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli similari o altri strumenti finanziari;
- finanziamenti effettuati dai soci;
- operazioni di locazione finanziaria.

Risultati economico-finanziari del Gruppo

La gestione economica del Gruppo per l'esercizio 2010 è sintetizzata nel prospetto che segue; per una migliore comprensione dell'andamento economico-finanziario, attraverso opportune riclassificazioni, si è data separata evidenza alle partite energetiche economica-

mente passanti a livello di Gruppo rispetto a quelle a margine, costituite queste ultime da tutti quei ricavi destinati sia alla copertura dei costi di gestione che alla remunerazione del capitale investito e per i quali esiste un'eccedenza rispetto ai costi.



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Euro mila

	2009	2010	Variazioni
PARTITE PASSANTI			
Ricavi			
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	20.607.633	20.338.383	(269.250)
Contributi da CCSE	2.952.054	4.206.170	1.254.116
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	580.548	808.775	228.227
Sopravvenienze attive nette	15.797	14.018	(1.779)
Totale	24.156.032	25.367.346	1.211.314
Costi			
Costi di acquisto energia e oneri accessori	22.600.894	23.585.099	984.205
Costi di acquisto di Certificati Verdi	1.188.058	927.294	(260.764)
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	367.080	854.953	487.873
Totale	24.156.032	25.367.346	1.211.314
SALDO PARTITE PASSANTI	-	-	-
PARTITE A MARGINE			
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.648	127.994	56.026
- Ricavi delle vendite	46.432	53.175	6.743
- Contributi da CCSE	25.536	74.819	49.283
Altri ricavi e proventi	17.563	14.828	(2.735)
Totale	87.211	142.822	55.611
Costi			
Costo del lavoro	34.826	61.806	26.980
Altri costi operativi	29.089	46.081	16.992
Sopravvenienze passive	42	910	868
Totale	63.957	108.797	44.840
MARGINE OPERATIVO LORDO	23.254	34.025	10.771
Ammortamenti e svalutazioni	6.143	8.389	2.246
Accantonamenti per rischi e oneri	76	563	487
RISULTATO OPERATIVO	17.035	25.073	8.038
Proventi (Oneri) finanziari netti	7.494	2.825	(4.669)
RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE E IMPOSTE	24.529	27.898	3.369
Proventi (Oneri) straordinari netti	19	(742)	(761)
RISULTATO ANTE IMPOSTE	24.548	27.155	2.607
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(6.804)	(8.478)	(1.674)
UTILE NETTO DEL PERIODO	17.744	18.677	933

Partite passanti

I ricavi complessivi ammontano a Euro 25.367.346 mila, presentando una variazione positiva di Euro 1.211.314 mila, dovuta essenzialmente all'incremento del contributo della Cassa Conguaglio (Euro 1.254.116 mila), in quanto la riduzione dei ricavi da vendita di energia (Euro 269.250 mila), risulta compensata dall'incremento dei ricavi legati alla vendita dei Certificati Verdi (Euro 228.227 mila).

L'ammontare dei ricavi da vendita di energia pari a Euro 20.338.383 mila si riferisce principalmente a:

- vendite agli operatori elettrici effettuate sul mercato elettrico e ricavi accessori (Euro 12.609.234 mila);
- vendite di energia effettuate verso gli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 7.074.956 mila);
- ricavi pervendita energia a RFI (Euro 335.963 mila).

La riduzione rispetto all'esercizio precedente (Euro 269.250 mila) è riconducibile ai minori volumi negoziati e ai minori prezzi di vendita.

L'incremento dei contributi da CCSE è dovuto ai maggiori oneri netti per acquisto di energia e per i contributi per incentivazione del fotovoltaico.

La voce sopravvenienze attive nette (Euro 14.018 mila) comprende sopravvenienze attive del GSE derivanti da rettifiche di stime di contributi relativi a impianti fotovoltaici (Euro 62.173 mila), parzialmente compensate da sopravvenienze passive relative al Ritiro Dedicato (Euro 29.856 mila), allo Scambio sul Posto (Euro 8.664 mila) e agli acquisti CIP6 (Euro 21.916 mila) che si sono determinate per effetto dei maggiori importi erogati nell'anno rispetto agli stanziamenti previsti. Analogamente i costi di competenza ammontano a Euro 25.367.346 mila e registrano un incremento di Euro 1.211.314 mila rispetto all'esercizio precedente dovuto ai maggiori costi per acquisto

di energia (Euro 984.205 mila) e ai maggiori costi legati all'incentivazione del fotovoltaico (Euro 487.873 mila). Tali incrementi di costi sono in parte compensati dalla componente legata al mercato dei Certificati Verdi, che risulta in calo rispetto all'esercizio precedente (Euro 260.764 mila).

Nell'ambito dei costi di energia una parte significativa è rappresentata dai costi dell'energia acquistata dal GME sul Mercato del Giorno Prima e sul Mercato di Aggiustamento (Euro 14.119.247 mila), che presenta una riduzione rispetto allo scorso esercizio (Euro 263.279 mila) riconducibile alla contrazione dei volumi negoziati. Sempre nella stessa voce sono ricompresi:

- i costi relativi agli acquisti di energia CIP6 per Euro 4.565.113 mila, che aumentano rispetto allo scorso anno (Euro 361.892 mila) a seguito del riconoscimento dei contributi sulla risoluzione anticipata delle Convenzioni CIP6;
- i costi rientranti nel regime di Ritiro Dedicato a Tariffa Omnicomprensiva (Euro 1.122.320 mila), che subiscono anche essi un incremento (Euro 375.805 mila);
- i costi per acquisto di energia da parte di Acquirente Unico per Euro 3.636.821 mila, il cui aumento rispetto al 2009 è stato pari a Euro 420.971 mila.

Partite a margine

I ricavi sono pari a Euro 142.822 mila e sono composti dai ricavi delle vendite e delle prestazioni per Euro 127.994 mila e da altri ricavi e proventi per Euro 14.828 mila.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni a loro volta sono costituiti prevalentemente:

- dai ricavi derivanti dalle intermediazioni di energia del GME (Euro 30.388 mila);
- dai ricavi di AU per la cessione di energia

agli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 14.608 mila);

- e infine per quanto riguarda la controllante, dai corrispettivi per la qualificazione degli impianti IAFR, dai ricavi a copertura dei costi per il Ritiro Dedicato e lo Scambio sul Posto (Euro 5.845 mila) e dai ricavi connessi ai certificati verdi internazionali RECS (Euro 1.056 mila).

I contributi da CCSE riguardano sostanzialmente gli importi erogati a copertura dei costi di funzionamento riconosciuti al GSE in base alla Delibera ARG/elt 67/11 (Euro 32.100 mila), i ricavi relativi allo Sportello del Consumatore (Euro 5.355 mila) di AU e i contributi in conto esercizio concessi ad RSE per l'attività di ricerca (Euro 33.325 mila).

La voce altri ricavi e proventi, che ammonta a Euro 14.828 mila, comprende essenzialmente sopravvenienze attive del GSE (Euro 7.949 mila), il ribaltamento dei costi del personale del GSE distaccato presso la Cassa Conguaglio (Euro 2.444 mila) e i contributi di RSE per l'attività di ricerca nei confronti della Commissione Europea e di enti pubblici nazionali (Euro 1.395 mila). Il decremento della voce (Euro 2.735 mila) è da attribuire al minore ammontare, rispetto al precedente esercizio, del rilascio parziale di alcuni fondi della controllante, che ha interessato sia il Fondo Svalutazione Crediti, per l'incasso di posizioni che in precedenza erano stimate di critica esigibilità, sia il Fondo Contenzioso e rischi diversi, per la definizione positiva di alcune vicende giudiziali.

Il costo del lavoro si incrementa (Euro 26.980 mila) a seguito della crescita dell'organico del Gruppo e per effetto del consolidamento integrale al 31 dicembre della società controllata RSE.

Al 31 dicembre le risorse in forza sono pari a 909 unità contro 502 dell'anno precedente.

Gli altri costi operativi risultano in aumento, anche essi per effetto del consolidamento di RSE, e della più intensa operatività legata allo

sviluppo delle attività del Gruppo.

Il margine operativo lordo, che ammonta a Euro 34.025 mila, registra un aumento rispetto al precedente anno di Euro 10.771 mila. Tale variazione è dovuta principalmente agli incrementi dei margini operativi lordi della controllante e del GME, nonché al fatto che il 2010 rappresenta il primo anno di consolidamento integrale della controllata RSE (Euro 2.265 mila).

La voce relativa ad ammortamenti e svalutazioni risulta in aumento per effetto dei maggiori ammortamenti legati all'entrata in funzione di nuovi investimenti.

Gli accantonamenti riguardano l'adeguamento del fondo rischi per i rischi stimati a fine anno e la rivalutazione di alcune tipologie di fondi per tenere conto della variazione dell'indice ISTAT.

Il risultato operativo a fronte di ammortamenti e accantonamenti risulta pari a Euro 25.073 mila con un incremento rispetto al 2009 di Euro 8.038 mila. La gestione finanziaria del Gruppo evidenzia proventi finanziari netti per Euro 2.825 mila, in riduzione rispetto al 2009 per una contrazione che ha riguardato sia i tassi di rendimento che le giacenze medie.

La gestione straordinaria evidenzia oneri netti (Euro 742 mila), composti principalmente da oneri per l'incentivo all'esodo (Euro 1.065 mila), in parte nettati dai proventi relativi a sopravvenienze attive inerenti la defiscalizzazione degli oneri contributivi sugli incentivi al personale erogati nel corso dell'esercizio 2008.

La voce imposte sul reddito dell'esercizio, di Euro 8.478 mila, comprende imposte correnti per Euro 8.623 mila, imposte differite passive con saldo negativo per Euro 127 mila e il riversamento di imposte anticipate per Euro 18 mila. Il saldo negativo delle imposte differite passive è determinato principalmente dal ricalcolo delle differite di AU secondo un'aliquota IRES ridotta.

Il tax rate del 2010 è pari al 31% contro quello del

2009 pari al 28%, l'incremento di 3 punti percentuali è dovuto principalmente alle seguenti motivazioni:

- al 31 dicembre 2009 il GSE chiudeva con una perdita fiscale ai fini IRES, mentre nel 2010 registra imposte per IRES pari a Euro 562 mila;
- al consolidamento di RSE il cui tax rate è notevolmente maggiore rispetto a quello medio del Gruppo.

Il risultato di esercizio di Gruppo ammonta a Euro 18.677 mila.

La situazione patrimoniale del Gruppo esistente al 31 dicembre 2010 è sintetizzata nel seguente prospetto:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Euro mila

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	93.684	100.360	6.676
Immobilizzazioni immateriali	8.166	11.481	3.315
Immobilizzazioni materiali	61.747	65.484	3.737
Immobilizzazioni finanziarie			
Partecipazioni in imprese collegate	768	-	(768)
Altri titoli	22.034	22.034	-
Altri crediti	969	1.361	392
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	409.705	(276.407)	(686.112)
Crediti verso clienti	3.578.763	4.235.304	656.541
Crediti netti verso CCSE	697.117	789.859	92.742
Rimanenze	-	384	384
Ratei, risconti attivi e altri crediti	3.227	9.271	6.044
Debiti verso fornitori	(3.631.588)	(4.851.098)	(1.219.510)
Ratei, risconti passivi e altri debiti	(247.434)	(391.770)	(144.336)
Crediti (Debiti) tributari per IVA e altre imposte	9.620	(68.357)	(77.977)
CAPITALE INVESTITO LORDO	503.389	(176.047)	(679.436)
FONDI DIVERSI	(52.874)	(61.470)	(8.596)
CAPITALE INVESTITO NETTO	450.515	(237.517)	(688.032)
PATRIMONIO NETTO	152.600	161.277	8.677
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIE NETTE	297.915	(398.794)	(696.709)
Debiti verso banche a medio/lungo termine	-	22.000	22.000
Debiti verso banche a breve termine	483.160	53.230	(429.930)
Disponibilità liquide	(185.245)	(474.024)	(288.779)
COPERTURA	450.515	(237.517)	(688.032)

Le immobilizzazioni immateriali, costituite principalmente da licenze software, da sistemi di gestione per le attività core e di Business Continuity Management e dagli interventi di adeguamento strutturale di immobili in locazione, si incrementano di Euro 3.315 mila per effetto dell'attività di investimento realizzata nell'anno pari a Euro 7.019 mila, e per il consolidamento di RSE (Euro 283 mila) al netto degli ammortamenti (Euro 3.987 mila).

Le immobilizzazioni materiali, riferite principalmente ai fabbricati che ospitano le sedi di tutte le società del Gruppo, oltre che ai sistemi e infrastrutture informatiche, subiscono un incremento per Euro 3.737 mila per effetto di nuovi investimenti (Euro 5.972 mila), per il consolidamento di RSE (Euro 2.166 mila) e si riducono, invece, per la quota di ammortamenti dell'anno (Euro 4.401 mila).

Gli investimenti si riferiscono principalmente all'acquisto del mobilio e delle attrezzature per le sedi del GSE e del GME.

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente all'investimento realizzato dalla controllata GME di Euro 22.034 mila in uno strumento finanziario di durata decennale con capitale garantito a scadenza e iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Sono, inoltre, compresi in questa voce anche i prestiti concessi al personale dipendente. L'azzeramento della voce

partecipazioni in imprese collegate è dovuto al fatto che nel corso del 2010 la controllante ha acquisito il rimanente 51% delle azioni della società RSE dall'Azienda nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile ("ENEA") e pertanto la partecipazione in RSE è diventata di controllo e come tale è stata consolidata integralmente. Il capitale circolante netto risulta negativo, in controtendenza rispetto all'esercizio passato; la variazione rispetto allo scorso anno è attribuibile principalmente all'incremento dei debiti verso fornitori per energia (Euro 1.219,510 mila) superiore di oltre 500 milioni rispetto all'incremento dei crediti verso clienti (Euro 656,541 mila).

I fondi diversi aumentano (Euro 8.596 mila) per effetto del consolidamento dei fondi rischi e TFR di RSE al netto degli utilizzi e rilasci relativi a posizioni prudenzialmente accantonate in passato, ma rivelatesi non più necessarie.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva l'incremento sia del patrimonio netto, per effetto del risultato di esercizio al netto dei dividendi versati all'Azionista, sia l'incremento degli incassi della componente tariffaria A3.

Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2010 evidenzia una posizione finanziaria positiva per Euro 398.794 mila, rappresentata nel prospetto seguente:

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Euro mila

	31.12.2009	31.12.2010
Disponibilità (Indebitamento) finanziario netto iniziale	1.067.537	(297.915)
Flusso finanziario da (per) attività operativa		
Utile netto dell'esercizio	17.744	18.677
Ammortamenti	6.136	8.389
Incrementi (Decrementi) fondi	(8.152)	8.596
Accantonamento a riserva per rivalutazione di partecipazioni	80	-
Totale	15.808	35.662
Variazione del capitale circolante netto	(1.341.080)	686.112
Flusso finanziario operativo	(1.325.272)	721.774
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(5.700)	(7.019)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(26.732)	(5.972)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(827)	376
Svalutazioni e altre variazioni delle immobilizzazioni	79	(2.450)
Totale	(33.180)	(15.065)
Flusso finanziario da (per) attività di finanziamento		
Pagamenti dividendi	(7.000)	(10.000)
Totale	(7.000)	(10.000)
Flusso finanziario del periodo	(1.365.452)	696.709
DISPONIBILITÀ (INDEBITAMENTO) FINANZIARIO NETTO	(297.915)	398.794

Con riferimento alla situazione esistente al 31 dicembre 2010 si può osservare che la disponibilità di flussi finanziari è determinata

essenzialmente dalla variazione del capitale circolante netto (Euro 686.112 mila).

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si riporta di seguito una sintesi dei principali eventi di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio per le singole società.

GSE

Decreto Legislativo 28/2011

In data 3 marzo 2011 è stato emanato il D.Lgs. 28/2011, in attuazione della Direttiva 2009/28/CE, che ha riformato l'intero settore delle rinnovabili con nuove norme in materia di incentivi all'elettricità e all'energia termica da FER, iter autorizzativi, reti di trasmissione, distribuzione, teleriscaldamento e teleraffrescamento. Nel D.Lgs. è stata disposta la riprogrammazione degli incentivi al fotovoltaico, limitando agli impianti entrati in esercizio entro il 31 maggio 2011 le modalità previste dal Terzo Conto Energia e prevedendo la formulazione di un Quarto Conto Energia (successivamente emanato il 5 maggio con Decreto Interministeriale). Da segnalare la riduzione del prezzo di ritiro dei Certificati Verdi in eccesso per gli anni dal 2011 al 2015. Per quanto riguarda la promozione dell'elettricità da rinnovabili è previsto che gli impianti che entreranno in esercizio dopo il 31 dicembre 2012, con una potenza inferiore ai 5 MW, abbiano diritto a un incentivo "feed-in" mentre quelli con potenza oltre i 5 MW ricevano incentivi sulla base di aste al ribasso gestite dal GSE.

Il decreto assegna, inoltre, nuovi e importanti compiti al GSE il quale dovrà fornire specifiche attività informative e formative per quanto riguarda lo sviluppo delle energie rinnovabili e per promuovere il risparmio e l'efficienza energetica. Infine, è disposto il passaggio alla società dell'attività di gestione del meccanismo di certificazione relativo ai certificati bianchi, ferme restando le competenze del GME sull'attività di emissione e sulla gestione del registro e della borsa dei medesimi certificati bianchi.

Scambio sul Posto

L'Autorità ha verificato positivamente, nel mese di aprile 2011, l'aggiornamento delle Regole Tecniche, relative ai criteri puntuali di calcolo per il contributo in conto scambio, predisposte dal GSE ai sensi dell'articolo 10 del Testo Integrato dello Scambio sul Posto. Le nuove Regole Tecniche sono state redatte anche con l'obiettivo di introdurre un maggior livello di comprensibilità per l'utente circa le modalità di calcolo dei corrispettivi.

Stoccaggio virtuale gas

Nel corso dei primi mesi del 2011 sono state emanate da parte dell'Autorità diverse Delibere attuative aventi a oggetto quanto previsto dal D.Lgs. 130/10 che, con l'obiettivo di aumentare la concorrenzialità del mercato del gas naturale, ha introdotto alcune misure volte a incentivare la realizzazione di un'ulteriore capacità di stoccaggio in Italia. Si segnala la Delibera ARG/gas 50/11 del 28 aprile che, richiamando comunque i precedenti provvedimenti del 2011 e la Delibera ARG/gas 193/10, ha previsto specifiche misure e tempistiche con riferimento al ruolo del GSE nelle attività contrattuali e operative con i soggetti investitori industriali e gli stoccatrici virtuali.

Quarto Conto Energia

Il Decreto Interministeriale del MSE e MATT del 5 maggio 2011, denominato "Quarto Conto Energia", ha definito il nuovo regime di incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici per gli impianti che entrano in esercizio a partire dal 1° giugno 2011. L'obiettivo perseguito nel nuovo provvedimento, attraverso la razionalizzazione e una progressiva riduzione delle tariffe, è quello di

controllare e impiegare con maggiore efficacia l'onere a carico di cittadini e imprese. Come per i precedenti Conti Energia è prevista una differenziazione dei trattamenti economici privilegiando gli impianti di minori dimensioni e quelli che presentano anche vantaggi sotto l'aspetto della protezione dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

Corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento

La Delibera ARG/elt 67/11 del giugno 2011 ha definito, per l'esercizio 2010, il corrispettivo a copertura dei costi riconosciuti per il funzionamento del GSE nella misura pari a Euro 32,1 milioni (Euro 20,2 milioni nel 2009) ritenendo opportuno, in coerenza con gli esercizi 2008 e 2009, così come si legge nella stessa delibera, che "nelle more dell'adozione di una regolazione incentivante, basata su obiettivi pluriennali di recupero di efficienza, il valore del corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2010 sia tale da assicurare, al netto dei proventi delle partecipazioni, una remunerazione, prima delle imposte, del proprio patrimonio netto, detratto il valore delle partecipazioni del medesimo GSE nelle società controllate AU e GME".

Si segnala, infine, che la medesima Delibera ha definito il corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'anno 2011, in acconto e salvo conguaglio, in Euro 38,9 milioni.

AU

Corrispettivo a copertura dei costi di funzionamento

La Delibera ARG/elt 17/11 ha quantificato in Euro 14,0 milioni il corrispettivo riconosciuto alla

società a titolo di acconto a copertura dei costi di funzionamento per l'attività di acquisto e vendita di energia elettrica per i clienti in maggior tutela per l'anno 2011. La stessa Delibera ha inoltre quantificato in Euro 12,1 milioni il corrispettivo, riconosciuto a titolo definitivo, a copertura dei costi di funzionamento di AU per l'attività di acquisto e vendita di energia elettrica per i clienti in maggior tutela nell'anno 2010.

L'Autorità, con Delibera GOP 5/11, ha inoltre approvato un incremento degli oneri complessivi del progetto relativo alla gestione in avvalimento dello Sportello per il Consumatore di energia, per un importo pari a circa Euro 21,3 milioni.

GME

Mercato dei Servizi di Dispacciamento

Il 1° gennaio 2011, il GME, congiuntamente a Terna, ha reso operativa l'integrazione funzionale del MI con il MSD, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del Decreto del MSE 29 aprile 2009.

Il 1° gennaio 2011 è stato, inoltre, il primo giorno di flusso inerente l'allocazione, in modo implicito, dei diritti fisici giornalieri di interconnessione tra l'Italia e la Slovenia attraverso la risoluzione dei rispettivi Mercati del Giorno Prima dell'energia, gestiti dal GME e da BSP (gestore del mercato sloveno), attraverso l'applicazione del meccanismo di market coupling sulla frontiera italo-slovena.

Mercato del gas

Lo schema di Decreto Legislativo per il recepimento delle Direttive 2009/72, 2009/73 e 2008/92, in materia di mercato interno del gas naturale e trasparenza dei prezzi al consumatore finale di gas e di energia elettrica, ha stabilito che il GME, entro sei mesi dalla data

di entrata in vigore del Decreto in oggetto, assuma la gestione dei mercati a termine fisici del gas naturale, e che a tale fine, l'AEEG fissi le condizioni regolatorie atte a garantire allo stesso GME lo svolgimento di tali attività, ivi compresa quella di controparte centrale delle negoziazioni concluse dagli operatori sui predetti mercati, nonché quella di operare come utente presso il punto di scambio virtuale, con relativa titolarità di un conto sul PSV e come utente del mercato del bilanciamento del gas.

Mercati per l'ambiente

In data 28 febbraio 2011 è stata pubblicata dal GME la nuova struttura dei corrispettivi dei Titoli di Efficienza Energetica, condivisa con l'Autorità, a valere dal 1° gennaio 2011, che prevede l'abolizione del corrispettivo fisso dovuto dagli operatori iscritti al Registro dei suddetti titoli.

Corrispettivi per la partecipazione alla PCE

La Delibera ARG/elt 44/11, pubblicata sul sito dell'Autorità il 30 aprile 2011, nell'approvare i corrispettivi per la partecipazione alla PCE a partire dal 1° maggio 2011 ha stabilito che entro trenta giorni dall'entrata in vigore del provvedimento venisse versato da GME a Terna, l'importo di Euro 2,0 milioni a titolo di acconto e salvo conguaglio, relativo a una parte di reddito operativo cumulato imputabile alla PCE per gli anni dal 2006 al 2010 eccedente l'equa remunerazione del capitale investito netto attribuibile alla PCE. La quota eccedente viene complessivamente quantificata dalla Delibera in Euro 5,6 milioni. L'Autorità ha ritenuto opportuno che il GME accantoni i rimanenti Euro 3,6 milioni a copertura di eventuali

perdite imputabili alla PCE nell'anno 2011 e che tale fondo debba essere conservato sino alla definizione da parte della stessa Autorità di un approccio globale ai costi e ricavi complessivi delle molteplici attività svolte da GME ai fini della corretta quantificazione dei costi riconosciuti a GME per lo svolgimento di attività regolate.

La medesima Delibera ha definito, inoltre, l'ammontare dei costi riconosciuti al GME a consuntivo per l'anno 2010 e a preventivo per l'anno 2011 per lo svolgimento delle attività di monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento. Tali importi trovano copertura all'interno dei corrispettivi per la partecipazione alla PCE.

RSE

Contributi per il finanziamento della Ricerca di Sistema

La CCSE, nelle funzioni di Segreteria Operativa del Comitato di Esperti di Ricerca per il Sistema Elettrico, nel gennaio del 2011 ha trasmesso al MSE gli esiti delle verifiche effettuate relativamente all'ammissibilità dei progetti del PAR 2010 ai contributi del Fondo per il finanziamento della RDS. Successivamente, in data 4 febbraio 2011, il Dipartimento per l'Energia del MSE, riconoscendo l'ammissibilità di tali progetti ai contributi, ha dato disposizione alla CCSE di erogare il relativo anticipo pari al 30%. Nel mese di febbraio 2011 è stato pertanto incassato dalla società un importo pari a Euro 10,2 milioni. Le attività del PAR 2010 si sono concluse a marzo 2011 e in data 2 maggio 2011 è stata trasmessa agli enti competenti la documentazione di rendicontazione.

Evoluzione prevedibile della gestione

GSE

Nel corso del 2011 continueranno le attività già svolte nell'anno 2010, con la previsione in particolare di un sostanziale incremento nell'ammontare dei contributi erogati agli impianti fotovoltaici, anche in considerazione degli effetti della Legge 129/10 e del numero degli impianti gestiti in regime di Scambio sul Posto.

La società sarà fortemente impegnata nelle attività di gestione dei meccanismi operativi legati al Terzo e al Quarto Conto Energia, relativi agli impianti che entreranno in esercizio nel corso del 2011. Tra i nuovi compiti affidati al GSE dall'ultimo Decreto interministeriale del 5 maggio, che ha istituito il Quarto Conto Energia, rientra per esempio la creazione e la gestione di un registro per i grandi impianti per l'accesso alle tariffe incentivanti con la formulazione di una graduatoria. L'iscrizione al registro sarà possibile esclusivamente entro finestre temporali prestabilite, relative ai periodi giugno-dicembre 2011, primo e secondo semestre 2012.

Devono essere, infine, richiamati gli effetti del D.Lgs. 28/2011, i cui principali aspetti sono stati dettagliati nel paragrafo relativo ai fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, che hanno previsto la definizione di un nuovo regime incentivante per la parte elettrica in vigore dal 1° gennaio 2013 e la previsione di modalità di transizione dall'attuale regime. Una specifica parte del provvedimento tratta degli incentivi previsti per la produzione termica da fonti rinnovabili. Al GSE viene confermato, oltre al ruolo centrale di soggetto attuatore per l'erogazione di incentivi nel settore elettrico e termico, anche il ruolo di riferimento per i cittadini e le istituzioni nel garantire l'informazione e il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi e delle ricadute

sul Paese della politica di sviluppo delle FER. Sempre il GSE avrà il compito di verificare (mediante controlli a campione sugli impianti) la correttezza dei comportamenti degli operatori ai fini dell'incentivazione.

Il GSE nel periodo giugno-luglio 2011 avrà significativi esborsi finanziari per far fronte all'obbligo di acquisto dei CV invenduti relativi al periodo 2008-2010 (valorizzato in più di Euro 1 miliardo). Gli esborsi, seppur economicamente neutri, determineranno un momentaneo deterioramento della posizione finanziaria netta del GSE a partire dal secondo semestre 2011, in considerazione del disallineamento temporale tra le entrate relative alla componente A3 e le uscite, che sarà gradualmente recuperato nel corso del secondo semestre dell'anno. Tale situazione potrebbe essere comunque mitigata dalle anticipazioni sul conto A3 da parte della CCSE, per importi fino a Euro 1 miliardo e utilizzando le giacenze disponibili presso tutti gli altri conti di gestione, così come previsto dalla Delibera ARG/com 34/11.

Il GSE ha assunto un ruolo di primo piano nel settore del gas, con riferimento allo stoccaggio virtuale, a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 130/10 e delle successive Delibere dell'Autorità relative agli aspetti operativi quali per esempio i criteri per la determinazione dei corrispettivi di stoccaggio per l'accesso alle infrastrutture e la tempistica di riferimento. La finalità perseguita dallo stoccaggio virtuale del gas è quella di aumentare la concorrenza nel mercato attraverso la realizzazione entro i prossimi cinque anni di nuova capacità di stoccaggio per quattro miliardi di metri cubi, che andranno ad aggiungersi agli oltre tredici miliardi di metri cubi già esistenti. Lo sviluppo degli stoccaggi consentirà maggiore flessibilità a tutto il sistema, anche con il

beneficio di poter acquistare volumi di gas nei periodi di maggiore disponibilità e minor prezzo, incentivando lo sviluppo della borsa del gas naturale. Le attività del GSE consistono nell'anticipazione, ai soggetti investitori industriali, dei benefici, suddivisi in misure transitorie finanziarie e misure transitorie fisiche, attraverso l'offerta di servizi virtuali, simili alle prestazioni messe a disposizione, a oggi, dai soggetti titolari di siti di stoccaggio del gas. Già a partire dal 2011 i soggetti investitori industriali potranno richiedere al GSE, attraverso opportuna istanza, l'applicazione delle misure transitorie finanziarie mentre l'erogazione delle misure transitorie fisiche è stata rimandata al prossimo anno di stoccaggio. Nell'attesa di fornire questo ulteriore servizio, ferma restando l'organizzazione e la gestione di procedure concorrenziali per la selezione di stocicatori virtuali, il GSE è fortemente impegnato nella predisposizione dei contratti pluriennali con i soggetti investitori industriali.

Relativamente agli aspetti di copertura dei costi per le attività dell'anno 2011 del GSE, l'Autorità ha definito, con la Delibera ARG/elt 67/11, in acconto e salvo conguaglio il corrispettivo spettante alla società pari a Euro 38,9 milioni.

AU

Per quanto riguarda l'approvvigionamento di energia, nel corso del 2011 proseguiranno le azioni volte al conseguimento degli obiettivi di copertura per lo stesso anno e per il 2012, il cui fabbisogno di energia previsto è rispettivamente pari a 83 TWh e 77 TWh. Con riferimento in particolare agli approvvigionamenti per il fabbisogno dell'anno 2011, l'attività di copertura è stata avviata già dal

mese di aprile 2010, con l'obiettivo di diversificare nel tempo i relativi acquisti, collocandoli nei periodi di mercato più favorevoli. Nel corso del 2011 proseguirà la partecipazione di AU alle aste per l'acquisizione di prodotti mensili di energia di importazione, con l'obiettivo di stipulare contratti di breve termine competitivi rispetto al mercato nazionale. Nel complesso, i contratti stipulati nel corso del 2010 per prodotti da fornire nel 2011 rappresentano oltre il 43% del fabbisogno, per un totale di circa 36 TWh di energia. Si segnala, inoltre, che a fine 2011 avrà termine la cessione riservata ad AU dell'energia importata dal titolare dei contratti pluriennali di importazione (circa 5 TWh). Nel 2011 il MSE non ha proceduto all'assegnazione, tramite contratti differenziali, dei diritti associati all'energia CIP6, così come avvenuto nei precedenti anni.

Con riferimento alle attività a supporto degli operatori e dei clienti finali, il forte incremento dei volumi dei documenti e dei dati trattati ha reso necessario l'adeguamento delle risorse e degli strumenti operativi, che hanno richiesto anche una revisione delle previsioni dei costi da riconoscere ad AU per la gestione in avvalimento dello Sportello del Consumatore.

Infine, nel 2011 la società sarà impegnata nella realizzazione del Sistema Informativo Integrato e nell'affiancamento dell'Autorità per la definizione del modello tecnico-organizzativo dei processi da gestire. Si prevede nel corso dell'anno l'aggiudicazione della gara europea per la realizzazione dell'infrastruttura tecnologica, lo sviluppo e la gestione del Sistema Informativo Integrato. La procedura concorsuale è stata avviata a fine dicembre 2010, a valle della Delibera ARG/com 224/10 che ha definito il corrispettivo unitario a copertura dei costi e ha approvato la documentazione di gara predisposta da AU.

GME

Nell'esercizio 2011 il GME sarà impegnato nel favorire lo sviluppo del Mercato Elettrico e, più in particolare, nel processo di integrazione del medesimo nel più ampio contesto dei mercati elettrici europei, proseguendo nelle attività finalizzate all'implementazione del progetto Price Coupling of Regions ("PCR"), quali l'analisi degli algoritmi attualmente utilizzati dalle borse coinvolte come base per la determinazione dell'algoritmo unico, lo studio delle necessarie soluzioni tecniche e operative di sistema e la definizione degli assetti proprietari e di *governance*, oltre alla valutazione di un'eventuale estensione del progetto ad altre aree europee.

Il GME, inoltre, proseguendo con le attività avviate nel corso del 2010, che hanno portato all'avvio operativo della P-GAS e del mercato spot (M-GAS), sarà impegnato nel completamento del disegno dei Mercati del Gas. Nel corso del 2011, infatti, la società procederà a implementare il Mercato a termine del gas naturale (MT-GAS), al fine di consentire agli operatori la conclusione delle transazioni su orizzonti temporali più ampi rispetto a quelli ora consentiti. Il GME prevede, inoltre, l'avvio operativo della piattaforma informatica per il bilanciamento settimanale del gas naturale, secondo quanto disposto dalla Delibera AEEG ARG/gas 165/09.

Con riferimento ai Mercati per l'Ambiente, nel corso del 2011, il GME continuerà a svolgere l'attività di monitoraggio sui mercati organizzati e sulle piattaforme bilaterali al fine di individuare e segnalare alle Istituzioni di riferimento, eventuali criticità riscontrate, con particolare riferimento ai prezzi. Con specifico riferimento all'*Emission Trading System* nella seconda parte del 2010 si sono registrati alcuni furti di Unità di Emissione da diversi

Registri europei, pertanto il 19 gennaio 2011 la Commissione Europea ha stabilito la chiusura di tutti i Registri europei al fine di consentire modifiche ai relativi sistemi informatici, in modo tale da aumentare le condizioni di sicurezza dell'operatività e prevenire nuovi eventi criminosi. Tale decisione ha determinato anche il blocco delle negoziazioni spot. Il riavvio delle contrattazioni sul Mercato del GME, sospese il 1° dicembre 2010 in considerazione degli andamenti anomali delle negoziazioni e dei presunti comportamenti irregolari o illeciti registrati sullo stesso, dipenderà tra l'altro dall'esito del suddetto processo di revisione dei sistemi informatici dei registri, nonché dalla risoluzione delle problematiche connesse alle quote furtive.

RSE

Nell'esercizio 2011 si prevede che le attività di Ricerca di Sistema del Piano Annuale di Realizzazione 2011 si sviluppino secondo una logica di prosecuzione e di completamento dei progetti in corso, coerentemente con quanto previsto dal piano triennale 2009-2011 approvato dal Decreto del MSE del 19 marzo 2009.

Nell'esercizio 2011, proseguiranno inoltre, nell'ambito dei progetti finanziati dalla Commissione Europea, le attività dei 28 progetti del VII Programma Quadro, aggiudicati nel triennio 2007-2009, e partiranno quelle dei 4 progetti risultati vincenti nel 2010.

In tempi brevi dovrebbe essere ufficializzata la presentazione della proposta del Piano Annuale di Realizzazione 2011; infine, entro il mese di giugno, si prevede l'incasso del saldo dei contributi spettanti per il PAR 2010 che dovrebbe consentire alla società di mantenere l'indebitamento medio sui livelli dell'esercizio 2010.



SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO

Stato patrimoniale
Conto economico

96
98



2

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

Euro mila

	31.12.2009		31.12.2010		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immateriali					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	4.447		6.022		1.575
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9		22		13
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	178		1.322		1.144
7) Altre	3.532		4.115		583
		8.166		11.481	3.315
II. Materiali					
1) Terreni e fabbricati	51.040		50.730		(310)
2) Impianti e macchinario	4.584		5.208		624
3) Attrezzature industriali e commerciali	158		1.684		1.526
4) Altri beni	5.792		7.831		2.039
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	173		31		(142)
		61.747		65.484	3.737
III. Finanziarie					
1) Partecipazioni in:					
c) Imprese collegate	768		-		(768)
2) Crediti:					
Esigibili entro 12 mesi			Esigibili entro 12 mesi		
d) Verso altri	128	969	58	1.361	392
3) Altri titoli	22.034		22.034		-
		23.771		23.395	(376)
Totale Immobilizzazioni		93.684		100.360	6.676
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze		-		384	384
II. Crediti					
1) Verso clienti	3.578.763		4.235.304		656.541
Esigibili oltre 12 mesi			Esigibili oltre 12 mesi		
4-bis) Crediti tributari	10.000	20.424	10.000	23.651	3.227
4-ter) Imposte anticipate		1.015		1.402	387
5) Verso altri		1.498		6.737	5.239
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	708.500		793.344		84.844
		4.310.200		5.060.438	750.238
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
6) Altri titoli		-		-	-
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali	185.212		473.999		288.787
3) Denaro e valori in cassa	33		25		(8)
		185.245		474.024	288.779
Totale Attivo Circolante		4.495.445		5.534.846	1.039.401
D) RATEI E RISCONTI					
- Ratei attivi		-	69		69
- Risconti attivi	714		1.063		349
Totale Ratei e Risconti		714		1.132	418
TOTALE ATTIVO		4.589.843		5.636.338	1.046.495

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

Euro mila

	31.12.2009		31.12.2010		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale		26.000		26.000	-
IV. Riserva legale		5.200		5.200	-
IV. Altre riserve					
1) Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni		80		-	(80)
2) Riserva di consolidamento		-		80	80
VIII. Utili portati a nuovo		103.576		111.320	7.744
IX. Utile del Gruppo		17.744		18.677	933
Patrimonio Netto Consolidato del Gruppo		152.600		161.277	8.677
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	819		819		-
2) Per imposte, anche differite	3.932		5.414		1.482
3) Altri	42.465		40.075		(2.390)
Totale Fondi per rischi e oneri		47.216		46.308	(908)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO					
		5.658		15.162	9.504
D) DEBITI					
	Esigibili oltre 12 mesi		Esigibili oltre 12 mesi		
4) Debiti verso banche	-		22.000	22.000	22.000
- per finanziamenti a medio/lungo termine					(429.930)
- per finanziamenti a breve termine	483.160		53.230		3.170
6) Acconti	-		3.170		3.170
7) Debiti verso fornitori	3.631.588		4.851.098		1.219.510
12) Debiti tributari	10.804		92.008		81.204
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.678		3.292		1.614
14) Altri debiti	207.108		340.599		133.491
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	11.383		3.485		(7.898)
Totale Debiti		4.345.721		5.368.882	1.023.161
E) RATEI E RISCONTI					
- Ratei passivi	31		1.056		1.025
- Risconti passivi	38.617		40.768	43.653	5.036
Totale Ratei e Risconti		38.648		44.709	6.061
TOTALE PASSIVO		4.437.243		5.475.061	1.037.818
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		4.589.843		5.636.338	1.046.495
CONTI D'ORDINE					
Garanzie ricevute	3.288.454		3.892.518		604.064
Altri Conti d'ordine	31.967.837		39.268.938		7.301.101
Totale Conti d'ordine		35.256.291		43.161.456	7.905.165

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Euro mila

	2009		2010		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24.212.203		25.466.209		1.254.006
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-		241		241
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	23		3		(20)
5) Altri ricavi e proventi	630.629		357.385		(273.244)
Totale Valore della produzione		24.842.855		25.823.838	980.983
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		22.831.733		23.030.589	198.856
7) Per servizi		928.902		1.034.516	105.614
8) Per godimento di beni di terzi		30.590		28.380	(2.210)
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	24.477		43.787		19.310
b) Oneri sociali	6.898		12.947		6.049
c) Trattamento di fine rapporto	1.727		3.268		1.541
d) Trattamento di quiescenza e simili	446		138		(308)
e) Altri costi	1.278		1.665		387
		34.826		61.805	26.979
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.093		3.989		896
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.031		4.400		1.369
c) Svalutazioni delle immobilizzazioni	13		-		(13)
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	6		-		(6)
		6.143		8.389	2.246
12) Accantonamenti per rischi		76		563	487
13) Altri accantonamenti		-		-	-
14) Oneri diversi di gestione		993.550		1.634.528	640.978
Totale Costi della produzione		24.825.820		25.798.770	972.950
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)		17.035		25.068	8.033
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
16) Altri proventi finanziari:					
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	21		12		(9)
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	306		306		-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni					
- altri	-		-		-
d) proventi diversi dai precedenti:					
- altri	13.036		5.080		(7.956)
		13.363		5.398	(7.965)
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
- altri	5.869		2.559		(3.310)
17 bis) Utili e perdite su cambi	-		10		10
		5.869		2.569	(3.300)
Totale Proventi e Oneri finanziari		7.494		2.829	(4.665)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		-		-	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:					
- vari	1.322		193		(1.129)
		1.322		193	(1.129)
21) Oneri:					
- vari	1.303		935		(368)
		1.303		935	(368)
Totale Proventi e Oneri straordinari		19		(742)	(761)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		24.548		27.155	2.607
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(6.804)		(8.478)	(1.674)
23) Utile del Gruppo		17.744		18.677	933





NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio	102
Criteri di valutazione	103
Stato patrimoniale - Attivo	107
Stato patrimoniale - Patrimonio netto e Passivo	116
Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale	128
Conto economico	130

3

Struttura e contenuto del bilancio

La data di riferimento del bilancio consolidato, il 31 dicembre 2010, è quella della società capogruppo GSE. Tutte le società incluse nel consolidamento hanno l'esercizio sociale coincidente con l'anno solare. I bilanci utilizzati per la redazione del bilancio consolidato sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per le Assemblee degli Azionisti, opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. Il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio, desumibili dal bilancio d'esercizio del GSE, e quelli risultanti dal consolidato alla stessa data è presentato nella nota a commento del patrimonio netto consolidato.

I valori sono tutti espressi in migliaia di euro.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la capogruppo GSE e le tre società AU, GME e RSE delle quali la stessa possiede l'intero capitale sociale e sulle quali esercita un controllo attraverso la totalità dei diritti di voto.

Criteri e procedure di consolidamento

Le società controllate sono incluse nell'area di consolidamento con il metodo integrale.

I più significativi principi di consolidamento applicati sono i seguenti:

- il valore contabile della partecipazione nelle società controllate consolidate è eliminato a fronte del relativo patrimonio netto delle società partecipate secondo il metodo integrale;
- le partite di debito e credito, costi e ricavi derivanti da operazioni fra società del Gruppo sono state eliminate. Eventuali utili e perdite emergenti da operazioni tra società consolidate che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati;
- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal conto economico e riattribuiti al patrimonio netto nella posta utili portati a nuovo.

Denominazione	Attività	Sede Legale	Capitale Sociale	Quota % possesso
Acquirente Unico S.p.A.	Settore Elettrico	Roma	7.500	100
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	Settore Elettrico	Roma	7.500	100
Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.	Ricerca di sistema	Milano	1.100	100

Criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile omogenei rispetto al precedente esercizio, integrati dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi dallo stesso OIC. I principi e i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

I costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi. I marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di 10 anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, incluso anche dei costi accessori direttamente imputabili. Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti della valutazione effettuata. Sono di seguito indicate le principali aliquote di ammortamento economico-tecniche:

ALIQUOTE ECONOMICO-TECNICHE (%)

	31.12.2010
Fabbricati	2,5
Attrezzature industriali e commerciali	6/10
Stazioni di lavoro	20

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti; i costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese collegate e altre imprese sono valorizzate con il metodo del patrimonio netto, previsto dal Principio Contabile OIC 28.

Questo metodo consente al valore della partecipazione di seguire l'andamento gestionale della partecipata; consiste in un consolidamento

sintetico in quanto si sostituisce al valore della partecipazione quello della corrispondente quota del patrimonio netto della collegata alla data di chiusura dell'esercizio. Il valore di conseguenza si rivaluta se la partecipata consegue utili e si svaluta se subisce perdite.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono anche i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo. In questa voce è compreso, inoltre, il titolo obbligazionario sottoscritto dalla società GME, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

I valori suddetti risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il fondo svalutazione crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo. I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate a una realistica stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Comprendono quote di proventi e oneri comuni a più esercizi in funzione del principio della competenza economica e temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di quiescenza e obblighi simili

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Altri fondi per rischi e oneri

Gli stanziamenti di tali fondi in bilancio riflettono la migliore stima possibile - in base agli elementi a disposizione - al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura d'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle

anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il fondo TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Conti d'ordine

I criteri di valutazione e il contenuto di tali conti sono conformi all'OIC 22.

Contributi in conto capitale

I contributi e i relativi crediti sono iscritti in contabilità al momento in cui esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente e sospesi nel conto economico, attraverso i risconti passivi, nell'attesa del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono. Al momento del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono sono iscritti in detrazione del valore dello stesso e accreditati a conto economico in ragione dell'ammortamento del bene.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e iscritti nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

Ricavi e costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti. I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della

prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi per vendita di energia elettrica sono integrati con opportune stime in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'AEEG.

Strumenti finanziari di copertura

Ai fini della gestione della compravendita di energia, la controllata AU stipula dei contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato. Tali contratti sono posti in essere nello svolgimento della attività istituzionale della società e nel rispetto di quanto stabilito dagli specifici Decreti Ministeriali emanati annualmente.

I differenziali di prezzo negativi o positivi vengono registrati per competenza nel conto economico, rispettivamente fra i costi di acquisto e i ricavi di vendita.

I differenziali di prezzo, negativi o positivi, stipulati a copertura dal rischio di oscillazione dei prezzi sulla borsa elettrica, come pure i premi maturati ai sensi di contratto (per i soli CFD a una via), vengono registrati per competenza nel conto economico fra i costi di acquisto e i ricavi di vendita.

Ai sensi dell'art. 2427 bis e dell'art. 2428 del Codice Civile sono state riportate in specifici paragrafi della Nota integrativa e della relazione sulla gestione informazioni rilevanti relative ai contratti di copertura sottoscritti dalle società del Gruppo.

Più in particolare, si evidenzia che in una sezione specifica della Nota integrativa sono compendiate le informazioni, relativamente a ciascuna tipologia di contratti differenziali in

essere alla data di chiusura dell'esercizio, circa la valutazione al fair value, calcolata alla stessa data, nonché i dati quantitativi rilevanti (in termini di sottostante e di nozionale).

Il valore corrente al 31 dicembre 2010 dei contratti differenziali assegnati nel 2010 ma riferibili all'esercizio 2009 è iscritto in una specifica voce dei conti d'ordine.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo

conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione dell'OIC 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Le imposte anticipate sono iscritte alla voce crediti per imposte anticipate.

Le imposte differite non sono rilevate al fondo imposte differite qualora esistano scarse probabilità che il debito sorga.

Stato patrimoniale - Attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Al 31 dicembre 2010 su tale voce non sono presenti saldi.

Immobilizzazioni - Euro 100.360 mila

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali i seguenti prospetti indicano le movimentazioni per ciascuna voce come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali - Euro 11.481 mila

Il dettaglio della voce è il seguente:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Euro mila					
Situazione al 31.12.2009					
Costo originario	25.063	105	178	8.068	33.414
Fondo ammortamento	(20.616)	(96)	-	(4.536)	(25.248)
Saldo al 31.12.2009	4.447	9	178	3.532	8.166
Ampliamento area di consolidamento					
Costo originario RSE	505	-	85	-	590
Fondo ammortamento RSE	(307)	-	-	-	(307)
Movimenti esercizio 2010					
Investimenti	4.038	15	1.222	1.744	7.019
Passaggi in esercizio	157	-	(163)	6	-
Ammortamenti	(2.818)	(2)	-	(1.167)	(3.987)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Saldo movimenti esercizio 2010	1.377	13	1.059	583	3.032
Situazione al 31.12.2010					
Costo originario	29.763	120	1.322	9.818	41.023
Fondo ammortamento	(23.741)	(98)	-	(5.703)	(29.542)
Saldo al 31.12.2010	6.022	22	1.322	4.115	11.481

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno - Euro 6.022 mila

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono pari a Euro 6.022 mila e, rispetto al 2009, si incrementano per l'acquisizione della società RSE per Euro 198 mila e per investimenti di Euro 4.038 mila, relativi principalmente alle capitalizzazioni dei costi sostenuti per:

- acquisto di licenze software da parte della controllante (Euro 907 mila);
- implementazione del sistema di monitoraggio della produzione di energia elettrica proveniente da impianti non programmati mediante impianti satellitari (Euro 347 mila);
- manutenzione evolutiva del sistema informatico di gestione del Ritiro Dedicato e dello Scambio sul Posto (Euro 286 mila);
- manutenzione evolutiva dei sistemi per la gestione commerciale e operativa del Conto Energia (Euro 280 mila);
- sviluppo della piattaforma per lo scambio delle quote di gas naturale importato dai Paesi extra UE e delle aliquote di gas dovute allo Stato, nonché per l'operatività del mercato a pronti del gas naturale (Euro 180 mila);
- ampliamento e rinnovo delle dotazioni software del GME a supporto di piattaforme di mercato e in funzione delle nuove esigenze applicative (Euro 138 mila).

Sono inoltre entrati in esercizio costi per Euro 157 mila sostenuti nel 2009 e relativi principalmente al completamento di progetti di sviluppo degli applicativi di supporto avviati nel corso dell'esercizio precedente.

Il decremento pari a Euro 2.818 mila è da imputare esclusivamente all'ammortamento dell'anno.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Euro 22 mila

La voce è costituita principalmente dai costi sostenuti per le modifiche apportate al marchio della controllante e per la registrazione del marchio "Gestore dei Mercati Energetici S.p.A." presso il registro nazionale, comunitario e internazionale. Il decremento (Euro 2 mila) è relativo alla quota di ammortamento dell'anno.

Immobilizzazioni in corso e accenti - Euro 1.322 mila

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono essenzialmente alle immobilizzazioni in corso della società RSE e derivano principalmente dai costi sostenuti nell'esercizio per la progettazione e per la realizzazione dei laboratori di ricerca presso la nuova sede di Piacenza (Euro 1.172 mila).

Altre - Euro 4.115 mila

Le altre immobilizzazioni immateriali nel corso del 2010 si sono incrementate per Euro 1.744 mila. Tali incrementi per Euro 755 mila sono dovuti a interventi di miglioramento e adeguamento strutturale di un immobile in locazione del GSE e di un immobile in locazione del GME e sono stati contabilizzati come "Migliorie su beni di terzi", in ottemperanza al principio contabile OIC 24.

Sono, inoltre, stati effettuati investimenti per migliorare e mantenere il sito Internet del GSE (Euro 218 mila), per manutenzione straordinaria di alcune applicazioni Custom (Euro 200 mila), per la realizzazione di un Portale Internet per la gestione delle Aste Energia e implementazione di nuove funzionalità del sistema di previsione della domanda per la società Acquirente Unico (Euro 343 mila).

Il decremento, relativo all'ammortamento dell'anno, ammonta a Euro 1.167 mila.

Immobilizzazioni materiali - Euro 65.484 mila

La movimentazione dei beni materiali del Gruppo con le variazioni intercorse nell'esercizio 2010 è esposta nella seguente tabella:

						Euro mila
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Situazione al 31.12.2009						
Costo originario	58.999	5.871	280	13.832	173	79.155
Fondo ammortamento	(7.959)	(1.288)	(122)	(8.039)	-	(17.408)
Saldo al 31.12.2009	51.040	4.583	158	5.793	173	61.747
Ampliamento area di consolidamento						
Costo originario RSE	-	532	2.648	647	-	3.827
Fondo ammortamento RSE	-	(275)	(1.111)	(275)	-	(1.661)
Movimenti dell'esercizio 2010						
Investimenti	1.175	943	444	3.379	31	5.972
Passaggi in esercizio	-	-	-	173	(173)	-
Ammortamenti	(1.485)	(575)	(455)	(1.886)	-	(4.401)
Disinvestimenti netti	-	-	-	-	-	-
Saldo movimenti esercizio 2010	(310)	368	(11)	1.666	(142)	1.571
Situazione al 31.12.2010						
Costo originario	60.174	7.346	3.372	18.031	31	88.954
Fondo ammortamento	(9.444)	(2.138)	(1.688)	(10.200)	-	(23.470)
Saldo al 31.12.2010	50.730	5.208	1.684	7.831	31	65.484

Terreni e fabbricati - Euro 50.730 mila

La voce si riferisce agli edifici di proprietà del GSE e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per effetto di nuovi investimenti (Euro 1.175 mila) legati ai lavori di ristrutturazione degli edifici di proprietà della società di via Maresciallo Pilsudski e di via Guidubaldo del Monte.

Il decremento è da imputare all'ammortamento dell'esercizio (Euro 1.485 mila).

Impianti e macchinario - Euro 5.208 mila

La voce si riferisce agli impianti tecnologici dell'edificio sede delle società del Gruppo e a quelli della società RSE acquisita nel 2010 e si incrementa di Euro 943 mila per investimenti relativi principalmente a:

- interventi sugli impianti tecnologici dei palazzi di proprietà del GSE per la ristrutturazione e l'adeguamento degli stessi (Euro 395 mila);
- sviluppo di un sistema per l'efficienza energetica degli edifici di proprietà del GSE (Euro 108 mila);
- consolidamento del sistema telefonico di risposta interattivo "IVR" (Euro 54 mila);
- implementazione del sistema telefonico basato sulla tecnologia VOIP (Euro 177 mila).

Il decremento è relativo all'ammortamento dell'esercizio (Euro 575 mila).

Attrezzature industriali e commerciali - Euro 1.684 mila

Le attrezzature comprendono prevalentemente le attrezzature tecniche per l'attività di ricerca effettuata dalla società RSE; l'incremento è dovuto per Euro 444 mila all'acquisto di nuovi strumenti, fra i quali un Polaron per misura portatori, un microscopio, un analizzatore, ecc.

Il decremento è dovuto esclusivamente all'ammortamento dell'anno pari a Euro 455 mila.

Altri beni - Euro 7.831 mila

In questa voce trovano allocazione le dotazioni hardware e il mobilio delle società; l'incremento dell'anno pari a Euro 3.379 mila si riferisce prevalentemente alla fornitura di nuovi mobili e arredi per gli uffici del GSE e del GME, e all'acquisto di hardware per l'adeguamento tecnologico dei sistemi informatici delle società del Gruppo.

Sono, inoltre, entrati in esercizio i costi sostenuti dal GSE (Euro 155 mila) per la realizzazione del sistema informatico di Business Continuity Management, atto a garantire la continuità operativa e di servizio a fronte di eventuali impedimenti, e i costi sostenuti da Acquirente Unico (Euro 18 mila) per la componente hardware del progetto di disaster recovery.

I decrementi, pari a Euro 1.886 mila, si riferiscono all'ammortamento dell'esercizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti - Euro 31 mila

Tale voce si riduce rispetto allo scorso anno per il passaggio in esercizio di alcuni costi sostenuti in esercizi precedenti.

Alla stessa data non esistevano ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitavano la disponibilità dei beni di proprietà, a eccezione di quanto riportato nella sezione dei fondi rischi.

Immobilizzazioni finanziarie - Euro 23.395 mila

Tale voce, che si decrementa rispetto al 2009 per Euro 376 mila, comprende:

- il "titolo obbligazionario" pari a complessivi Euro 22.034 mila, iscritto al costo di acquisto comprensivo degli oneri di diretta imputazione. Il titolo, sottoscritto dalla società GME in data 27 dicembre 2007 con un

primario istituto bancario internazionale (rating attuale Aa3 scala Moody's, A scala Standard & Poor's, A+ scala Fitch), ha durata decennale e una garanzia di rimborso del capitale a scadenza. Il GME ha la facoltà di richiedere all'emittente il rimborso anticipato del capitale a condizioni di mercato al momento della richiesta. Si segnala, infine, in ottemperanza a quanto disposto dai Principi Contabili di riferimento che:

- il rating dell'emittente a oggi è tale da non far ravvisare perdite durevoli di valore;
- il valore del titolo è oggetto di monitoraggio mensile: al 31 dicembre 2010 il fair value risultava pari al 83,69%. Una eventuale valutazione dell'investimento basata su tale valore avrebbe avuto come impatto una riduzione dell'utile e del patrimonio netto di fine periodo di Euro 2.601 mila;
- i prestiti ai dipendenti (Euro 1.309 mila), remunerati ai tassi di interesse in linea con

quelli correnti di mercato, che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento.

Lo scorso anno nella voce delle immobilizzazioni finanziarie era, inoltre, ricompresa la partecipazione verso la società RSE S.p.A., acquisita nel corso del 2009, e detenuta per una percentuale pari al 49% del capitale. La partecipazione, considerata partecipazione in impresa collegata, era stata valutata con il metodo del patrimonio netto in osservanza di quanto stabilito dal Principio OIC 28.

Nel 2010, con atto del 22 giugno 2010, il GSE ha acquistato il restante 51% delle azioni dall'Azienda nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile. Pertanto al 31 dicembre 2010, la partecipazione in oggetto è stata consolidata integralmente.

Attivo circolante - Euro 5.534.846 mila

Rimanenze - Euro 384 mila

Le rimanenze si riferiscono esclusivamente ai lavori in corso su ordinazione della controllata RSE al 31 dicembre 2010, e si sostanziano in attività specialistiche commissionate da terzi.

Crediti - Euro 5.060.438 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti - Euro 4.235.304 mila

La composizione di tale saldo è riportata nel seguente prospetto:

I crediti verso i clienti si incrementano rispetto al 2009 principalmente per effetto:

- dell'incremento dei crediti per vendita di energia sul mercato elettrico a pronti e a termine (Euro 343.768 mila) dovuto alla sensibile crescita del PUN, che ha più che compensato i ridotti volumi intermediati in borsa;
- dell'incremento dei crediti relativi alla componente A3 e ai contratti differenziali CIP6 (Euro 203.420 mila), e in secondo luogo dell'incremento dei crediti relativi all'attività di dispacciamento e di trasporto (Euro 81.745 mila).

L'aumento dei crediti per la componente A3 è dovuto sostanzialmente all'incremento al valore unitario della componente A3 reso necessario dalla crescente necessità di copertura dei costi per la risoluzione anticipata CIP6 e per i quelli legati al Ritiro Dedicato.

Inoltre, la voce in oggetto comprende anche i crediti verso i clienti di RSE, società acquisita nel 2010. Tali crediti si riferiscono principalmente ad

Euro mila

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Crediti verso clienti			
Crediti per vendita energia verso i distributori	1.285.634	1.287.867	2.233
Crediti per vendita energia su mercato elettrico	1.786.583	2.130.351	343.768
Crediti per corrispettivo di trasporto e dispacciamento	118.333	200.078	81.745
Crediti per componente A3 e contratti per differenza CIP6	347.324	550.744	203.420
Crediti per componente A5 per le attività per la Ricerca di Sistema	-	25.593	25.593
Altri crediti	82.544	77.833	(4.711)
Totale	3.620.418	4.272.466	652.048
Fondo Svalutazione Crediti	(41.655)	(37.162)	4.493
Totale	3.578.763	4.235.304	656.541

attività ad alto contenuto tecnico-scientifico commissionate da operatori del settore elettrico e al contributo per la Ricerca di Sistema verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico (Euro 25.593 mila). I crediti sopra esposti sono nettati dal Fondo Svalutazione Crediti esistente al 31 dicembre 2010, che rispetto all'esercizio precedente si decrementa di Euro 4.493 mila, per effetto di alcuni incassi della controllante ritenuti in precedenza difficilmente esigibili. L'accantonamento effettuato nell'anno di Euro 17 mila riguarda esclusivamente crediti di RSE.

Crediti tributari - Euro 23.651 mila

I crediti tributari sono composti dal credito per IRES e IRAP risultanti dagli acconti versati nell'esercizio al netto della stima delle imposte calcolate per l'esercizio 2010. Nella voce in oggetto, è inoltre ricompreso un importo richiesto a rimborso dalla controllante in sede di dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2008 (Euro 10.000 mila).

Imposte anticipate - Euro 1.402 mila

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate, determinata in base alle aliquote vigenti, è di seguito evidenziata:

L'incremento della posta rispetto al 2009 è dovuto essenzialmente agli stanziamenti nell'ambito delle controllate GME e RSE, riconducibili, oltre che ai profili di deducibilità delle spese di rappresentanza e dei compensi agli amministratori, alle seguenti fattispecie:

- per Euro 230 mila agli accantonamenti al fondo rischi a copertura di potenziali oneri derivanti da una vertenza di natura giuslavoristica e dalla stima dei premi aziendali spettanti alla forza lavoro per la società GME;
- per Euro 127 mila agli accantonamenti al fondo rischi a copertura di potenziali oneri relativi all'incentivo all'esodo, alla riorganizzazione delle sedi di RSE.

Gli utilizzi sono costituiti principalmente dal rigiro delle differenze temporanee dell'esercizio precedente e si riferiscono:

- per Euro 160 mila alla stima dei premi aziendali spettanti alla forza lavoro e del rinnovo del CCNL del settore elettrico;
- per Euro 84 mila alla distribuzione temporale degli interessi fissi previsti contrattualmente sull'intera durata dell'investimento finanziario di GME.

	Euro mila				
	Imposte anticipate al 31.12.2009	Ampliamento perimetro di consolidamento	Utilizzi 2010	Stanziamenti	Imposte anticipate al 31.12.2010
Imposte anticipate	1.015	369	(391)	409	1.402
Totale	1.015	369	(391)	409	1.402

Le stesse sono state rilevate dal GME e da RSE, nel rispetto del principio della prudenza, ritenendo con ragionevole certezza la presenza di un imponibile fiscale capiente negli esercizi in cui tali differenze si riverseranno. Inoltre, le stesse sono state determinate sulla base delle aliquote IRES e IRAP (rispettivamente 27,5% e 4,82% per il GME e 27,5% e 3,9% per RSE) prevedibilmente applicabili alla data in cui si riverseranno.

Crediti verso altri - Euro 6.737 mila

Si riferiscono principalmente ai crediti:

- di RSE (Euro 3.737 mila) di cui l'importo più rilevante riguarda i contributi spettanti per le attività svolte;
- di Acquirente Unico (Euro 2.333 mila) relativi principalmente agli anticipi ai fornitori, di cui quello più rilevante riguarda il credito per l'anticipo corrisposto al gestore di rete svizzero (Euro 2.089 mila) a seguito dell'assegnazione dei diritti di capacità di interconnessione con la frontiera svizzera.

Crediti verso Cassa Conguaglio

Settore Elettrico - Euro 793.344 mila

L'importo evidenziato costituisce il credito verso

CCSE a titolo dei contributi di competenza dovuti al GSE ai sensi della Delibera AEEG 384/07 "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008 - 2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" e successive modifiche e integrazioni. La voce comprende anche il credito vantato da AU per i costi connessi all'attivazione e alla gestione dello Sportello del Consumatore. Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un incremento di Euro 84.844 mila dovuto essenzialmente all'effetto della maggiore incidenza degli oneri netti che trovano copertura nella componente A3 rispetto al gettito della stessa.

Disponibilità liquide - Euro 474.024 mila

Le disponibilità alla data del 31 dicembre 2010 sono riferite a depositi di c/c. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è motivato principalmente dall'aumento della componente tariffaria A3.

	Euro mila		
	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Depositi bancari	185.212	473.999	288.787
Denaro e valori in cassa	33	25	(8)
Totale	185.245	474.024	288.779

Ratei e risconti attivi - Euro 1.132 mila

La voce, pari a Euro 1.132 mila, è composta da risconti attivi per quote di costi relativi a diverse tipologie di contratto (premi assicurativi, servizi di assistenza e manutenzione informatica, ecc.), che hanno reso necessaria la rilevazione a fine esercizio per competenza.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Si segnala, relativamente alla ripartizione per area geografica dei crediti del Gruppo, che essi sono riferiti in massima parte all'ambito territoriale italiano, mentre per un importo pari a Euro 76.344 mila sono vantati nell'ambito dei Paesi dell'Unione Europea, e infine per Euro 57.793 mila in Paesi Extra UE.

	Euro mila			
	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso altri	58	165	1.138	1.361
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	58	165	1.138	1.361
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	4.235.304	-	-	4.235.304
Crediti tributari	13.651	10.000	-	23.651
Crediti per imposte anticipate	1.402	-	-	1.402
Crediti verso altri	6.737	-	-	6.737
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	793.344	-	-	793.344
Totale crediti del circolante	5.050.438	10.000	-	5.060.438
Risconti attivi	1.132	-	-	1.132
Totale	5.051.628	10.165	1.138	5.062.931

Stato patrimoniale - Patrimonio netto e Passivo

Patrimonio netto - Euro 161.277 mila

Il saldo è costituito da:

	Capitale sociale	Riserva legale	Utili portati a nuovo	Utile/ (perdita) d'esercizio	Riserva da consolidamento RSE	Riserva da rivalutazione	Totale
Saldo al 31.12.2009	26.000	5.200	103.576	17.744	-	80	152.600
Destinazione dell'utile 2009:							
A riserva legale	-	-	-	-	-	-	-
A utili portati a nuovo	-	-	7.744	(7.744)	-	-	-
Distribuzione del dividendo controllante	-	-	-	(10.000)	-	-	(10.000)
Riserve derivanti dal consolidamento							
Riserva da rivalutazione	-	-	-	-	-	(80)	(80)
Riserva da consolidamento RSE	-	-	-	-	80	-	80
Risultato netto dell'esercizio 2010							
Utile di esercizio	-	-	-	18.677	-	-	18.677
Saldo al 31.12.2010	26.000	5.200	111.320	18.677	80	-	161.277

Capitale sociale - Euro 26.000 mila

Il capitale sociale è rappresentato da n.26.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di un Euro ciascuna.

Riserva legale - Euro 5.200 mila

Rappresenta la riserva legale della capogruppo pari al 20% del capitale sociale.

Utili portati a nuovo - Euro 111.320 mila

La voce accoglie, oltre alle riserve legali e straordinarie delle società controllate, gli utili conseguiti in esercizi precedenti dalle società del Gruppo. È altresì ricompreso l'importo di Euro 291 mila della società controllante relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da Enel S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del 2 agosto 1999.

Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni - Euro 0 mila

La voce accoglieva al 31 dicembre 2009 l'incremento di valore risultante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto per la valorizzazione della partecipazione di collegamento, acquisita nell'esercizio 2009, nella società ERSE S.p.A. Per il bilancio 2010, la voce è pari a Euro 0 mila, in quanto, come già commentato nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie a cui si rinvia per maggiori dettagli, la partecipazione nella società RSE S.p.A. è stata acquisita interamente nel 2010 e pertanto consolidata con il metodo integrale.

Riserva di consolidamento RSE - Euro 80 mila

La voce al 31 dicembre 2010 accoglie l'ammontare derivante dalla differenza tra il prezzo d'acquisizione della partecipazione e il valore del patrimonio netto alla data di acquisizione. Non si è provveduto ad attribuire la differenza in oggetto alle varie voci dell'attivo, in quanto trattasi di una posta di patrimonio vera e propria.

Utile del Gruppo - Euro 18.677 mila

La voce accoglie il risultato del Gruppo GSE per l'esercizio 2010.

Di seguito si espone il raccordo tra patrimonio netto e utile della capogruppo e i dati consolidati:

	Euro mila						
	31.12.2008	2009	2009	31.12.2009	2010	2010	31.12.2010
	Patrimonio netto	Conto economico	Altre variazioni	Patrimonio netto	Conto economico	Altre variazioni	Patrimonio netto
Valori GSE S.p.A.	106.891	19.152	(7.000)	119.043	18.221	(10.000)	127.264
Effetto consolidamento delle società controllate	34.886	12.945	(14.353)	33.477	13.344	(12.888)	33.933
Dividendi controllate	-	(14.353)	14.353	-	(12.888)	12.888	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati, al netto del relativo effetto fiscale e altre rettifiche minori	-	-	-	-	-	-	-
Riserva non distribuibile da rivalutazione di partecipazioni	-	-	-	80	-	(80)	-
Riserva di conferimento RSE S.p.A.	-	-	-	-	-	80	80
Totale Gruppo	141.777	17.744	(7.000)	152.600	18.677	(10.000)	161.277
Patrimonio Netto Consolidato	141.777	17.744	(7.000)	152.600	18.677	(10.000)	161.277

Fondi per rischi e oneri - Euro 46.308 mila

La consistenza dei fondi è di seguito sintetizzata:

	Valore al 31.12.2009	Ampliamento perimetro consolidamento	Accantonamenti	Utilizzi/ Altre variazioni	Rilasci	Valore al 31.12.2010
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	819	-	45	(45)	-	819
Fondo per imposte, anche differite	3.932	1.608	4.297	(3.742)	(681)	5.414
Altri fondi:						
Fondo contenzioso e rischi diversi	38.644	1.064	540	(2.900)	(1.797)	35.551
Altri fondi	3.821	-	1.419	(716)	-	4.524
Totale	42.465	1.064	1.959	(3.616)	(1.797)	40.075
Totale fondi per rischi e oneri	47.216	2.672	6.301	(7.403)	(2.478)	46.308

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili - Euro 819 mila

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di Lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Fondo imposte, anche differite - Euro 5.414 mila

Il fondo accoglie imposte differite relative:

- agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche e le differenze temporanee a titolo IRES collegate alla svalutazione dei crediti dedotta ai soli fini fiscali da AU;
- ai ricavi ancora da incassare da RSE per contributi per Ricerca di Sistema di competenza del piano annuale 2010, la cui tassazione è differita agli esercizi successivi.

Altri fondi - Euro 40.075 mila

Fondo contenzioso e rischi diversi - Euro 35.551 mila

Il fondo, al 31 dicembre 2010, comprende i potenziali oneri relativi al contenzioso in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali esterni della società, tutti valutati di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio, oltre agli interessi legali.

Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali esterni, potrebbero risolversi con esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile, si rinvia alla nota relativa agli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale.

La variazione rispetto all'esercizio 2010 è riconducibile essenzialmente: alla riduzione del fondo registrata in GSE (Euro 4.325 mila) dovuta essenzialmente alla notifica con esito positivo del contenzioso relativo agli elettrodotti (Euro 916 mila), alla notificazione di due ricorsi di ottemperanza dalla Enipower Trading, che ha comportato una minore esposizione rispetto a quella prevista negli anni precedenti per Euro 1.545 mila, alla riclassificazione dell'ammontare dovuto a Enipower Trading tra i debiti di natura certa (Euro 2.311 mila) e all'instaurarsi di nuove cause, di cui quelle lavorative costituiscono la gran parte (Euro 1.015 mila). I fondi in oggetto si sono, inoltre, incrementati per l'acquisto della società RSE, che nel suo bilancio ha riportato fondi rischi e oneri per Euro 1.302 mila.

Il fondo è riferito essenzialmente a tipologie risalenti all'attività precedentemente svolta dal GRTN e che il GSE, come previsto dall'art. 1, comma 1, lett. c) del D.P.C.M. 11 maggio 2004, porta tuttora avanti.

- **Richiesta di Enel Distribuzione S.p.A. eventi settembre 2003**

Nel corso del mese di luglio 2008 Enel Distribuzione S.p.A., sul presupposto della propria estraneità agli eventi che hanno dato luogo al black out del settembre 2003, ha chiesto al GSE e ad altre 9 società il rimborso degli esborsi da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è stata convenuta, con riserva di ripetere anche "quanto in futuro sarà ancora pagato a terzi, per le vicende connesse al black out nazionale del 2003".

- **Campi elettromagnetici**

Il GSE è parte in causa in alcuni giudizi aventi a oggetto il risarcimento dei danni (patrimoniali, morali, ecc) provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici. Si segnala che sulla questione in oggetto, non è riscontrabile uniformità di giudizio da parte delle diverse Autorità adite. Infatti, se nel 2007 il Tribunale di Massa si è pronunciato favorevolmente al GSE respingendo il ricorso di parte attrice, nel 2008, e precisamente il 19 febbraio con sentenza n. 441, il Tribunale di Venezia ha condannato le società convenute, tra le quali il GSE. Avverso tale ultima sentenza il GSE ha proposto appello, tuttora pendente.

- **Contenzioso del lavoro**

Al 31 dicembre 2010 risultano pendenti alcune cause inerenti il riconoscimento del rapporto di lavoro subordinato.

- **Disservizi**

Sono ancora pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni antecedenti al 1° novembre 2005.

In particolare, per quanto afferisce al procedimento incardinato da Euroallumina, si segnala che durante l'ultima udienza, il giudice ha deciso di non ammettere alcuno dei mezzi istruttori richiesti dalla parte attrice. È stata rigettata, inoltre, la richiesta di CTU e di ordine di esibizione documentale, sicché l'udienza è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al giorno 14 febbraio 2012.

- **Import**

In relazione alle attività di assegnazione della capacità d'importazione si segnala che le sentenze del TAR Lombardia n. 258/2003 e n. 492/2003, confermate dalle sentenze del Consiglio di Stato n. 2367/2004 e n. 2368/2004, hanno annullato gli atti del GRTN di assegnazione delle capacità di trasporto sull'interconnessione alla frontiera Nord-Est e alla frontiera Nord-Ovest per l'anno 2002, anche se non hanno espressamente statuito sulle conseguenze dell'annullamento, cioè in particolare sull'obbligo per il GSE di risarcire e sul quantum da liquidare. Sono stati conseguentemente notificati due ricorsi di ottemperanza per lo stesso operatore, con domanda di condanna per il GSE di disporre l'immediata assegnazione di energia elettrica, reintegrando la società ricorrente di quanto non assegnato relativamente alla capacità di trasporto sull'interconnessione alla frontiera Nord-Ovest. In alternativa, è stato richiesto un risarcimento del danno, oltre agli interessi e alla rivalutazione monetaria dalla data del pagamento del saldo.

- **Impianti alimentati da fonti rinnovabili e cogenerazione - CIP6**

Sono pendenti in sede di giurisdizione civile due giudizi aventi a oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle Convenzioni CIP6. In particolare il giudizio avverso Linea Energia dinanzi al Tribunale di Brescia ha avuto nel 2010 esito parzialmente negativo per GSE, in quanto è stata accolta solo in parte la domanda di controparte, sicché sono stati utilizzati Euro 600 mila del fondo. Attualmente, il GSE ha proposto appello incidentale, contestando l'incompetenza territoriale e il difetto di giurisdizione del Giudice adito, il difetto di legittimazione attiva di Linea Energia S.p.A. (Sageer Energia S.p.A.), nonché l'erronea pronuncia della sentenza impugnata con particolare riguardo alle spese del CTU. Per quanto concerne l'altro giudizio civile dinanzi al Tribunale di Roma avverso SUM, va registrato che il Giudice ha rinviato l'udienza per le conclusioni a gennaio 2012. Sono pendenti, altresì, alcuni procedimenti afferenti a impianti di cogenerazione per i quali si richiede l'annullamento dei provvedimenti del GSE, che hanno negato il riconoscimento di cogenerazione della produzione combinata di energia e calore.

- **Autoproduttori - Prestazioni di vettoriamento e scambio**

In data 28 ottobre 2009, un operatore ha inviato formale lettera di messa in mora richiedendo al GSE il pagamento di Euro 3.365 mila oltre interessi, per il mancato rispetto da

parte del GSE di un protocollo d'intesa stipulato nel 1997 tra il Consorzio Eneco ed Enel, che prevedeva una disciplina dei parametri di scambio e di vettoriamento dell'energia più vantaggiosa per i consorziati. Il Consorzio, infatti, ritiene che l'allora GRTN, essendo succeduto, in virtù del decreto Bersani, a Enel nell'attività di vettoriamento e scambio, avrebbe dovuto già dal 1999 dare esecuzione al suddetto accordo.

Successivamente il Consorzio Eneco, in data 2 febbraio 2010, ha notificato al GSE un atto di citazione, presso il Tribunale di Roma, recante la richiesta di condanna al pagamento, a favore del medesimo consorzio, della somma di Euro 2.738 mila oltre a interessi, interessi anatocistici e rivalutazione monetaria. Attualmente, il Giudice ha concesso i termini per depositare le memorie per la precisazione delle domande, di cui all'art.183 C.P.C, in attesa dell'udienza del 31 marzo 2011.

- **Richieste INPS in tema di obblighi contributivi**

Sono state notificate cartelle esattoriali da parte dell'INPS con le quali viene richiesto il pagamento del contributo di maternità posto a carico dei datori di lavoro con più di 50 dipendenti.

Avverso tali cartelle esattoriali si è provveduto a presentare appositi ricorsi al fine di richiedere il riconoscimento del possesso di requisiti che legittimano l'esonero.

- **Scambio sul Posto**

Si segnala la presenza di una serie di contenziosi relativi alle convenzioni di Scambio sul Posto, sorti in seguito al radicale

mutamento di tale disciplina determinato dalla Delibera AEEG 74/08, avente efficacia dal 1° gennaio 2009. Mentre la precedente normativa prevedeva una compensazione diretta dell'energia scambiata da parte del Gestore di rete, in conformità alla succitata Delibera, il GSE eroga oggi a favore dell'utente dello Scambio sul Posto un contributo che valorizza l'energia immessa in rete da quest'ultimo, garantendo al più l'equivalenza con quanto pagato dall'utente all'impresa di vendita per l'energia elettrica prelevata, sulla base delle misurazioni trasmesse dal Gestore di rete e dall'impresa di vendita.

Al riguardo, si evidenzia che molteplici controversie sono sorte a causa della mancata o scarsa comprensione da parte degli utenti in ordine alla nuova disciplina, ovvero per ritardi nel riconoscimento dei conguagli, causati dalla mancata comunicazione delle misure da parte dei suindicati soggetti competenti.

- **Altri - Euro 4.524 mila**

Sono ricompresi in questa voce gli oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro (Euro 3.652 mila), oltre ad altre partite minori legate a indennità del personale dipendente e organi sociali (Euro 872 mila).

Gli utilizzi si riferiscono essenzialmente agli incentivi erogati ai dipendenti il cui rapporto di lavoro con la società è cessato nel corso dell'esercizio 2010 (Euro 410 mila) e ai premi e compensi erogati nel corso del 2010 e stanziati nell'anno precedente (Euro 306 mila).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Euro 15.162 mila

		Euro mila
Saldo al 31.12.2009		15.790
Accantonamenti	3.269	
Utilizzi per erogazioni	(1.021)	
Altri movimenti	(2.876)	
Saldo al 31.12.2010		15.162

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2010 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nettate delle anticipazioni concesse per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per acquisto azioni Enel S.p.A. (quest'ultima concessa in occasione dell'offerta pubblica di azioni Enel S.p.A. in data 2 novembre 1999, quando la società faceva ancora parte del Gruppo Enel). L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, acquisto prima casa o anticipazioni per spese sanitarie. Il saldo del fondo è influenzato dal fondo TFR della società RSE, consolidata integralmente al 31 dicembre 2010.

Debiti - Euro 5.368.882 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Debiti verso banche - Euro 75.230 mila

La voce si riferisce essenzialmente allo scoperto di conto corrente della controllante registrato a fine anno per il pagamento dei fornitori (Euro 41.535 mila) e al mutuo passivo (Euro 22.000 mila) acceso per l'acquisto dell'edificio di via Guidubaldo del Monte a Roma.

La variazione (Euro 407.930 mila) rispetto allo scorso anno è dovuta alla chiusura delle linee di credito la cui apertura nel 2009 si era resa necessaria per far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente gettito derivante dalla componente tariffaria A3. Durante il 2010 la componente tariffaria A3, determinata dalla Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas è aumentata per far fronte ai crescenti oneri dovuti al pagamento dei Certificati Verdi e all'incentivazione degli impianti fotovoltaici.

Acconti - Euro 3.170 mila

La voce si riferisce esclusivamente alle erogazioni ricevute da RSE, da parte della Commissione Europea e dal MIUR per progetti di ricerca in corso a fine anno.

Debiti verso fornitori - Euro 4.851.098 mila

La voce accoglie i debiti, per fatture già ricevute e per fatture da ricevere, principalmente riferibili all'acquisto di energia sul mercato elettrico da parte della controllata GME (Euro 2.244.947 mila), agli acquisti di energia CIP6 e alla risoluzione anticipata delle convenzioni CIP6 da parte della controllante (Euro 1.117.938 mila), e agli acquisti di energia e servizi correlati da parte della controllata AU. Tale posta subisce un incremento rispetto all'anno precedente (Euro 1.219.510 mila) dovuto all'aumento negli ultimi due mesi dell'anno dei prezzi dell'energia acquistata sul mercato elettrico a pronti gestito dalla controllata GME, che ha più che compensato la riduzione dei volumi (Euro 149.887 mila), la revisione prezzi relativa al CIP6 (Euro 290.178 mila) e la risoluzione anticipata delle convenzioni CIP 6 (Euro 385.946).

Debiti tributari - Euro 92.008 mila

La voce rileva principalmente il debito della capogruppo verso l'Erario per IVA (Euro 87.621 mila) e per ritenute di acconto in qualità di sostituto di imposta (Euro 2.932 mila).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - Euro 3.292 mila

La voce è composta essenzialmente da debiti verso istituti di previdenza, assistenziali e assicurativi relativi a contributi a carico del Gruppo, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché quelli relativi alle trattenute del personale dipendente. L'incremento rispetto allo scorso esercizio è dovuto ai debiti previdenziali di RSE, consolidata integralmente nel bilancio 2010. Sono composti come segue:

	Euro mila		
	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Debiti verso INPS	1.289	2.296	1.007
Debiti diversi	389	996	607
Totale	1.678	3.292	1.614

Altri debiti - Euro 340.599 mila

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Depositi cauzionali su contratti differenziali per bande CIP6	140.897	171.221	30.324
Depositi in conto prezzo operatori dei mercati per l'ambiente	30.927	92.510	61.583
Depositi cauzionali operatori del mercato elettrico e del gas	28.150	64.625	36.475
Debiti verso il personale	4.636	5.950	1.314
Partite diverse	2.516	6.293	3.777
Totale	207.126	340.599	133.473

La variazione positiva della voce rispetto all'esercizio precedente di Euro 133.473 mila è data principalmente:

- dai depositi cauzionali da operatori del mercato elettrico e della PCE (Euro 36.475 mila); tale incremento è dovuto alle modifiche introdotte dal DM del 29 aprile 2009, che ha previsto la facoltà di costituire dei "depositi infruttiferi in contante" piuttosto che "garanzie finanziarie nella forma di fidejussioni a prima richiesta";
- dai depositi in conto prezzo da operatori dei Mercati per l'Ambiente (Euro 61.583 mila), il cui aumento è dovuto alla maggiore operatività sulle piattaforme di mercato.

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico - Euro 3.485 mila

La voce afferisce totalmente al versamento da effettuare da parte della controllata AU a CCSE, ai sensi della Delibera ARG/elt 122/10, sul conto per la perequazione dei costi di acquisto e dispacciamento dell'energia elettrica destinata al servizio di maggior tutela relativamente ai saldi delle partite economiche di competenza di anni precedenti il 2010.

Ratei e risconti passivi - Euro 44.709 mila

I risconti passivi sono riferiti principalmente:

- alla sospensione di alcune partite inerenti i corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT - CCC - CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera AEEG 162/99), e alla riconciliazione dell'anno 2001;
- ad alcune partite in attesa della destinazione da parte dell'Autorità (Euro 4.027 mila);
- al contributo CA-RES, la cui attività di ricerca verrà espletata nel corso del 2011, 2012 e 2013.

Euro mila

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Ratei passivi			
Ratei su interessi passivi su linee di credito	24	-	(24)
Altri ratei passivi	8	1.056	1.048
Totale	32	1.056	1.024
Risconti passivi	38.616	43.653	5.037
Totale	38.648	44.709	6.061

L'incremento dei ratei passivi rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla rilevazione, da parte del GSE, degli interessi passivi su alcuni debiti nei confronti di un operatore gravati da decreto ingiuntivo, che in funzione di un accordo firmato tra le parti sono stati regolati nei primi mesi del 2011.

Si segnala che, relativamente alla ripartizione per area geografica dei debiti del Gruppo, essi sono riferiti in massima parte all'ambito territoriale italiano, mentre per un importo pari a Euro 220.615 mila sono relativi ai Paesi dell'Unione Europea, e infine per Euro 83.995 mila ai Paesi Extra UE.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Euro mila

	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti				
Debiti verso banche	53.230	-	22.000	75.230
Acconti	3.170	-	-	3.170
Debiti verso fornitori	4.851.098	-	-	4.851.098
Debiti tributari	92.008	-	-	92.008
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.292	-	-	3.292
Altri debiti	340.599	-	-	340.599
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	3.485	-	-	3.485
Totale debiti	5.346.882	-	22.000	5.368.882
Risconti passivi	2.885	40.156	612	43.653
Totale	5.349.767	40.156	22.612	5.412.535

Garanzie e altri conti d'ordine - Euro 43.161.456 mila

I conti d'ordine accolgono il valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi e altre partite di memoria, come di seguito evidenziato:

	Euro mila		
	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Garanzie ricevute	3.288.454	3.892.517	604.063
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti verso fornitori per acquisti di energia elettrica	23.836.000	18.740.000	(5.096.000)
Impegni assunti per contratti differenziali	8.037.000	6.457	(8.030.543)
Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	70.541	46.939	(23.602)
Impegni assunti per erogazione tariffe incentivanti fotovoltaico	13.730	20.452.000	20.438.270
Altre partite diverse di memoria	10.566	23.543	12.977
Totale	35.256.291	43.161.456	7.905.165

La voce altri conti d'ordine si riferisce principalmente alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP6, e agli impegni assunti per l'erogazione delle tariffe incentivanti legate al fotovoltaico. L'incremento è dato dall'effetto combinato delle seguenti cause:

- la riduzione degli impegni assunti per i contratti differenziali legati al venir meno dei CFD (Euro 8.030.543 mila) e la riduzione degli impegni assunti verso i fornitori per acquisti di energia (Euro 5.096.000 mila);
- l'aumento degli impegni legati al fotovoltaico (Euro 20.438.270 mila).

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2427 bis del Codice Civile, e tenendo presente quanto esposto nella Relazione sulla gestione circa gli obiettivi e le politiche della società in materia di

gestione dei rischi e relative operazioni di copertura, si espone di seguito il fair value e le informazioni sulla entità degli strumenti finanziari (in termini di quantità sottostanti e nozionali). Alla chiusura dell'esercizio 2010 sono in essere contratti di copertura sul prezzo del combustibile da parte di AU.

Tali contratti non sono negoziati in mercati regolamentati, ragione per cui il fair value, non può essere determinato utilizzando quotazioni ufficiali.

Il fair value è, pertanto, stimato come previsto dal comma 3, punto b) dell'articolo 2427 bis del Codice Civile mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi sulla base di modelli econometrici di valutazione che utilizzano previsioni di mercato sui prezzi dei sottostanti, elaborate dalla società. I dati utilizzati sono coerenti con le informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Si precisa comunque che si tratta di stime che per loro natura possono discostarsi dai dati consuntivi. Va anche evidenziato che, in prossimità dell'approvazione del progetto di bilancio, la stima effettuata è stata oggetto di verifica, operata mediante informazioni aggiornate, relative all'evoluzione dei prezzi di mercato. La valutazione che è risultata dal processo di

aggiornamento delle variabili rilevanti non ha fornito variazioni di rilievo rispetto alla stima utilizzata per il bilancio.

Le tabelle che seguono presentano le informazioni circa i contratti differenziali e la valorizzazione del relativo fair value, che alla data del 31 dicembre 2010 presenta un valore positivo pari a Euro 6.457 mila.

QUANTITATIVI DI ENERGIA (IN TERMINI DI SOTTOSTANTE E NOZIONALE)

GWh

	31.12.2010
Coperture su borsa	
CFD a due vie AU/Operatori	1.826,4
Totale coperture	1.826,4
Totale acquisti su MGP	49.120,0
Indice di copertura	3,7%

VALORIZZAZIONE AL FAIR VALUE DEI CONTRATTI DI COPERTURA

Euro mila

	31.12.2010
Fair value	
CFD a due vie AU/Operatori	6.457
Totale	6.457

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Di seguito viene fatta menzione degli impegni e rischi della società non risultanti dallo stato patrimoniale i cui eventuali effetti economici negli esercizi futuri non sono, allo stato attuale, quantificabili in modo oggettivo.

Alcune contestazioni legate ai campi elettromagnetici, ai disservizi, ai distacchi di carico e agli impianti alimentati da fonti rinnovabili e cogenerazione CIP6, nel corso del 2010 sono venute meno.

Controversie

Risarcimenti per il “Black Out”

In relazione agli eventi del 28 settembre 2003, sono pervenute al GSE numerose richieste di risarcimento danni formalmente suddivise in pretese:

- forfettarie, di Euro 25,82 su moduli prestampati messi a disposizione dalle associazioni di consumatori;
- analitiche, provenienti sia da privati cittadini che da aziende.

Tuttavia, si segnala che a partire dal secondo semestre del 2008 non sono stati notificati al Gestore dei Servizi Elettrici - GSE nuovi atti di citazione relativamente a tali eventi; risultano al momento pendenti 785 giudizi come cause pilota e 2.390 giudizi come cause non pilota. Pertanto, la valutazione delle possibili ricadute sul GSE del contenzioso Black Out in essere consiste in un giudizio essenzialmente rassicurante, alla luce dei seguenti fatti:

- a. il decorso del termine prescrizione quinquennale (28 settembre 2008), che esclude la possibilità che vengano promossi giudizi ulteriori, salvo che per le situazioni per le quali sono state inviate lettere raccomandate interruttrive della prescrizione stessa;

- b. l’affermazione da parte della Corte di Cassazione della giurisdizione amministrativa per le cause di risarcimento danni da Black Out.

A ogni buon conto, escluso un ridotto numero di cause che attendono ancora di essere decise, la maggior parte delle cause di primo grado hanno avuto esito positivo per GSE.

Il GSE ritiene che anche per il futuro, in questi casi, sia conveniente seguire il criterio, condiviso dai Vertici Aziendali e dai legali da questi incaricati, del c.d. “giudizio pilota” avente lo scopo di assicurare alla società la partecipazione innanzi a ciascun giudice e per ciascuna udienza a un solo giudizio tra i molti che in quella stessa occasione vengono chiamati. In tal modo la società ottiene un notevolissimo risparmio di spese di patrocinio e al tempo stesso ha la possibilità di illustrare le proprie ragioni, portando a un esito, attesa l’identità dell’organo giudicante e in presenza di giudizi favorevoli alla stessa società in primo grado, che dovrebbe essere uniforme in tutti i giudizi chiamati.

Al riguardo, è possibile ipotizzare, in via generale, salve eccezioni pur sempre possibili, un costo per GSE di tutto il contenzioso residuo, limitato alle sole spese legali che esso dovrà sopportare per la propria difesa; tale costo, come detto, sarà ridotto, atteso il criterio seguito.

Si deve segnalare, tuttavia, che nel corso del 2009 sono stati notificati tre atti di ricorso in riassunzione, due innanzi al TAR Calabria sez. di Catanzaro e uno innanzi al TAR Sicilia sez. di Catania.

A tal proposito, ci si attende un incremento, benché non di entità analoga al contenzioso civile originariamente generato, del suddetto contenzioso amministrativo a seguito della declaratoria di competenza dei TAR; in ogni caso l’avvio dei giudizi amministrativi potrebbe portare sicuramente a un aggravio delle spese di onorario dei nostri avvocati pari

a circa il doppio di quelle riconosciute per il primo grado civile.

Va evidenziato, inoltre, l'intensificarsi dell'invio - da parte delle competenti Agenzie delle Entrate territoriali - degli avvisi di liquidazione dell'imposta di registro delle sentenze relative alla problematica in oggetto, che il GSE è tenuto a pagare per almeno un terzo della somma ingiunta.

Fotovoltaico

Sono pendenti vari giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado, per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il mancato riconoscimento o la determinazione in diminuzione della tariffa incentivante per la produzione di energia fotovoltaica riguardanti l'applicazione della relativa normativa.

In particolare, molteplici contenziosi afferiscono alla richiesta di annullamento di provvedimenti del GSE con i quali viene negata, per carenza di requisiti, la maggior tariffa incentivante per le integrazioni architettoniche di alcuni impianti fotovoltaici.

Da ultimo, si sta sviluppando un ulteriore contenzioso dovuto all'attività di verifica sul campo relativamente alla corrispondenza degli impianti fotovoltaici a quanto dichiarato in fase di qualifica dai produttori.

IAFR

Sono pendenti alcuni giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il diniego o la revoca/annullamento, in virtù della normativa vigente, della qualifica IAFR ai soggetti richiedenti.

Da ultimo, si sta sviluppando un ulteriore contenzioso dovuto all'attività di verifica sul campo operata dal GSE, dalla quale sono emerse discrepanze tra quanto constatato in verifica con quanto dichiarato dai SR in sede di qualifica. Per-

tanto, si è proceduto all'annullamento in autotutela della qualifica IAFR e alla conseguente richiesta di recupero dei CV precedentemente riconosciuti.

Appalti

Sono pendenti, infine, al momento un numero esiguo di procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalto effettuate dal GSE.

Costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti l'energia elettrica si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime e autocertificazioni dei produttori, gestori di rete e imprese di vendita che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GSE, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

Peraltro il GSE ha effettuato la regolazione residua di partite relative alla attività di dispacciamento svolta fino al 1° novembre 2005, in ragione del principio che restano a carico del GSE tutti i fatti economicamente riconducibili al periodo antecedente la cessione del ramo di azienda.

Conto economico

Valore della produzione - Euro 25.823.838 mila

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Euro 25.466.209 mila

La composizione del saldo al 31 dicembre 2010 è illustrata nella tabella a pie' pagina.

Rispetto all'anno precedente la voce si incrementa complessivamente di Euro 1.254.006 mila per l'effetto combinato dei seguenti fenomeni:

- riduzione della vendita di energia agli esercenti il servizio di maggior tutela (Euro 1.102.706 mila) dovuta sia a una riduzione dei volumi contratti sia alla contrazione del prezzo di cessione;
- aumento dell'attività di vendita energia sul MGP/MA (Euro 587.720 mila);
- incremento della vendita dei Certificati Verdi sul mercato organizzato (Euro 228.196 mila).

Le attività di vendita energia e ricavi accessori comprendono:

- la cessione di energia della società controllata AU agli esercenti il servizio di maggior tutela e salvaguardia in base alla Delibera AEEG 156/07 (Euro 7.013.282 mila);

- le vendite della società controllata GME sul mercato elettrico principalmente su MGP/MA (Euro 12.609.264 mila);
- le vendite a terzi di energia da parte della capogruppo GSE per effetto sia della convenzione stipulata nel corso dell'esercizio con RFI (Euro 335.963 mila), sia dei corrispettivi di sbilanciamento (Euro 249.587 mila).

I corrispettivi di trasporto rientranti nei meccanismi del Ritiro Dedicato subiscono un lieve incremento.

I contributi CCSE necessari alla copertura dei costi sostenuti principalmente per acquisto energia CIP6, Ritiro Dedicato e fotovoltaico non coperti dai corrispettivi ricavi, si incrementano di Euro 1.308.122 mila rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dei maggiori oneri, che trovano copertura in tal contributo, riferiti agli incentivi sul fotovoltaico, alle convenzioni CIP6 e alla risoluzione anticipata delle convenzioni CIP6 della capogruppo. Nella voce sono, inoltre, ricompresi i contributi in conto esercizio della controllata RSE per l'attività di ricerca espletata.

	Euro mila		
	2009	2010	Variazioni
Ricavi da vendita energia	20.527.226	20.215.927	(311.299)
Ricavi da vendita Certificati Verdi	580.549	808.745	228.196
Corrispettivi per attività di trasporto	27.995	34.978	6.983
Altri ricavi relativi all'energia	98.844	119.570	20.726
Contributi Cassa Conguaglio Settore Elettrico	2.977.589	4.285.711	1.308.122
Ricavi da prestazioni tecnico-scientifiche	-	1.278	1.278
Totale	24.212.203	25.466.209	1.254.006

Variazione dei lavori in corso su ordinazione - Euro 241 mila

La voce si riferisce esclusivamente ai lavori in corso per ricerche commissionati alla controllata RSE, le cui attività si concluderanno prevedibilmente nell'esercizio 2011.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni - Euro 3 mila

La voce accoglie i costi capitalizzati per la realizzazione, nel corso dell'esercizio, di software sviluppati internamente.

Altri ricavi e proventi - Euro 357.385 mila

La voce accoglie le seguenti partite:

	Euro mila		
	2009	2010	Variazioni
Sopravvenienze attive			
Conguaglio oneri load profiling	452.319	244.565	(207.754)
Conguaglio energia ex D.Lgs. 387/03 e dispacciamento	123.612	1.176	(122.436)
Conguaglio Distributori	2.926	642	(2.284)
Acquisti energia fonti rinnovabili (CIP6)	14.945	2.484	(12.461)
Contributi incentivazione fotovoltaico	21.128	62.173	41.045
Altre sopravvenienze attive	964	6.687	5.723
Totale	615.894	317.727	(298.167)
Ricavi per prestazioni e servizi vari	14.735	39.658	24.923
Totale	630.629	357.385	(273.244)

I valori si riferiscono principalmente all'attività di conguaglio effettuata dalla società AU nel corso dell'anno per le partite relative all'energia di competenza degli esercizi dal 2005 al 2009 definite sulla base delle valutazioni operate dagli uffici tecnico-commerciali della società.

Come negli anni passati tali sopravvenienze devono essere considerate congiuntamente ai corrispondenti valori delle sopravvenienze passive in quanto attinenti agli stessi fenomeni, risultando economicamente passanti.

La voce altri ricavi per prestazioni e servizi vari comprende principalmente il rilascio di valori accantonati da parte della capogruppo nel Fondo Svalutazione Crediti (Euro 5.085 mila) e

nel Fondo Contenzioso e rischi diversi (Euro 1.797 mila); il riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati presso la CCSE, i ricavi per la mancata produzione eolica "MEP", RID e CIP6 derivanti dall'applicazione della Delibera ARG/elt 5/2010 (Euro 23.827 mila).

Per il Fondo Svalutazione Crediti l'ammontare del rilascio è dovuto a incassi di posizioni che precedentemente erano stimate di critica esigibilità; le motivazioni alla base del rilascio del Fondo Contenzioso sono invece da ricercare nella definizione di alcune vicende giudiziali per le quali erano stati effettuati accantonamenti prudenziali che, alla luce degli esiti positivi per il GSE, non si rendono più necessari.

Costi della produzione - Euro 25.798.770 mila

Comprende le seguenti voci.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - Euro 23.030.589 mila

Tale voce è caratterizzata principalmente dai costi inerenti gli acquisti di energia così rappresentati:

	Euro mila		
	2009	2010	Variazioni
Costi per acquisto di energia			
Acquisti di energia su MGP/MA	13.970.079	12.875.559	(1.094.520)
Acquisti di energia CIP6	4.203.221	4.184.498	(18.723)
Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva	746.515	1.122.320	375.805
Costi di acquisto Certificati Verdi	1.188.058	1.764.704	576.646
Acquisti di energia per servizio di dispacciamento e altri	1.466.334	2.250.597	784.263
Import	637.637	830.402	192.765
Premi per contratti CFD	619.579	230	(619.349)
Totale	22.831.423	23.028.310	196.887
Costi per acquisto di forniture diverse dall'energia			
	310	2.279	1.969
Totale	22.831.733	23.030.589	198.856

Come esposto in tabella i costi sono legati principalmente a:

- **acquisto di energia su MGP/MA da produttori:** si riferiscono alla accettazione da parte del GME delle offerte di vendita sui mercati dell'energia; la riduzione rispetto allo scorso esercizio è dovuta alla contrazione dei volumi intermediati sulla borsa elettrica;
- **acquisto di energia CIP6;**
- **acquisto di energia da contratti bilaterali e altro:** comprende essenzialmente gli oneri sostenuti da AU per contratti bilaterali (Euro 2.138.627 mila) e gli oneri di sbilanciamento nell'ambito del rapporto di dispacciamento con Terna (Euro 115.821 mila);
- **import:** è rappresentato dalla cessione dell'energia proveniente dai contratti di import annuale (Euro 481.398 mila) e di import pluriennale (Euro 346.513 mila);
- **regime del Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva:** nell'anno 2010, il GSE ha consolidato l'attività di acquisto rientrante nel c.d. regime del Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva, disciplinati dalle Delibere AEEG 280/07 e ARG/elt 01/09 per

- un importo pari a Euro 1.122.320 mila;
- **premi per CFD**: si riferiscono ai contratti di copertura stipulati da AU e finalizzati al contenimento delle oscillazioni di prezzo;
- **acquisto di Certificati Verdi**: la voce è relativa agli acquisti di Certificati Verdi effettuati sia dal GME sul mercato organizzato (Euro 802.311 mila), sia dalla capogruppo (Euro 962.393 mila) in applicazione delle disposizioni contenute nel DM 18 dicembre 2008.

La voce acquisti diversi dall'energia include i costi sostenuti prevalentemente per l'acquisto di materiali di consumo e cancelleria.

Per servizi - Euro 1.034.516 mila

La voce riguarda gli oneri per dispacciamento e altri servizi relativi all'energia, addebitati principalmente da Terna alle società AU e GME per Euro 979.056 mila, oltre ai costi per servizi diversi, come di seguito dettagliato:

L'aumento dei costi per servizi non legati all'energia (Euro 10.945 mila) è dovuto essenzialmente al fatto che nel 2010 la società RSE è stata consolidata integralmente per la prima volta.

Gli emolumenti e le quote di contributo a carico dell'azienda per compensi ai componenti dei Consigli di Amministrazione e per i componenti dei Collegi Sindacali sono pari a Euro 1.930 mila. Nella voce altri servizi sono ricompresi i costi per servizi connessi alle utenze degli edifici dove le società svolgono le loro attività, i costi di manutenzione ecc.

	2009	2010	Variazioni
Euro mila			
Costi per acquisto servizi relativi all'energia	905.193	999.862	94.669
Costi per acquisto servizi diversi dall'energia			
Prestazioni e consulenze professionali	5.652	5.731	79
Spese per servizio di somministrazione lavoro (ex lavoro interinale)	3.152	4.577	1.425
Servizi per il personale	1.686	2.786	1.100
Immagine e comunicazione	2.614	3.354	740
Prestazioni per attività informatiche e manutenzioni	3.227	4.557	1.330
Emolumenti amministratori e sindaci	1.811	1.930	119
Pulizia	309	444	135
Telefoniche	391	572	181
Vigilanza	336	610	274
Trasmissione dati	221	200	(21)
Altri servizi	4.310	9.976	5.666
Totale	23.709	34.654	10.945
Totale	928.902	1.034.516	105.614

Per godimento beni di terzi - Euro 28.380 mila

La voce è esposta dettagliatamente nella tabella seguente:

	2009	2010	Variazioni
Canoni da corrispondere a proprietari RTN	29.238	23.386	(5.852)
Affitti e locazione di beni immobili	615	3.938	3.323
Noleggi	737	1.056	319
Totale	30.590	28.380	(2.210)

I valori si riferiscono essenzialmente ai costi per la remunerazione ai proprietari della RTN riconosciuti dal GSE quale soggetto avente la disponibilità degli impianti di produzione CIP6 e Ritiro Dedicato, e trovano copertura nella componente A3, oltre che agli affitti di beni immobili. Rispetto al 2009, la riduzione registrata è da attribuire all'effetto combinato dei seguenti fattori:

- decremento dei canoni da corrispondere a Terna, dovuto al fatto che a seguito della Delibera ARG/elt 203/09, a partire dall'anno 2010 sono cambiate le modalità di riconoscimento del corrispettivo di trasporto

da parte dei produttori per gli impianti CIP6 (Euro 9.884 mila);

- maggiori costi per la remunerazione alla società Terna quale proprietario della RTN, per gli impianti di produzione per Ritiro Dedicato (Euro 3.781 mila);
- incremento degli affitti dovuto essenzialmente ai costi per le locazioni della società RSE, consolidata integralmente per la prima volta nel 2010.

Per il personale - Euro 61.805 mila

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media del 2010 dei dipendenti per categoria di appartenenza e quella puntuale al 31 dicembre confrontata con l'anno precedente:

	Consistenza 31.12.2009	Consistenza 31.12.2010	Consistenza media 2009	Consistenza media 2010
Dirigenti	31	41	33	39
Quadri	122	269	117	253
Impiegati	349	594	311	519
Operai	-	5	-	5
Totale	502	909	461	816

L'incremento sostanziale dei costi del personale rispetto al 2009 (Euro 26.979 mila) è da attribuirsi all'aumento della consistenza come si evince anche dalla tabella sopra riportata. Il numero dei dipendenti puntuale e medio del 2010 è aumentato per il consolidamento di RSE, acquisita al 100% nel corso del 2010.

Ammortamenti e svalutazioni - Euro 8.389 mila

Il dettaglio della voce ammortamenti e svalutazioni è di seguito indicato:

	Euro mila		
	2009	2010	Variazioni
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	3.093	3.988	895
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	3.031	4.401	1.370
Svalutazioni dei crediti	6	-	(6)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	13	-	(13)
Totale	6.143	8.389	2.246

Gli ammortamenti subiscono un incremento a seguito dell'entrata in esercizio di nuovi beni della capogruppo e per gli ammortamenti della controllata RSE (Euro 879 mila).

Accantonamenti per rischi - Euro 563 mila

Gli accantonamenti si riferiscono all'adeguamento dei fondi rischi e fondo svalutazione crediti a cui si rimanda per maggiori dettagli.

Oneri diversi di gestione - Euro 1.634.528 mila

Gli oneri diversi di gestione vengono esposti nella tabella seguente:

	2009	2010	Variazioni
Euro mila			
Sopravvenienze passive			
Conguaglio distributori	577.288	248.206	(329.082)
Acquisto energia CIP6	7.836	21.916	14.080
Oneri bilanciamento, scambio e dispacciamento	11.387	1.554	(9.833)
Ritiro Dedicato	3.119	24.013	20.894
Altre	-	14.259	14.259
Totale	599.630	309.948	(289.682)
Altri costi			
Contributi per incentivazione fotovoltaico	367.080	854.953	487.873
Costi per risoluzione anticipata CIP6	-	378.793	378.793
Altri oneri	26.840	90.834	63.994
Totale	393.920	1.324.580	930.660
Totale	993.550	1.634.528	640.978

L'incremento totale della voce, di Euro 640.978 mila, è riconducibile essenzialmente ai contributi sul fotovoltaico (Euro 487.873 mila), il cui aumento deriva dalla entrata in produzione di nuovi impianti, agli oneri derivanti dalla

risoluzione anticipata delle convenzioni CIP6 (Euro 378.793) e alle sopravvenienze passive della società controllata AU correlate ad analoghe componenti di ricavo già descritte nella voce delle sopravvenienze attive (Euro 329.082 mila).

Proventi e oneri finanziari - Euro 2.829 mila

Altri proventi finanziari - Euro 5.398 mila

Il dettaglio della voce è il seguente:

Euro mila			
	2009	2010	Variazioni
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	9.608	3.641	(5.967)
Interessi di mora su crediti per vendita energia elettrica	3.429	1.439	(1.990)
Interessi su prestiti a dipendenti	21	12	(9)
Altri interessi	305	306	1
Totale	13.363	5.398	(7.965)

Rispetto al precedente esercizio si rileva una riduzione degli interessi attivi relativi ai depositi e conti correnti bancari per effetto di una tendenziale riduzione dei tassi di remunerazione di mercato.

Interessi e altri oneri finanziari - Euro 2.569 mila

La voce è così dettagliata:

Euro mila			
	2009	2010	Variazioni
Interessi su finanziamenti da istituti bancari	1.733	925	(808)
Interessi di mora su ritardati versamenti, maggiorazione e altro	3.889	1.634	(2.255)
Differenze negative di cambio	247	10	(237)
Totale	5.869	2.569	(3.300)

Rispetto al precedente esercizio la voce diminuisce di Euro 3.300 mila, sulla scia del decremento degli interessi su finanziamenti a

breve termine e sulla riduzione degli interessi di mora su ritardati versamenti.

Proventi e oneri straordinari - (Euro 742 mila)

I proventi sono riconducibili quasi esclusivamente a sopravvenienze attive relative al riconoscimento da parte dell'INPS della defiscalizzazione degli oneri contributivi sugli incentivi erogati al personale nel corso del 2008 da parte della controllata RSE (Euro 137 mila). Gli oneri straordinari sono composti principalmente dall'accantonamento al fondo esodo incentivato della controllante e della controllata RSE (Euro 562 mila).

Le imposte correnti rilevano la stima delle imposte dovute per l'esercizio 2010 dalle società del Gruppo. L'incremento dell'IRAP è ascrivibile alla maggiore base imponibile e al consolidamento di RSE.

Il saldo negativo delle imposte differite passive è determinato principalmente dal ricalcolo delle differite di AU secondo un'aliquota IRES ridotta. Le imposte anticipate accolgono gli stanziamenti e i riversamenti effettuati nel anno dalle controllate GME e RSE. Per la movimentazione e la spiegazione delle stesse si rimanda alle rispettive voci di stato patrimoniale.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate - (Euro 8.478 mila)

Il dettaglio della voce è così composto:

	2009	2010	Variazioni
Imposte correnti			
- IRES	5.613	6.146	533
- IRAP	1.482	2.477	995
Imposte differite	101	(127)	(228)
Imposte anticipate	(392)	(18)	374
Totale	6.804	8.478	1.674





RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE

4

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 ROMA
 Capitale sociale Euro 26.000.000 i.v.

**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio consolidato del
 Gruppo GSE chiuso al 31/12/2010**

Signor Azionista,

il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio Consolidato al 31/12/2010 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2011 ivi ricomprendendo la Società RSE della quale è stato acquisito il 100 % nel corso del 2010 .

Esso si riassume nei seguenti valori:

<i>Importi espressi in Euro mila</i>	<i>31 dicembre 2010</i>	<i>31 dicembre 2009</i>
Totale attivo	5.636.338	4.589.843
Patrimonio netto consolidato del Gruppo	161.277	152.600
Utile del Gruppo	18.677	17.744

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, esso ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso. A tale riguardo si precisa quanto segue:

- il bilancio consolidato è stato redatto in conformità al decreto legislativo n. 127/91 ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa;
- nella relazione della Società di Revisione si attesta che la Relazione sulla Gestione

è coerente con il Bilancio consolidato;

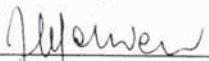
- dall'esame della composizione del Gruppo e dei rapporti di partecipazione emerge che le Società consolidate sono state individuate in modo corretto;
- il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri;
- Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si rileva inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, la Società deve tenere indenne Terna S.p.A. dei eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento.

Il Collegio Sindacale, sulla base anche delle risultanze dell'attività svolta dall'organo incaricato della revisione legale di conti, non ha osservazioni da formulare sul Bilancio Consolidato del Gruppo GSE relativo all'esercizio 2010.

Roma, 20 giugno 2011

Il Collegio Sindacale


Presidente Dott. Francesco MASSICCI



Sindaco Dott.ssa Silvia GENOVESE



Sindaco Dott. Silvano MONTALDO





ATTESTAZIONE DEL BILANCIO
CONSOLIDATO AI SENSI
DELL'ART. 26 DELLO
STATUTO SOCIALE

5

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Amministratore Delegato e Giorgio Anserini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

2. Al riguardo si segnala quanto segue:

- in data 28 marzo 2011, è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato di Ricerca sul Sistema Energetico – RSE S.p.A., società controllata al 100%, l'attestazione di competenza in ottemperanza a quanto previsto dal proprio Statuto Sociale;
- in data 14 aprile 2011, è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato dell'Acquirente Unico S.p.A., società controllata al 100%, l'attestazione di competenza in ottemperanza a quanto previsto dal proprio Statuto Sociale;
- in data 14 aprile 2011, è stata rilasciata dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., società controllata al 100%, l'attestazione di competenza in ottemperanza a quanto previsto dal proprio Statuto Sociale;
- in data 13 giugno 2011, è stata da noi rilasciata l'attestazione prevista dallo Statuto Sociale per il bilancio d'esercizio della capogruppo Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A..

La presente attestazione riguarda pertanto le procedure amministrativo contabili di consolidamento. Si rimanda alle attestazioni allegate, rilasciate dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dall'Amministratore Delegato di ciascuna società inclusa nel consolidamento, per ciò che concerne le attività svolte dalle stesse per il bilancio d'esercizio e la relazione sulla gestione.



3. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. e delle sue controllate.
4. Si attesta, infine, che, sulla base delle attestazioni rilasciate dal Dirigente Preposto e dall'Amministratore Delegato delle società incluse nel consolidamento, la relazione sulla gestione che correda il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2010 comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Roma, 13 giugno 2011

Nando Pasquali



Amministratore Delegato

Giorgio Anserini



Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE

1. I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Amministratore Delegato e Giorgio Anserini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2010.
2. Al riguardo si segnalano i seguenti aspetti:
 - la verifica di operatività delle procedure amministrativo contabili, per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, è stata svolta in un contesto di sostanziale revisione organizzativa dei processi aziendali conseguente all'adozione, a partire dal 1° marzo 2010, di una nuova struttura organizzativa e di un modello interno di gestione. Tali modifiche hanno, quindi, reso necessaria una revisione di alcuni processi ed un aggiornamento dell'intero sistema normativo aziendale per renderlo coerente con i ruoli e le responsabilità definiti dalla nuova struttura organizzativa;
 - sono tuttora in corso, per alcune applicazioni aziendali di natura commerciale, alcune attività di analisi e di valutazione della profilazione di accesso dei singoli utenti, anche alla luce della nuova struttura organizzativa adottata.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.



4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 13 giugno 2011

Nando Pasquali

Amministratore Delegato

Giorgio Anserini

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Paolo Vigevaro, in qualità di Amministratore Delegato e Paolo Lisi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Acquirente Unico S.p.A.,

ATTESTANO

- *l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e*
- *l'effettiva applicazione,*

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

- la Direzione Operativa Energia, la Direzione Sportello per il Consumatore di Energia, la Funzione Relazioni Esterne e Analisi di Mercato e la Funzione Controllo Rischi di Acquirente Unico S.p.A., in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Responsabile che le informazioni necessarie alla predisposizione del bilancio dell'esercizio 2010 e della relativa relazione sulla gestione sono state correttamente elaborate e rappresentate;
- la Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo e la Direzione Risorse Umane e Servizi Generali della Capogruppo, Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE), sulla base di quanto previsto dal contratto di servizio in essere ed in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Direttore che le



informazioni necessarie alla predisposizione del bilancio dell'esercizio 2010 sono state correttamente elaborate e rappresentate;

- la Direzione Sistemi Informativi di Acquirente Unico S.p.A. e la Direzione Sistemi del GSE, in relazione ai processi posti sotto la propria sfera di responsabilità, hanno attestato con dichiarazione sottoscritta dal rispettivo Direttore l'adeguatezza dei sistemi informatici a presidio dei fenomeni che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A., ed in particolare circa:
 - il corretto funzionamento delle infrastrutture e delle applicazioni aziendali funzionali all'acquisizione, l'elaborazione e la rappresentazione delle informazioni amministrativo-contabili e delle informazioni che comunque alimentano il sistema contabile e hanno prodotto, quindi, un impatto sull'informativa di bilancio dell'esercizio 2010;
 - l'esistenza di adeguate procedure idonee a garantire la salvaguardia del patrimonio informativo aziendale;

- la Direzione Audit del GSE, a seguito del completamento dei test svolti sui processi di alimentazione del bilancio dell'esercizio 2010 di Acquirente Unico S.p.A., ha attestato a cura del Direttore quanto segue:
 - le verifiche svolte hanno permesso di evidenziare che le procedure relative ai processi analizzati:
 - a. sono state predisposte in modo coerente con l'effettivo svolgimento delle attività e l'organizzazione della Società;
 - b. sono state predisposte in modo da fornire la ragionevole assicurazione che i fatti di gestione siano adeguatamente rappresentati nei documenti amministrativo-contabili;
 - c. sono state applicate dai soggetti coinvolti nei processi in questione.

3. Si attesta, inoltre, che

3.1 il bilancio d'esercizio 2010, che chiude con un utile netto di 1.023.311 Euro ed un patrimonio netto di 15.216.726 Euro:



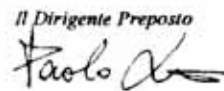
a) *corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;*

b) *è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate dall'OIC e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Acquirente Unico S.p.A.*

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione di Acquirente Unico S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Roma, 14 aprile 2011

L'Amministratore Delegato


Il Dirigente Preposto




**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26
DELLO STATUTO SOCIALE**

1. I sottoscritti Massimo Guarini in qualità di Amministratore Delegato e Fabrizio Picchi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., tenuto conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale

ATTESTANO

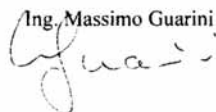
- l'adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2010.

2. Al riguardo si segnala che, nel corso del 2010, la Società ha avviato un progetto, attualmente nelle fasi conclusive, di aggiornamento delle procedure amministrativo – contabili esistenti; ha inoltre avviato la formalizzazione dei processi connessi alle nuove piattaforme gestite.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio, che chiude con un utile netto di Euro 12.131.949 ed un patrimonio netto contabile di Euro 33.529.443:
- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché alle regole dettate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificate ed integrate dall'OIC ed è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.
4. Si attesta infine che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Mercati Energetici S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 14 aprile 2011

Amministratore Delegato

Ing. Massimo Guarini


*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Dott. Fabrizio Picchi




ATTESTAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 18 DELLO STATUTO SOCIALE

premesso che:

- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, così come previsto dall'art. 18 dello Statuto Sociale, è stato nominato, con decorrenza dal 1° gennaio 2011, con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 13 dicembre 2010;
 - il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato in data 3 marzo 2011 le Linee Guida sul Ruolo del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari in ambito RSE S.p.A.;
1. I sottoscritti Stefano Besseghini in qualità di Amministratore Delegato e Carlo Legramandi in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Ricerca sul Sistema Energetico - RSE S.p.A., tenuto conto di quanto indicato in premessa e di quanto previsto dall'art. 18 dello Statuto Sociale,

ATTESTANO

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2010.

2. Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:
- a) la Società, a decorrere dalla data di nomina del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha avviato un'attività di razionalizzazione e formalizzazione delle procedure e delle consolidate prassi amministrativo contabili. Tale progetto è attualmente in fase iniziale e sarà completato presumibilmente entro la fine dell'esercizio in corso;
 - b) il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, a partire dalla data di decorrenza dell'incarico, ovvero dal 1° gennaio 2011, ha rilevato ed esaminato alcuni processi amministrativi ed ha condotto verifiche a campione sull'efficacia e corretta applicazione dei relativi punti di controllo.



3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

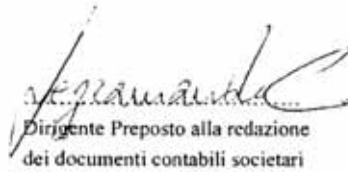
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione di RSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta.

Milano, 28 marzo 2011



Amministratore Delegato

Stefano Besseghini



Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Carlo Legramandi



RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE

6

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista del
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. ("Società") e sue controllate ("Gruppo GSE") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. E' nostra responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 giugno 2010

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si rileva inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, la Società deve tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento.

Deloitte & Touche S.p.A. è iscritta al Registro Imprese di Roma, C.A.B. n. 01209010967. Deloitte & Touche S.p.A. è iscritta al Registro Imprese di Roma, C.A.B. n. 01209010967. Deloitte & Touche S.p.A. è iscritta al Registro Imprese di Roma, C.A.B. n. 01209010967.

Deloitte & Touche S.p.A. è iscritta al Registro Imprese di Roma, C.A.B. n. 01209010967. Deloitte & Touche S.p.A. è iscritta al Registro Imprese di Roma, C.A.B. n. 01209010967. Deloitte & Touche S.p.A. è iscritta al Registro Imprese di Roma, C.A.B. n. 01209010967.

Deloitte & Touche S.p.A. è iscritta al Registro Imprese di Roma, C.A.B. n. 01209010967.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo GSE al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 15 giugno 2011





BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2010



RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GSE S.P.A.

Dati di sintesi	164
Risultati economico-finanziari del GSE S.p.A.	165
Investimenti	171
Rapporti con le controllate	173



1

Dati di sintesi

Relativamente agli elementi descrittivi caratterizzanti la gestione del GSE (a titolo esemplificativo, le attività dell'anno 2010, gli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio, le indicazioni relative alle risorse umane, il sistema

dei controlli e i rischi), si rimanda ai contenuti della relazione sulla gestione del bilancio di Gruppo. Viene di seguito riportata la sintesi dei risultati economico-finanziari del GSE, degli investimenti e dei rapporti con le controllate.

Euro milioni

	2008	2009	2010
Dati economici			
Valore della produzione	7.269,6	6.825,8	8.086,4
Margine operativo lordo	1,0	7,7	12,8
Risultato operativo	(9,0)	3,2	6,6
Utile netto	13,5	19,2	18,2
Dati patrimoniali			
Immobilizzazioni nette	56,0	83,3	87,4
Capitale circolante netto	(724,0)	530,9	(151,0)
Fondi diversi	(55,7)	(46,9)	(42,6)
Patrimonio netto	106,8	119,0	127,2
Debiti finanziari netti/(Disponibilità finanziarie nette)	(830,5)	448,3	(233,4)
Altri dati operativi			
Investimenti	4,7	31,8	9,8
Consistenza media del personale (n.)	246	288	335
Consistenza del personale al 31 dicembre (n.)	262	314	377
ROE ^(*)	12,7%	16,1%	14,3%

ROE (*): Indicatore determinato come rapporto tra l'utile netto e patrimonio netto di fine periodo.

Risultati economico-finanziari del GSE S.p.A.

La gestione economica dell'esercizio 2010, raffrontata con l'esercizio 2009, è sintetizzata nel prospetto alla pagina seguente ottenuto riclassificando il conto economico redatto ai fini civilistici.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico-finanziario della società, nel bilancio si è data separata evidenza alle partite energetiche economicamente passanti rispetto a quelle a margine, costituite queste ultime da tutti quei ricavi destinati sia alla copertura dei costi di gestione che alla remunerazione del capitale investito, e per i quali esiste un'eccedenza rispetto ai costi.

Partite passanti

I ricavi complessivi ammontano a Euro 7.967.287 mila, con un incremento di Euro 1.200.624 mila rispetto all'anno precedente dovuto ai maggiori contributi da CCSE (Euro 1.258.749 mila) necessari a compensare lo sbilancio economico delle partite che trovano copertura nella componente A3. L'incremento delle vendite di energia (Euro 368.463 mila) si compensa con il quasi azzeramento dei ricavi rivenienti dalla vendita dei Certificati Verdi (Euro 412.035 mila). La voce sopravvenienze attive nette (Euro 9.295 mila) comprende principalmente sopravvenienze derivanti da rettifiche di stime di contributi relativi a impianti fotovoltaici (Euro 62.173 mila) parzialmente compensate da sopravvenienze passive relative al Ritiro Dedicato (Euro 29.856 mila), allo Scambio sul Posto (Euro 8.664 mila) e agli acquisti CIP6 (Euro 21.916 mila) che si sono determinate per effetto dei maggiori importi erogati nell'anno rispetto agli stanziamenti previsti. Analogamente i costi di competenza, pari a Euro 7.967.287 mila, registrano un incremento di Euro 1.200.624 mila rispetto all'esercizio precedente

dovuto all'aumento dei costi inerenti l'energia CIP6 in relazione agli oneri rilevati per la risoluzione anticipata di alcune convenzioni CIP6 (Euro 378.793 mila) previste dal DM 2 dicembre 2009 e successivi del MSE.

Subiscono un incremento anche gli acquisti di energia rientranti nel regime di Ritiro Dedicato a Tariffa Omnicomprensiva (Euro 375.805 mila) per effetto delle cresciute quantità acquistate, e l'erogazione dei contributi FTV di competenza (Euro 487.873 mila) a seguito della crescita di nuovi impianti entrati in esercizio. La riduzione che si evidenzia nella voce per costi per Certificati Verdi è riconducibile alle minori quantità acquistate (Euro 106.736 mila) per effetto dei diversi meccanismi previsti rispetto all'anno precedente.

Partite a margine

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si incrementano di Euro 14.602 mila; l'aumento è dovuto essenzialmente all'incremento dei contributi derivanti dalla componente tariffaria A3 per la copertura dei costi di funzionamento del GSE (Euro 11.900 mila) e di quelli finalizzati alla copertura diretta dei costi per la gestione FTV (Euro 1.112 mila). La crescita dei corrispettivi del regime di Scambio sul Posto (Euro 1.046 mila), quelli legati al Ritiro Dedicato (Euro 449 mila) e quelli, nuovi rispetto al precedente esercizio, relativi al meccanismo incentivante per la corretta previsione dell'unità di produzione alimentata da fonti non programmabili (Euro 397 mila), sono conseguenze della crescita dei volumi gestiti e dell'ampliamento delle attività. La voce altri ricavi e proventi per prestazioni e servizi vari registra un incremento (Euro 1.405 mila), dovuto principalmente ai maggiori ricavi derivanti dalla locazione a terzi di alcuni spazi

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Euro mila

	2009	2010	Variazioni
PARTITE PASSANTI			
Ricavi			
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	3.370.537	3.739.000	368.463
Contributi da CCSE e A3	2.953.809	4.212.558	1.258.749
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	418.469	6.434	(412.035)
Sopravvenienze attive nette	23.848	9.295	(14.553)
Totale	6.766.663	7.967.287	1.200.624
Costi			
Costi energia CIP6 e oneri accessori	4.590.014	4.996.151	406.137
Costi energia Ritiro Dedicato, Scambio sul Posto e oneri accessori	775.539	1.188.889	413.350
Costi di acquisto di Certificati Verdi	1.034.030	927.294	(106.736)
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	367.080	854.953	487.873
Totale	6.766.663	7.967.287	1.200.624
SALDO PARTITE PASSANTI	-	-	-
PARTITE A MARGINE			
Ricavi			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.772	41.374	14.602
- Contributi da CCSE e A3 a copertura costi di funzionamento GSE	20.200	32.100	11.900
- Contributi A3 a copertura diretta costi	1.261	2.373	1.112
- Corrispettivo a copertura costi amministrativi - Ritiro Dedicato	2.060	2.509	449
- Corrispettivo a copertura costi amministrativi - Scambio sul Posto	1.857	2.903	1.046
- Ricavi relativi a RECS	1.032	1.056	24
- Corrispettivo per qualificazione impianti IAFR	362	433	71
Altri ricavi e proventi	7.375	8.780	1.405
Sopravvenienze attive	12.267	7.645	(4.622)
Totale	46.414	57.799	11.385
Costi			
Costo del lavoro	20.925	23.088	2.163
Altri costi operativi	17.736	21.453	3.717
Sopravvenienze passive	17	457	440
Totale	38.678	44.998	6.320
MARGINE OPERATIVO LORDO	7.736	12.801	5.065
Ammortamenti e svalutazioni	4.507	6.020	1.513
Accantonamenti per rischi e oneri	76	175	99
RISULTATO OPERATIVO	3.153	6.606	3.453
Proventi da partecipazioni	14.353	12.888	(1.465)
Proventi (Oneri) finanziari netti	3.088	614	(2.474)
RISULTATO ANTE COMPONENTI STRAORDINARIE E IMPOSTE	20.594	20.108	(486)
Proventi (Oneri) straordinari netti	(1.057)	(402)	655
RISULTATO ANTE IMPOSTE	19.537	19.706	169
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(385)	(1.485)	(1.100)
UTILE NETTO DEL PERIODO	19.152	18.221	(931)

attrezzati (Euro 482 mila), da servizi di assistenza (Euro 239 mila) e da quelli inerenti il riaddebito di costi del personale distaccato presso altri organismi (Euro 82 mila).

Il decremento delle sopravvenienze attive (Euro 4.622 mila) è da attribuire al minore ammontare, rispetto al precedente esercizio, del rilascio parziale di alcuni fondi che ha interessato sia il Fondo Svalutazione Crediti, per l'incasso di posizioni che in precedenza erano stimate di critica esigibilità, sia il Fondo Contenzioso e rischi diversi, per la definizione positiva di alcune vicende giudiziali, e che ammonta complessivamente a Euro 6.882 mila contro l'ammontare di Euro 11.784 mila del precedente anno. Tale riduzione è stata in parte assorbita dalla quota di competenza, relativa al periodo 2005-2006, del CTR così come comunicato da Terna (Euro 394 mila) e dai corrispettivi a copertura dei costi amministrativi rivenienti dallo Scambio sul Posto e dal Ritiro Dedicato (Euro 169 mila), mentre subiscono una riduzione i valori relativi ai RECS (Euro 166 mila).

Il costo del lavoro registra un incremento di Euro 2.163 mila, rispetto all'esercizio precedente, da ascrivere all'incremento della consistenza media, passata da 288 persone nel 2009 a 335 nel 2010.

Gli altri costi operativi, che si riferiscono all'acquisizione di risorse esterne più specificamente dettagliate nella Nota integrativa, aumentano di Euro 3.717 mila per effetto della più intensa operatività legata allo sviluppo delle attività del GSE.

Il margine operativo lordo risulta positivo per Euro 12.801 mila, in crescita rispetto al 2009.

Gli ammortamenti si incrementano di Euro 1.513

mila rispetto all'esercizio precedente per l'entrata in esercizio di nuovi investimenti riguardanti:

- acquisto di nuove applicazioni informatiche o incrementi migliorativi di quelle già esistenti per la gestione dell'attività di incentivazione dell'energia fotovoltaica e di previsione dell'energia prodotta da impianti IAFR;
- acquisti di impianti di pertinenze e migliorie su beni immobili di proprietà.

Gli accantonamenti risultano di modesta entità e sono legati esclusivamente alla rivalutazione di alcune tipologie di fondi per tenere conto della variazione dell'indice ISTAT.

Il risultato operativo risulta positivo per Euro 6.606 mila.

La gestione finanziaria evidenzia una riduzione dei proventi da partecipazioni (Euro 1.465 mila), a seguito della contrazione dei risultati economici delle controllate, e un decremento degli altri proventi finanziari netti (Euro 2.474 mila) per effetto della riduzione dei tassi di interesse di mercato rispetto a quanto si è verificato nello scorso esercizio.

La gestione straordinaria presenta un margine negativo di Euro 402 mila, che si riduce tuttavia rispetto a quello dello scorso esercizio di Euro 655 mila, ed è costituito dagli accantonamenti al fondo esodo incentivato.

Le imposte dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti IRES e IRAP (Euro 1.286 mila) e dall'accantonamento al fondo imposte differite per Euro 199 mila.

L'utile netto dell'esercizio è pari a Euro 18.221 mila.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Euro mila

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
IMMOBILIZZAZIONI NETTE	83.338	87.414	4.076
Immobilizzazioni immateriali	6.308	7.965	1.657
Immobilizzazioni materiali	60.700	62.050	1.350
Immobilizzazioni finanziarie:			
Partecipazioni	15.688	16.488	800
Altri crediti	642	911	269
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	530.914	(150.967)	(681.881)
Crediti verso clienti	439.866	721.078	281.212
Credito/(Debito) netto verso controllate	440.650	467.669	27.019
Credito/(Debito) netto verso CCSE	704.306	791.692	87.386
Ratei, risconti attivi e altri crediti	703	942	239
Debiti tributari e altre imposte	5.602	(75.511)	(81.113)
Debiti verso fornitori	(879.731)	(1.837.607)	(957.876)
Ratei, risconti passivi e altri debiti	(180.482)	(219.230)	(38.748)
CAPITALE INVESTITO LORDO	614.252	(63.553)	(677.805)
FONDI DIVERSI	(46.872)	(42.599)	4.273
Fondo imposte differite	(366)	(565)	(199)
Altri fondi	(42.353)	(38.005)	4.348
TFR	(4.153)	(4.029)	124
CAPITALE INVESTITO NETTO	567.380	(106.152)	(673.532)
PATRIMONIO NETTO	119.043	127.263	8.220
Capitale sociale	26.000	26.000	-
Riserva legale	5.200	5.200	-
Altre riserve	68.691	77.842	9.151
Utile del periodo	19.152	18.221	(931)
INDEBITAMENTO (DISPONIBILITÀ) FINANZIARIE NETTE	448.337	(233.415)	(681.752)
Debiti verso banche a medio/lungo termine	-	22.000	22.000
Debiti verso banche a breve termine	483.160	41.535	(441.625)
Disponibilità liquide e altri investimenti	(34.823)	(296.950)	(262.127)
COPERTURA	567.380	(106.152)	(673.532)

La sintesi della struttura patrimoniale confrontata con quella dell'anno precedente è riportata nella tabella della pagina precedente.

Le immobilizzazioni immateriali si incrementano di Euro 1.657 mila per effetto dell'attività di investimento realizzata nell'anno, pari a Euro 4.428 mila, al netto di ammortamenti per Euro 2.771 mila; gli investimenti si riferiscono prevalentemente alla evoluzione dei vari applicativi informatici utilizzati (Euro 3.180 mila) e gli interventi effettuati su immobili di terzi utilizzati in locazione dal GSE (Euro 586 mila).

Le immobilizzazioni materiali nette registrano un incremento di Euro 1.350 mila per effetto dell'attività di investimento pari a Euro 4.598 mila, al netto degli ammortamenti per Euro 3.248 mila; gli investimenti si riferiscono ai lavori di ristrutturazione degli edifici (Euro 1.175 mila) e all'acquisto di hardware (Euro 2.375 mila).

Le immobilizzazioni finanziarie sono relative principalmente alle partecipazioni nelle società controllate AU, GME e RSE, valutate secondo il criterio del costo (Euro 16.488 mila).

Il capitale circolante netto risulta negativo in controtendenza rispetto all'esercizio precedente.

La variazione negativa rispetto allo scorso anno (Euro 681.881 mila) è attribuibile principalmente all'incremento dei debiti verso fornitori (Euro 957.876 mila) dovuto agli impatti della risoluzione anticipata di alcune convenzioni CIP6 regolate ai sensi del DM 2 dicembre 2009 e successivi del Ministero dello Sviluppo Economico (Euro 385.947 mila), non presente nello scorso esercizio. Costituisce inoltre motivo di variazione anche l'incremento dei debiti per

acquisto energia CIP6, RID e per il servizio di dispacciamento (Euro 425.540 mila), nonché i maggiori debiti per riconoscimento della tariffa incentivante (Euro 137.768 mila).

La voce debiti tributari e altre imposte si riferisce all'IVA e subisce un incremento per effetto della maggiore fatturazione del mese di dicembre rispetto all'analogo periodo del 2009. La voce ratei, risconti passivi e altri debiti subisce un incremento rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 38.748 mila, ed è riconducibile ai maggiori depositi cauzionali su contratti differenziali versati dagli assegnatari dei diritti CIP6 per effetto della variazione dei prezzi di riferimento rispetto al 2009. I valori di credito verso la CCSE non subiscono sostanziali variazioni rispetto al 2009, in considerazione di un sostanziale equilibrio (di chiusura del bilancio) tra gli oneri netti del 2010 che devono trovare copertura nella componente A3 e il gettito della stessa che si è reso disponibile nell'anno.

I fondi diversi si riducono per effetto di utilizzi e rilasci relativi a posizioni prudenzialmente accantonate in passato, ma rivelatesi non più necessarie.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva che alla fine dell'esercizio il patrimonio netto si incrementa per effetto del risultato di esercizio al netto dei dividendi versati all'Azionista.

La posizione finanziaria netta a breve termine risulta positiva e pari a Euro 233.415 mila; la sua variazione, rispetto all'esercizio passato, risente del diverso apporto del capitale circolante netto.

RENDICONTO FINANZIARIO

Euro mila

	31.12.2009	31.12.2010
Disponibilità (Indebitamento) finanziario netto iniziale	830.493	(448.337)
Flusso finanziario da (per) attività operativa		
Utile netto dell'esercizio	19.152	18.221
Ammortamenti	4.508	6.020
Incrementi (Decrementi) dei fondi	(8.802)	(4.273)
Totale	14.858	19.968
Variazione del capitale circolante netto	(1.254.889)	681.881
Flusso finanziario operativo	(1.240.031)	701.849
Flusso finanziario da (per) attività di investimento		
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(4.857)	(4.428)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(26.355)	(4.599)
Disinvestimenti (Investimenti) in immobilizzazioni finanziarie	(663)	(1.070)
Svalutazioni e altre variazioni delle immobilizzazioni	76	-
Totale	(31.799)	(10.097)
Flusso finanziario da (per) attività di finanziamento		
Pagamento dei dividendi	(7.000)	(10.000)
Totale	(7.000)	(10.000)
Flusso finanziario del periodo	(1.278.830)	681.752
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE	(448.337)	233.415

Il quadro completo delle motivazioni che hanno generato una diversa configurazione dei flussi finanziari rispetto all'esercizio 2009 è riportato nel rendiconto finanziario.

Dal rendiconto finanziario si può osservare che la variazione dalla situazione di disponibilità finanziaria netta a quella di indebitamento a fine 2010 è determinata sostanzialmente dalla variazione del capitale circolante netto, commentata in precedenza.

Investimenti

Gli investimenti dell'esercizio ammontano a Euro 9.028 mila come evidenziato nella seguente tabella, ripartita in base alla natura degli investimenti effettuati:

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Fonti rinnovabili	1.986	2.617	631
Immobili e impianti di pertinenza	26.736	2.730	(24.006)
Infrastruttura informatica	2.490	3.681	1.191
Totale	31.212	9.028	(22.184)

Fonti rinnovabili

Gli investimenti relativi alle fonti rinnovabili hanno riguardato, principalmente, l'ottimizzazione delle attività di incentivazione dell'energia fotovoltaica e di previsione dell'energia prodotta da impianti IAFR, oltre che il miglioramento della gestione dei regimi di Ritiro Dedicato e Scambio sul Posto. Sono stati effettuati, inoltre, interventi volti alla definizione di nuovi sistemi informatici custom e all'adeguamento delle piattaforme informatiche già in uso, al fine di aumentarne l'efficienza operativa.

Le principali applicazioni realizzate, integrate o migliorate nel corso del 2010 sono state:

- *Collegamento satellitare da impianti:* realizzazione di una infrastruttura telematica per il miglioramento della prevedibilità delle immissioni dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili non programmabili relativamente alle unità di produzione per le quali il GSE agisce in qualità di utente del dispacciamento;
- *SOLE:* per la gestione della fase istruttoria, ingegneristica, commerciale e amministrativa dell'incentivazione degli impianti fotovoltaici;
- *RID e SSP:* software per la gestione delle convenzioni e degli aspetti commerciali e amministrativi dei regimi di Ritiro Dedicato e di Scambio sul Posto;
- *Certificazione d'Origine - CO-FER:* sistema per la gestione dell'attività di emissione e di annullamento dei certificati CO-FER, in attuazione del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 31 luglio 2009;
- *Gestione centralizzata anagrafiche impianti:* realizzazione di un database di anagrafiche centralizzato al fine di aumentare l'efficienza nella gestione ingegneristica, commerciale e amministrativa degli impianti convenzionati dal GSE;
- *Data Warehouse ex Delibera AEEG ARG/elt 115/08:* implementazione di una banca dati per il monitoraggio del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica e del mercato per il servizio di dispacciamento.

Immobili e impianti di pertinenza

Le principali voci di investimento riguardano gli interventi di riqualificazione e adeguamento dell'immobile, di proprietà del GSE, sito in via Guidubaldo del Monte n. 45, acquisito nell'esercizio precedente. Ulteriori investimenti di ristrutturazione, inoltre, hanno riguardato gli immobili in locazione di viale Tiziano a Roma e di via Stephenson a Milano, quest'ultimo in locazione a partire dal primo semestre 2010 e la cui disponibilità è stata successivamente concessa alla controllata GME.

Infine, nel corso dell'anno 2010, è stata avviata una serie di interventi di riqualificazione della sede di viale Pilsudski n.92. In particolare, i lavori sono stati focalizzati al completamento della ristrutturazione dei locali al piano terra oltre all'implementazione di un sistema atto a garantire l'efficienza energetica della sede.

Infrastruttura informatica

Gli investimenti relativi all'infrastruttura informatica del GSE hanno riguardato principalmente il miglioramento e il rinnovo

delle dotazioni dell'hardware e del software di base, in funzione delle nuove esigenze applicative. Contestualmente, sono stati effettuati degli interventi di consolidamento della piattaforma tecnologica al fine di aumentare la qualità di prestazione delle applicazioni e di migliorare il livello di sicurezza della rete aziendale. Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati effettuati interventi di adeguamento e realizzazione delle infrastrutture informatiche e di telecomunicazione per gli immobili di viale Tiziano e di via Guidubaldo del Monte oltre che per le sedi di GME di largo Tartini a Roma e via Stephenson a Milano.

Le altre attività in ambito informatico, effettuate nel corso del 2010, hanno riguardato i seguenti sistemi tecnologici:

- **Business Continuity Management:** sviluppo e realizzazione di un sistema per il ripristino dei servizi informatici in casi di emergenza;
- **Enterprise Resource Planning:** rinnovo del pacchetto licenze per il sistema ERP aziendale;
- **Voice Over IP:** adeguamento del sistema di telecomunicazione aziendale mediante l'utilizzo del protocollo IP senza connessione per il trasporto dati.

Rapporti con le controllate

Il GSE, oltre i rapporti di natura commerciale relativi alla gestione delle partite energetiche, fornisce alle società controllate prestazioni di servizi di varie tipologie regolate da specifici contratti. In particolare, vengono prestate attività di assistenza e consulenza, servizi informatici, utilizzazione di spazi immobiliari attrezzati, locazione e servizi di edificio. Inoltre, deve essere rilevata la presenza di costi relativi alla presenza di personale dipendente distaccato da società del Gruppo.

Rapporti relativi alle partite energetiche con AU

Per quanto concerne i rapporti con la controllata AU, nell'esercizio 2010, si evidenzia la diminuzione che ha riguardato i costi derivanti da differenze da regolare su contratti differenziali CIP6 e dall'acquisto dei Certificati Verdi. Nel 2010, infatti, la differenza fra il prezzo unico nazionale e il prezzo di assegnazione è stata inferiore a quella dello scorso esercizio, di

qui la variazione negativa della voce di bilancio, oltre alle minori quantità oggetto del contratto (Euro 2.094 mila).

Rapporti relativi alle partite energetiche con GME

Nel 2010 il GSE ha venduto al GME l'energia CIP6, quella del Ritiro Dedicato e della Tariffa Omnicomprensiva; ha inoltre effettuato acquisti su MGP in relazione alle esigenze di forniture maturate nell'anno per la convenzione RFI. Il GSE, quale operatore del mercato elettrico, è tenuto al pagamento dei corrispettivi per ogni MWh negoziato sul mercato elettrico.

Le risultanze patrimoniali dei valori relativi alle società controllate sono dettagliate nella nota integrativa, mentre di seguito si evidenziano gli importi consuntivati nel corso dell'esercizio relativi alle voci dei ricavi e dei costi connesse con la negoziazione delle partite energetiche, oltre a quelle relative ai contratti di prestazione dei servizi.

RICAVI

Euro mila

	2009	2010	Variazioni
Acquirente Unico			
Sopravvenienze attive energia	-	-	-
Ricavi per prestazioni e servizi vari	2.511	2.464	(47)
Totale	2.511	2.464	(47)
Gestore dei Mercati Energetici			
Ricavi per vendita energia su MGP e MA	3.327.791	3.084.807	(242.984)
Ricavi per prestazioni e servizi vari	2.251	2.344	93
Totale	3.330.042	3.087.151	(242.891)

COSTI

Euro mila

	2009	2010	Variazioni
Acquirente Unico			
Costi per differenze da regolare su contratti differenziali CIP6	9.514	7.420	(2.094)
Costi per acquisto di Certificati Verdi	8.051	1.822	(6.229)
Costi per personale distaccato e servizi vari	185	75	(110)
Interessi passivi su c/c intersocietario	134	-	(134)
Totale	17.884	9.317	(8.567)
Gestore dei Mercati Energetici			
Costi per acquisto energia su MGP e MA	351.767	343.437	(8.330)
Corrispettivi per ogni MWh negoziato su mercato	1.628	1.665	37
Costi per acquisto di Certificati Verdi	127	-	(127)
Costi per personale distaccato e servizi vari	54	48	(6)
Totale	353.576	345.150	(8.426)





SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO

Stato patrimoniale
Conto economico

178
180

2

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

Euro

	31.12.2009		31.12.2010		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI					
I. Immateriali					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	2.995.143		4.501.336		1.506.193
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			14.405		14.405
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	63.989		14.539		(49.450)
7) Altre	3.248.914		3.434.390		185.476
		6.308.046		7.964.670	1.656.624
II. Materiali					
1) Terreni e fabbricati	51.040.452		50.729.742		(310.710)
2) Impianti e macchinario	4.583.499		4.959.250		375.751
3) Attrezzature industriali e commerciali	157.545		136.267		(21.278)
4) Altri beni	4.762.773		6.198.077		1.435.304
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	155.454		26.780		(128.674)
		60.699.723		62.050.116	1.350.393
III. Finanziarie					
1) Partecipazioni in:					
a) Imprese controllate	15.000.000		16.488.310		-
b) Imprese collegate	688.461				(688.461)
d) Altre imprese	-		-		-
	Esigibili entro 12 mesi (euro mila)	15.688.461	Esigibili entro 12 mesi (euro mila)	16.488.310	799.849
2) Crediti:					
d) Verso altri	90	641.520	911.289		269.769
		641.520	911.289		269.769
		16.329.981		17.399.599	1.069.618
Totale Immobilizzazioni		83.337.750		87.414.385	4.076.635
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I. Rimanenze		-		-	-
	Esigibili oltre 12 mesi (euro mila)		Esigibili oltre 12 mesi (euro mila)		
II. Crediti					
1) Verso clienti		439.865.582	721.077.806		281.212.224
2) Verso imprese controllate		535.732.789	528.189.799		(7.542.990)
4 bis) Crediti tributari	10.000	15.834.472	10.000	15.041.342	(793.130)
5) Verso altri		350.746	360.836		10.090
6) Verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico		706.165.731	791.691.997		85.526.266
		1.697.949.320		2.056.361.780	358.412.460
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-		-	-
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali		34.813.109	296.942.190		262.129.081
3) Denaro e valori in cassa		10.186	8.271		(1.915)
		34.823.295		296.950.461	262.127.166
Totale Attivo Circolante		1.732.772.615		2.353.312.241	620.539.626
D) RATEI E RISCONTI					
- Ratei attivi		-	68.852		68.852
- Risconti attivi		352.142	511.515		159.373
Totale Ratei e Risconti		352.142	580.367		228.225
TOTALE ATTIVO		1.816.462.507		2.441.306.993	624.844.486

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Euro

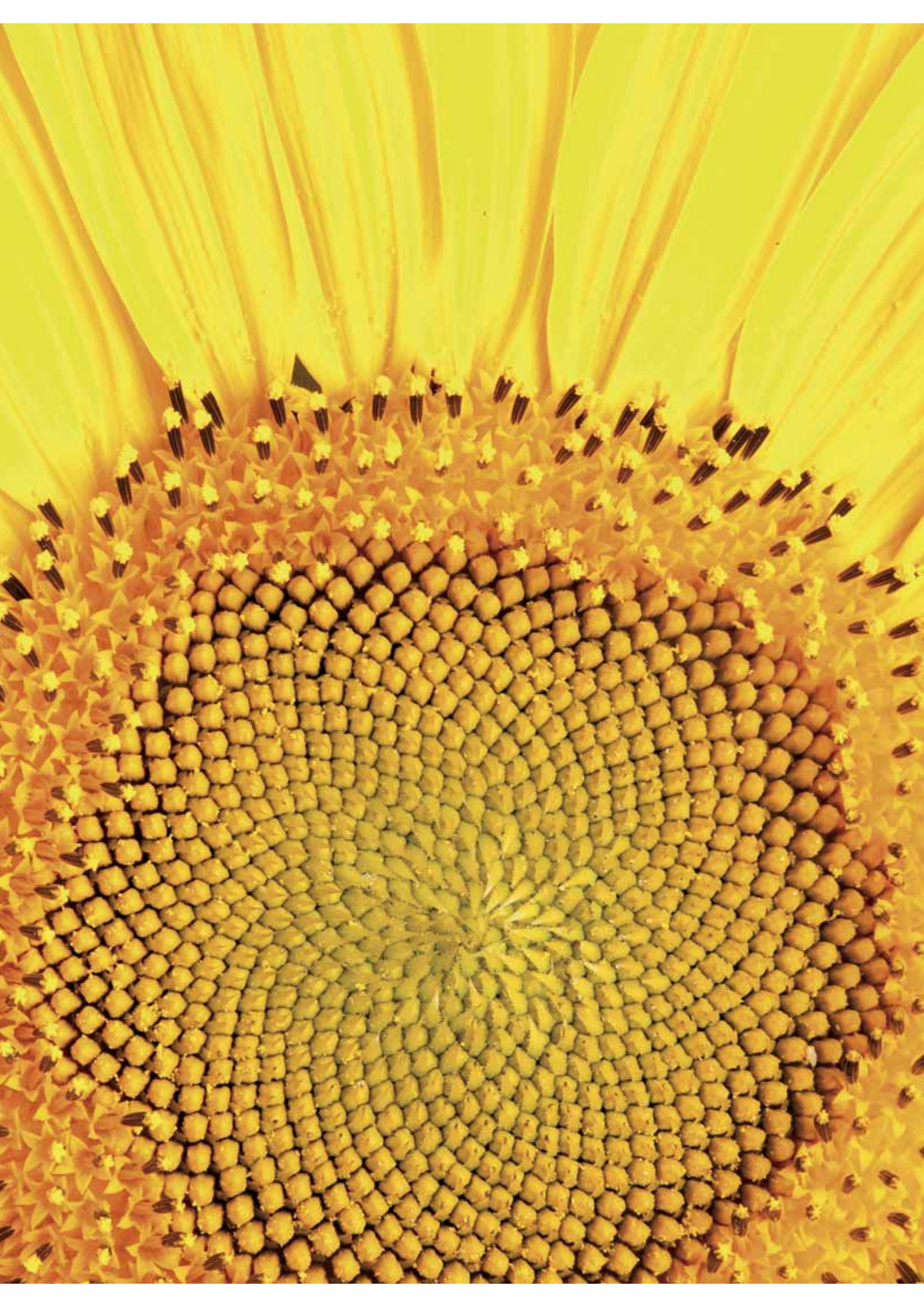
	31.12.2009		31.12.2010		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) PATRIMONIO NETTO					
I. Capitale		26.000.000		26.000.000	-
IV. Riserva legale		5.200.000		5.200.000	
VII. Altre riserve:					
Riserva da conferimento		291.393		291.393	-
Riserva disponibile		68.399.415		77.551.451	9.152.036
Riserva da arrotondamento		-		-	-
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo		-		-	-
IX. Utile del periodo		19.152.036		18.220.635	(931.401)
Totale Patrimonio Netto		119.042.844		127.263.479	8.220.635
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	588.837		566.178		(22.659)
2) Per imposte, anche differite	365.615		564.621		199.006
3) Altri	41.764.046		37.439.458		(4.324.588)
Totale Fondi per rischi e oneri		42.718.498		38.570.257	(4.148.241)
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		4.152.612		4.028.954	(123.658)
D) DEBITI					
	Esigibili oltre 12 mesi (euro mila)		Esigibili oltre 12 mesi (euro mila)		
4) Debiti verso banche					
- per finanziamenti a medio e lungo termine			22.000	22.000.000	22.000.000
- per finanziamenti a breve termine	483.160.420		41.535.440		(441.624.980)
7) Debiti verso fornitori	879.730.728		1.837.606.718		957.875.990
9) Debiti verso imprese controllate	95.083.149		60.520.651		(34.562.498)
12) Debiti tributari	10.232.750		90.552.371		80.319.621
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	959.647		1.150.137		190.490
14) Altri debiti	144.369.813		176.866.122		32.496.309
15) Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	1.859.428				(1.859.428)
Totale Debiti		1.615.395.935		2.230.231.439	614.835.504
E) RATEI E RISCOINTI					
- Ratei passivi	26.785		1.026.032		999.247
- Risconti passivi	35.125.833		39.989	40.186.832	5.060.999
Totale Ratei e Risconti		35.152.618		41.212.864	6.060.246
TOTALE PASSIVO		1.697.419.663		2.314.043.514	616.623.851
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		1.816.462.507		2.441.306.993	624.844.486
CONTI D'ORDINE					
Garanzie ricevute		247988.094		382.564.407	134.576.313
Altri Conti d'ordine		31.967.663.834		39.250.261.835	7.282.598.001
Totale Conti d'ordine		32.215.651.928		39.632.826.242	7.417.174.314

CONTO ECONOMICO

Euro

	2009		2010		Variazioni
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.769.587.410		7.973.535.172		1.203.947.762
5) Altri ricavi e proventi	56.194.591		112.834.792		56.640.201
Totale Valore della produzione		6.825.782.001		8.086.369.964	1.260.587.963
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		6.345.289.063		6.622.244.115	276.955.052
7) Per servizi		17.740.624		20.899.635	3.159.011
8) Per godimento di beni di terzi		30.164.718		24.639.305	(5.525.413)
9) Per il personale:					
a) Salari e stipendi	14.852.549		16.617.776		1.765.227
b) Oneri sociali	4.163.506		4.684.283		520.777
c) Trattamento di fine rapporto	1.061.766		1.207.374		145.608
d) Trattamento di quiescenza e simili	248.182		4.017		(244.165)
e) Altri costi	598.565		574.880		(23.685)
		20.924.568		23.088.330	2.163.762
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.003.874		2.771.804		767.930
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.495.832		3.248.437		752.605
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7730				(7.730)
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-		-
		4.507.436		6.020.241	1.512.805
12) Accantonamenti per rischi		75.760		174.721	98.961
14) Oneri diversi di gestione		403.927.304		1.382.698.273	978.770.969
Totale Costi della produzione		6.822.629.473		8.079.764.620	1.257.135.147
Differenza tra Valore e Costi della produzione (A-B)		3.152.528		6.605.344	3.452.816
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni:					
d) proventi diversi dai precedenti					
- da imprese controllate	14.352.848		12.888.109		(1.464.739)
		14.352.848		12.888.109	(1.464.739)
16) Altri proventi finanziari:					
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:					
- altri	15.353		7.436		(7.917)
d) Proventi diversi dai precedenti:					
- altri	8.929.173		2.678.878		(6.250.295)
		8.944.526		2.686.314	(6.258.212)
17) Interessi e altri oneri finanziari:					
- altri	5.856.202		2.070.935		(3.785.267)
		5.856.202		2.070.935	(3.785.267)
Totale Proventi e Oneri finanziari		17.441.172		13.503.488	(3.937.684)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		-			-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi:					
- vari	160.343		12.623		(147.720)
		160.343		12.623	(147.720)
21) Oneri:					
- vari	1.217.025		415.471		(801.554)
		1.217.025		415.471	(801.554)
Totale Proventi e Oneri straordinari		(1.056.682)		(402.848)	653.834
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		19.537.018		19.705.984	168.966
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(384.982)		(1.485.349)	(1.100.367)
23) Utile dell'esercizio		19.152.036		18.220.635	(931.401)





NOTA INTEGRATIVA

Struttura e contenuto del bilancio	184
Criteri di valutazione	185
Stato patrimoniale - Attivo	189
Stato patrimoniale - Patrimonio netto e passivo	198
Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale	210
Conto economico	212



3

Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 è stato redatto in ottemperanza alle norme del Codice Civile e in base ai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione alla riforma del diritto societario, e dai documenti emessi dallo stesso OIC.

Ai sensi dell'art. 2423 il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale (predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal conto economico (elaborato in base allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile) e dalla nota integrativa. Come previsto dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre le informazioni della nota integrativa, a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico, sono espresse in migliaia di Euro.

Come previsto dall'art. 2423, comma 5, del Codice Civile tutte le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2010 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che, allo scopo di facilitare la lettura dello stato patrimoniale e del conto economico, sono state eliminate le voci di bilancio precedute da numeri arabi il cui saldo risulta pari a zero e, nel rispetto di quanto indicato dall'OIC 12, sono

state opportunamente adattate e aggiunte alcune voci del bilancio (Crediti e Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico).

La nota integrativa fornisce, oltre alle informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile e da altre leggi, anche tutte le altre informazioni complementari ritenute necessarie a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio, ancorché non previste da specifiche disposizioni di legge.

Per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società, sono stati predisposti - a corredo della relazione sulla gestione - lo stato patrimoniale e il conto economico riclassificati in forma sintetica, nonché il rendiconto finanziario. Si precisa inoltre che nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, pertanto la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Di seguito sono illustrati i principi contabili adottati, uniformati ai principi generali richiamati dagli artt. 2423 e 2423 bis del Codice Civile, che enunciano i criteri seguiti nella valutazione delle diverse voci di bilancio, nella determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti.

Criteri di valutazione

Per la redazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2010 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, omogenei rispetto al precedente esercizio, integrati dai principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'OIC in relazione alla riforma del diritto societario e dai documenti emessi dallo stesso OIC. I principi e i criteri di valutazione più significativi sono illustrati nel seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base di un periodo di presunta utilità futura di tre esercizi. I marchi si riferiscono ai costi sostenuti per il loro acquisto e sono ammortizzati in un arco temporale di 10 anni.

La voce miglione su beni di terzi accoglie le spese sostenute su immobili non di proprietà del GSE e sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote economico-tecniche rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Il costo, come sopra definito, viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) se vengono meno i presupposti della valutazione effettuata. Sono di seguito indicate le principali aliquote di ammortamento economico-tecniche:

ALIQUOTE ECONOMICO-TECNICHE (%)

	31.12.2010
Fabbricati	2,5
Attrezzature industriali e commerciali	6/10
Stazioni di lavoro	20
PC	3,33

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto non modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi di manutenzione aventi, invece, natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, imprese collegate e altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo delle partecipazioni viene eventualmente ridotto nel caso in cui le partecipate conseguano perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite stesse; se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi.

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono inoltre i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e classificati fra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

I valori suddetti risultano dalla differenza tra i valori nominali dei crediti commerciali e il Fondo Svalutazione Crediti portato in diretta diminuzione della corrispondente voce dell'attivo. I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore, applicate a una realistica

stima del reddito imponibile. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti di imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Comprendono quote di proventi e oneri, comuni a più esercizi in funzione del principio della competenza economica e temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono costi e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di quiescenza e obblighi simili

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Altri fondi per rischi e oneri

Gli stanziamenti di tali fondi in bilancio riflettono la migliore stima possibile - in base agli elementi a disposizione - al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura d'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti, in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni erogate agli stessi ai sensi di legge, nonché della parte destinata ai fondi pensione. A seguito dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), il fondo TFR viene ridotto anche delle quote trasferite al Fondo Tesoreria istituito presso l'INPS.

Conti d'ordine

I criteri di valutazione e il contenuto di tali conti sono conformi all'OIC 22.

Contributi in conto capitale

I contributi e i relativi crediti sono iscritti in contabilità al momento in cui esiste una Delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente e sospesi nel conto economico, attraverso i risconti passivi, nell'attesa del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono. Al momento del passaggio in esercizio del cespite cui si riferiscono sono iscritti in detrazione del valore dello stesso e accreditati a conto economico in ragione dell'ammortamento del bene.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo e iscritti nell'attivo circolante in relazione alla loro natura e destinazione.

Ricavi e costi

Sono rilevati in base al principio della prudenza e competenza economica e sono iscritti in bilancio al netto degli abbuoni e degli sconti.

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I ricavi e i costi per vendita di energia elettrica sono integrati con opportune stime in base all'applicazione dei provvedimenti di legge e dell'AEEG.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui l'Assemblea degli azionisti ne delibera la distribuzione.

Strumenti finanziari di copertura

Ai fine della gestione della compravendita di energia CIP6, il GSE stipula dei contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato sulla borsa elettrica di tale energia. Il GSE pone in essere tali contratti nello svolgimento della sua attività istituzionale nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto ministeriale relativo alla "Determinazione delle modalità di vendita dell'energia di cui all'art.3, comma 12, del D.Lgs. 79/99".

I differenziali di prezzo negativi o positivi vengono registrati per competenza nel conto economico, rispettivamente fra i costi di acquisto e i ricavi di vendita.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte correnti sul reddito d'esercizio sono iscritte tra i debiti tributari in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alle disposizioni in vigore e tenendo conto delle agevolazioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

In applicazione dell'OIC 25, vengono rilevate, qualora ne esistano i presupposti, imposte differite sulla base delle differenze di natura temporanea tra il risultato lordo civilistico e l'imponibile fiscale.

Se dal ricalcolo emerge un onere fiscale anticipato, esso viene iscritto in bilancio nelle imposte anticipate nei limiti in cui esista la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Le imposte anticipate sono iscritte fra i crediti per imposte anticipate, le imposte differite nel fondo per imposte, anche differite.

Le imposte differite non sono rilevate al fondo per imposte differite qualora esistano scarse probabilità che il debito sorga.

Stato patrimoniale - Attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Al 31 dicembre 2010 su tale voce non sono presenti saldi.

Immobilizzazioni - Euro 87.414 mila

Per le immobilizzazioni immateriali e materiali, come previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, i seguenti prospetti indicano, per ciascuna voce,

le seguenti informazioni: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti interscorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, altri movimenti) e il saldo finale. Nel seguito vengono forniti i dettagli della movimentazione intervenuta nel corso del 2010 con un commento sulla composizione dei saldi esistenti a fine anno.

Immobilizzazioni immateriali - Euro 7.965 mila

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono qui di seguito esposti:

Euro mila

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Situazione al 31.12.2009					
Costo originario	10.074	30	64	6.899	17.067
Fondo ammortamento	(7.079)	(30)	-	(3.650)	(10.759)
Saldo al 31.12.2009	2.995	-	64	3.249	6.308
Movimenti esercizio 2010					
Investimenti	3.180	15	-	1.233	4.428
Passaggi in esercizio	45	-	(49)	4	-
Riclassifiche contabili	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.719)	(1)	-	(1.051)	(2.771)
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Saldo movimenti esercizio 2010	1.506	14	(49)	186	1.657
Situazione al 31.12.2010					
Costo originario	13.299	45	15	8.136	21.495
Fondo ammortamento	(8.798)	(31)	-	(4.701)	(13.530)
Saldo al 31.12.2010	4.501	14	15	3.435	7.965

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno - Euro 4.501 mila

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono pari a Euro 4.501 mila e, rispetto al 2009, registrano un incremento per investimenti pari a Euro 3.180 mila, relativi principalmente a:

- acquisto di licenze software (Euro 907 mila);
- implementazione del sistema informatico per la gestione della certificazione CO-FER (Euro 120 mila);
- implementazione del sistema cartografico GIS (Euro 128 mila);
- sviluppo del software per monitoraggio e statistiche FER (Euro 123 mila);
- sviluppo del software per i mancati ritiri di energia (Euro 142 mila);
- implementazione del sistema di monitoraggio della produzione di energia elettrica proveniente da impianti non programmati mediante impianti satellitari (Euro 347 mila);
- manutenzione evolutiva del sistema informatico di gestione del Ritiro Dedicato e dello Scambio sul Posto (Euro 286 mila);
- manutenzione evolutiva dei sistemi per la gestione commerciale e operativa del Conto Energia (Euro 280 mila);
- acquisizione di un sistema per la gestione centralizzata dell'anagrafica impianti (Euro 148 mila).

Inoltre sono entrati in esercizio investimenti sostenuti nell'esercizio precedente per Euro 45 mila relativi ad alcune applicazioni custom. Il decremento pari a Euro 1.719 mila è da imputare totalmente all'ammortamento dell'anno.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Euro 14 mila

La voce è costituita principalmente dai costi sostenuti per le modifiche apportate al marchio della società.

Immobilizzazioni in corso e acconti - Euro 15 mila

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono ad alcune applicazioni informatiche in corso di completamento alla data di chiusura dell'esercizio 2010.

Altre - Euro 3.435 mila

Le altre immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio si sono incrementate per Euro 1.233 mila, prevalentemente per interventi di miglioramento e adeguamento strutturale di un immobile in locazione (Euro 586 mila); gli interventi sullo stabile, resi necessari per le esigenze aziendali, sono stati contabilizzati dal GSE, in qualità di locatario, come migliorie su beni di terzi in ottemperanza del principio contabile OIC 24.

Sono, inoltre, stati effettuati investimenti per migliorare e mantenere il sito Internet (Euro 218 mila) e investimenti di manutenzione straordinaria di alcune applicazioni custom (Euro 200 mila).

Il decremento relativo all'ammortamento dell'anno ammonta a Euro 1.051 mila.

Immobilizzazioni materiali - Euro 62.050 mila

La consistenza e la movimentazione per singola categoria delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate nel prospetto seguente:

Euro mila

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Situazione al 31.12.2009						
Costo originario	58.999	5.869	280	8.461	155	73.764
Fondo ammortamento	(7.959)	(1.286)	(122)	(3.697)	-	(13.064)
Saldo al 31.12.2009	51.040	4.583	158	4.764	155	60.700
Movimenti dell'esercizio 2010						
Investimenti	1.175	873	1	2.522	27	4.598
Passaggi in esercizio	-	-	-	155	(155)	-
Riclassifiche contabili	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1.485)	(497)	(23)	(1.243)	-	(3.248)
Disinvestimenti netti:	-	-	-	-	-	-
Saldo movimenti esercizio 2010	(310)	376	(22)	1.434	(128)	1.350
Situazione al 31.12.2010						
Costo originario	60.174	6.742	281	11.138	27	78.362
Fondo ammortamento	(9.444)	(1.783)	(145)	(4.940)	-	(16.312)
Saldo al 31.12.2010	50.730	4.959	136	6.198	27	62.050

L'analisi dei principali movimenti dell'esercizio fa rilevare quanto segue.

Terreni e fabbricati - Euro 50.730 mila

La voce si riferisce agli edifici di proprietà del GSE e, rispetto al precedente esercizio, si è incrementata per effetto di nuovi investimenti (Euro 1.175 mila) legati ai lavori di ristrutturazione dell'edificio di proprietà della società di Maresciallo Pilsudski e del nuovo edificio di via Guidubaldo del Monte. Il decremento è da imputare all'ammortamento dell'esercizio (Euro 1.485 mila).

Impianti e macchinario - Euro 4.959 mila

La voce si riferisce agli impianti tecnologici dell'edificio, sede delle società del Gruppo, e si incrementa di Euro 873 mila per investimenti relativi principalmente a:

- interventi sugli impianti tecnologici dei palazzi di proprietà del GSE per la ristrutturazione e l'adeguamento degli stessi (Euro 395 mila);
- sviluppo di un sistema per l'efficienza energetica degli edifici di proprietà del GSE (Euro 108 mila);

- consolidamento del sistema telefonico di risposta interattivo “IVR” (Euro 54 mila);
- implementazione del sistema telefonico basato sulla tecnologia “VOIP” (Euro 177 mila).

Il decremento è relativo all’ammortamento dell’esercizio (Euro 497 mila).

Attrezzature industriali e commerciali - Euro 136 mila

Le attrezzature comprendono prevalentemente le dotazioni per la sala mensa e il bar aziendale che nell’anno hanno subito un incremento di Euro 1 mila e un decremento per l’ammortamento dell’anno pari a Euro 23 mila.

Altri beni - Euro 6.198 mila

In questa voce trovano allocazione le dotazioni hardware e il mobilio delle società; l’incremento dell’anno pari a Euro 2.646 mila si riferisce prevalentemente alla fornitura di nuovi mobili e arredi per gli uffici (Euro 303 mila), all’acquisto di hardware per l’adeguamento tecnologico dei sistemi informatici in parte messi a disposizione anche dalle altre società del Gruppo (Euro 1.333 mila) e all’implementazione del Business Continuity Management, atto a garantire la continuità operativa e di servizio a fronte di eventuali impedimenti (Euro 1.042 mila).

I decrementi pari a Euro 1.243 mila si riferiscono all’ammortamento dell’esercizio.

Immobilizzazioni in corso e acconti - Euro 27 mila

Tale voce si riduce rispetto allo scorso anno per il passaggio in esercizio di alcuni costi sostenuti in esercizi precedenti.

Al 31 dicembre 2010 non esistevano ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitavano sensibilmente la disponibilità dei beni di proprietà, a eccezione di quanto riportato nella sezione dei fondi rischi.

Immobilizzazioni finanziarie - Euro 17.400 mila

Sono costituite da partecipazioni in imprese controllate, da depositi vincolati e in misura minore dai crediti al personale. L’incremento di Euro 1.069 mila è dovuto essenzialmente all’acquisto del restante 51% della partecipazione di RSE (Euro 800 mila) e per il residuo ai crediti per prestiti concessi al personale dipendente.

Partecipazioni in imprese controllate - Euro 16.488 mila

Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Euro mila

Partecipazione	Sede Legale	Capitale sociale al 31.12.2010	Patrimonio netto al 31.12.2010	Utile d’esercizio al 31.12.2010	Quota % possesso	Valore attribuito
Imprese controllate						
Acquirente Unico S.p.A.	Roma	7.500	15.217	1.023	100	7.500
Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	Roma	7.500	33.529	12.132	100	7.500
Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.	Milano	1.100	1.757	189	100	1.488

- **Acquirente Unico S.p.A.**
La partecipazione ammonta a Euro 7.500 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.
- **Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.**
La partecipazione ammonta a Euro 7.500 mila e rappresenta il 100% del capitale sociale della società.
- **Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.**
La partecipazione ammonta a Euro 1.488 mila ed è iscritta al costo di acquisto.
Al 31 dicembre 2009 la partecipazione in oggetto era classificata tra le partecipazioni in imprese collegate, in quanto il GSE deteneva il 49% del patrimonio netto al 31 dicembre 2009 a esclusione del risultato 2009. Con atto del 22 giugno 2010 il GSE ha acquistato il restante 51% delle azioni dall'Azienda nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, per un importo di Euro 800 mila, pari al 51% del patrimonio netto della RSE al 31 dicembre 2009.

Crediti verso altri - Euro 911 mila

Tale voce comprende essenzialmente i prestiti ai dipendenti, remunerati ai tassi in linea con quelli correnti di mercato, che sono stati erogati a fronte dell'acquisto della prima casa o per

gravi necessità familiari e che vengono rimborsati dai dipendenti in base a prestabiliti piani di ammortamento (Euro 865 mila).

Nell'apposita tabella di dettaglio inserita a completamento dell'attivo è stato indicato l'importo dei crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

Attivo circolante - Euro 2.353.312 mila

Crediti - Euro 2.056.362 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti - Euro 721.078 mila

La voce relativa ai crediti verso clienti si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati che a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare; nel corso dell'esercizio 2010 registra un incremento pari a Euro 281.212 mila. La tabella riportata di seguito evidenzia il dettaglio della voce:

Euro mila

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Crediti verso clienti			
Crediti per componente A3 e altro	364.014	507.307	143.293
Crediti per attività diverse connesse all'energia	61.955	64.548	2.593
Crediti per dispacciamento e sbilanciamento	40.487	138.490	98.003
Crediti per energia elettrica CIP6 e contratti per differenza	11.352	43.437	32.085
Crediti per forniture e prestazioni diverse dall'energia	552	728	176
Totale	478.360	754.510	276.150
Fondo Svalutazione Crediti	(38.494)	(33.432)	5.062
Totale	439.866	721.078	281.212

La variazione positiva rispetto all'anno precedente è dovuta all'incremento che ha interessato la voce dei crediti inerente la componente A3 (Euro 143.293 mila), e in secondo luogo all'incremento dei crediti relativi all'attività di dispacciamento e sbilanciamento (Euro 98.003 mila) per la componente relativa allo sbilanciamento delle unità di produzione CIP6 e dei crediti relativi ai contratti differenziali CIP6 (Euro 32.085 mila).

L'incremento dei crediti per la componente A3 è dovuto sostanzialmente all'incremento del valore unitario della componente A3 reso necessario dalla crescente necessità di copertura dei costi per la risoluzione anticipata CIP6 e per quelli legati al Ritiro Dedicato.

Il Fondo Svalutazione Crediti risulta complessivamente calcolato sulla base di apposite valutazioni analitiche, in relazione all'anzianità e allo status del credito (ordinario, di difficile recupero, ecc.). Nel corso del 2010 il fondo è stato interessato da un rilascio pari a Euro 5.062 mila per effetto di alcuni incassi ritenuti in precedenza difficilmente esigibili.

Crediti verso imprese controllate - Euro 528.190 mila

La voce relativa ai crediti verso le imprese del Gruppo GSE subisce complessivamente un decremento pari a Euro 7.543 mila e risulta essere articolata come segue:

Euro mila

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Crediti verso Acquirente Unico S.p.A.	13.855	7.658	(6.197)
Crediti per riversamento IVA e altro	12.040	717	(11.323)
Crediti per corrispettivi diversi connessi al servizio di dispacciamento	-	-	-
Crediti per contratti differenziali e altro	1.815	6.941	5.126
Crediti verso Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	521.878	520.493	(1.385)
Crediti per vendita energia su mercato elettrico	480.056	515.983	35.927
Crediti per riversamento IVA e altro	41.822	4.510	(37.312)
Crediti verso Ricerca sul Sistema Energetico S.p.A.	-	39	39
Crediti per anticipi a società controllata	-	39	39
Totale	535.733	528.190	(7.543)

La riduzione riguarda sia i crediti verso Acquirente Unico, sia quelli verso il Gestore dei Mercati Energetici.

Il decremento dei crediti verso il Gestore dei Mercati Energetici è dato dall'effetto contrapposto di due fenomeni. Da una parte l'incremento dei crediti per vendita energia sul mercato elettrico a pronti (Euro 35.927 mila) attribuibile all'incremento del prezzo medio di vendita sul Mercato del Giorno Prima, in crescita negli ultimi mesi del 2010 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, che ha più che compensato i ridotti volumi di energia ceduti dal GSE sulla borsa elettrica negli ultimi tre mesi dell'anno; dall'altra la diminuzione dei crediti per il riversamento IVA, a sua volta dovuta alla diversa tempistica di versamento dell'acconto IVA del mese di dicembre, effettuata negli ultimi giorni di dicembre 2010.

Il decremento dei crediti verso Acquirente Unico è dato anche esso dalla riduzione dei crediti per il riversamento dell'IVA per la stessa

motivazione del GME, compensato in parte da un incremento dei crediti per contratti differenziali dovuto all'incremento dei prezzi.

Crediti tributari - Euro 15.041 mila

I crediti tributari sono costituiti principalmente:

- da un importo chiesto a rimborso in sede di dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio 2008 (Euro 10.000 mila);
- dal saldo IRES e IRAP a credito derivante dall'ultima dichiarazione dei redditi al netto delle imposte calcolate per l'esercizio 2010 (Euro 4.517 mila);
- dall'acconto sulla Robin Tax versato negli anni precedenti (Euro 524 mila).

La voce a fine esercizio 2010 registra una riduzione pari a Euro 793 mila dovuta essenzialmente alle imposte IRES e IRAP calcolate per l'esercizio.

Crediti verso altri - Euro 361 mila

I crediti verso altri al 31 dicembre 2010 registrano una variazione positiva rispetto allo scorso anno di Euro 10 mila; il dettaglio è riportato nella tabella che segue:

Euro mila			
	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Anticipi a terzi	192	72	(120)
Partite diverse	131	279	148
Crediti verso istituti previdenziali, assicurativi e altri	28	10	(18)
Totale	351	361	10

Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico - Euro 791.692 mila

L'importo costituisce il credito netto nei confronti della CCSE a titolo dei contributi dovuti al GSE ai sensi della Delibera AEEG 384/07 "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas per l'erogazione dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo di regolazione 2008 - 2011 e disposizioni in materia di condizioni economiche per l'erogazione del servizio di connessione" e

successive modifiche e integrazioni. Rispetto all'esercizio precedente la voce presenta un incremento di Euro 85.526 mila per effetto della maggiore incidenza degli oneri netti che trovano copertura nella componente A3 rispetto al gettito della stessa che si è verificato nell'anno 2010.

Disponibilità liquide - Euro 296.950 mila

Sono così formate:

Euro mila			
	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Depositi bancari	34.813	296.942	262.129
Denaro e valori in cassa	10	8	(2)
Totale	34.823	296.950	262.127

Le disponibilità alla data del 31 dicembre 2010 sono riferite a depositi di c/c. La variazione pari a Euro 262.127 mila rispetto all'anno precedente è riconducibile all'incremento degli incassi di fine anno della componente tariffaria A3.

Ratei e risconti attivi - Euro 580 mila

In relazione alle diverse tipologie di contratto, si è resa necessaria la rilevazione per competenza a fine esercizio di risconti attivi; la voce presenta un incremento pari a Euro 228 mila rispetto al

2009 riconducibile in parte alla rilevazione degli interessi attivi su alcuni crediti verso un operatore regolati tramite un accordo tra le parti nei primi mesi del 2011.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Relativamente alla ripartizione per area geografica si segnala che i crediti, tranne quelli verso l'amministrazione estera appartenenti alla UE per i rimborsi IVA, sono tutti vantati nell'ambito territoriale italiano.

Euro mila				
	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Depositi in contanti presso terzi	-	-	46	46
Prestiti concessi ai dipendenti	-	-	865	865
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	-	-	911	911
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	721.078	-	-	721.078
Crediti verso controllate	528.190	-	-	528.190
Crediti tributari	5.041	10.000	-	15.041
Crediti verso altri	361	-	-	361
Crediti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	791.692	-	-	791.692
Totale crediti del circolante	2.046.362	10.000	-	2.056.362
Risconti attivi	580	-	-	580
Totale	2.046.942	10.000	911	2.056.942

Stato patrimoniale - Patrimonio netto e Passivo

Patrimonio netto - Euro 127.264 mila

I movimenti e gli utilizzi intervenuti nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2010 sono di seguito evidenziati:

	Euro mila					
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva disponibile	Riserva da conferimento	Utile d'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2009	26.000	5.200	68.400	291	19.152	119.043
Destinazione dell'utile 2009:						
A riserva legale	-	-	-	-	-	-
A riserva disponibile	-	-	9.152	-	(9.152)	-
Distribuzione del dividendo	-	-	-	-	(10.000)	(10.000)
Risultato netto dell'esercizio 2010:						
Utile di esercizio	-	-	-	-	18.221	18.221
Saldo al 31.12.2010	26.000	5.200	77.552	291	18.221	127.263

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la possibilità di utilizzo, la distribuibilità e l'utilizzazione delle voci di patrimonio netto:

Euro mila

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	26.000	-	-
Riserva legale	5.200	B)	-
Altre riserve:			
Riserva da conferimento	291	A) B) C)	291
Riserva disponibile	77.552	A) B) C)	77.552
Totale	109.043		
Quota non distribuibile	31.200		
Residuo quota distribuibile	77.843		
Totale	109.043		

Legenda

- A) per aumento di capitale
- B) per copertura perdite
- C) per distribuzione ai soci

Capitale sociale - Euro 26.000 mila

Il capitale sociale è rappresentato da n. 26.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di un Euro ciascuna interamente versato.

Riserva legale - Euro 5.200 mila

Al 31 dicembre 2010 risulta di Euro 5.200 mila, pari al 20% del capitale sociale come previsto dall'art. 2430 del Codice Civile, ragione per cui non si è resa necessaria una ulteriore destinazione dell'utile dell'anno.

Altre riserve - Euro 77.843 mila

Nella voce riserva da conferimento è riportato l'importo di Euro 291 mila relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda conferito da Enel S.p.A. a seguito dell'atto di conferimento del ramo di azienda del 2 agosto 1999.

La voce riserva disponibile, pari a Euro 77.552 mila, deriva dalla destinazione degli utili conseguiti in esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota di dividendi distribuita nel corso dell'anno 2010.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'art. 2426, comma 1, n.5 del Codice Civile.

Utile dell'esercizio - Euro 18.221 mila

La voce accoglie il risultato dell'esercizio 2010.

Fondi per rischi e oneri - Euro 38.570 mila

La consistenza e la movimentazione dei fondi sono di seguito sintetizzate:

	Valore al 31.12.2009	Accantona- menti	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2010
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	589	14	(37)	-	566
Fondo per imposte, anche differite	366	199	-	-	565
Altri fondi:					
Fondo contenzioso e rischi diversi	38.264	152	(2.680)	(1.797)	33.939
Fondo oneri per incentivi all'esodo	3.500	410	(410)	-	3.500
Totale	41.764	562	(3.090)	(1.797)	37.439
Totale fondi per rischi e oneri	42.719	775	(3.127)	(1.797)	38.570

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili - Euro 566 mila

Il fondo accoglie l'indennità sostitutiva del preavviso e mensilità aggiuntive a favore del personale in servizio, che ha maturato il diritto ai sensi del Contratto Collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Gli accantonamenti sono costituiti dall'adeguamento delle suddette prestazioni per il personale in servizio mentre gli utilizzi si riferiscono alle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Fondo per imposte, anche differite - Euro 565 mila

Il fondo accoglie imposte differite relative agli ammortamenti eccedenti le aliquote economico-tecniche. La movimentazione si riferisce in parte all'accantonamento effettuato relativamente agli ammortamenti fiscali sul primo anno di vita dei cespiti, e in parte all'allineamento del fondo pregresso alle nuove aliquote IRES, che scontano l'effetto dell'introduzione della c.d. Robin Tax.

Altri fondi - Euro 37.439 mila

Fondo contenzioso e rischi diversi - Euro 33.939 mila

Il fondo, al 31 dicembre 2010, comprende i potenziali oneri relativi al contenzioso in corso, valutati sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali esterni della società, tutti valutati di probabile sostenimento, nonché gli oneri che si ritiene di dover sostenere per la difesa avanti i diversi organi di giudizio, oltre agli interessi legali. Non si è tenuto conto di quelle vertenze che, sulla base delle indicazioni dei legali esterni, potrebbero risolversi con esito positivo.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile, si rinvia alla nota relativa agli impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale.

La riduzione (Euro 4.325 mila) rispetto all'esercizio 2009 è riconducibile essenzialmente: alla notifica con esito positivo per il GSE del contenzioso relativo agli elettrodotti (Euro 916 mila); alla notificazione di due ricorsi di ottemperanza dalla Enipower Trading, che ha comportato una minore esposizione rispetto a quella prevista negli anni precedenti per Euro 1.545 mila; alla riclassificazione dell'ammontare dovuto a Enipower Trading tra i debiti di natura certa (Euro 2.311 mila) e all'instaurarsi di nuove cause, di cui quelle giuslavoristiche costituiscono la gran parte (Euro 1.015 mila).

Il fondo è riferito essenzialmente a tipologie risalenti all'attività precedentemente svolta dal GRTN e che il GSE, come previsto dall'art. 1, comma 1, lett. c) del D.P.C.M. 11 maggio 2004, porta tuttora avanti.

- **Richiesta di Enel Distribuzione S.p.A. eventi settembre 2003**

Nel corso del mese di luglio 2008 Enel Distribuzione S.p.A., sul presupposto della propria estraneità agli eventi che hanno dato luogo al Black Out del settembre 2003, ha chiesto al GSE e ad altre 9 società il rimborso degli esborsi da essa sostenuti con riguardo ai giudizi nei quali è stata convenuta, con riserva di ripetere anche "quanto in futuro sarà ancora pagato a terzi, per le vicende connesse al Black Out nazionale del 2003".

- **Campi elettromagnetici**

Il GSE è parte in causa in alcuni giudizi aventi a oggetto il risarcimento dei danni (patrimoniali, morali, ecc.) provocati dall'esposizione a campi elettromagnetici. Si segnala che sulla questione in oggetto non è riscontrabile uniformità di giudizio da parte delle diverse Autorità adite. Infatti, se nel 2007 il Tribunale di Massa si è pronunciato favorevolmente al GSE respingendo il ricorso di parte attrice, nel 2008, e precisamente il 19 febbraio con sentenza n. 441, il Tribunale di Venezia ha condannato le società convenute, tra le quali il GSE. Avverso tale ultima sentenza il GSE ha proposto appello, tuttora pendente.

- **Contenzioso del lavoro**

Al 31 dicembre 2010 risultano pendenti alcune cause inerenti il riconoscimento del rapporto di lavoro subordinato.

- **Disservizi**

Sono ancora pendenti alcuni giudizi, relativi a danni lamentati dalle imprese in relazione a presunti disservizi che sarebbero occorsi a causa di eventi verificatisi sulla rete di trasmissione nazionale negli anni antecedenti al 1° novembre 2005.

In particolare, per quanto afferisce al procedimento incardinato da Euroalluminia, si segnala che, durante l'ultima udienza, il Giudice ha deciso di non ammettere alcuno dei mezzi istruttori richiesti dalla parte attrice. È stata rigettata, inoltre, la richiesta di CTU e di ordine di esibizione documentale, sicché l'udienza è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al giorno 14 febbraio 2012.

- **Import**

In relazione alle attività di assegnazione della capacità d'importazione si segnala che le sentenze del TAR Lombardia n. 258/2003 e n. 492/2003, confermate dalle sentenze del Consiglio di Stato n. 2367/2004 e n. 2368/2004, hanno annullato gli atti del GRTN di assegnazione delle capacità di trasporto sull'interconnessione alla frontiera Nord-Est e alla frontiera Nord-Ovest per l'anno 2002, anche se non hanno espressamente statuito sulle conseguenze dell'annullamento, cioè in particolare sull'obbligo per il GSE di risarcire e sul quantum da liquidare. Sono stati conseguentemente notificati due ricorsi di ottemperanza per lo stesso operatore, con domanda di condanna per il GSE di disporre l'immediata assegnazione di energia elettrica, reintegrando la società ricorrente di quanto

non assegnato relativamente alla capacità di trasporto sull'interconnessione alla frontiera Nord-Ovest. In alternativa, è stato richiesto un risarcimento del danno, oltre agli interessi e alla rivalutazione monetaria dalla data del pagamento del saldo.

- **Impianti alimentati da fonti rinnovabili e cogenerazione - CIP6**

Sono pendenti in sede di giurisdizione civile due giudizi aventi a oggetto aspetti contrattuali relativi alla corretta applicazione delle convenzioni CIP6. In particolare il giudizio avverso Linea Energia dinanzi al Tribunale di Brescia ha avuto nel 2010 esito parzialmente negativo per GSE, in quanto è stata accolta solo in parte la domanda di controparte, sicché sono stati utilizzati Euro 600 mila del fondo. Attualmente, il GSE ha proposto appello incidentale, contestando l'incompetenza territoriale e il difetto di giurisdizione del Giudice adito, il difetto di legittimazione attiva di Linea Energia S.p.A. (Sageter Energia S.p.A.), nonché l'erronea pronuncia della sentenza impugnata con particolare riguardo alle spese del CTU. Per quanto concerne l'altro giudizio civile dinanzi al Tribunale di Roma avverso SUM, va registrato che il Giudice ha rinviato l'udienza per le conclusioni a gennaio 2012. Sono pendenti, altresì, alcuni procedimenti afferenti a impianti di cogenerazione per i quali si richiede l'annullamento dei provvedimenti del GSE, che hanno negato il riconoscimento di cogenerazione della produzione combinata di energia e calore.

- **Autoproduttori - Prestazioni di vettoriamento e scambio**

In data 28 ottobre 2009, un operatore ha inviato formale lettera di messa in mora richiedendo al GSE il pagamento di Euro 3.365 mila oltre interessi, per il mancato rispetto da parte del GSE di un protocollo d'intesa stipulato nel 1997 tra il Consorzio Eneco ed Enel, che prevedeva una disciplina dei parametri di scambio e di vettoriamento dell'energia più vantaggiosa per i consorziati del Consorzio stesso.

Il Consorzio, infatti, ritiene che l'allora GRTN, succeduto a Enel, in virtù del decreto Bersani nell'attività di vettoriamento e scambio, avrebbe dovuto già dal 1999 dare esecuzione al suddetto accordo.

Successivamente il Consorzio Eneco, in data 2 febbraio 2010, ha notificato al GSE un atto di citazione, presso il Tribunale di Roma, recante la richiesta di condanna al pagamento, a favore del medesimo consorzio, della somma di Euro 2.738 mila oltre a interessi, interessi anatocistici e rivalutazione monetaria. Attualmente, il Giudice ha concesso i termini per depositare le memorie per la precisazione delle domande, di cui all'art.183 c.p.c., in attesa dell'udienza del 31 marzo 2011.

- **Richieste INPS in tema di obblighi contributivi**

Sono state notificate cartelle esattoriali da parte dell'INPS con le quali viene richiesto il pagamento del contributo di maternità posto a carico dei datori di lavoro con più di 50 dipendenti.

Avverso tali cartelle esattoriali si è provveduto a presentare appositi ricorsi al fine di richiedere il riconoscimento del possesso di requisiti che legittimano l'esonero.

- **Scambio sul Posto**

Si segnala la presenza di una serie di contenziosi relativi alle convenzioni di Scambio sul Posto, sorti in seguito al radicale mutamento di tale disciplina determinato dalla Delibera AEEG n. 74/08, avente efficacia dal 1° gennaio 2009. Mentre la precedente normativa prevedeva una compensazione diretta dell'energia scambiata da parte del Gestore di rete, in conformità alla succitata delibera, il GSE eroga oggi a favore dell'utente dello Scambio sul Posto un contributo che valorizza l'energia immessa in rete da quest'ultimo, garantendo al più l'equivalenza con quanto pagato dall'utente all'impresa di vendita per l'energia elettrica prelevata, sulla base delle misurazioni trasmesse dal Gestore di rete e dall'impresa di vendita.

Al riguardo, si evidenzia che molteplici controversie sono sorte a causa della mancata o scarsa comprensione da parte degli utenti in ordine alla nuova disciplina, ovvero per ritardi nel riconoscimento dei conguagli, causati dalla mancata comunicazione delle misure da parte dei suindicati soggetti competenti.

- **Fondo oneri per incentivi all'esodo - Euro 3.500 mila**

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per oneri straordinari volti alla risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro. Gli utilizzi si riferiscono a quei dipendenti che hanno usufruito di tali incentivazioni nel periodo di riferimento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Euro 4.029 mila

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio 2010 è così rappresentata:

		Euro mila
Saldo al 31.12.2009		4.153
Accantonamenti	1.208	
Utilizzi per erogazioni	(221)	
Altri movimenti	(1.111)	
Saldo al 31.12.2010		4.029

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2010 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nettate dalle anticipazioni concesse ai dipendenti per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e altre.

La voce altre movimentazioni accoglie, per l'importo di Euro 997 mila, il trattamento di fine rapporto versato ai fondi previdenziali integrativi di categoria e al fondo di tesoreria INPS.

L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, anticipazioni per acquisto prima casa o per spese sanitarie.

Debiti - Euro 2.230.231 mila

L'indicazione degli importi con scadenza entro e oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Debiti verso banche - Euro 63.535 mila

La voce si riferisce essenzialmente allo scoperto di conto corrente registrato a fine anno per il pagamento dei fornitori per Euro 41.535 mila e al mutuo passivo per Euro 22.000 mila acceso per l'acquisto dell'edificio di via Guidubaldo del Monte a Roma.

La variazione (Euro 419.625 mila) rispetto allo scorso anno è dovuta alla chiusura delle linee di credito la cui apertura nel 2009 si era resa necessaria per far fronte al disavanzo finanziario generato dall'insufficiente gettito derivante dalla componente tariffaria A3. Come già evidenziato nei commenti relativi alle disponibilità liquide, durante il 2010 la componente tariffaria A3, determinata dalla Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas è aumentata per far fronte ai crescenti oneri dovuti al pagamento dei Certificati Verdi e all'incentivazione degli impianti fotovoltaici.

Debiti verso fornitori - Euro 1.837.607 mila

La voce registra un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 957.876 mila, da imputare essenzialmente:

- all'incremento dei debiti per acquisto di energia CIP6 (Euro 297.149 mila) di cui l'effetto sulla revisione prezzi è pari a Euro 290.178 mila;
- alla risoluzione anticipata CIP6 in ottemperanza a quanto disposto dal DM del 2 dicembre 2009 e dal DM 2 agosto 2010 per fatture ricevute e da ricevere (Euro 385.946 mila);
- all'aumento dei debiti per l'erogazione dei contributi sugli impianti fotovoltaici (Euro 137.768 mila) e dei debiti verso i fornitori ammessi ai regimi di Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva (Euro 112.726 mila).

L'incremento dei debiti verso GME è pari a Euro 6.535 mila ed è dovuto principalmente all'aumento dei debiti per vendita di energia sul Mercato Elettrico a pronti per effetto della crescita - negli ultimi mesi del 2010 rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente - del prezzo medio di scambio applicato in borsa, a fronte di una sostanziale stabilità dei volumi.

La riduzione dei debiti verso AU è dovuta in larga parte alla restituzione del deposito cauzionale sul contratto differenziale per l'anno 2009, a seguito dell'interruzione dei contratti differenziali CIP6 (Euro 35.730 mila) e al pagamento dei debiti per Certificati Verdi riconosciuti successivamente (Euro 8.051 mila).

Debiti verso imprese controllate - Euro 60.521 mila

La voce presenta un decremento complessivo, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 34.562 mila; la composizione della voce è la seguente:

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Debiti verso Acquirente Unico S.p.A.	44.317	3.181	(41.136)
Debiti per differenze da regolare su contratti differenziali CIP6 e altri	35.730	-	(35.730)
Debiti per load profiling, dispacciamento e uplift	153	-	(153)
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	8.435	3.181	(5.254)
Debiti verso Gestore dei Mercati Energetici S.p.A.	50.766	57.301	6.535
Debiti per corrispettivi sul mercato elettrico	50.758	57.289	6.531
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	8	12	4
Debiti verso Ricerca sul Sistema Elettrico S.p.A.	-	39	39
Debiti per forniture e prestazioni di diversa natura	-	39	39
Totale	95.083	60.521	(34.562)

Debiti tributari - Euro 90.552 mila

La voce rileva i debiti verso l'Erario per IVA e a titolo di sostituto di imposta per ritenute effettuate sul pagamento di prestazioni di lavoro autonomo e dipendente. La composizione a fine 2010 e il confronto con l'esercizio 2009 sono di seguito sintetizzati:

	Euro mila		
	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
IVA a debito	8.789	87.620	(78.831)
Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	1.444	2.932	(1.488)
Totale	10.233	90.552	(80.319)

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale - Euro 1.150 mila

La composizione della voce è la seguente:

	Euro mila		
	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Debiti verso INPS	679	827	148
Contributi maturati per ferie	162	202	40
Debiti verso FOPEN e altri istituti previdenziali e assicurativi	119	121	2
Totale	960	1.150	190

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi a contributi a carico della società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per

ferie maturate e non godute, nonché dagli importi dovuti per trattenute sugli stipendi del personale dipendente.

Altri debiti - Euro 176.866 mila

Risultano così composti:

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Depositi cauzionali su contratti differenziali per bande CIP6	140.898	171.220	30.322
Debiti verso il personale	3.135	3.095	(40)
Partite diverse	337	2.551	2.214
Totale	144.370	176.866	32.496

La variazione positiva rispetto al valore del 2009 (Euro 32.496 mila) è riconducibile ai maggiori depositi cauzionali su contratti differenziali versati dagli assegnatari dei diritti CIP6 per effetto della variazione dei prezzi di riferimento rispetto al 2009.

Ratei e risconti passivi - Euro 41.213 mila

Sono composti come segue:

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Ratei passivi	27	1.026	999
Risconti passivi	35.126	40.187	5.061
Totale	35.153	41.213	6.060

L'incremento dei ratei rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla rilevazione degli interessi passivi su alcuni debiti nei confronti di un operatore gravati da decreto ingiuntivo, che in funzione di un accordo firmato tra le parti sono stati regolati nei primi mesi del 2011. I risconti passivi sono riferiti principalmente:

- alla sospensione di alcune partite inerenti i

- corrispettivi per la capacità di trasporto (CCT - CCC - CCI), c.d. rendita di interconnessione (Delibera AEEG 162/99) e la riconciliazione anno 2001 (DP);
- a partite, generate a seguito dell'escussione di alcune fidejussioni su impianti fotovoltaici, in attesa della destinazione da parte dell' Autorità (Euro 4.027 mila);
- al contributo CA-RES, la cui attività di ricerca verrà espletata nel corso del 2011, 2012 e 2013.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

Euro mila

	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti verso banche	41.535	-	22.000	63.535
Debiti verso fornitori	1.837.607	-	-	1.837.607
Debiti verso imprese controllate	60.521	-	-	60.521
Debiti tributari	90.552	-	-	90.552
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.150	-	-	1.150
Altri debiti	176.866	-	-	176.866
Totale debiti	2.208.231	-	22.000	2.230.231
Risconti passivi	198	39.989	-	40.187
Totale	2.208.429	39.989	22.000	2.270.418

I debiti sono tutti riferibili a controparti rientranti nell'ambito territoriale italiano.

Garanzie e altri conti d'ordine - Euro 39.632.826 mila

I conti d'ordine accolgono il valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi e altre partite di memoria come di seguito evidenziato:

Euro mila

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni
Garanzie ricevute			
Fidejussioni ricevute da altre imprese e da terzi	247.988	382.564	134.576
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica	23.836.000	18.740.000	(5.096.000)
Impegni assunti per erogazione tariffe incentivanti fotovoltaico	8.037.000	20.452.000	12.415.000
Azioni di proprietà in deposito presso terzi	8.188	8.988	800
Impegni assunti per contratti differenziali	70.367	-	(70.367)
Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	13.730	46.939	33.209
Altre partite diverse di memoria	2.379	2.335	(44)
Totale	32.215.652	39.632.826	7.417.174

La voce impegni assunti verso fornitori per acquisti energia elettrica si riferisce alle convenzioni pluriennali stipulate con i produttori CIP6. Il decremento è dovuto alla riduzione del periodo residuo di incentivazione delle convenzioni in essere.

La voce impegni assunti per erogazione tariffe incentivanti fotovoltaico si riferisce alle fidejussioni rilasciate dai soggetti responsabili a garanzia della costruzione dell'impianto fotovoltaico.

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Di seguito viene fatta menzione degli impegni e rischi della società non risultanti dallo stato patrimoniale i cui eventuali effetti economici negli esercizi futuri non sono, allo stato attuale, qualificabili in modo oggettivo.

Alcune contestazioni legate ai campi elettromagnetici, ai disservizi, ai distacchi di carico e agli impianti alimentati da fonti rinnovabili e cogenerazione CIP6, nel corso del 2010 sono venute meno.

Controversie

Risarcimenti per il “Black Out”

In relazione agli eventi del 28 settembre 2003, sono pervenute al GSE numerose richieste di risarcimento danni formalmente suddivise in pretese:

- forfettarie, di Euro 25,82 su moduli prestampati messi a disposizione dalle associazioni di consumatori;
- analitiche, provenienti sia da privati cittadini che da aziende.

Tuttavia, si segnala che a partire dal secondo semestre del 2008 non sono stati notificati al Gestore dei Servizi Elettrici - GSE nuovi atti di citazione relativamente a tali eventi; risultano al momento pendenti 785 giudizi come cause pilota e 2.390 giudizi come cause non pilota. Pertanto, la valutazione delle possibili ricadute sul GSE del contenzioso Black Out in essere consiste in un giudizio essenzialmente rassicurante, alla luce dei seguenti fatti:

- a. il decorso del termine prescrizione quinquennale (28 settembre 2008), che esclude la possibilità che vengano promossi giudizi ulteriori, salvo che per le situazioni per le quali sono state inviate lettere raccomandate interruttrive della prescrizione stessa;

- b. l’affermazione da parte della Corte di Cassazione della giurisdizione amministrativa per le cause di risarcimento danni da Black Out.

A ogni buon conto, escluso un ridotto numero di cause che attendono ancora di essere decise, la maggior parte delle cause di primo grado ha avuto esito positivo per GSE.

Il GSE ritiene che anche per il futuro, in questi casi, sia conveniente seguire il criterio, condiviso dai Vertici Aziendali e dai legali da questi incaricati, del c.d. “giudizio pilota” avente lo scopo di assicurare alla società la partecipazione innanzi a ciascun giudice e per ciascuna udienza a un solo giudizio tra i molti che in quella stessa occasione vengono chiamati. In tal modo la società ottiene un notevolissimo risparmio di spese di patrocinio e al tempo stesso ha la possibilità di illustrare le proprie ragioni, portando a un esito, attesa l’identità dell’organo giudicante e in presenza di giudizi favorevoli alla stessa società in primo grado, che dovrebbe essere uniforme in tutti i giudizi chiamati.

Al riguardo, è possibile ipotizzare, in via generale, salve eccezioni pur sempre possibili, un costo, per GSE, di tutto il contenzioso residuo, contenuto nei limiti delle sole spese legali che esso dovrà sopportare per la propria difesa, come detto ridotto, atteso il criterio seguito.

Si deve segnalare, tuttavia, che nel corso del 2009 sono stati notificati tre atti di ricorso in riassunzione, due innanzi al TAR Calabria sez. di Catanzaro e uno innanzi al TAR Sicilia sez. di Catania.

A tal proposito, ci si attende un incremento, benché non di entità analoga al contenzioso civile originariamente generato, del suddetto contenzioso amministrativo a seguito della declaratoria di competenza dei TAR; in ogni caso l’avvio dei giudizi amministrativi potrebbe portare a un aggravio delle spese di onorario dei nostri avvocati pari a circa il doppio di quelle riconosciute per il primo grado civile.

Va evidenziato, inoltre, l'intensificarsi dell'invio - da parte delle competenti Agenzie delle Entrate territoriali - degli avvisi di liquidazione dell'imposta di registro delle sentenze relative alla problematica in oggetto, che il GSE è tenuto a pagare per almeno un terzo della somma ingiunta.

Fotovoltaico

Sono pendenti vari giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado, per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il mancato riconoscimento o la determinazione in diminuzione della tariffa incentivante per la produzione di energia fotovoltaica riguardanti l'applicazione della relativa normativa.

In particolare, molteplici contenziosi afferiscono alla richiesta di annullamento di provvedimenti del GSE con i quali viene negata, per carenza di requisiti, la maggior tariffa incentivante per le integrazioni architettoniche di alcuni impianti fotovoltaici.

Da ultimo, si sta sviluppando un ulteriore contenzioso dovuto all'attività di verifica sul campo relativamente alla corrispondenza degli impianti fotovoltaici a quanto dichiarato in fase di qualifica dai produttori.

IAFR

Sono pendenti alcuni giudizi di fronte al Giudice Amministrativo di primo e secondo grado per l'annullamento di provvedimenti del GSE aventi a oggetto il diniego o la revoca/annullamento, in virtù della normativa vigente, della qualifica IAFR ai soggetti richiedenti.

Da ultimo, si sta sviluppando un ulteriore contenzioso dovuto all'attività di verifica sul campo operata dal GSE, dalla quale sono emerse discrepanze tra quanto constatato in verifica con quanto dichiarato dai SR in sede di qualifica. Pertanto, si è proceduto all'annullamento in autotutela della qualifica

IAFR e alla conseguente richiesta di recupero dei CV precedentemente riconosciuti.

Appalti

Sono pendenti, infine, al momento un numero esiguo di procedimenti di fronte al TAR Lazio che impugnano l'aggiudicazione di gare di appalto effettuate dal GSE.

Costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia

Relativamente ad alcune poste economiche di ricavo e costo inerenti l'energia elettrica si è proceduto alla rilevazione contabile sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della preparazione del presente bilancio.

La modalità di rilevazione dei flussi di energia, propria dell'attuale sistema elettrico, prevede infatti in diversi casi l'utilizzo di dati basati su stime e autocertificazioni dei produttori, gestori di rete e imprese di vendita che potrebbero essere oggetto di successive rettifiche. L'adozione di queste informazioni ha comportato, e potrebbe comportare nei bilanci dei futuri esercizi, l'iscrizione di sopravvenienze attive e passive. Tali sopravvenienze, sulla base del quadro regolatorio vigente, se non riferite a componenti specifiche di remunerazione del GSE, avrebbero natura passante sui risultati dei futuri esercizi.

Peraltro il GSE ha effettuato la regolazione residua di partite relative alla attività di dispacciamento svolta fino al 1° novembre 2005, in ragione del principio che restano a carico del GSE tutti i fatti economicamente riconducibili al periodo antecedente la cessione del ramo di azienda.

Conto economico

Valore della produzione - Euro 8.086.370 mila

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Euro 7.973.535 mila

La voce presenta un aumento complessivo pari a Euro 1.203.948 mila; la composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono qui di seguito illustrati:

	2009	2010	Variazioni
Euro mila			
Ricavi da vendita di energia			
Ricavi verso società del Gruppo			
Ricavi verso GME da vendita energia su MGP/MA	2.952.849	3.084.807	131.958
Ricavi verso GME da Certificati Verdi	374.942	-	(374.942)
Ricavi verso terzi			
Ricavi da convenzione RFI	344.751	335.963	(8.788)
Ricavi da corrispettivi per sbilanciamento	37.513	249.587	212.074
Altri ricavi	7.429	7.831	402
Totale	3.717.484	3.678.188	(39.296)
Corrispettivi di trasporto e dispacciamento	27.995	34.978	6.983
Altri ricavi da vendita di energia			
Ricavi da vendita Certificati Verdi	43.527	6.434	(37.093)
Ricavi da RECS - Certificati Verdi internazionali	1.032	1.056	24
Ricavi da corrispettivo qualificazione impianti IAFR	362	433	71
Altri ricavi	3.918	5.415	1.497
Totale	48.839	13.338	(35.501)
Quota della componente A3 copertura costi del GSE	20.200	32.100	11.900
Contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico	2.955.069	4.214.931	1.259.862
Totale	6.769.587	7.973.535	1.203.948

I ricavi per vendita dei Certificati Verdi registrano una riduzione sia nei confronti della controllata GME (Euro 374.942 mila), sia nei confronti di terzi (Euro 37.093 mila); tale decremento è dovuto essenzialmente al venire meno, durante l'anno 2010, di particolari situazioni verificatesi sul mercato organizzato dei CV nel corso dell'esercizio 2009 determinate dalle novità normative introdotte dal combinato disposto della Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007 n. 244) e del DM del 18 dicembre 2008, che avevano indotto, in condizioni di scarsità, il GSE a vendere oltre 4 milioni di titoli sul mercato organizzato. Un ulteriore fattore che ha influito sulla riduzione della vendita dei CV è stato l'incremento della percentuale d'obbligo al 5,3% per l'obbligo 2009, da adempiere entro il 31 marzo 2010, e al 6,05% per l'obbligo 2010, da adempiere entro il 31 marzo 2011. La riduzione nella vendita dei CV è stata compensata da un incremento (Euro 131.958 mila) dei ricavi verso GME per vendita di energia dovuti ai maggiori volumi intermediati dal GSE rispetto al 2009 a seguito della ripresa di alcuni impianti rilevanti indisponibili nel

2009, e da un aumento dei ricavi di sbilanciamento verso Terna (Euro 212.074 mila). Si registra, infine, un incremento del contributo da CCSE necessario alla copertura dei costi relativi alla compravendita dell'energia CIP6 non coperti dai ricavi, di quelli relativi all'erogazione dell'incentivo per gli impianti fotovoltaici, nonché di quelli originati dagli acquisti di energia rientranti nel Ritiro Dedicato e anche quelli relativi al servizio di Scambio sul Posto, oltre ad altre minori componenti di costo, contemplate dalla Delibera AEEG 384/07. L'ammontare del contributo CCSE a copertura dei costi di funzionamento del GSE per l'esercizio 2010 si incrementa di Euro 11.900 mila, ed è tale da assicurare al GSE un'adeguata remunerazione del proprio patrimonio netto (Delibera ARG/elt 67/11). Nello scorso esercizio la copertura di tali costi è stata pari a Euro 20.200 mila (Delibera ARG/elt 80/10).

Altri ricavi e proventi - Euro 112.835 mila

La voce altri ricavi e proventi risulta essere articolata come riportato nella seguente tabella e presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 56.641 mila.

Euro mila

	2009	2010	Variazioni
Sopravvenienze attive			
Sopravvenienze attive verso società del Gruppo	2	-	(2)
Sopravvenienze attive verso terzi			
Sopravvenienze da vendite energia CIP6	14.945	2.484	(12.461)
Sopravvenienze da contributi incentivazione fotovoltaico	21.128	62.173	41.045
Sopravvenienze da RECS	166	-	(166)
Sopravvenienze da Ritiro Dedicato	480	122	(358)
Sopravvenienze da Scambio sul Posto	-	122	122
Sopravvenienze da Escussione fidejussioni	-	-	-
Sopravvenienze da Ritiro Dedicato - Costi amministrativi	-	2	2
Sopravvenienze da Del.91/09	-	21	21
Sopravvenienze da Del.91/09 - Costi amministrativi	-	25	25
Sopravvenienze da Sbilanciamento CIP6	-	5.801	5.801
Altre sopravvenienze	315	594	279
Totale	37.036	71.344	34.310
Ricavi per prestazioni e servizi vari			
Ricavi verso società del Gruppo	4.759	4.808	49
Ricavi verso terzi	14.399	36.683	22.284
Totale	19.158	41.491	22.333
Totale	56.194	112.835	56.641

Le sopravvenienze attive relative ai rapporti con società non appartenenti al Gruppo GSE sono la componente principale della voce, e come tale ne influenzano in modo sostanziale l'andamento. L'aumento rispetto allo scorso esercizio risulta essere determinato da un incremento delle rettifiche dei costi per contributi rilevati in anni precedenti a titolo di incentivo per gli impianti fotovoltaici (Euro 41.045 mila); a ciò si aggiunge l'emergere di sopravvenienze anche in relazione ai fenomeni relativi allo sbilanciamento CIP6 (Euro 5.801 mila).

Le componenti citate risultano economicamente

passanti in quanto trovano compensazione nella componente A3.

La voce altre sopravvenienze attive registra un aumento rispetto allo scorso esercizio (Euro 279 mila), ed è costituita essenzialmente da stanziamenti di competenza 2009.

I ricavi per prestazioni e servizi vari a terzi e a società del Gruppo, complessivamente pari a Euro 41.491 mila, comprendono il riaddebito del costo dei dipendenti del GSE distaccati sia presso la CCSE sia presso le società controllate, i ricavi per i servizi svolti dal GSE a favore delle controllate, i ricavi per la mancata produzione

eolica, RID e CIP6 derivanti dall'applicazione della Delibera ARG/elt 5/2010 (Euro 23.827 mila) e dal rilascio sia di valori accantonati al Fondo Svalutazione Crediti (Euro 5.085 mila), sia nel Fondo Contenzioso e rischi diversi (Euro 1.797 mila).

Per il Fondo Svalutazione Crediti l'ammontare del rilascio è dovuto a incassi di posizioni che precedentemente erano stimate di critica esigibilità; le motivazioni alla base del rilascio del Fondo Contenzioso sono invece da ricercare nella definizione di alcune vicende giudiziali per le quali erano stati effettuati accantonamenti prudenziali che, alla luce

degli esiti positivi per il GSE, non si rendono più necessari.

Costi della produzione - Euro 8.079.765 mila

Comprendono le seguenti voci:

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci - Euro 6.622.244 mila

La voce registra un incremento pari a Euro 276.955 mila; il dettaglio e le variazioni rispetto all'anno 2009 sono esposti nel seguente prospetto:

	2009	2010	Variazioni
Euro mila			
Costi per acquisto di energia			
Costi per acquisto di energia da società del Gruppo			
Costi verso GME per acquisti su MGP/MA	351.767	343.437	(8.330)
Costi verso AU per differenziali CIP6	9.514	7.420	(2.094)
Costi per acquisto di energia da terzi			
Costi per acquisto energia CIP6 e altri oneri	4.203.220	4.186.320	(16.900)
Costi per acquisto energia Ritiro Dedicato e Tariffa Omnicomprensiva	746.515	1.122.320	375.805
Totale	5.311.016	5.659.497	348.481
Costi per acquisto di forniture diverse dall'energia			
Costi per forniture diverse dall'energia da società del Gruppo			
Costi verso AU per acquisto di Certificati Verdi	8.051	1.822	(6.229)
Costi per forniture diverse dall'energia da terzi	1.026.222	960.925	(65.297)
Totale	1.034.273	962.747	(71.526)
Totale	6.345.289	6.622.244	276.955

I costi per acquisto di energia dalle società controllate registrano complessivamente un decremento dovuto alla riduzione degli oneri verso:

- il Gestore dei Mercati Energetici per acquisto di energia sul Mercato Elettrico a pronti. La riduzione rispetto al 2009 è pari a Euro 8.330 mila, ed è riconducibile sia ai ridotti volumi intermediati dal GSE per RFI, sia alla sensibile riduzione del PUN nel primo trimestre del 2010 rispetto al medesimo periodo precedente;
- l'Acquirente Unico sui contratti differenziali CIP6 (Euro 2.094 mila) stipulati con il GSE per stabilizzare il prezzo dell'energia CIP6 sul mercato. Fino al 31 dicembre 2010 gli assegnatari dei diritti associati all'energia

CIP6, infatti, ricevevano mensilmente dal GSE il differenziale fra il prezzo unico nazionale e il prezzo di assegnazione.

I costi di acquisto di energia da soggetti esterni al Gruppo registrano complessivamente un incremento pari a Euro 348.481 mila dati dall'effetto combinato dell'aumento dei costi per il Ritiro Dedicato e la Tariffa Omnicomprensiva (Euro 375.805 mila), e la riduzione dei costi di energia da produttori CIP6 (Euro 16.900 mila).

Per servizi - Euro 20.900 mila

La voce costi per servizi presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 3.159 mila, e risulta essere articolata come segue:

Euro mila

	2009	2010	Variazioni
Costi per acquisto servizi relativi all'energia			
Costi per servizi verso società del Gruppo			
Costi verso GME per offerta sul mercato dell'energia	1.628	1.665	37
Costi per servizi verso terzi			
Costi per servizio aggregazione misure - Ritiro Dedicato	396	382	(14)
Altri costi	52	32	(20)
Totale	2.076	2.079	3
Costi per acquisto servizi diversi dall'energia			
Costi per servizi verso società del Gruppo			
Costi verso GME per servizi sul mercato dei Certificati Verdi	127	-	(127)
Servizi diversi da società controllate	231	123	(108)
Costi per servizi verso terzi			
Prestazioni e consulenze professionali	4.314	4.404	90
Spese per servizio di somministrazione lavoro (ex lavoro interinale)	2.375	2.503	128
Servizi per il personale	1.587	1.901	314
Immagine e comunicazione	1.452	2.407	955
Prestazioni per attività informatiche	1.242	1.892	650
Emolumenti amministratori e sindaci	631	621	(10)
Manutenzioni e riparazioni	479	636	157
Pulizia	309	444	135
Telefoniche	391	390	(1)
Vigilanza	338	610	272
Spese di rappresentanza	119	199	80
Trasmissione dati	221	200	(21)
Altri servizi	1.849	2.491	642
Totale	15.665	18.821	3.156
Totale	17.741	20.900	3.159

Relativamente alle partite riconducibili all'energia non si evidenziano variazioni di rilievo; il ridotto incremento (Euro 3 mila) è dato dall'effetto combinato della riduzione dei costi per servizio di aggregazione misure del Ritiro

Dedicato e per emissione RECS e da un incremento dei costi verso GME per l'offerta sul mercato dell'energia.

Per quanto riguarda l'acquisto di servizi diversi dall'energia, le voci di costo evidenziano

complessivamente un incremento quale naturale conseguenza dello sviluppo delle attività aziendali. In particolare, quelle che incidono in modo significativo sull'aumento complessivo si riferiscono alle voci relative all'immagine e alla comunicazione (Euro 955 mila) e alle prestazioni per attività informatiche (Euro 650 mila). Altri incrementi, sebbene più contenuti, hanno riguardato anche le voci relative ai servizi per il personale (Euro 314 mila), e alla categoria residuale altri servizi (Euro 642 mila), dove le spese legate alle utenze di energia costituiscono la variazione maggiore.

Gli emolumenti e le quote di contributo a carico dell'azienda per compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, rispettivamente pari a Euro 549 e 72 mila, presentano invece un decremento, rispetto allo scorso esercizio, di Euro 10 mila. Sono stati riconosciuti compensi al revisore legale per le attività svolte per circa Euro 63 mila.

Per godimento di beni di terzi - Euro 24.639 mila

La voce presenta un decremento pari a Euro 5.526 mila, ed è dettagliata nella tabella a piè pagina.

Il decremento è da attribuire essenzialmente al corrispettivo di trasporto per gli impianti CIP6 la cui corresponsione da parte dei produttori è stata abrogata a partire dall'anno 2010 a seguito della Delibera ARG/elt 203/09 (Euro 9.884 mila). Tale decremento è stato in parte compensato dai maggiori costi per la remunerazione alla società Terna quale proprietario della RTN per gli impianti di produzione per RID (Euro 3.781 mila); tali oneri trovano copertura nella componente A3. Un aumento, sebbene più contenuto, interessa anche i canoni di locazione di beni immobili (Euro 309 mila) per effetto dei più ampi spazi di cui necessita la società a seguito dello sviluppo delle attività.

	Euro mila		
	2009	2010	Variazioni
Canoni da corrispondere a Terna	29.238	23.386	(5.852)
Affitti e locazioni di beni immobili	615	924	309
Noleggi	312	329	17
Totale	30.165	24.639	(5.526)

Per il personale - Euro 23.088 mila

Il costo del lavoro si incrementa di Euro 2.164 mila rispetto allo scorso esercizio a seguito dell'aumento dell'organico, evidenziato dai dati della tabella che segue, nella quale sono riportate la consistenza media dei dipendenti per categoria di appartenenza nell'esercizio 2010 e la consistenza puntuale al 31 dicembre 2010:

	Consistenza 31.12.2009	Consistenza 31.12.2010	Consistenza media esercizio 2009	Consistenza media esercizio 2010
Dirigenti	16	19	17	17
Quadri	79	91	75	85
Impiegati	219	267	196	233
Totale	314	377	288	335

Ammortamenti e svalutazioni - Euro 6.020 mila

Le quote di ammortamento registrano un incremento di Euro 1.513 mila rispetto al precedente anno a seguito dell'entrata in esercizio dei nuovi investimenti. L'ammontare riguarda per Euro 2.772 mila le immobilizzazioni immateriali e per Euro 3.248 mila quelle materiali. Nel corso dell'anno 2010 non sono state effettuate svalutazioni.

Accantonamenti per rischi - Euro 175 mila

L'ammontare si riferisce alla componente netta di rivalutazione per interessi di alcuni fondi per rischi e del Fondo Svalutazione Crediti.

Oneri diversi di gestione - Euro 1.382.698 mila

La voce oneri diversi di gestione presenta un incremento, rispetto allo scorso esercizio, pari a Euro 978.771 mila, ed è dettagliata nella tabella a pagina seguente.

Euro mila

	2009	2010	Variazioni
Sopravvenienze passive			
Sopravvenienze da Ritiro Dedicato	3.119	24.013	20.894
Sopravvenienze da acquisto energia CIP6 - anni precedenti	7.836	21.916	14.080
Sopravvenienze da sbilanciamento energia CIP6	1.369	1.053	(316)
Sopravvenienze da Scambio sul Posto	-	8.664	8.664
Sopravvenienze da Delibera ARG/elt 91/09	-	5.573	5.573
Sopravvenienze da Ritiro Dedicato - Costi amministrativi	-	22	22
Sopravvenienze da dispacciamento e trasporto	398	501	103
Totale	12.722	61.742	49.020
Altri costi			
Contributi per incentivazione impianti fotovoltaici	367.080	854.953	487.873
Costi per risoluzione anticipata CIP6	-	378.793	378.793
Contributi per Delibera ARG/elt 05/10	-	21.206	21.206
Contributi diversi	23.290	65.083	41.793
Altri costi	835	921	86
Totale	391.205	1.320.956	929.751
Totale	403.927	1.382.698	978.771

Le sopravvenienze passive aumentano per Euro 49.020 mila; le maggiori variazioni sono riconducibili al fenomeno del Ritiro Dedicato (Euro 20.894 mila) determinato da una sottostima dei costi RID connessi alla cessione energia e alla Tariffa Omnicomprensiva, ai maggiori costi legati all'acquisto dell'energia CIP6 (Euro 14.080 mila), ai maggiori oneri relativi allo Scambio sul Posto (Euro 8.664 mila) e agli oneri relativi alla Delibera ARG/elt 91/09 (Euro 5.573 mila). Le sopracitate voci di costo risultano economicamente passanti in quanto trovano copertura nella componente A3. La voce altri costi è quella che esercita un'influenza più marcata sull'importo degli oneri diversi di gestione, e nello specifico le voci più rilevanti riguardano:

- i contributi erogati a titolo di incentivo per gli impianti fotovoltaici (Euro 487.873 mila); si tratta dell'ammontare riconosciuto ai soggetti responsabili relativamente alla competenza economica 2010. Tale onere, che trova copertura nella componente tariffaria A3, è in costante crescita per effetto dello sviluppo a livello nazionale della fonte energetica relativa al fotovoltaico;
- i contributi riconosciuti ai produttori CIP6 a seguito del DM 2 dicembre 2009 e seguenti per la risoluzione anticipata delle convenzioni relative alla cessione destinata; anche tale onere trova copertura nella componente tariffaria A3 (Euro 378.793 mila).

Proventi e oneri finanziari - Euro 13.503 mila

Il dettaglio della voce è il seguente:

Proventi da partecipazioni - Euro 12.888 mila

	Euro mila		
	2009	2010	Variazioni
Dividendi da impresa controllata - GME	11.221	11.802	581
Dividendi da impresa controllata - AU	3.132	1.086	(2.046)
Dividendi da impresa controllata - RSE	-	-	-
Totale	14.353	12.888	(1.465)

La riduzione è dovuta a un livello complessivamente inferiore dei risultati economici delle controllate.

Altri proventi - Euro 2.686 mila

	Euro mila		
	2009	2010	Variazioni
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	6.692	1.830	(4.862)
Interessi di mora su crediti	2.237	848	(1.389)
Interessi su prestiti a dipendenti	15	7	(8)
Altri interessi	-	1	1
Totale	8.944	2.686	(6.258)

La voce registra una riduzione rispetto allo scorso anno di Euro 6.258 mila, determinata dal notevole decremento degli interessi attivi sui

depositi (Euro 4.862 mila) dovuta a una tendenziale riduzione dei tassi di remunerazione del mercato.

Interessi e altri oneri finanziari - Euro 2.071 mila

La voce è così composta:

	2009	2010	Variazioni
Interessi su finanziamenti a breve termine	1.733	764	(969)
Interessi passivi su conto corrente intersocietario verso AU	234	-	(234)
Interessi di mora	3.889	1.303	(2.586)
Differenze negative di cambio	-	4	4
Totale	5.856	2.071	(3.785)

Rispetto al precedente esercizio la voce diminuisce di Euro 3.785 mila, sulla scia del decremento degli interessi su finanziamenti a breve termine (Euro 969 mila) riconducibile alla chiusura degli stessi durante l'anno 2010 e degli interessi di mora.

Gli interessi passivi relativi all'utilizzo del conto intersocietario sono pari a Euro 0 mila per l'anno 2010. La voce relativa agli interessi di mora riguarda un contenzioso aperto con un operatore elettrico.

Proventi e oneri straordinari - (Euro 403 mila)

La voce, che presenta un saldo negativo, è composta principalmente dall'accantonamento al fondo esodo incentivato.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate - (Euro 1.485 mila)

Il dettaglio della voce è il seguente:

	2009	2010	Variazioni
Imposte correnti			
IRES	-	562	562
Addizionale IRES (Robin Tax)	-	-	-
IRAP	232	724	492
Imposte differite	154	199	45
Totale	386	1.485	1.099

Le differenze temporanee derivanti da imposte da recuperare in esercizi successivi non sono state prudenzialmente rilevate come imposte anticipate, non ricorrendo i presupposti di ragionevole certezza del loro recupero attraverso il conseguimento di utili fiscali negli esercizi futuri; si segnala, tuttavia, che qualora si fossero verificate le condizioni per la loro iscrizione, il loro ammontare sarebbe stato pari a circa Euro 20,8 milioni.

Le imposte differite si riferiscono sia alle differenze temporanee derivanti dall'eccedenza degli ammortamenti fiscali calcolati relativamente al primo anno di entrata in esercizio dei cespiti, rispetto a quello civilistico determinato con riguardo anche al principio del *pro rata temporis*.

La riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e onere teorico è evidenziata nei seguenti prospetti.

RICONCILIAZIONE IRES

Euro mila

	Imponibile	IRES
Risultato d'esercizio prima delle imposte correnti al netto delle imposte differite	19.507	
IRES teorica (aliquota 34%)		6.632
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(387)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	1.950	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(7.071)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(10.062)	
Perdita fiscale 2009-2008-2007	(2.284)	
Imponibile fiscale IRES	1.653	
Totale IRES		562

Le differenze temporanee tassabili in esercizi successivi sono riferite a interessi di mora di competenza dell'esercizio ma non ancora incassati; le differenze temporanee deducibili in esercizi successivi si riferiscono principalmente ad accantonamenti ai fondi e a costi per il personale rilevati per competenza economica ma non ancora pagati. Il rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti si riferisce all'utilizzo dei fondi costituiti in anni passati, mentre il valore delle differenze che non si riverseranno in esercizi successivi riguarda principalmente la quota parte dei dividendi incassati nell'anno, la quota indeducibile delle spese di rappresentanza e imposte indeducibili.

RICONCILIAZIONE IRAP

Euro mila

	Imponibile	IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	21.603	
IRAP (aliquota 4,82%)		1.074
Differenze permanenti	(7.027)	
Imponibile fiscale IRAP	14.576	
Accantonamento IRAP corrente per l'esercizio		724

Le differenze permanenti sono riconducibili a costi non deducibili ai fini IRAP essenzialmente relativi a costi del personale.

Per quanto riguarda i fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio e la prevedibile evoluzione della gestione si rimanda alla relazione sulla gestione.





RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE

4

GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.P.A.

Sede in Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197 ROMA
Capitale sociale Euro 26.000.000 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea di approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010

Relazione redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 3 del Codice Civile

(Gli importi sono espressi in euro)

All'Assemblea Azionisti della società GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.

Signor Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2010 il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, ispirando la propria attività anche alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale:

- nel corso dell'esercizio ha vigilato, per quanto a sua conoscenza, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione partecipando alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione. A tale riguardo il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società. Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha valutato e vigilato – per quanto di propria competenza – sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a

Relazione del Collegio dei Sindaci sul bilancio al 31/12/2010

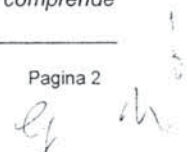
Pagina 1



rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali. A tale riguardo, con riferimento alle vicende riguardanti l'erogazione degli incentivi da parte della società il Collegio Sindacale, nel prendere atto della rappresentata adeguatezza da parte societaria delle relative procedure, ha invitato la stessa ad esplorare la possibilità di un potenziamento delle procedure medesime. Si segnala altresì che ai sensi dell'art. 26 dello Statuto Sociale, che ha introdotto la figura del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'art. 154-bis del D. Lgs. n. 58/98, l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto hanno attestato con apposita relazione da allegare al bilancio "l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2010". A tal riguardo hanno segnalato i seguenti aspetti:

- *"la verifica di operatività delle procedure amministrativo contabili, per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, è stata svolta in un contesto di sostanziale revisione organizzativa dei processi aziendali conseguente all'adozione, a partire dal 1° marzo 2010, di una nuova struttura organizzativa e di un modello interno di gestione. Tali modifiche hanno, quindi, reso necessaria una revisione di alcuni processi ed un aggiornamento dell'intero sistema normativo aziendale per renderlo coerente con i ruoli e le responsabilità definiti dalla nuova struttura organizzativa;*
- *sono tuttora in corso, per alcune applicazioni aziendali di natura commerciale, alcune attività di analisi e di valutazione della profilazione di accesso dei singoli utenti, anche alla luce della nuova struttura organizzativa adottata.*

È stato inoltre attestato che *"il bilancio d'esercizio corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili"* e che *"è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società"*. Nella suddetta relazione si attesta infine che *"la Relazione sulla Gestione comprende*



un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici- GSE Spa, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la Società è esposta";

- ha tenuto riunioni periodiche con gli esponenti della Società incaricata della revisione legale dei conti dalle quali non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione salvo:
 - quanto rappresentato con riferimento alle procedure relative alla erogazione degli incentivi;
 - il richiamo di informativa di cui al punto 4 della relazione della società di revisione del 15 giugno 2011.

La stessa Società, in data 15 giugno 2011, ha rilasciato la relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 ed ha precisato di non aver riscontrato nel corso della sua attività, omissioni, irregolarità o fatti rilevanti, comunque censurabili. Nella relazione al bilancio la Società di Revisione ha altresì attestato che la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Società;

- ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire salvo suggerire un opportuno potenziamento della Direzione Audit anche in considerazione delle nuove funzioni societarie;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- nel corso dell'esercizio 2010 il Collegio Sindacale ha rilasciato i pareri richiesti dall'articolo 2389, 3° comma del Codice Civile. In particolare il Collegio:
 - in data 20 gennaio 2010 ha espresso parere favorevole alla proposta formulata dal Comitato Compensi in merito alla *"Consuntivazione degli obiettivi dei Vertici per il primo semestre 2009"*;
 - in data 12 maggio 2010 ha espresso parere favorevole alle proposte formulate dal Comitato Compensi in merito a: *"Consuntivazione degli obiettivi dell'Amministratore Delegato per il secondo semestre 2009"* e *"Definizione degli obiettivi del Presidente e dell'Amministratore Delegato per l'anno 2010 e determinazione della remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche ex art. 2389, comma 3 c.c."*;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, salvo quanto sopra

già richiamato.

L'attività del Collegio Sindacale sopra descritta è stata svolta durante le riunioni periodiche previste, mediante accessi nella Società, assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31/12/2010 redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi comunicato, unitamente ai prospetti e agli allegati di dettaglio, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13 giugno 2011.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile dell'esercizio di Euro 18.220.635 che si riassume nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2010</i>	<i>31 dicembre 2009</i>
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
Immobilizzazioni	87.414.385	83.337.750
Attivo circolante	2.353.312.241	1.732.772.615
Ratei e risconti	580.367	352.142
TOTALE ATTIVO	2.441.306.993	1.816.462.507

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2010</i>	<i>31 dicembre 2009</i>
Patrimonio netto		
<i>I Capitale</i>	26.000.000	26.000.000
<i>IV Riserva legale</i>	5.200.000	5.200.000
<i>VII Altre riserve</i>	77.842.844	68.690.808
<i>IX Utile (perdita) d'esercizio</i>	18.220.635	19.152.036

Relazione del Collegio dei Sindaci sul bilancio al 31/12/2010

Pagina 4

lg m

Totale Patrimonio netto	127.263.479	119.042.844
Fondo per rischi ed oneri	38.570.257	42.718.498
T.F.R. di lavoro subordinato	4.028.954	4.152.612
Debiti	2.230.231.439	1.615.395.935
Ratei e risconti	41.212.864	35.152.618
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.441.306.993	1.816.462.507

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2010</i>	<i>31 dicembre 2009</i>
Conti d'ordine	39.632.826.242	32.215.651.928

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO

<i>Importi espressi in Euro</i>	<i>31 dicembre 2010</i>	<i>31 dicembre 2009</i>
Valore della produzione	8.086.369.964	6.825.782.001
Costi della produzione	8.079.764.620	6.822.629.473
Differenza tra valore e costi di produzione	6.605.344	3.152.528
Proventi e oneri finanziari	13.503.488	17.441.172
Rettifiche di valore dell'attività finanziarie	-	-
Proventi e oneri straordinari	(402.848)	(1.056.682)
Risultato prima delle imposte	19.705.984	19.537.018
Imposte sul reddito	(1.485.349)	(384.982)
Utile del periodo	18.220.635	19.152.036

In merito all'esame del bilancio si riferisce quanto segue:

- non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, esso ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti all'impostazione e

Relazione del Collegio dei Sindaci sul bilancio al 31/12/2010

Pagina 5

ej m

alla formazione del Bilancio stesso, di quello Consolidato e della Relazione sulla Gestione, tramite verifiche dirette e utilizzando anche le informazioni assunte dalla società di Revisione, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;

- per quanto a conoscenza gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c.;
- Il Collegio ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è a conoscenza a seguito dell'espletamento dei propri doveri e non ha osservazioni al riguardo;
- Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si rileva inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, la Società deve tenere indenne Terna S.p.A. deli eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo incaricato della revisione legale dei conti, si esprime parere favorevole alla approvazione del bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2010 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione e non esprime il giudizio nel merito all'eventuale distribuzione degli utili, in quanto non proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 20 giugno 2011

Il Collegio Sindacale

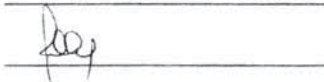
Presidente Dott. Francesco MASSICCI



Sindaco Dott.ssa Silvia GENOVESE



Sindaco Dott. Silvano MONTALDO





ATTESTAZIONE DEL BILANCIO
D'ESERCIZIO AI SENSI
DELL'ART. 26 DELLO
STATUTO SOCIALE

5



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 26 DELLO STATUTO SOCIALE

1. I sottoscritti Nando Pasquali in qualità di Amministratore Delegato e Giorgio Anserini in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 26 dello Statuto Sociale:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso del 2010.
2. Al riguardo si segnalano i seguenti aspetti:
 - la verifica di operatività delle procedure amministrativo contabili, per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010, è stata svolta in un contesto di sostanziale revisione organizzativa dei processi aziendali conseguente all'adozione, a partire dal 1° marzo 2010, di una nuova struttura organizzativa e di un modello interno di gestione. Tali modifiche hanno, quindi, reso necessaria una revisione di alcuni processi ed un aggiornamento dell'intero sistema normativo aziendale per renderlo coerente con i ruoli e le responsabilità definiti dalla nuova struttura organizzativa;
 - sono tuttora in corso, per alcune applicazioni aziendali di natura commerciale, alcune attività di analisi e di valutazione della profilazione di accesso dei singoli utenti, anche alla luce della nuova struttura organizzativa adottata.
3. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:
 - a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - b) è redatto in conformità alle norme del Codice Civile, nonché ai Principi Contabili del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri così come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.



4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A., unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta.

Roma, 13 giugno 2011

Nando Pasquali

Amministratore Delegato

Giorgio Anserini

Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



RELAZIONE DELLA
SOCIETÀ DI REVISIONE

6

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

All'Azionista del
GESTORE DEI SERVIZI ENERGETICI - GSE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. ("Società") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Società. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 giugno 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
4. Si richiama l'attenzione sulle informazioni più ampiamente commentate nella sezione della nota integrativa "Impegni e rischi non risultanti dallo stato patrimoniale" sulle controversie in essere e sui costi e ricavi inerenti la movimentazione dell'energia, per i quali non sono oggettivamente determinabili, allo stato attuale, gli eventuali effetti economici che ne potrebbero derivare nei futuri esercizi. Si rileva inoltre che, in applicazione del DPCM dell'11 maggio 2004, la Società deve tenere indenne Terna S.p.A. degli eventuali oneri, di natura risarcitoria e sanzionatoria, riconducibili al periodo antecedente al 1 novembre 2005, data di efficacia della cessione a quest'ultima del ramo di azienda relativo alle attività di trasmissione e dispacciamento.

Deloitte & Touche Italia Società a partecipazione paritetica
DIT/DT/DTA S.p.A. - Piazzale Cavour, 16/20/T - 00196 Roma (RM) Italia

Capitale Sociale: € 1.014.414,00 - Imposta di Registro: € 126.220,00 -
Codice di Registrazione: 01444140961 - P.I.E.A. (Istema): 1770735
Codice di Identificazione: 01444140961

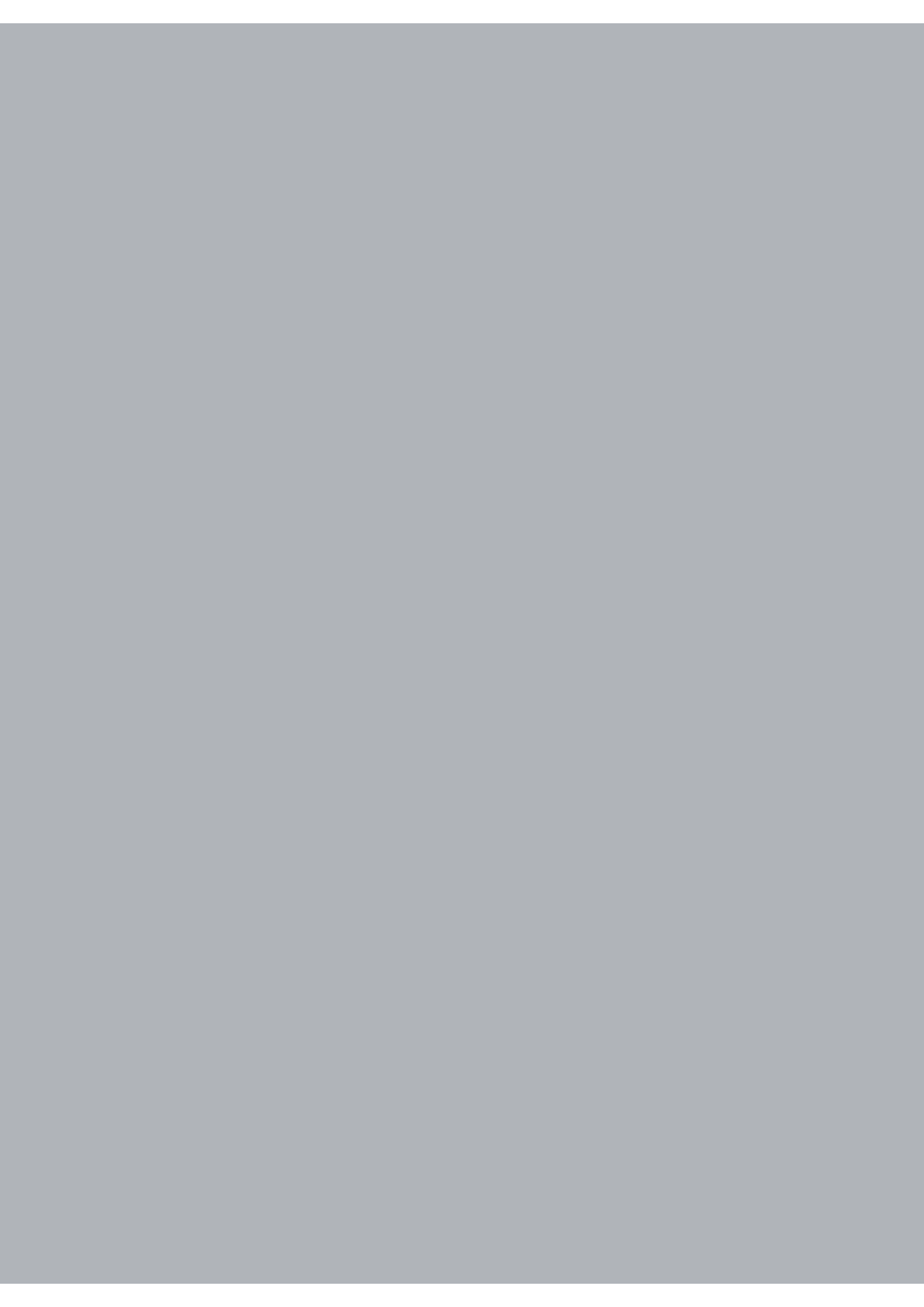
Deloitte & Touche Italia è un marchio registrato.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A. al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Domenico Falcone
Socio

Roma, 15 giugno 2011



GLOSSARIO



AdP: Accordo di Programma
AEEG: Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas
AIB: Association of Issuing Bodies
AU: Acquirente Unico
CCNL: Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
CCP: Corrispettivo per la Corretta Previsione
CCSE: Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico
CCT: Corrispettivo Capacità di Trasporto
CEC: Costo Evitato di Combustibile
CERSE: Comitato di Esperti di Ricerca per il Sistema Elettrico
CFD: Contratti differenziali a due vie
CIP6: Provvedimento 06/92 del comitato interministeriale prezzi
CO-FER: Certificazione rilasciata sull'energia elettrica immessa in rete dagli impianti ICO-FER
CRM: Customer Relationship Management
CV: Certificati Verdi
DP: Dirigente Preposto
DPS: Documento Programmatico di Sviluppo
EECS: Sistema standardizzato di certificazione per il rilascio dei RECS
EEGI: European industrial initiatives - Electricity Grids
EEWI: European industrial initiatives - Wind Energy
EPED: European Platform for Energy Disclosure
FER: Fonti Energetiche Rinnovabili
FUI: Fornitore di Ultima Istanza
FTV: Fotovoltaico
GME: Gestore dei Mercati Energetici
GO: Garanzia di Origine
GOc: Garanzia di Origine dell'energia elettrica prodotta mediante cogenerazione ad alto rendimento
GSE: Gestore dei Servizi Energetici
IAFR: Impianti alimentati a fonti rinnovabili
ICO-FER: Attestazione dell'energia elettrica da fonte rinnovabile per il rilascio delle CO-FER
IEA: International Energy Agency
IRE: Indice di Risparmio Energetico
IRGO: Identificazione tecnica dell'impianto per il rilascio delle GO

ISPRA: Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
JP: Joint Programme
LT: Limite Termico
MATT: Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio
MC: Market Coupling
MEF: Ministero dell’Economia e delle Finanze
M-GAS: Mercato del Gas Naturale
MGP: Mercato del Giorno Prima
MGP-GAS: Mercato del Giorno Prima del Gas Naturale
MI: Mercato Infragiornaliero
MI-GAS: Mercato Infragiornaliero del Gas Naturale
MPE: Mancata Produzione Eolica
MSD: Mercato dei Servizi di Dispacciamento
MSE: Ministero dello Sviluppo Economico
MTE: Mercato Elettrico a Termine
OME: Observatoire Méditerranéen de l’Energie
P-GAS: Piattaforma di negoziazione per lo scambio di Gas Naturale
PAR: Piano Annuale di Realizzazione
PCE: Piattaforma dei Conti Energia a termine
PCR: Price Coupling of Regions
PSV: Punto virtuale di scambio
PUN: Prezzo Unico Nazionale
RDS: Ricerca di Sistema
RECS: Renewable Energy Certification System
RSE: Ricerca sul Sistema Energetico
RTN: Rete di trasmissione nazionale
SET-Plan: Strategic Energy Technology Plan
SII: Sistema Informatico Integrato
TEE: Titoli di Efficienza Energetica
TO: Tariffa Omnicomprensiva
UE: Unità di Emissione
VPP: Capacità produttiva virtuale
OIC: Organismo Italiano di Contabilità

Progetto grafico

Paola Bartolomei

Consulenza editoriale

PostScriptum di Paola Urbani

Stampa

Tipar Arti Grafiche

Finito di stampare
nel mese di luglio 2011
su carta ecologica riciclata
Fedrigoni Symbol Freelife

Pubblicazione fuori commercio

A cura di

Divisione Gestione e Coordinamento Generale
Direzione Amministrazione Finanza e Controllo

Si ringraziano tutti i colleghi che hanno collaborato
alla realizzazione del presente Volume



Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A.

Socio Unico Ministero dell'Economia e delle Finanze D.Lgs. 79/99

Sede legale in Roma, Viale Maresciallo Pilsudski, 92 - 00197

Capitale sociale 26.000.000,00 Euro (i. v.)

R.E.A. di Roma n. 918934

Registro Imprese di Roma, C. F. e P. IVA n. 05754381001



Questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando carta ecologica,
stampa e inchiostro a basso impatto ambientale.



www.gse.it
numero verde 800.16.16.16